

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA  
Dipartimento di Giurisprudenza**

# **GUIDA DELLO STUDENTE**



**Anno Accademico 2014-2015**

Per informazioni relative alla carriera degli studenti (tasse, scadenze, immatricolazioni, iscrizioni, piani di studio, libretto, passaggi tra corsi di studio, trasferimenti da/a altre Università, ecc.) è attivo l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - INFORMASTUDENTI.

**Contatti URP - INFORMASTUDENTI**

Strada Nuova, 65 - 27100 Pavia

**Orario di apertura:** dal lunedì al venerdì 9:00-12:30 / 14:00-17:00

**Orario di contatto telefonico:** dal lunedì al venerdì 9:00-12:00 / 14:00-16:30

tel. 0382.989898

fax 0382.984629

[urp@unipv.it](mailto:urp@unipv.it)

1. Studenti iscritti: **"FILO DIRETTO con la Segreteria Studenti"**
  2. Studenti potenziali, carriere concluse (laureati, decaduti, rinunciatari): [unipvinforma@unipv.it](mailto:unipvinforma@unipv.it)
  3. Cittadini e informazioni generali: [urp@unipv.it](mailto:urp@unipv.it)
- L'assistenza viene garantita di norma entro due giorni lavorativi dal ricevimento della segnalazione.

**Servizio Relazioni Internazionali - Mobilità Internazionale**

via Sant'Agostino, 1 - 27100 Pavia

lunedì, martedì, giovedì e venerdì 9:30-12:00

mercoledì 13:45-16:15

tel. 0382.984302

fax 0382.984314

e-mail [erasmus@unipv.it](mailto:erasmus@unipv.it)

**Orari Segreteria Studenti e Ufficio Tasse**

lunedì, giovedì, venerdì dalle ore 9:30 alle ore 12:00

martedì dalle ore 9:30 alle ore 12:00 e mercoledì dalle ore 13.45 alle ore 16.15, solo su appuntamento

Gli appuntamenti sono prenotabili on line <http://gopa.unipv.it/> o telefonicamente rivolgendosi all'Informastudenti fino alle ore 14:00 del giorno precedente a quello della data di prenotazione.

## INDICE

1.	Presentazione.....	pag. 4
2.	Cenni storici sull'insegnamento del diritto a Pavia.....	5
3.	Il significato del termine "Giurisprudenza".....	6
3.	Orientamento.....	7
5.	L'offerta formativa del Dipartimento.....	8
6.	Il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza.....	9
7.	Il Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici.....	15
8.	L'accordo di doppia laurea con la <i>Facultad de Derecho</i> dell' <i>Universidad de Belgrano</i> (Buenos Aires).....	19
9.	Il piano di studi dei previgenti corsi di laurea quadriennale in Giurisprudenza, triennale in Scienze giuridiche, biennale specialistica in Giurisprudenza.....	20
10.	I passaggi di corso dagli attuali corsi di laurea e dai corsi di laurea non più attivati.....	25
11.	Gli esami.....	27
12.	La tesi di laurea e la prova finale.....	28
13.	Le lezioni serali.....	30
14.1.	Gli insegnamenti e i programmi.....	31
14.2.	Insegnamenti e programmi del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza.....	33
14.3.	Insegnamenti e programmi del Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici.....	50
14.4.	Quadro sinottico degli insegnamenti attivati.....	64
15.	I docenti di riferimento.....	66
16.	I Programmi Erasmus.....	67
17.	Gli stages professionali.....	70
18.	La Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali (SSPL).....	71
19.	I Dottorati di ricerca.....	72
20.	Le ulteriori iniziative relative al settore post-laurea.....	73
21.	I docenti e il personale tecnico-amministrativo.....	75
22.	I servizi di biblioteca.....	77
23.	I servizi informatici.....	78
24.	Il Centro linguistico d'Ateneo.....	79
25.	Il Centro di Orientamento Universitario (C.OR.).....	80
26.	Il Centro Servizi di Ateneo «Servizio assistenza e integrazione studenti disabili e con dsa – saisd».....	81
27.	Le rappresentanze studentesche.....	82
28.	Il Premio «Sottotenente Enrico Griziotti».....	83
29.	Il Premio «Ludmilla Sinforiani».....	84
30.	Il Premio «Studio legale Bonelli Erede Pappalardo».....	85
31.	Il Premio «Studio legale Chiomenti».....	86
32.	Il Premio «Vittorio Grevi».....	87
33.	Elenco nominativo del personale docente e tecnico-amministrativo.....	88

**IL PRIMO SEMESTRE AVRÀ INIZIO IL 29 SETTEMBRE 2014  
IL SECONDO SEMESTRE AVRÀ INIZIO IL 2 MARZO 2015**

# 1. PRESENTAZIONE

La Guida dello Studente vuole costituire uno strumento di informazione sul Dipartimento di Giurisprudenza, sull'ordinamento degli studi, sui contenuti dei corsi di laurea e degli insegnamenti, sull'organizzazione dei servizi e sulle ulteriori opportunità offerte agli studenti sia durante che dopo il loro percorso formativo.

Premessi brevi cenni dedicati alla storia dell'insegnamento del diritto a Pavia, al significato del termine "Giurisprudenza" che qualifica il Dipartimento, e a un primo orientamento per chi intenda immatricolarsi, la Guida illustra l'ordinamento e l'organizzazione degli studi che riguardano gli iscritti al Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza e al Corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici, fornendo altresì alcune informazioni sui previgenti corsi di laurea non più attivati. La parte più consistente della Guida attiene ai programmi degli insegnamenti: qui lo studente troverà gli indispensabili ragguagli sulle singole materie, al fine di impostare il proprio Piano di studi. Un apposito capitolo è dedicato al programma Erasmus e alle possibilità di seguire all'estero insegnamenti riconosciuti dal Dipartimento.

In un'ideale scala di progressione cronologica, lo studente viene poi informato sugli *stages* presso gli studi professionali, sulla Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali (SSPL), sui corsi di Dottorato di ricerca e sulle iniziative post-laurea, che rappresentano ulteriori percorsi di studio e approfondimento successivi al conseguimento della laurea in Giurisprudenza.

Segue un'illustrazione delle strutture dipartimentali, dell'organizzazione della Biblioteca, delle risorse informatiche del Dipartimento, di taluni servizi offerti dall'Ateneo e delle rappresentanze studentesche.

Gli ultimi capitoli forniscono indicazioni sui premi specifici destinati agli studenti e/o ai laureati del Dipartimento (per le borse di studio comuni agli altri Dipartimenti dell'Ateneo si possono assumere informazioni presso l'Ufficio Borse della Ripartizione Formazione pre- e post-laurea dell'Ateneo).

Agli studenti, naturali destinatari della Guida, vada il mio più caloroso saluto, insieme con l'augurio che anch'essa possa contribuire a rendere più proficuo e sereno il comune lavoro.

Il Direttore  
prof. Ettore Dezza

*Le informazioni contenute in questa Guida – alla cui stesura ha collaborato la Responsabile del Servizio per la Didattica dott.ssa Anna Letizia Magrassi – possono subire variazioni nel corso dell'anno accademico. Tutte le modifiche, come pure le integrazioni che si renderanno necessarie, saranno tempestivamente pubblicate sul sito del Dipartimento:*  
<http://giurisprudenza.unipv.it/>

## 2. CENNI STORICI SULL'INSEGNAMENTO DEL DIRITTO A PAVIA

È più di un millennio che a Pavia si insegna diritto. Data infatti all'825 un capitolare del sacro romano imperatore Lotario, che fissava a Pavia la sede di una scuola superiore alla quale dovevano convenire gli studenti della Lombardia, della Liguria e del Piemonte. Nel X e nell'XI secolo si sviluppò a Pavia una celebre scuola di diritto longobardo, che produsse un'opera d'importanza capitale in questo settore, la *Expositio ad librum papiensem*.

La vera e propria Università di Pavia sorge più tardi, nel 1361, su iniziativa del Signore di Milano e di Pavia, Galeazzo Visconti, che ottiene dall'imperatore Carlo IV di Boemia l'istituzione di uno *Studium Generale*, ove si insegnano il diritto civile, il diritto canonico, la filosofia, la medicina e le arti liberali. Da allora, salvo qualche breve e temporanea chiusura dovuta a guerre o epidemie, l'Ateneo pavese ha svolto, al tempo dei Visconti, degli Sforza, degli Spagnoli, dell'Austria e infine dell'Italia unita, l'importante e delicata funzione di formare la classe dirigente e le élites intellettuali della Lombardia, richiamando nel contempo folte schiere di studenti anche dal resto della penisola e dall'intero ambito euromediterraneo. Ciò soprattutto attraverso la Facoltà giuridica (riformata a più riprese da Maria Teresa d'Austria, da Napoleone e in epoca postunitaria), in cui studiavano non solo i futuri avvocati, giudici e notai, ma anche coloro che si avviavano alla carriera politica e amministrativa ad alto livello.

Così la Facoltà pavese ha potuto annoverare tra i suoi studenti insigni cardinali come San Carlo Borromeo, commediografi come Carlo Goldoni, scrittori di opere politiche e giuridiche come Cesare Beccaria e Carlo Cattaneo, statisti come Giuseppe Zanardelli ed Ezio Vanoni, per non parlare di Maria Pellegrina Amoretti, prima donna laureata in Giurisprudenza e prima laureata dell'Università di Pavia.

Del pari troviamo figure illustri tra i docenti: nel tardo medioevo e in epoca rinascimentale, quando a Pavia venivano regolarmente a studiare anche numerosi studenti "ultramontani" (per lo più borgognoni, svizzeri e tedeschi), incontriamo i nomi prestigiosi del grande Baldo degli Ubaldi, di Filippo Decio, di Giason del Maino, di Jacopo Menochio e di Andrea Alciato, fondatore della *Scuola Culta* europea. I fasti della Facoltà giuridica rifioriscono poi nella seconda metà del Settecento e nell'Ottocento, secolo che si apre con i brevi ma significativi periodi di insegnamento di personaggi come Ugo Foscolo e Gian Domenico Romagnosi e si chiude con insigni studiosi e maestri come il romanista Contardo Ferrini, a cui succede un altro celebre docente, Pietro Bonfante. Nel Novecento si sviluppa, soprattutto grazie a Benvenuto Griziotti, il settore della scienza delle finanze, materia in precedenza assai poco coltivata in Italia. Negli ultimi cento anni il prestigio della Facoltà pavese viene costantemente alimentato da altri illustri docenti, come Pasquale del Giudice, Arrigo Solmi, Pietro Vaccari (storico dell'Università di Pavia) e Giulio Vismara nella storia del diritto, Rodolfo de Nova nel diritto internazionale, Giuseppe Stolfi nel diritto civile, Oreste Ranalletti, Arnaldo De Valles nel diritto amministrativo, Pietro Nuvolone nel diritto penale, Tommaso Mauro nel diritto ecclesiastico, Ferdinando Bona nel diritto romano, Vittorio Denti nel diritto processuale civile, Vittorio Grevi nella procedura penale. Nel solco di questi maestri si inseriscono i numerosi studiosi che tuttora contribuiscono alla fama della Facoltà.

Per quanto riguarda la struttura e la didattica della Facoltà, il calo dell'utenza studentesca - derivante dalla creazione, nel primo dopoguerra e di nuovo in anni recenti, di numerose altre sedi universitarie a Milano e in area padana - è stato compensato dal progressivo crescere della domanda d'istruzione superiore e dall'affluenza di massa all'Università manifestatasi a partire dagli anni Settanta del Novecento. Alle nuove esigenze la Facoltà pavese ha risposto, nei decenni successivi, allargando l'organico dei docenti, elaborando nuovi piani di studio e arricchendo la gamma delle materie insegnate, con particolare attenzione ai settori del diritto internazionale e comparato, del diritto comunitario, del diritto del lavoro, del rapporto tra diritto e scienza, e senza trascurare gli ambiti delle lingue straniere e dell'informatica. La medesima attenzione riservata alla ricchezza e alla varietà dell'offerta didattica, attraverso un organico di docenti in grado di garantire la qualità della formazione, oggi costituisce una peculiarità della Facoltà giuridica pavese, che dal 1° gennaio 2013 in conseguenza delle riforme introdotte dalla Legge 30 dicembre 2010, n. 240, ha assunto la denominazione di Dipartimento di Giurisprudenza.

Da molti anni, grazie all'attivazione del programma Erasmus (vedi il cap. 16) - che la Facoltà di Giurisprudenza ha attuato sin dall'inizio dello stesso - numerosi studenti pavesi possono svolgere in altre prestigiose università europee una parte, di durata variabile, del proprio percorso formativo; così come ancor più numerosi studenti stranieri affluiscono ogni anno a Pavia, facendo riandare con la memoria ai tempi lontani degli studenti "ultramontani" e realizzando, almeno in parte, l'auspicio di un'Europa della cultura senza più confini.

### 3. IL SIGNIFICATO DEL TERMINE “GIURISPRUDENZA”

In altri paesi, il Dipartimento di Giurisprudenza è designato da un termine che esplicitamente indica il suo oggetto primario: il diritto (in francese *droit*, in inglese *law*, in spagnolo *derecho*, in tedesco *Recht*). Ciò avviene ad esempio in Francia (*Faculté de Droit*), nei paesi anglosassoni (*Department of Law, Law School, Faculty of Law*), in Spagna (*Facultad de Derecho*).

Non così è in Italia, ove il Dipartimento di Giurisprudenza prende il nome dal termine che, collettivamente, designa l'insieme di discipline che trattano il diritto.

Il sostantivo “giurisprudenza”, di trasparente origine latina (il termine *iurisprudentia*, a sua volta, proviene dal nome latino del diritto, *ius*, genitivo *iuris*, e da *prudentia*, che in questo contesto significa “scienza”, “conoscenza”), richiede due commenti. Anzitutto, esso non è univoco, giacché designa non solo l'insieme delle scienze giuridiche (diritto privato, diritto penale ecc.), ma anche l'attività di produzione di sentenze da parte dei giudici (è questo il senso che ha il sostantivo “giurisprudenza” entro sintagmi come la “giurisprudenza della Corte di cassazione”). Inoltre, tale termine non equivale a quelli, etimologicamente affini, di altre lingue: in particolare, l'italiano “giurisprudenza” non corrisponde al termine inglese *jurisprudence*, che designa invece la “filosofia del diritto” e la “teoria generale del diritto”.

## 4. ORIENTAMENTO

Come primo orientamento per chi intenda immatricolarsi nei corsi di laurea del Dipartimento di Giurisprudenza si indicano alcune utili letture di base:

ERNESTO BETTINELLI, *La Costituzione della Repubblica italiana (1 gennaio 1948). Un classico giuridico*, Milano, Rizzoli, 2006;

PAOLO GROSSI, *Prima lezione di diritto*, Roma-Bari, Laterza, 2003;

CARLO GUARNIERI, *La giustizia in Italia*, Bologna, il Mulino, 2011;

VALERIO ONIDA, *La Costituzione*, Bologna, il Mulino, 2007.

### **Masterlaw - Aspiranti Giuristi**

Sempre a fini di orientamento per chi intenda immatricolarsi, nel mese di settembre sarà possibile seguire alcune brevi lezioni dimostrative che si svolgeranno in aula G1, Palazzo San Tommaso, piazza del Lino 2, secondo il seguente calendario:

prof. Cristina Campiglio, Diritto internazionale, 19 settembre 2014, ore 15.00;

prof. Cristina de Maglie, Diritto penale, 19 settembre 2014, ore 15.30;

prof. Carlo Granelli, Istituzioni di diritto privato I, 19 settembre 2014, ore 16.00;

dott. Giuditta Matucci, Diritto costituzionale, 19 settembre 2014, ore 16.30;

prof. Marzia Lucchesi, Storia del diritto italiano, 19 settembre 2014, ore 17.00.

## 5. L'OFFERTA FORMATIVA DEL DIPARTIMENTO

Nell'ambito di un generale processo di riforma dello studio universitario varato a livello europeo, il d.m. 3 novembre 1999, n. 509, aveva sostituito il tradizionale corso di laurea in Giurisprudenza, articolato in quattro anni e destinato a concludersi con il conseguimento del diploma di laurea in Giurisprudenza, con due corsi di laurea, il primo di durata triennale (corso di laurea in Scienze giuridiche) e il secondo di durata biennale (corso di laurea specialistica in Giurisprudenza), riservato agli studenti muniti di diploma di laurea triennale in Scienze giuridiche che intendessero dedicarsi alle professioni di avvocato o notaio ovvero accedere ai ruoli della magistratura, dell'alta dirigenza pubblica o della carriera diplomatica. Questo assetto degli studi è stato ulteriormente modificato dal d.m. 22 ottobre 2004, n. 270 e poi di nuovo dal d.m. 16 marzo 2007, che hanno istituito il primo un Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza della durata di cinque anni (finalizzato dunque ad unificare i due previgenti corsi triennale e biennale) e il secondo un Corso triennale di laurea in Scienze dei servizi giuridici.

In conseguenza di questa successione di riforme, attualmente sono aperti all'iscrizione di nuovi studenti il Corso di laurea magistrale (quinquennale a ciclo unico) in Giurisprudenza e il Corso di laurea (triennale) in Scienze dei servizi giuridici. Il vecchio Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza, il Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche e il Corso di laurea specialistica (biennale) in Giurisprudenza non sono più attivati e risultano ora corsi ad esaurimento per gli studenti iscritti entro l'anno accademico, rispettivamente, 2000-2001, 2005-2006 e 2008-2009.

Il **Corso di laurea magistrale in GIURISPRUDENZA** persegue l'obiettivo di assicurare una formazione giuridica di livello superiore e la padronanza degli strumenti culturali e metodologici necessari per un'adeguata impostazione di questioni giuridiche generali e speciali, di casi e di fattispecie. Il corso è a ciclo unico e ha la durata di cinque anni, di cui gli ultimi due sono caratterizzati dalla presenza di numerose materie a scelta e di indirizzo, al fine di consentire l'approfondimento di specifici settori privilegiati dallo studente (vedi il cap. 6). La laurea magistrale in Giurisprudenza è obbligatoria per coloro che intendano svolgere le professioni di avvocato o notaio ovvero accedere ai ruoli della magistratura, dell'alta dirigenza pubblica o della carriera diplomatica.

Il **Corso di laurea in SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI** è finalizzato all'immediato avviamento al lavoro nelle pubbliche amministrazioni centrali e locali (con esclusione della sola alta dirigenza), nelle imprese private, in talune libere professioni (come quella di consulente del lavoro), in ruoli specifici come il cancelliere, l'operatore giudiziario, i quadri delle forze di pubblica sicurezza, ecc. (vedi il cap. 7).

Per i laureati in Giurisprudenza il Dipartimento, in collaborazione con l'Università Bocconi di Milano, ha attivato una **Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali (SSPL)**, di durata biennale. La Scuola, attraverso lezioni in aula, esercitazioni e tirocini, è finalizzata alla formazione degli aspiranti avvocati, magistrati e notai (vedi il cap. 18).

Il **Dottorato di ricerca**, che rappresenta il livello più alto della formazione universitaria, consiste in un percorso di studi e di ricerca scientifica di durata triennale, finalizzato all'elaborazione di una tesi. L'accesso è subordinato al superamento di una prova di ammissione ed è riservato a un numero ristretto di partecipanti, ai quali viene assegnata una borsa di studio; di norma, sono previsti anche posti in soprannumero, senza borsa di studio. Con il superamento dell'esame finale si acquisisce il titolo di Dottore di ricerca (vedi il cap. 19).

L'attuale coesistenza di più corsi di laurea e la presenza di studenti iscritti a corsi di laurea in esaurimento implica la previsione di specifiche **discipline per la transizione dall'uno all'altro corso di laurea**. Quanto agli iscritti al previgente corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza, essi possono: a) completare gli studi (vedi il cap. 9) con lo stesso *curriculum* e lo stesso valore del titolo finale previsti dall'attuale ordinamento didattico e con la possibilità di iscriversi, una volta laureati, alla Scuola di specializzazione per le professioni legali (SSPL), ovvero b) passare al Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici o al Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, utilizzando gli esami già sostenuti nel vecchio ordinamento secondo una tabella di comparazione in crediti (vedi il cap. 10). Analogamente, gli iscritti al previgente Corso triennale di laurea (ovvero i laureati) in Scienze giuridiche possono iscriversi al Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza ottenendo il riconoscimento degli esami già sostenuti (vedi il cap. 10). Ovviamente, la medesima possibilità di un passaggio al corso di laurea quinquennale ovvero triennale è offerta agli iscritti, rispettivamente, al Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici o al Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza.

Si segnala infine che in seguito ad un accordo di **doppia laurea** tra il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Pavia e la *Facultad de Derecho y Ciencias Sociales* dell'*Universidad de Belgrano*, Buenos Aires, dall'anno accademico 2011-2012 è stato attivato un programma di cooperazione al fine di consentire il **contemporaneo conseguimento del doppio titolo di dottore in Giurisprudenza in Italia e di Abogado in Argentina** (vedi il cap. 8).



## 6. IL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

Il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza appartiene alla classe LMG/01 delle lauree magistrali in Giurisprudenza. Il d.m. 25 novembre 2005 assegna a tale corso i seguenti obiettivi formativi qualificanti: conseguimento di elementi di approfondimento della cultura giuridica di base nazionale ed europea, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi o istituti del diritto positivo; conseguimento di approfondimenti di conoscenze storiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva della loro evoluzione storica; possesso della capacità di produrre testi giuridici normativi, negoziali e processuali chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici; possesso di capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica, di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi e applicativi del diritto; possesso degli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze. Lo stesso d.m. 25 novembre 2005 aggiunge che i laureati nella classe della laurea magistrale in Giurisprudenza, oltre a indirizzarsi verso le professioni legali e la magistratura, potranno svolgere attività ed essere impiegati, in riferimento a funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, nei vari campi di attività sociale, socio-economica e politica ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nei settori del diritto dell'informatica, del diritto comparato, internazionale e comunitario, oltre che nelle organizzazioni internazionali in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista si rivelano feconde anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali.

Ai fini dell'iscrizione al primo anno di corso (i cui contenuti sono comuni al primo anno del Corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici), è richiesto un diploma di istruzione secondaria superiore o altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dalle leggi vigenti. L'iscrizione presuppone un'adeguata cultura generale, nonché buone capacità logico-argomentative e di comprensione linguistica.

Dall'anno accademico 2009-2010 l'Università di Pavia, in ottemperanza alla normativa nazionale, ha stabilito che in tutti i Dipartimenti e in tutti i Corsi di laurea gli studenti iscritti al primo anno di corso debbano sostenere una **prova orientativa di ingresso**. Per il Dipartimento di Giurisprudenza tale prova di ingresso **non ha carattere selettivo ed è limitata a coloro che abbiano conseguito un diploma di istruzione secondaria superiore con un punteggio inferiore a 70/100 (o 42/60)**. Per l'anno accademico 2014-2015 la prova d'ingresso consisterà nella elaborazione di un test a risposta multipla basato su 40 quesiti, in parte maggiore di comprensione del testo e in parte minore di lingua italiana, cultura generale, storia contemporanea e logica. Poiché, come già specificato, la prova non avrà carattere selettivo, i candidati giudicati non idonei non perderanno il diritto di iscriversi al primo e ai successivi anni di corso. Nondimeno, il mancato superamento della prova comporterà l'acquisizione di un debito formativo che lo studente dovrà saldare in tempo utile per presentarsi alla sessione d'esami prevista al termine del primo semestre del primo anno di corso. A tale scopo, gli studenti in debito formativo durante il primo semestre svolgeranno attività formative e frequenteranno attività didattiche integrative organizzate dal Dipartimento, articolate in incontri settimanali con verifiche *in itinere* e una verifica finale dei progressi realizzati. Gli studenti saranno affiancati da tutori di particolare competenza in grado di accompagnare i processi di apprendimento e di indirizzare coloro che risultino dotati di basi culturali lacunose verso i testi e i metodi di studio maggiormente atti a colmare tali lacune. Agli studenti che, non avendo superato la prova d'ingresso, non avranno frequentato le attività di recupero o non avranno superato le relative verifiche, non sarà consentito di sostenere esami di profitto ed essi dovranno ripresentarsi alle successive prove orientative e verifiche. Per coloro che si immatricoleranno entro il 30 settembre 2014, la prova orientativa si svolgerà il giorno 6 ottobre 2014 alle ore 15:00 presso l'aula G2, Palazzo San Tommaso, Piazza del Lino, 2. Per coloro che si immatricoleranno entro il 31 dicembre 2014, la prova orientativa si svolgerà il giorno 12 gennaio 2015, alle ore 9:30 presso l'aula II di Giurisprudenza, Palazzo Centrale dell'Università. Anche per gli studenti risultati inidonei in questa seconda prova si svolgeranno attività di recupero con le medesime modalità descritte in precedenza. L'elenco nominativo degli studenti che non avranno colmato il debito formativo sarà trasmesso alla Segreteria Studenti per gli opportuni provvedimenti.

La durata del corso di studi è di **cinque anni** e, per il conseguimento della laurea, lo studente deve avere maturato complessivamente almeno **300 crediti formativi universitari (cfu)**.

Assumendo che un'unità di credito corrisponde a 25 ore di lavoro (comprendente di lezioni, esercitazioni e studio individuale), ogni annualità è tendenzialmente misurata in 60 crediti. Il numero di crediti riconosciuti a ogni insegnamento è in funzione delle ore sia di didattica che di studio individuale.

I crediti (cfu) sono acquisiti con il superamento degli esami di profitto. Se il cfu è un indicatore del carico di lavoro e delle competenze raggiunte, il voto ottenuto nell'esame è invece un indicatore della qualità dell'apprendimento. Il voto è espresso in trentesimi: l'esame si intende superato con una votazione pari o superiore a 18/30. Il voto massimo è di 30/30: a tale votazione la commissione d'esame può aggiungere, nei casi meritevoli, la Lode.

La ripartizione in crediti di ciascuna annualità del corso di studi ha come presupposto, sebbene non vincolante, che lo studente si impegni a tempo pieno nelle lezioni e nelle esercitazioni, oltre che nello studio individuale. **La partecipazione alle attività didattiche rappresenta infatti un fattore particolarmente qualificante dell'attività formativa, che integra e agevola lo studio di ogni singola materia.**

Al fine di favorire la frequenza alle lezioni, gli insegnamenti sono distribuiti in due semestri (la cui data di inizio, per l'anno accademico 2014-2015, è rispettivamente fissata al **29 settembre 2014** e al **2 marzo 2015**) e i giorni di lezione vanno dal lunedì al mercoledì o, limitatamente a pochi insegnamenti, al giovedì.

Questa organizzazione intende consentire agli studenti di concentrarsi, in ciascun semestre, su un numero limitato di insegnamenti, sostenendo i relativi esami nel periodo che precede l'inizio del successivo semestre. **Solo un impegno effettivo e costante, caratterizzato dalla frequenza delle lezioni e integrato dallo studio individuale, consente la conclusione degli studi nei cinque anni previsti.**

In specifico riferimento agli studi del primo anno, entro quattordici giorni dall'inizio delle lezioni gli studenti sono ammessi - depositando una dichiarazione di opzione presso il Servizio per la Didattica del Dipartimento - a cambiare il corso di **Diritto costituzionale** (da **A-L** a **M-Z** e viceversa), di **Istituzioni di diritto romano** (da **A-L** a **M-Z** e viceversa) e di **Istituzioni di diritto privato I** (da **A-D** a **E-N** o a **O-Z** e viceversa). In casi particolari (ad esempio per trasferimenti da altre Università o corsi di laurea, per

comprovati impegni di lavoro, per ragioni di salute che impediscano la frequenza o per altri gravi e comprovati motivi), il Direttore del Dipartimento può autorizzare l'esercizio dell'opzione anche dopo la scadenza del termine. Nel caso in cui uno degli insegnamenti elencati in precedenza preveda che si debba sostenere l'esame in più moduli, il cambiamento di corso dopo la scadenza del termine potrà essere autorizzato solo qualora lo studente interessato dichiari per iscritto di non avere iniziato a sostenere i moduli dell'esame in questione.

Gli insegnamenti si distinguono in **attività formative obbligatorie** (caratterizzanti e di base), **attività formative di indirizzo** e **attività formative a scelta dello studente**. I cfu delle attività formative obbligatorie variano a seconda dell'insegnamento, mentre alle attività formative di indirizzo e alle attività formative a scelta dello studente sono assegnati 6 o 3 cfu.

Gli insegnamenti di indirizzo e quelli rimessi alla scelta dello studente sono collocati al quarto e al quinto anno di corso. Nel rispetto delle propedeuticità, tali insegnamenti possono essere senza limitazioni anticipati ai primi tre anni di corso.

L'individuazione delle materie di indirizzo avviene all'interno delle tabelle dei cinque indirizzi previsti, indicate più avanti. Quanto alle materie a scelta, esse possono ricercarsi nell'ambito degli insegnamenti attivati dal Dipartimento (vedi la loro elencazione nel cap. 14.2) ovvero, in presenza di congrua motivazione (e di corrispondenza di cfu), da altri Dipartimenti dell'Ateneo o da Collegi universitari e, in ogni caso, nel rispetto delle propedeuticità. Si noti tuttavia che la scelta di un insegnamento attivato da altri Dipartimenti o da un Collegio, qualora esso presenti un'identità di settore scientifico-disciplinare (vedi il cap. 14.4) con un insegnamento impartito nella Dipartimento di Giurisprudenza o con altro insegnamento già inserito nel Piano di studi, è subordinata alla sussistenza di un'effettiva diversità di contenuto.

Accanto alle attività formative cui sono attribuiti 6 cfu, il Dipartimento attiva **ulteriori attività formative a scelta**, tendenzialmente di natura interdisciplinare, alle quali sono assegnati 3 cfu a causa della più breve durata del corso di lezioni (30 ore) e del minore carico di lavoro (vedi il cap. 14.1). Lo studente può dunque inserire nel proprio Piano di studi due di questi insegnamenti al posto di una materia a scelta da 6 cfu. È prescritto che l'esame di questi insegnamenti da 3 cfu sia superato nel medesimo anno di corso e di inserimento nel Piano di studi: essendo i contenuti di questi insegnamenti condizionati dall'attualità della materia e dall'interesse suscitato negli studenti, il Dipartimento può infatti decidere nell'anno successivo la loro soppressione o sostituzione con altri insegnamenti. **La frequenza di tali corsi è obbligatoria e l'assenza a un numero di lezioni superiore a quattro comporta l'assoluta esclusione dall'esame finale.** Poiché la vigente normativa ministeriale prevede che il numero di esami per conseguire la laurea magistrale in Giurisprudenza non possa essere superiore a 30, **nel piano di studi individuale non potranno essere inseriti più di due insegnamenti da 3 cfu.** Nell'anno accademico 2014-2015 uno di questi insegnamenti da 3 cfu e 30 ore, *Legal Interpretation*, è dispensato in lingua inglese.

Si rammenta che il Dipartimento riconosce su domanda dell'interessato/a: a) 6 cfu agli studenti che abbiano trascorso all'estero un periodo di *training* (tirocinio lavorativo) della durata di almeno 4 mesi nell'ambito del Programma Erasmus *Placement* o Erasmus *Traineeship* (vedi il cap. 16); b) 3 cfu agli studenti che siano titolari di un Certificato ILEC (*International Legal English Certificate*) rilasciato dall'Università di Cambridge.

All'inizio dell'anno accademico ed entro un termine fissato anno per anno dalla Segreteria Studenti gli iscritti al corso di laurea devono compilare *on-line* il proprio **Piano di studi individuale**, elaborato secondo le regole previste dal Regolamento didattico del corso di laurea e riassunte nella presente *Guida*. **Per l'anno accademico 2014-2015 il Piano di studi deve essere compilato *on-line* (a iscrizione effettuata) dal 21 ottobre al 10 novembre 2014.** il Dipartimento ha nominato una Commissione incaricata di verificare la congruità dei piani di studio. Attualmente la Commissione è formata dal prof. Andrea Bollani e dai dott.ri Angelo Gitti, Gianluca Mainino e Simona Scabrosetti.

Al termine del corso di studi, lo studente è chiamato all'elaborazione di una **tesi**, il cui contenuto costituisce oggetto di esame dinanzi a una commissione. All'esito positivo di tale esame, viene conferito il diploma di laurea magistrale in Giurisprudenza.

Sulla disciplina vigente in relazione alla tesi e sui suoi contenuti si rinvia al cap. 12.

## CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

	Periodo	Insegnamenti	Cfu
I anno	1° semestre	Diritto costituzionale	10
		Istituzioni di diritto romano	9
		Scienza delle finanze	9
I anno	2° semestre	Istituzioni di diritto privato I	9
		Storia del diritto italiano	9
		Teoria generale del diritto	9
		Lingua inglese <sup>(1)</sup>	5
<b>Totale</b>			<b>60</b>
II anno	1° semestre	Diritto commerciale 1 <sup>a</sup> parte <sup>(2)</sup>	12
		Diritto internazionale	9
		Istituzioni di diritto privato II	9
		Informatica e logica giuridica (in alternativa a Sociologia del diritto) <sup>(3)</sup>	6
	2° semestre	Diritto commerciale 2 <sup>a</sup> parte	15
Diritto dell'Unione europea		9	
Diritto pubblico comparato ovvero Sistemi giuridici comparati		9	
Sociologia del diritto (in alternativa a Informatica e logica giuridica) <sup>(3)</sup>		6	
<b>Totale</b>			<b>60</b>
III anno	1° semestre	Diritto amministrativo 1 <sup>a</sup> parte <sup>(2)</sup>	12
		Diritto penale 1 <sup>a</sup> parte <sup>(2)</sup>	
		Diritto processuale civile 1 <sup>a</sup> parte <sup>(2)</sup>	
		Diritto romano o Storia delle codificazioni	
	2° semestre	Diritto amministrativo 2 <sup>a</sup> parte	18
Diritto penale 2 <sup>a</sup> parte		15	
Diritto processuale civile 2 <sup>a</sup> parte		15	
<b>Totale</b>			<b>60</b>
IV anno	1° semestre	Diritto civile	12
		Diritto del lavoro	12
		Materia di indirizzo (I o II semestre) <sup>(4)</sup>	6
	2° semestre	Procedura penale 1 <sup>a</sup> parte <sup>(2)</sup>	9
		Giustizia costituzionale e diritti fondamentali	6
Materia di indirizzo (I o II semestre) <sup>(4)</sup>		6	
<b>Totale</b>			<b>51</b>
V anno	1° semestre	Procedura penale 2 <sup>a</sup> parte	15
		Diritto tributario	6
		Materia di indirizzo (I o II semestre) <sup>(4)</sup>	6
		Materia di indirizzo (I o II semestre) <sup>(4)</sup>	6
	2° semestre	Materia a scelta (I o II semestre) <sup>(4)</sup>	6
Tesi di laurea <sup>(5)</sup>		30	
<b>Totale</b>			<b>69</b>

<sup>(1)</sup> Rispetto all'esame di Lingua inglese, il possesso del diploma *First Certificate in English* della *Cambridge University* consente allo studente di non frequentare le esercitazioni e di non sostenere la prova scritta, permanendo in ogni caso l'obbligo del superamento dell'esame orale, al fine di accertare il possesso di una terminologia giuridica. L'esame è superato con un giudizio - non influente sulla media degli esami di profitto - di ottimo, buono, discreto o sufficiente.

<sup>(2)</sup> In relazione agli insegnamenti "bimestralizzati" (Diritto commerciale, Diritto amministrativo, Diritto penale, Diritto processuale civile, Procedura penale), il Consiglio di Facoltà ha stabilito quanto segue: a) per la prima parte di tali insegnamenti vengono fissati appelli (non di esame ma di colloquio) così come per tutti gli altri insegnamenti, ed è rimesso alla scelta dello studente se sostenere prima il colloquio e poi l'esame finale sulla seconda parte ovvero un esame unico (dinanzi alla commissione di esame competente per la seconda parte della materia); b) al momento della votazione finale, il docente non può discostarsi dalla media tra il voto attribuito nell'esame da lui condotto e quello attribuito nel precedente colloquio, salvo che lo studente abbia chiesto di sostenere l'esame unico; c) ove lo studente sostenga con esito negativo il colloquio sulla prima parte, non può presentarsi nello stesso appello (cioè, all'incirca, nei 15 giorni seguenti) all'esame finale unico; d) il colloquio sulla prima parte e quello sulla seconda parte hanno come oggetto esclusivamente i temi dei rispettivi programmi.

<sup>(3)</sup> Lo studente è chiamato a operare una scelta vincolata tra l'insegnamento Informatica e logica giuridica, impartito nel primo semestre, e l'insegnamento Sociologia del diritto, impartito nel secondo semestre.

<sup>(4)</sup> Nel rispetto delle propedeuticità, gli insegnamenti a scelta e di indirizzo possono essere senza limitazione anticipati ai precedenti anni di corso. Un insegnamento a scelta da 6 cfu può essere sostituito da due insegnamenti a scelta da 3 cfu. Analogamente, all'interno dell'indirizzo prescelto un insegnamento di indirizzo da 6 cfu può essere sostituito da due insegnamenti di indirizzo da 3 cfu. Poiché la vigente normativa ministeriale prevede che il numero complessivo di esami per conseguire la laurea magistrale in Giurisprudenza non possa essere superiore a 30, **nel piano di studi individuale non potranno comunque essere inseriti più di due insegnamenti da 3 cfu.**

<sup>(5)</sup> I 30 cfu imputati alla tesi di laurea derivano dalla somma di tre moduli non separabili. Il primo modulo da 15 cfu concerne l'attività di vera e propria redazione della tesi. I due restanti moduli costituiscono parte integrante e propedeutica del lavoro di elaborazione della tesi. In particolare, 9 cfu riguardano l'attività preparatoria e sono attribuiti al modulo denominato "Complementi di cultura giuridica", mentre 6 cfu riguardano l'attività di indagine bibliografica e sono attribuiti al modulo "Ricerche bibliografiche per la tesi di laurea". L'insieme dei 30 cfu previsto per i tre moduli viene attribuito allo studente in unica soluzione previa presentazione alla Segreteria Studenti dell'apposito modello cartaceo (scaricabile dal sito del Servizio per la Didattica), debitamente compilato e sottoscritto dal docente relatore della tesi.

## PROPEDEUTICITÀ

Diritto costituzionale	propedeutico a tutti gli insegnamenti diversi da quelli previsti al 1° anno, ad eccezione di Informatica e logica giuridica, Sociologia del diritto
Istituzioni di diritto privato I	propedeutico a tutti gli insegnamenti diversi da quelli previsti al 1° anno, ad eccezione di Informatica e logica giuridica e Sociologia del diritto
Storia del diritto italiano	propedeutico a Storia del diritto moderno e contemporaneo, Storia delle codificazioni e Storia delle codificazioni ottocentesche
Istituzioni di diritto romano	propedeutico a Diritto romano e a Diritto penale romano
Istituzioni di diritto privato II	propedeutico a Diritto del lavoro, Diritto ecclesiastico, Diritto urbanistico, Diritto civile, Diritto della responsabilità civile e Diritto di famiglia: profili sostanziali e processuali
Diritto commerciale	propedeutico a Diritto bancario, Diritto fallimentare, Diritto penale commerciale, Diritto tributario, Diritto delle piccole e medie imprese e I bilanci e l'informativa finanziaria delle società
Diritto internazionale	propedeutico a Organizzazione internazionale e Diritto internazionale privato e processuale
Diritto penale	propedeutico a Criminologia, Diritto penale commerciale, Procedura penale, Diritto dell'esecuzione penale e Medicina legale
Diritto amministrativo	propedeutico a Diritto tributario
Diritto processuale civile	propedeutico a Diritto fallimentare e Diritto processuale civile comparato
Diritto del lavoro	propedeutico a Diritto dei contratti di lavoro e a Diritto europeo e comparato del lavoro
Procedura penale 1ª parte	propedeutico a Diritto dell'esecuzione penale e a Diritto delle prove penali
Diritto tributario	propedeutico a Diritto tributario europeo e internazionale

## INDIRIZZI

### ***Diritto dell'economia e dell'impresa (da inserire obbligatoriamente Diritto dei contratti di lavoro)***

Diritto bancario  
Diritto commerciale internazionale  
Diritto dei contratti di lavoro  
Diritto della responsabilità civile  
Diritto europeo e comparato del lavoro  
Diritto fallimentare  
Diritto industriale  
Diritto internazionale privato e processuale  
Diritto penale commerciale  
Diritto urbanistico  
Organizzazione internazionale

Diritto delle piccole e medie imprese (3 cfu)  
I bilanci e l'informativa finanziaria delle società (3 cfu)

### ***Diritto internazionale e comparato (da inserire obbligatoriamente Diritto internazionale privato e processuale)***

Diritto canonico  
Diritto commerciale internazionale  
Diritto ecclesiastico  
Diritto europeo e comparato del lavoro  
Diritto industriale  
Diritto internazionale privato e processuale  
Diritto processuale civile comparato  
Diritto pubblico comparato <sup>(1)</sup>  
Organizzazione internazionale  
Sistemi giuridici comparati <sup>(1)</sup>

Diritto islamico e sistemi giuridici occidentali (3 cfu)  
Legal Interpretation (3 cfu, dispensato in lingua inglese)  
La lingua del diritto: formazione, uso, comunicazione (3 cfu)  
Storia costituzionale (3 cfu)

### ***Forense (da inserire obbligatoriamente, in alternativa, Diritto dei contratti di lavoro o Diritto internazionale privato e processuale)***

Criminologia  
Diritto bancario  
Diritto commerciale internazionale  
Diritto dei contratti di lavoro  
Diritto della responsabilità civile  
Diritto dell'esecuzione penale  
Diritto ecclesiastico  
Diritto europeo e comparato del lavoro  
Diritto fallimentare  
Diritto industriale  
Diritto internazionale privato e processuale  
Diritto penale commerciale  
Diritto processuale civile comparato  
Diritto, scienza e nuove tecnologie / Law, Science and New Technologies  
Diritto urbanistico  
Organizzazione internazionale  
Sociologia del diritto  
Storia del diritto moderno e contemporaneo  
Storia del diritto romano

Biodiritto (3 cfu)  
Diritto canonico (3 cfu)  
Diritto delle piccole e medie imprese (3 cfu)  
Diritto delle prove penali (3 cfu)  
Diritto di famiglia: profili sostanziali e processuali (3 cfu)  
Diritto islamico e sistemi giuridici occidentali (3 cfu)  
Diritto penale romano (3 cfu)  
I bilanci e l'informativa finanziaria delle società (3 cfu)  
La lingua del diritto: formazione, uso, comunicazione (3 cfu)  
Legal Interpretation (3 cfu, dispensato in lingua inglese)  
Medicina legale (3 cfu)

### ***Pubblica Amministrazione***

Diritto bancario  
Diritto dei contratti di lavoro  
Diritto ecclesiastico  
Diritto europeo e comparato del lavoro  
Diritto pubblico comparato <sup>(1)</sup>  
Diritto regionale  
Diritto urbanistico  
Organizzazione internazionale  
Sociologia del diritto  
Storia del diritto romano

Diritto canonico (3 cfu)  
Diritto delle piccole e medie imprese (3 cfu)  
I bilanci e l'informativa finanziaria delle società (3 cfu)  
Storia costituzionale (3 cfu)

***Storia e cultura giuridica (da inserire obbligatoriamente Storia del diritto romano e Storia del diritto moderno e contemporaneo)***

Criminologia  
Diritto commerciale internazionale  
Diritto ecclesiastico  
Diritto processuale civile comparato  
Diritto pubblico comparato <sup>(1)</sup>  
Diritto, scienza e nuove tecnologie / Law, Science and New Technologies  
Filosofia del diritto  
Sistemi giuridici comparati <sup>(1)</sup>  
Sociologia del diritto  
Storia del diritto moderno e contemporaneo  
Storia del diritto romano

Biodiritto (3 cfu)  
Diritto canonico (3 cfu)  
Diritto islamico e sistemi giuridici occidentali (3 cfu)  
Diritto penale romano (3 cfu)  
Legal Interpretation (3 cfu, dispensato in lingua inglese)  
La lingua del diritto: formazione, uso, comunicazione (3 cfu)  
Storia costituzionale (3 cfu)

<sup>(1)</sup> Diritto pubblico comparato e Sistemi giuridici comparati possono essere inseriti nel piano di studi come materie di indirizzo da 6 cfu qualora, ovviamente, non siano già stati indicati come materie a scelta vincolata. Per il programma d'esame lo studente farà riferimento alle indicazioni riportate nel cap. 14.3.

## 7. IL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

Il Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici appartiene alla classe L-14 delle lauree in Scienze dei servizi giuridici. Il d.m. 16 marzo 2007 assegna a tale corso i seguenti obiettivi formativi qualificanti: acquisizione di un sicuro dominio dei principali saperi afferenti all'area giuridica e della capacità di applicare la normativa ad essi pertinenti, in particolare negli ambiti storico-filosofico, privatistico, pubblicistico, processualistico, penalistico e internazionalistico, nonché in ambito istituzionale, economico, comparatistico e comunitario. Ulteriori obiettivi sono rappresentati dall'abilità ad utilizzare efficacemente una lingua dell'Unione europea oltre l'italiano e dal raggiungimento di adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Ai fini dell'iscrizione al primo anno di corso (i cui contenuti sono comuni al Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza), è richiesto un diploma di istruzione secondaria superiore o altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dalle leggi vigenti. L'iscrizione presuppone un'adeguata cultura generale, nonché buone capacità logico-argomentative e di comprensione linguistica.

Dall'anno accademico 2009-2010 l'Università di Pavia, in ottemperanza alla normativa nazionale, ha stabilito che in tutti i Dipartimenti e in tutti i Corsi di laurea gli studenti iscritti al primo anno di corso debbano sostenere una **prova orientativa di ingresso**. Per il Dipartimento di Giurisprudenza tale prova di ingresso **non ha carattere selettivo** ed è **limitata a coloro che abbiano conseguito un diploma di istruzione secondaria superiore con un punteggio inferiore a 70/100 (o 42/60)**. Per l'anno accademico 2013-2014 la prova d'ingresso consisterà nella elaborazione di un test a risposta multipla basato su 40 quesiti, in parte maggiore di comprensione del testo e in parte minore di lingua italiana, cultura generale, storia contemporanea e logica. Poiché, come già specificato, la prova non avrà carattere selettivo, i candidati giudicati non idonei non perderanno il diritto di iscriversi al primo e ai successivi anni di corso. Nondimeno, il mancato superamento della prova comporterà l'acquisizione di un debito formativo che lo studente dovrà saldare in tempo utile per presentarsi alla sessione d'esami prevista al termine del primo semestre del primo anno di corso. A tale scopo, gli studenti in debito formativo durante il primo semestre svolgeranno attività formative e frequenteranno attività didattiche integrative organizzate dal Dipartimento, articolate in incontri settimanali con verifiche *in itinere* e una verifica finale dei progressi realizzati. Gli studenti saranno affiancati da tutori di particolare competenza in grado di accompagnare i processi di apprendimento e di indirizzare coloro che risultino dotati di basi culturali lacunose verso i testi e i metodi di studio maggiormente atti a colmare tali lacune. Agli studenti che, non avendo superato la prova d'ingresso, non avranno frequentato le attività di recupero o non avranno superato le relative verifiche, non sarà consentito di sostenere esami di profitto ed essi dovranno ripresentarsi alle successive prove orientative e verifiche. Per coloro che si immatricoleranno entro il 30 settembre 2014, la prova orientativa si svolgerà il giorno 6 ottobre 2014 alle ore 15:00 presso l'aula G2, Palazzo San Tommaso, Piazza del Lino, 2. Per coloro che si immatricoleranno entro il 31 dicembre 2014, la prova orientativa si svolgerà il giorno 12 gennaio 2015, alle ore 9:30 presso l'aula II di Giurisprudenza, Palazzo Centrale dell'Università. Anche per gli studenti risultati inidonei in questa seconda prova si svolgeranno attività di recupero con le medesime modalità descritte in precedenza. L'elenco nominativo degli studenti che non avranno colmato il debito formativo sarà trasmesso alla Segreteria Studenti per gli opportuni provvedimenti.

La durata del corso di studi è di **tre anni** e, per il conseguimento della laurea, lo studente deve avere maturato complessivamente almeno **180 crediti formativi universitari (cfu)**.

Assumendo che un'unità di credito corrisponde a 25 ore di lavoro (comprendente di lezioni, esercitazioni e studio individuale), ogni annualità è misurata tendenzialmente in 60 crediti. Il numero di crediti riconosciuti a ogni insegnamento è in funzione delle ore sia di didattica che di studio individuale.

I crediti (cfu) sono acquisiti con il superamento degli esami di profitto. Se il cfu è un indicatore del carico di lavoro e delle competenze raggiunte, il voto ottenuto nell'esame è invece un indicatore della qualità dell'apprendimento. Il voto è espresso in trentesimi: l'esame si intende superato con una votazione pari o superiore ai 18/30. Il voto massimo è di 30/30: a tale votazione la commissione d'esame può aggiungere, nei casi meritevoli, la Lode.

La ripartizione in crediti di ciascuna annualità del corso di studi ha come presupposto, sebbene non vincolante, che lo studente si impegni a tempo pieno nelle lezioni e nelle esercitazioni, oltre che nello studio individuale; **la partecipazione alle attività didattiche rappresenta infatti un fattore particolarmente qualificante dell'attività formativa, che integra e agevola lo studio di ogni singola materia.**

Al fine di favorire la frequenza alle lezioni, gli insegnamenti sono distribuiti in due semestri (la cui data di inizio, per l'anno accademico 2014-2015, è rispettivamente fissata al **29 settembre 2014** e al **2 marzo 2015**) e i giorni di lezione vanno dal lunedì al mercoledì o, limitatamente a pochi insegnamenti, al giovedì.

Questa organizzazione intende consentire agli studenti di concentrarsi, in ciascun semestre, su un numero limitato di insegnamenti, sostenendo i relativi esami nel periodo che precede l'inizio del successivo semestre. **Solo un impegno effettivo e costante, caratterizzato dalla frequenza delle lezioni e integrato dallo studio individuale, consente la conclusione degli studi nei cinque anni previsti.**

In specifico riferimento agli studi del primo anno, entro quattordici giorni dall'inizio delle lezioni gli studenti sono ammessi - depositando una dichiarazione di opzione presso il Servizio per la Didattica del Dipartimento - a cambiare il corso di **Diritto costituzionale** (da **A-L** a **M-Z** e viceversa), di **Istituzioni di diritto romano** (da **A-L** a **M-Z** e viceversa) e di **Istituzioni di diritto privato I** (da **A-D** a **E-N** o a **O-Z** e viceversa). In casi particolari (ad esempio per trasferimenti da altre Università o corsi di laurea, per comprovati impegni di lavoro, per ragioni di salute che impediscano la frequenza o per altri gravi e comprovati motivi), il Direttore può autorizzare l'esercizio dell'opzione anche dopo la scadenza del termine. Nel caso in cui uno degli insegnamenti elencati in precedenza preveda che si debba sostenere l'esame in più moduli, il cambiamento di corso dopo la scadenza del termine potrà essere autorizzato solo qualora lo studente interessato dichiari per iscritto di non avere iniziato a sostenere i moduli dell'esame in questione.

Gli insegnamenti si distinguono in **attività formative obbligatorie** (caratterizzanti, di base, affini, integrative e altre) e **attività a scelta dello studente**. I cfu delle attività formative obbligatorie variano a seconda dell'insegnamento, mentre alle attività a scelta dello studente sono assegnati 6 o 3 cfu.

Le materie rimesse alla scelta dello studente sono due e la loro individuazione avviene nell'ambito degli insegnamenti attivati dal

Dipartimento (vedi la loro elencazione nel cap. 14.1) ovvero, in presenza di congrua motivazione (e di corrispondenza dei cfu), da altri Dipartimenti dell'Ateneo o da Collegi universitari e, in ogni caso, nel rispetto delle propedeuticità. Si noti tuttavia che la scelta di un insegnamento attivato da altro Dipartimento o da un Collegio, qualora esso presenti un'identità di settore scientifico-disciplinare (vedi il cap. 14.4) con un insegnamento impartito dal Dipartimento di Giurisprudenza o con altro insegnamento già inserito nel piano di studi, è subordinata alla sussistenza di un'effettiva diversità di contenuto.

Accanto alle attività formative cui sono attribuiti 6 cfu, il Dipartimento attiva **ulteriori attività formative a scelta**, tendenzialmente di natura interdisciplinare, alle quali sono assegnati 3 cfu a causa della più breve durata del corso di lezioni (30 ore) e del minore carico di lavoro (vedi il cap. 14.1). Lo studente può dunque inserire nel proprio piano di studi due di questi insegnamenti al posto di una materia a scelta da 6 cfu. È però necessario che l'esame di questi insegnamenti da 3 cfu sia superato nel medesimo anno di corso: essendo i contenuti degli insegnamenti condizionati anche dall'attualità della materia e dall'interesse suscitato negli studenti, il Dipartimento può infatti decidere nell'anno successivo la loro soppressione o sostituzione con altri insegnamenti. **La frequenza di tali corsi è obbligatoria e l'assenza a un numero di lezioni superiore a quattro comporta l'esclusione dall'esame finale.** Poiché la vigente normativa ministeriale prevede che il numero di esami per conseguire la laurea magistrale (quinquennale) in Giurisprudenza non possa essere superiore a 30, si consiglia agli studenti interessati a iscriversi in un secondo tempo al Corso di laurea magistrale (quinquennale) in Giurisprudenza di **non inserire nel piano di studi individuale più di due insegnamenti da 3 cfu.**

Al fine di orientare la scelta delle materie nella prospettiva di un più agevole inserimento nel mondo del lavoro, sono suggeriti gli indirizzi di **Operatore giuridico di impresa** e di **Operatore giudiziario**.

Al fine di corrispondere agli obiettivi formativi qualificanti propri di questo corso di laurea, gli iscritti al Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici sono tenuti a svolgere una **attività formativa di Stage o tirocinio** per la quale è prevista l'attribuzione di 6 cfu e che si colloca al secondo semestre del secondo anno di corso. I 6 cfu attribuiti allo *Stage* o tirocinio vengono riconosciuti mediante un giudizio di idoneità che non contribuisce alla definizione della media dei voti conseguiti dallo studente. Lo *Stage* o tirocinio deve avere una durata minima di 150 ore e può consistere: a) in una attività lavorativa e/o professionale svolta o in corso di svolgimento che presenti riconoscibili profili di carattere giuridico; b) in una attività di collaborazione da svolgersi presso una struttura dell'Ateneo (quali ad esempio le Segreterie dei Dipartimenti, la Segreteria Studenti, l'Ufficio Legale); c) in una attività lavorativa e/o professionale da svolgersi presso enti o aziende pubblici o privati esterni all'Ateneo che abbiano previamente sottoscritto un'apposita convenzione con il Dipartimento. Per la definizione delle modalità di svolgimento dell'attività formativa di *Stage* o tirocinio gli interessati sono invitati a rivolgersi al Delegato di Dipartimento dott. Marco Ferraresi ([marco.ferraresi@unipv.it](mailto:marco.ferraresi@unipv.it)).

Si rammenta che il Dipartimento riconosce su domanda dell'interessato/a: a) 6 cfu agli studenti che abbiano trascorso all'estero un periodo di *training* (tirocinio lavorativo) della durata di almeno 4 mesi nell'ambito del Programma Erasmus *Placement* o Erasmus *Traineeship* (vedi il cap. 16); b) 3 cfu agli studenti che siano titolari di un Certificato ILEC (*International Legal English Certificate*) rilasciato dall'Università di Cambridge.

All'inizio dell'anno accademico ed entro un termine fissato anno per anno dalla Segreteria Studenti gli iscritti al corso di laurea devono compilare *on-line* il proprio **Piano di studi individuale**, elaborato secondo le regole previste dal Regolamento didattico del corso di laurea e riassunte nella presente *Guida*. **Per l'anno accademico 2014-2015 il Piano di studi deve essere compilato *on-line* (a iscrizione effettuata) dal 21 ottobre al 10 novembre 2014.** il Dipartimento ha nominato una Commissione incaricata di verificare la congruità dei piani di studio. Attualmente la Commissione è formata dal prof. Andrea Bollani e dai dott.ri Angelo Gitti, Gianluca Mainino e Simona Scabrosetti.

Al termine del corso di studi è prevista una **prova finale**, che consiste in una breve dissertazione scritta, elaborata sotto la guida di un docente relatore e da discutere davanti ad una commissione. All'esito positivo dell'esame, viene conferito il diploma di laurea in Scienze dei servizi giuridici.

Sulla disciplina vigente in relazione alla prova finale e sui suoi contenuti si rinvia al cap. 12.



## CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

	Periodo	Insegnamenti	Cfu
<b>I anno</b>	<b>1° semestre</b>	Diritto costituzionale	10
		Scienza delle finanze	9
		Istituzioni di diritto romano	9
	<b>2° semestre</b>	Istituzioni di diritto privato	9
	Lingua inglese	5	
	Storia del diritto italiano	9	
	Teoria generale del diritto	9	
	<b>Totale</b>		<b>60</b>
<b>II anno</b>	<b>1° semestre</b>	Diritto commerciale	9
		Diritto internazionale	12
		Diritto dei contratti e altri negozi giuridici	9
		Informatica giuridica	6
	<b>2° semestre</b>	Diritto dell'Unione europea	9
	Stage o tirocinio	6	
	Materia a scelta	6	
	<b>Totale</b>		<b>57</b>
<b>III anno</b>	<b>1° semestre</b>	Diritto amministrativo	9
		Diritto del mercato e dei contratti di lavoro	9
		Diritto penale	9
		Diritto processuale civile	9
	<b>2° semestre</b>	Procedura penale	9
		Materia integrativa	6
	Materia a scelta	6	
	Prova finale	6	
	<b>Totale</b>		<b>63</b>

- Gli insegnamenti a scelta attivati dal Dipartimento sono elencati nel cap. 14.1.
- È consentito inserire nel piano di studi individuale ulteriori materie al fine di acquisire crediti in soprannumero, che possono costituire oggetto di riconoscimento nel caso di successiva iscrizione al corso di laurea magistrale in Giurisprudenza.
- La **materia integrativa** collocata al secondo semestre del terzo anno deve essere scelta tra i seguenti insegnamenti: Diritto dei contratti di lavoro, Diritto della responsabilità civile, Diritto tributario.
- Rispetto all'esame di Lingua inglese, il possesso del diploma *First Certificate in English* della *Cambridge University* consente allo studente di non frequentare le esercitazioni e di non sostenere la prova scritta, permanendo in ogni caso l'obbligo del superamento dell'esame orale, al fine di accertare il possesso di una terminologia giuridica. L'esame è superato con un giudizio - non influente sulla media degli esami di profitto - di ottimo, buono, discreto o sufficiente.

## PROPEDEUTICITÀ

Diritto costituzionale	propedeutico a tutti gli insegnamenti diversi da quelli collocabili al I anno ad eccezione di Informatica giuridica
Istituzioni di diritto privato	propedeutico a tutti gli insegnamenti diversi da quelli collocabili al I anno ad eccezione di Informatica giuridica
Storia del diritto italiano	propedeutico a Storia del diritto moderno e contemporaneo e a Storia delle codificazioni ottocentesche
Istituzioni di diritto romano	propedeutico a Diritto penale romano
Diritto dei contratti e altri negozi giuridici	propedeutico a Diritto del mercato e dei contratti di lavoro, Diritto della responsabilità civile, Diritto ecclesiastico e Diritto urbanistico
Diritto commerciale	propedeutico a Diritto bancario, Diritto fallimentare, Diritto penale commerciale, Diritto tributario, Diritto delle piccole e medie imprese e I bilanci e l'informativa finanziaria delle società
Diritto internazionale	propedeutico a Organizzazione internazionale e Diritto internazionale privato e processuale
Diritto penale	propedeutico a Criminologia, Diritto penale commerciale, Procedura penale e Diritto dell'esecuzione penale
Diritto processuale civile	propedeutico a Diritto fallimentare e Diritto processuale civile comparato
Procedura penale	propedeutico a Diritto dell'esecuzione penale e a Diritto delle prove penali
Diritto amministrativo	Propedeutico a Diritto tributario
Diritto del mercato e dei contratti di lavoro	Propedeutici a Diritto dei contratti di lavoro e a Diritto europeo e comparato del lavoro
Diritto tributario	propedeutico a Diritto tributario europeo e internazionale

## INDIRIZZI SUGGERITI

### ***Operatore giuridico di impresa***

Diritto bancario  
 Diritto commerciale internazionale  
 Diritto dei contratti di lavoro  
 Diritto della responsabilità civile  
 Diritto dell'esecuzione penale  
 Diritto europeo e comparato del lavoro  
 Diritto industriale  
 Diritto penale commerciale  
 Diritto regionale  
 Diritto tributario  
 Diritto urbanistico

Diritto delle piccole e medie imprese (3 cfu)  
 Diritto tributario europeo e internazionale (3 cfu)  
 I bilanci e l'informativa finanziaria delle società (3 cfu)

### ***Operatore giudiziario***

Diritto dei contratti di lavoro  
 Diritto della responsabilità civile  
 Diritto dell'esecuzione penale  
 Diritto europeo e comparato del lavoro  
 Diritto fallimentare  
 Diritto regionale  
 Diritto urbanistico

## 8. L'ACCORDO DI DOPPIA LAUREA CON LA FACULTAD DE DERECHO DELL'UNIVERSIDAD DE BELGRANO (BUENOS AIRES)

In seguito ad un accordo di doppia laurea tra il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Pavia e la *Facultad de Derecho y Ciencias Sociales* dell'*Universidad de Belgrano*, Buenos Aires, dall'anno accademico 2011-2012 è stato attivato un programma di cooperazione al fine del **conseguimento di una doppia laurea** per gli studenti selezionati dalle due Istituzioni.

Potranno partecipare al programma di conseguimento del doppio titolo di laurea gli studenti che hanno frequentato il primo semestre del terzo anno del corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza e superato gli esami delle materie che la Facoltà considera fondamentali ai fini dell'ammissione al Corso di laurea quadriennale in *Abogacía* della *Facultad de Derecho y Ciencias Sociales* dell'*Universidad de Belgrano*.

A Buenos Aires gli studenti italiani ammessi al programma di doppia laurea frequenteranno il secondo semestre del III anno e il IV anno di *Abogacía*, sostenendo tutti gli esami e le obbligazioni accademiche ivi previsti, che saranno convalidati ai fini della Laurea magistrale italiana in Giurisprudenza.

Dopo aver completato il percorso degli studi, gli studenti selezionati conseguiranno il **doppio titolo di dottore in Giurisprudenza in Italia e di Abogado in Argentina**.

Lo scambio riguarda un massimo di 5 studenti per anno accademico e per Istituzione. Gli studenti di entrambe le Istituzioni pagano le tasse e i contributi universitari nel Paese di origine e, contestualmente, risultano iscritti ai corsi del Paese ospitante.

L'ottenimento del doppio titolo richiede la frequenza e il superamento di tutti gli esami contemplati nei rispettivi piani di studio (per un **periodo minimo di soggiorno all'estero di tre semestri**) e di tutte le corrispondenti obbligazioni accademiche, nonché la redazione della Tesi di Laurea / *Trabajo Final de Carrera* nella lingua dell'Università di provenienza, corredata da una sintesi nella lingua del Paese dell'altra Istituzione. Il tempo di permanenza minimo stabilito nel presente accordo (tre semestri) deve essere tassativamente rispettato.

Compatibilmente con le risorse disponibili in ogni anno accademico, gli studenti selezionati potranno concorrere all'assegnazione di apposite borse di studio.

I cittadini italiani che conseguono la laurea in *Abogacía* possono immediatamente esercitare la professione in Argentina, a condizione che risultino ivi residenti da almeno due anni. I cittadini argentini che conseguono la laurea magistrale in Giurisprudenza in Italia una volta superato l'apposito esame di Stato possono esercitare la professione in tutti gli Stati dell'Unione Europea.

Gli studenti che intendono partecipare al programma di doppia laurea devono modificare **fin dal primo anno di corso** il Piano di studi, ritirando un apposito modulo cartaceo presso il Servizio per la Didattica nel periodo **dal 21 ottobre al 10 novembre 2014**, secondo il seguente schema:

### PIANO DI STUDIO PER LO STUDENTE ITALIANO

	Periodo		Cfu
<b>I anno</b>	<b>I semestre ITALIA</b>	Diritto costituzionale	10
		Istituzioni di diritto romano	9
		Scienze delle finanze	9
	<b>II semestre ITALIA</b>	Istituzioni di diritto privato I	9
		Teoria generale del diritto	9
		Storia del diritto italiano	9
		Spagnolo	5
<b>TOTALE</b>			<b>60</b>

<b>II anno</b>	<b>I semestre ITALIA</b>	Istituzioni di diritto privato II	9
		Diritto commerciale parte I	
		Diritto penale parte I	
		Diritto internazionale (modulo I del corso Diritto internazionale)	
	<b>II semestre ITALIA</b>	Procedura penale parte I	
		Diritto dell'Unione Europea	9
		Diritto commerciale parte II	15
<b>TOTALE</b>			<b>33</b>

III anno	1° semestre ITALIA	Diritto processuale civile parte I	
		Diritto amministrativo parte I	
		Diritto del lavoro	12
	2° semestre (marzo-luglio) ARGENTINA	<i>Derechos reales</i>	6
		<i>Contratos civiles y comerciales (Parte general)</i>	6
		<i>Trabajo Social Profesional (400 horas)</i>	
		<i>Obligación académica (45 horas)</i>	
	<i>Derecho penal especial</i>	15	
<b>TOTALE</b>		<b>39</b>	

IV anno	1° semestre (agosto-dicembre) ARGENTINA	<i>Obligaciones civiles y comerciales II</i>	6
		<i>Derecho procesal civil y comercial II</i>	15
		<i>Contratos civiles y comerciales II (Parte especial)</i>	6
		<i>Practica profesional I</i>	6
		<i>Practica profesional II</i>	6
		<i>Taller de trabajo final de carrera</i>	6
	2° semestre (febbraio-luglio) ARGENTINA	<i>Derecho internacional privado</i> (modulo II del corso Diritto internazionale)	12
		<i>Materias optativas</i>	6
		<i>Habilitacion profesional I</i>	6
<b>TOTALE</b>		<b>69</b>	

V anno	1° semestre ITALIA	Diritto tributario	6
		Procedura penale parte II	15
		Diritto romano ovvero Storia delle codificazioni	12
		Giustizia costituzionale e diritti fondamentali	9
	2° semestre ITALIA	Diritto amministrativo parte II	18
		Sistemi giuridici comparati ovvero Diritto pubblico comparato	9
		Tesi di laurea	30
<b>TOTALE</b>		<b>99</b>	
<b>Totale crediti per il conseguimento del titolo</b>		<b>300</b>	

In relazione alle materie "bisemestralizzate" (Diritto commerciale, Diritto amministrativo, Procedura penale), il Consiglio di Facoltà ha stabilito quanto segue: a) per la prima parte di tali insegnamenti vengono fissati appelli (non di esame ma di colloquio) così come per tutti gli altri insegnamenti, ed è rimesso alla scelta dello studente se sostenere il colloquio e poi l'esame finale sulla seconda parte ovvero un esame unico (dinanzi alla commissione d'esami competente per la seconda parte della materia); b) al momento della votazione finale, il docente non può discostarsi dalla media tra il voto attribuito nell'esame da lui condotto e quello attribuito nel precedente colloquio, salvo che lo studente abbia richiesto di sostenere l'esame unico; c) ove lo studente sostenga con esito negativo il colloquio sulla prima parte, non può presentarsi nello stesso appello (cioè, all'incirca, nei 15 giorni seguenti) all'esame finale unico; d) il colloquio sulla prima parte e quello sulla seconda parte hanno ad oggetto esclusivamente i temi dei rispettivi programmi.

La materia del Diritto internazionale viene scissa in due moduli, uno seguito in Italia, l'altro in Argentina. Al primo modulo non vengono attribuiti crediti i quali risultano invece attribuiti al secondo modulo per l'intera disciplina. Il voto finale risulterà dalla media fra quello della prima parte (scritto nelle "annotazioni") e quello della seconda ottenuto in Argentina, e sarà stabilito al rientro in Italia.

I voti finali e i riconoscimenti dei crediti nelle materie Diritto processuale civile e Diritto penale saranno stabiliti una volta sostenuti con esito positivo gli esami argentini *Derecho procesal civil II* e *Derecho penal parte especial*.

Al fine di sostenere le materie argentine *Contratos I*, *Contratos II*, *Derechos reales*, *Obligaciones civil y comercial II*, lo studente dovrà inserirle in sede di compilazione del piano di studi per la doppia-laurea, con le denominazioni seguenti: Diritto della responsabilità civile (6 CFU), Diritto dei contratti di lavoro (6 CFU), Diritto bancario (6 CFU), Diritto industriale (6 CFU).

*Trabajo social profesional* (400 ore): consiste in uno stage lavorativo, da stabilire con il proprio coordinatore argentino, che non comporta alcun riconoscimento di credito formativo in Italia, ma è indispensabile nell'ordinamento argentino per ottenere il titolo di *Abogado*.

*Obligación académica (45 credits)*: consiste nell'obbligo di partecipare ad una serie di seminari formativi durante l'anno. L'attività non comporta alcun riconoscimento di crediti in Italia.

L'insegnamento di Spagnolo è attivato presso il Dipartimento di Studi umanistici (insegnamento Lingua spagnola A, impartito dalla professoressa Garcia Y de La Cruz Felisa nel Corso di laurea triennale in Filosofia).

*Materias optativas*: lo studente ha la possibilità di scegliere 2 materie attivate presso l'*Universidad de Belgrano*, tra le 4 impartite nel terzo semestre di permanenza.

Per i 30 cfu imputati alla tesi di laurea si rinvia a quanto già stabilito per il corso laurea magistrale in Giurisprudenza.

## 9. IL PIANO DI STUDI DEI PREVIGENTI CORSI DI LAUREA QUADRIENNALE IN GIURISPRUDENZA TRIENNALE IN SCIENZE GIURIDICHE BIENNALE SPECIALISTICO IN GIURISPRUDENZA

Il piano di studi del previgente **Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza** (vedi il cap. 5) si articola in *un nucleo obbligatorio* comprendente sedici insegnamenti (corrispondenti a diciotto annualità), volti a fornire le conoscenze di base ritenute ineliminabili per la formazione del giurista e in *una parte opzionale* costituita da otto insegnamenti.

I sedici **insegnamenti fondamentali obbligatori** sono: 1) Istituzioni di diritto privato I; 2) Diritto costituzionale; 3) Istituzioni di diritto romano; 4) Economia politica o Scienza delle finanze; 5) Storia del diritto italiano; 6) Istituzioni di diritto privato II; 7) Diritto commerciale; 8) Diritto internazionale; 9) Filosofia del diritto o Teoria generale del diritto; 10) Diritto del lavoro; 11) Diritto delle comunità europee; 12) Diritto penale (biennale); 13) Diritto processuale civile; 14) Diritto amministrativo (biennale); 15) Procedura penale; 16) Diritto civile.

Degli otto **insegnamenti non fondamentali**, cinque sono da scegliersi nell'ambito dei seguenti indirizzi:

a) *indirizzo giudiziario-forense*: Diritto della responsabilità civile (ex Diritto civile progredito), Diritto processuale civile 2<sup>a</sup> parte (ex Diritto processuale civile progredito) o Diritto processuale civile comparato, Diritto penale 2<sup>a</sup> parte (ex Diritto penale progredito), Diritto dell'esecuzione penale, Criminologia, Diritto tributario, Diritto fallimentare;

b) *indirizzo relativo all'impresa*: Diritto commerciale 2<sup>a</sup> parte (ex Diritto commerciale progredito), Diritto industriale, Diritto fallimentare, Diritto bancario, Diritto tributario, Diritto penale commerciale;

c) *indirizzo pubblicistico*: Diritto amministrativo 2<sup>a</sup> parte (ex Diritto amministrativo progredito), Diritto urbanistico, Diritto regionale, Diritto ecclesiastico, Diritto pubblico comparato, Organizzazione internazionale;

d) *indirizzo storico-comparatistico*: Storia del diritto romano o Diritto romano, Storia del diritto moderno e contemporaneo, Diritto commerciale internazionale (ex Diritto privato comparato), Diritto pubblico comparato, Diritto processuale civile comparato, Diritto canonico, Filosofia del diritto o Teoria generale del diritto, Sistemi giuridici comparati.

La scelta dei due insegnamenti liberi del 4<sup>o</sup> anno può esercitarsi su tutti gli insegnamenti attivati dal Dipartimento come pure da altri Dipartimenti dell'Ateneo, alla duplice condizione che alla materia indicata siano attribuiti almeno 5 crediti e lo studente offra idonea motivazione in relazione ai propri interessi o alla stesura della tesi di laurea.

Il corso degli studi si conclude con la tesi di laurea (vedi il cap. 12).

Gli studenti che, per qualsiasi ragione, intendano procedere ad una modifica del piano di studi, sono tenuti a consultare l'elenco degli insegnamenti di indirizzo e a scelta nel cap. 14.1 (sul presupposto, rispetto alle materie di indirizzo, di una loro congruenza con l'indirizzo prescelto). Quanto ai criteri per l'individuazione delle materie a scelta, vedi il cap. 6.

Il piano di studi del previgente **Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche** (vedi il cap. 5) prevede al primo anno gli insegnamenti di Diritto costituzionale (10 cfu), Istituzioni di diritto romano (9 cfu), Economia politica o Scienza delle finanze (9 cfu), Informatica di base (2 cfu), Istituzioni di diritto privato (9 cfu), Storia del diritto italiano (9 cfu) e Diritto pubblico comparato o Sistemi giuridici comparati (6 cfu); al secondo anno gli insegnamenti di Diritto commerciale (9 cfu), Istituzioni di diritto privato II (9 cfu), Diritto internazionale (8 cfu), Informatica giuridica (4 cfu), Diritto del lavoro (9 cfu), Diritto dell'Unione europea (9 cfu), Lingua inglese di base (3 cfu) e Teoria generale del diritto (9 cfu); al terzo anno gli insegnamenti di Diritto amministrativo (10 cfu), Diritto processuale civile (9 cfu), Diritto ecclesiastico o Diritto tributario (6 cfu), Lingua inglese giuridica (4 cfu), Diritto penale (10 cfu) e Procedura penale (9 cfu).

Sono inoltre previste, così da raggiungere il totale di 180 cfu, due materie a scelta da 6 cfu ciascuna e la prova finale, alla quale corrispondono 6 cfu (vedi il cap. 12). Per quanto riguarda l'individuazione delle materie a scelta si rinvia ai capp. 6 e 14.1.

Il previgente **Corso di laurea specialistica in Giurisprudenza** è divenuto **dall'anno accademico 2009-2010 corso ad esaurimento riservato agli studenti già iscritti**. Il corso ha durata biennale e, per il conseguimento del diploma di laurea, lo studente deve avere maturato almeno **120 crediti**, che si aggiungono ai 180 acquisiti nel corso di studi triennale di primo livello. Il corso è strutturato per indirizzi.

**Il primo anno del corso, attivato per l'ultima volta nell'anno accademico 2008-2009, presenta la seguente articolazione:**

	Periodo	Insegnamenti	Cfu
<b>I anno</b>	<b>1° semestre</b>	Diritto civile Materia a scelta o di indirizzo (I o II semestre) Diritto romano o Filosofia del diritto o Storia del diritto italiano specialistico	6 o 12 6 6 o 12
	<b>2° semestre</b>	Diritto amministrativo specialistico Diritto penale specialistico Diritto processuale civile specialistico Diritto commerciale specialistico o Diritto del lavoro specialistico o Diritto internazionale privato e processuale	6 o 12 6 o 12 6 o 12 6 o 12

Agli insegnamenti del primo anno - con l'esclusione della materia a scelta o di indirizzo (la cui collocazione può indifferentemente riferirsi al primo o al secondo semestre) - e a Procedura penale specialistica, collocata al secondo anno, sono attribuiti 6 cfu di base, per un totale di 42 cfu. Lo studente dispone di ulteriori 18 cfu che, a sua scelta, deve conferire a tre fra tali materie (6 cfu per ciascuna materia). Il passaggio da 6 a 12 cfu produce effetti limitatamente al programma di esame delle materie approfondite e costituisce il necessario presupposto delle scelte d'indirizzo, che devono risultare compatibili con gli approfondimenti operati. Nella compilazione del piano di studi, è consentita l'anticipazione al primo anno delle materie (obbligatorie, di indirizzo o a scelta) del secondo anno, in assenza di vincoli di propedeuticità. Per l'individuazione della materia a scelta e per gli insegnamenti da 3 cfu si rinvia a quanto già riferito nel cap. 6.

**Il secondo anno del corso, attivato per l'ultima volta nell'anno accademico 2009-2010, presenta la seguente articolazione:**

	<b>Periodo</b>	<b>Insegnamenti</b>	<b>Cfu</b>
<b>Il anno</b>	<b>1° semestre</b>	Lingua inglese avanzata	3
		Materia di indirizzo (I o II semestre)	6
		Materia di indirizzo (I o II semestre)	6
		Procedura penale specialistica	6 o 12
	<b>2° semestre</b>	Materia a scelta (I o II semestre)	6
		Materia di indirizzo (I o II semestre)	6
	Tesi di laurea	27	

A ciascuna delle tre materie di indirizzo e alla materia a scelta - che può essere individuata anche tra le materie di indirizzo o in due insegnamenti complementari da 3 cfu (vedi in proposito il cap. 6) - sono attribuiti 6 cfu di base, per un totale di 24 cfu. Residuano dunque 6 ulteriori cfu, che possono essere conferiti a un'ulteriore materia di indirizzo o a due insegnamenti da 3 cfu oppure possono essere utilizzati per l'**approfondimento** di una materia da 6 cfu il cui esame sia già stato sostenuto nel corso di laurea in Scienze giuridiche. In tale ultima ipotesi, è necessario che lo studente chieda al docente l'indicazione di un nuovo programma di esame, ovviamente diverso da quello sul quale si è svolto l'esame precedente. La scelta delle materie di indirizzo ha come presupposto l'approfondimento (con 12 cfu) delle correlative materie del primo anno. È consentito allo studente di acquisire crediti in soprannumero, mediante l'inserimento nel piano di studi di ulteriori materie.

### **INDIRIZZI**

#### **Diritto dell'economia e dell'impresa**

(presuppone l'inserimento nel piano di studi di Diritto commerciale specialistico o di Diritto del lavoro specialistico per 12 cfu)

- Diritto bancario
- Diritto commerciale internazionale <sup>(1)</sup>
- Diritto commerciale specialistico (solo se non sostenuto al primo anno)
- Diritto della responsabilità civile
- Diritto del lavoro specialistico (solo se non sostenuto al primo anno)
- Diritto fallimentare
- Diritto industriale
- Diritto internazionale privato e processuale
- Diritto penale commerciale
- Diritto tributario
- Diritto urbanistico
- Organizzazione internazionale

#### **Diritto internazionale e comparato**

(presuppone l'inserimento nel piano di studi di Diritto internazionale privato e processuale per 12 cfu)

- Diritto canonico
- Diritto commerciale internazionale <sup>(1)</sup>
- Diritto ecclesiastico
- Diritto industriale
- Diritto islamico e sistemi giuridici occidentali (3 cfu)
- Diritto processuale civile comparato
- Diritto pubblico comparato
- La lingua del diritto: formazione, uso, comunicazione (3 cfu)
- Organizzazione internazionale
- Sistemi giuridici comparati

#### **Forense**

La scelta dell'indirizzo Forense implica obbligatoriamente l'inserimento nel piano di studi di una fra le seguenti materie di indirizzo: Diritto internazionale privato e processuale o Diritto del lavoro specialistico o Diritto commerciale specialistico (con esclusione, ovviamente, di quella già prescelta al primo anno). Il sottogruppo civilistico presuppone inoltre l'inserimento nel piano di studi di Diritto civile e di Diritto processuale civile specialistico per 12 cfu. Il sottogruppo penalistico presuppone l'inserimento nel piano di studi di Diritto penale specialistico e di Procedura penale specialistica per 12 cfu.

- Biodiritto (3 cfu)
- Criminologia
- Diritto bancario
- Diritto canonico
- Diritto commerciale internazionale <sup>(1)</sup>
- Diritto commerciale specialistico (solo se non sostenuto al primo anno)
- Diritto della responsabilità civile
- Diritto del lavoro specialistico (solo se non sostenuto al primo anno)
- Diritto dell'esecuzione penale
- Diritto ecclesiastico
- Diritto fallimentare
- Diritto industriale
- Diritto internazionale privato e processuale (solo se non sostenuto al primo anno)
- Diritto islamico e sistemi giuridici occidentali (3 cfu)

Diritto penale commerciale  
Diritto processuale civile comparato  
Diritto romano (solo se non sostenuto al primo anno)  
Diritto tributario  
Diritto urbanistico  
La lingua del diritto: formazione, uso, comunicazione (3 cfu)  
Medicina legale (3 cfu)  
Organizzazione internazionale  
Sociologia del diritto  
Storia delle codificazioni ottocentesche ovvero Storia del diritto moderno e contemporaneo  
Storia del diritto romano

### ***Pubblica Amministrazione***

(presuppone l'inserimento nel piano di studi di Diritto amministrativo specialistico per 12 cfu)

Diritto bancario  
Diritto canonico  
Diritto del lavoro specialistico (solo se non sostenuto al primo anno)  
Diritto ecclesiastico  
Diritto processuale civile specialistico (solo se non sostenuto al primo anno)  
Diritto pubblico comparato  
Diritto regionale  
Diritto tributario  
Diritto urbanistico  
Organizzazione internazionale  
Sociologia del diritto  
Storia del diritto romano

### ***Storia e cultura giuridica***

(presuppone l'inserimento nel piano di studi di Diritto romano o di Filosofia del diritto o di Storia del diritto italiano specialistico per 12 cfu)

Biodiritto (3 cfu)  
Criminologia  
Diritto canonico  
Diritto commerciale internazionale <sup>(1)</sup>  
Diritto ecclesiastico  
Diritto islamico e sistemi giuridici occidentali (3 cfu)  
Diritto processuale civile comparato  
Diritto pubblico comparato  
Diritto romano (solo se non sostenuto al primo anno)  
Filosofia del diritto (solo se non sostenuto al primo anno)  
La lingua del diritto: formazione, uso, comunicazione (3 cfu)  
Sistemi giuridici comparati  
Sociologia del diritto  
Storia del diritto italiano specialistico (solo se non sostenuto al primo anno)  
Storia del diritto moderno e contemporaneo  
Storia del diritto romano

<sup>(1)</sup> Diritto commerciale internazionale ha sostituito il precedente insegnamento di Diritto privato comparato e la sua riproposizione nel piano di studi è pertanto consentita solo come **approfondimento**, in conformità a quanto sopra specificato.



## 10. I PASSAGGI DI CORSO DAGLI ATTUALI CORSI DI LAUREA E DAI CORSI DI LAUREA NON PIÙ ATTIVATI

Gli studenti che intendano **passare dal Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza al Corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici (e viceversa)** devono attenersi alla seguente procedura:

- a) scaricare il modulo "Passaggi di corso" dal sito dell'Ateneo, sezione "Studenti", voce "Modulistica";
- b) compilare il modulo "Passaggi di corso" e apporvi una marca da bollo da 16 €;
- c) provvedere al pagamento della prima rata per il nuovo anno accademico;
- d) presentare la domanda per il passaggio di corso alla Segreteria studenti (via Sant'Agostino 1) **dal 15 luglio al 15 ottobre 2014**.

**Il passaggio avverrà immediatamente e non sarà necessaria la prevalutazione della carriera accademica.**

Gli studenti tuttora iscritti ai corsi di laurea, non più attivati, quadriennale in Giurisprudenza e triennale in Scienze giuridiche (ovvero che in quest'ultimo abbiano già conseguito il diploma di laurea) possono passare a uno dei corsi di laurea attualmente attivati ottenendo il riconoscimento degli esami già sostenuti.

Quanto agli studenti tuttora iscritti al vecchio **Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza** che vogliano iscriversi al Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici, trova applicazione la seguente tabella di conversione in cfu:

Diritto costituzionale .....	10 cfu
Economia politica .....	9
Istituzioni di diritto privato I .....	9
Istituzioni di diritto romano .....	9
Scienza delle finanze .....	9
Storia del diritto italiano.....	9
Diritto canonico .....	6
Diritto processuale generale .....	6
Sistemi giuridici comparati .....	6
Storia del diritto romano .....	6
Diritto commerciale .....	9
Diritto del lavoro .....	9
Diritto dell'Unione europea.....	9
Diritto internazionale .....	12
Filosofia del diritto .....	6
Istituzioni di diritto privato II <sup>(2)</sup> .....	9
Teoria generale del diritto.....	9
Diritto amministrativo (biennale) <sup>(3)</sup> .....	15
Diritto civile.....	6
Diritto penale (biennale) <sup>(4)</sup> .....	15
Diritto processuale civile (corso base) .....	9
Procedura penale.....	9
Criminologia .....	6
Diritto amministrativo (corso progredito) .....	6
Diritto bancario .....	6
Diritto civile (corso progredito) .....	6
Diritto commerciale (corso progredito) .....	6
Diritto dell'esecuzione penale .....	6
Diritto ecclesiastico .....	6
Diritto fallimentare .....	6
Diritto industriale .....	6
Diritto penale (corso progredito) .....	6
Diritto penale commerciale .....	6
Diritto commerciale internazionale <sup>(1)</sup> .....	6
Diritto processuale civile (corso progredito) .....	6
Diritto processuale civile comparato .....	6
Diritto pubblico comparato .....	6
Diritto regionale .....	6
Diritto romano .....	6
Diritto tributario.....	6
Diritto urbanistico .....	6
Organizzazione internazionale.....	6
Storia del diritto moderno e contemporaneo .....	6
Storia del diritto romano.....	6

<sup>(1)</sup> Diritto commerciale internazionale corrisponde a Diritto privato comparato.

<sup>(2)</sup> Istituzioni di diritto privato II corrisponde a Diritto dei contratti e altri negozi giuridici.

<sup>(3)</sup> I 15 crediti sono riconoscibili nella misura di 9 per Diritto amministrativo e di 6 per una materia a scelta.

<sup>(4)</sup> I 15 crediti sono riconoscibili nella misura di 9 per Diritto penale e di 6 per una materia a scelta.

Quanto agli studenti tuttora iscritti al **Corso di laurea in Scienze giuridiche**, ovvero che in esso abbiano già conseguito il diploma di laurea, che intendono proseguire gli studi nel Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, rispetto agli esami già superati trovano

applicazione le seguenti regole:

- la materia a scelta viene riconosciuta come materia a scelta ovvero di indirizzo;
- Informatica di base e Informatica giuridica consentono il riconoscimento integrale di Informatica e logica giuridica (qualora sia stato superato solo l'esame di Informatica di base, il programma di Informatica e logica giuridica viene corrispondentemente ridotto);
- Sistemi giuridici comparati e Diritto pubblico comparato sono riconosciuti per 9 crediti senza esame integrativo;
- i 3 crediti mancanti per Diritto del lavoro e i 4 crediti mancanti per Diritto internazionale devono essere integrati attraverso il superamento di un apposito esame che si svolgerà su un programma stabilito dai docenti, in assenza di un correlativo corso di lezioni;
- Diritto commerciale, Diritto amministrativo, Diritto penale, Diritto processuale civile e Procedura penale sono riconosciuti come la 1<sup>a</sup> parte delle rispettive materie;
- Lingua inglese di base è riconosciuto come Lingua inglese senza esame integrativo.

## 11. GLI ESAMI

Gli esami di profitto sono pubblici e si svolgono in forma orale. Il docente può prevedere forme di colloquio o di verifica della preparazione mediante esercitazioni o prove scritte, che non escludono però l'esame finale.

Il voto di regola è espresso in trentesimi: l'esame si intende superato con una votazione pari o superiore a 18/30. Il voto massimo è di 30/30: a tale votazione la commissione d'esame può aggiungere, nei casi meritevoli, la Lode.

L'esame di Lingua inglese è superato con un giudizio - non influente sulla media degli esami di profitto - di ottimo, buono, discreto o sufficiente.

La strutturazione dell'anno accademico per semestri implica una (tendenzialmente) netta separazione dei periodi dedicati alle lezioni e agli esami, al fine di evitare una loro sovrapposizione che pregiudicherebbe la partecipazione alle attività didattiche.

Il calendario degli esami prevede una prima sessione ordinaria nel periodo dicembre - febbraio, con almeno tre appelli, una seconda sessione ordinaria nei mesi di giugno e luglio, con tre appelli, e una terza sessione ordinaria nel periodo settembre - ottobre, con tre appelli.

Per gli studenti ripetenti, in passato definiti fuori corso (tali sono coloro che risultano iscritti ad anni successivi a quelli previsti dal regolare corso degli studi), sono fissati due ulteriori appelli straordinari, uno nel mese maggio e uno nel successivo mese di novembre. Agli studenti ripetenti sono equiparati gli studenti iscritti al quinto anno del corso regolare di laurea magistrale in Giurisprudenza, che possono presentarsi agli appelli straordinari a partire da quello previsto nel mese di maggio del quinto anno del corso regolare di studi. **Gli appelli straordinari sono facoltativi per gli insegnamenti del primo anno dei corsi di laurea magistrale in Giurisprudenza e triennale in Scienze dei servizi giuridici.**

## 12. LA TESI DI LAUREA E LA PROVA FINALE

Il corso di studi si conclude con un esame, che consiste nella discussione di una dissertazione scritta (denominata **tesi** per il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza e **prova finale** per il Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici), elaborata dal candidato su un argomento da lui scelto nell'ambito di uno tra gli insegnamenti attivati nel relativo corso di studi, fermo restando l'obbligo del superamento del relativo esame prima dell'esame di laurea. L'esame di laurea mira ad accertare la capacità dello studente non più solo di assimilare, ma anche di approfondire un argomento, orientandosi nell'ambito delle fonti, della dottrina e della giurisprudenza.

Il diverso numero di cfu attribuito alla prova finale e alla tesi di laurea implica un differente impegno da parte dello studente.

La **prova finale** consiste in un commento a sentenza, in una ricerca o in una ricognizione ragionata dello stato della dottrina e/o della giurisprudenza, redatta dallo studente previa indicazione, da parte del docente, di una limitata bibliografia di riferimento. A titolo meramente orientativo, l'estensione della dissertazione va dalle 40 alle 80 pagine.

La **tesi di laurea** rappresenta invece uno stadio avanzato di ricerca, corrispondente a una rielaborazione personale del tema tale da dimostrare le competenze giuridiche acquisite nel corso di studi.

L'argomento della **prova finale** o della **tesi** può essere richiesto dallo studente esclusivamente tra gli insegnamenti attivati e previsti nel suo piano di studi. Con specifico riferimento alla sola laurea biennale specialistica in Giurisprudenza (ad esaurimento), l'argomento della tesi può essere richiesto, oltre che tra le materie attivate nel corso di laurea, anche tra le materie (caratterizzanti, di base, affini o integrative o a scelta) il cui esame sia stato superato durante il corso di laurea in Scienze giuridiche; in questo caso, l'assegnazione della tesi è subordinata a un colloquio preliminare con il docente, finalizzato ad accertare le conoscenze e le competenze dello studente nella specifica materia.

Relatore della prova finale è il titolare dell'insegnamento ovvero un ricercatore dell'area cui afferisce la disciplina. Relatore della tesi di laurea è il titolare dell'insegnamento che, nella fase di elaborazione della tesi, può avvalersi della collaborazione di ricercatori, i quali - previa tempestiva comunicazione al Direttore del Dipartimento - possono essere delegati a fungere da relatori in occasione dell'esame di laurea.

Per la discussione della **tesi** magistrale è richiesto il parere di un **correlatore** designato dal Dipartimento, che partecipa alla seduta di laurea o, in caso di impossibilità, sottopone alla Commissione di laurea una propria correlazione scritta. La figura del correlatore non è invece prevista per la discussione della **prova finale** triennale.

Prima dell'assegnazione, il candidato scarica dal sito del Dipartimento o ritira presso il Servizio per la Didattica del Dipartimento il **modulo interno valido unicamente ai fini statistici** e, ottenuto il titolo della dissertazione, ne cura la compilazione e lo riconsegna al Servizio per la Didattica del Dipartimento munito della firma del docente relatore. L'eventuale rinuncia da parte dello studente va comunicata al relatore e al Servizio per la Didattica del Dipartimento prima di chiedere una nuova assegnazione.

I docenti il cui carico di dissertazioni assegnate è superiore a quindici possono subordinare ulteriori assegnazioni al progressivo espletamento di quelle in corso. Il Servizio per la Didattica del Dipartimento provvede, dopo ogni seduta di laurea, a redigere una tabella dei docenti con il relativo carico di lavoro aggiornato e ne cura l'affissione alla bacheca del Dipartimento.

L'assegnazione non è condizionata né al possesso di una particolare media negli esami di profitto né alla conoscenza di lingue morte o straniere, salvo che sia richiesto dalla materia (es. materie internazionalistiche, comparatistiche, storiche) o dalla natura del tema prescelto.

**Per reperire più agevolmente la materia in cui ottenere l'argomento della prova finale o della tesi, gli studenti possono presentare domanda alla Commissione paritetica del Dipartimento (il relativo modulo è in distribuzione presso il Servizio per la Didattica del Dipartimento), che provvede sollecitamente a indicare il nome del relatore tenuto conto del carico comparato di ciascun docente (anche in relazione alla presenza di eventuali collaboratori) e possibilmente della preferenza espressa dal laureando.**

Il libretto va depositato presso la Segreteria Studenti dell'Ateneo insieme alla domanda di laurea almeno **un mese prima** della seduta. Nel rispetto dei termini prefissati ed esposti all'albo, i candidati all'esame di laurea devono inoltre ritirare, compilare e riconsegnare al Servizio per la Didattica del Dipartimento il **modulo per il deposito del titolo definitivo della dissertazione**, munito della firma del docente relatore.

Se lo studente deve ancora sostenere esami, il libretto può essere depositato, insieme alla dissertazione, fino a quindici giorni prima della seduta di laurea. In casi eccezionali, il Direttore del Dipartimento può autorizzare il deposito del libretto o dell'elaborato in Segreteria Studenti oltre il termine prefissato, su domanda motivata del candidato e previo nulla-osta del relatore. **La presentazione della dissertazione in Segreteria Studenti e la consegna della copia al relatore (e, per la tesi di laurea, anche al correlatore) devono comunque inderogabilmente avvenire almeno dieci giorni prima dell'appello di laurea.**

Sono fatti salvi tutti gli adempimenti richiesti agli studenti dagli uffici dell'Ateneo ai fini dell'ammissione all'esame di laurea.

La dissertazione, dattiloscritta o stampata, deve essere redatta con un numero di righe non inferiore a 22 e non superiore a 28 (corpo carattere: 12 punti per il testo e 10 punti per le note), consegnandone una copia:

- a) alla Segreteria Studenti stampata in fronte/retro;
- b) al relatore;
- c) nel caso di **tesi** di laurea, al correlatore (in tempo utile affinché abbia la possibilità di redigere, qualora non partecipi alla seduta, una breve relazione scritta);
- d) al Servizio per la Didattica del Dipartimento, **esclusivamente su supporto informatico**, in ogni caso specificando per iscritto il proprio consenso o il proprio diniego alla consultazione della dissertazione da parte di terzi.

Il **voto di laurea** è espresso in centodecimali. Il voto minimo per conseguire la laurea è pari a 66/110. Il voto massimo è pari a 110/110. A tale voto massimo nei casi particolarmente meritevoli la Commissione di laurea può decidere di aggiungere la **Lode**.

Per la determinazione del voto di laurea si osservano le regole di seguito elencate.

- 1) Si considera innanzitutto il voto di media relativamente agli esami sostenuti. La media è aritmetica, e per il relativo calcolo: a) si computa solo il voto finale degli esami bisemestralizzati; b) non si tiene conto del giudizio nell'esame di Lingua inglese; c) non si tiene conto del voto in eventuali esami sovrannumerari.

2) Sulla base del voto di media si determina il punteggio di partenza. Tale punteggio è calcolato dalla Segreteria studenti moltiplicando la media aritmetica per 11 e dividendo il risultato per 3. Il risultato del calcolo tiene conto dei decimali ed è arrotondato per difetto (da 0,01 a 0,49) o per eccesso (da 0,50 a 0,99). Ad esempio: 105,3 diventa 105; 105,7 diventa 106.

3) In sede di laurea il docente relatore può richiedere, rispetto al punteggio di partenza, un aumento da 0 a 5 punti come premio per la tesi o per la prova finale e considerata la carriera del laureando. Il termine "carriera" è inteso ai sensi dell'art. 43, c. 3, del Regolamento didattico di Ateneo: «Le Commissioni preposte alle prove finali devono esprimere i loro giudizi tenendo conto ... dell'intero percorso di studi dello studente ...».

4) La decisione finale spetta alla Commissione, che a maggioranza delibera il voto di laurea sulla base della tesi o prova finale, della discussione e della carriera del laureando.

5) Se il docente relatore ritiene la dissertazione del laureando eccezionalmente buona e particolarmente meritevole, segnala con congruo preavviso (almeno quindici giorni prima della seduta di laurea) al Direttore del Dipartimento e ai membri della Commissione, tramite il Servizio per la Didattica del Dipartimento, la sua intenzione di chiedere un premio superiore a 5 punti. La richiesta deve essere motivata e il suo accoglimento è subordinato agli esiti della discussione della tesi. La decisione finale spetta comunque alla Commissione, che delibera a maggioranza.

6) Nell'assegnazione del premio alla tesi (da 0 a 5 punti o, eccezionalmente, più di 5 punti), la Commissione può tenere conto di ulteriori elementi, quali ad esempio: il conseguimento della laurea entro la durata legale del corso di laurea; il numero delle lodi conseguite negli esami di profitto; la presenza di crediti soprannumerari e/o extracurriculari; lo svolgimento di attività formative extracurriculari di particolare rilevanza e debitamente documentate.

7) Per l'attribuzione della **Lode** è richiesta l'unanimità della Commissione. In tale caso, oltre all'eccellenza della tesi è richiesta la presenza nella carriera del laureando di una o più lodi conseguite in singoli esami.

Al fine di assicurare la correttezza e il livello scientifico del lavoro di redazione della tesi o della prova finale, in occasione di ogni seduta di laurea il Servizio per la Didattica del Dipartimento effettua un preliminare **test antiplagio** onde verificare che la dissertazione finale non sia il frutto di una appropriazione, totale o parziale, di un lavoro scientifico di altro autore. A questo proposito si segnalano i precisi profili penali di una siffatta condotta, e si rammenta che **non sono assolutamente tollerati i seguenti comportamenti**:

- copiare direttamente, in tutto o in parte, il lavoro altrui senza l'uso di virgolette e senza l'indicazione della fonte;
- parafrasare il lavoro altrui senza l'indicazione della fonte;
- presentare come propria un'idea innovativa di altra persona senza l'indicazione della fonte;
- appoggiarsi al lavoro di un collaboratore, facendolo passare in tutto o in parte per lavoro pienamente autonomo.

Nel caso in cui vengano individuati casi di questa natura, il Dipartimento procede ai dovuti interventi sanzionatori, commisurati alla gravità di ciascun episodio.

**Si rammenta che i laureati entro la durata legale del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza possono ottenere il rimborso dei contributi universitari versati nell'ultimo anno di corso, a condizione che presentino un numero di iscrizioni pari a 5. Per ottenere il rimborso occorre indicare sulla Scheda anagrafica presente nell'Area riservata dello studente l'IBAN del conto corrente su cui si desidera avvenga il versamento.**

### 13. LE LEZIONI SERALI

In favore di alcune categorie di studenti sono organizzati anche per l'anno accademico 2014-2015 cicli di lezioni serali a **iscrizione obbligatoria** articolati in due semestri in corrispondenza del calendario didattico del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza e triennale in Scienze dei servizi giuridici. Questi cicli non sono ovviamente proposti in sostituzione delle lezioni ordinarie, ma garantiscono una generale illustrazione dei principali contenuti dei singoli insegnamenti e quindi mirano a fornire un sostegno all'apprendimento. Possono essere frequentati:

- dagli studenti lavoratori,
- dagli studenti impossibilitati a seguire le lezioni ordinarie,
- dagli studenti ripetenti,
- dagli studenti iscritti ad anni di corso successivi a quello in cui è collocato l'insegnamento.

Gli studenti interessati dovranno iscriversi, comunicando il proprio nominativo e numero di matricola direttamente al Servizio per la Didattica del Dipartimento (consegnando il modulo scaricabile dal sito o inviandolo tramite e-mail all'indirizzo [giurispv@unipv.it](mailto:giurispv@unipv.it)), almeno sette giorni prima dell'inizio dei corsi. Le lezioni serali - per un numero complessivo di 18 ore di didattica frontale per ciascun insegnamento - si svolgeranno per ogni materia una volta alla settimana nello stesso semestre dei corsi ufficiali, dalle 18.00 alle 19.45.

**Lo svolgimento di ciascun modulo sarà subordinato al raggiungimento di un numero minimo di dieci studenti iscritti ed effettivamente frequentanti.**

I semestre (inizio 29 settembre 2014, ore 18:00-19:45)

Lunedì	I anno	Diritto costituzionale	(G. Sacco)	aula II
	II anno	Istituzioni di diritto privato II e Diritto dei contratti e altri negozi giuridici	(A. Casà)	aula V
	III anno	Diritto penale I parte e Diritto penale	(A.L. Vergine)	aula III
Martedì	I anno	Scienza delle finanze	(S. Scabrosetti)	aula G2
	II anno	Diritto commerciale I parte e Diritto commerciale	(A. Benussi)	aula V
	III anno	Diritto processuale civile I parte e Diritto processuale civile	(F. Rota)	aula III
	IV anno	Procedura penale II parte	(L. Cesaris)	aula II
Mercoledì	I anno	Istituzioni di diritto romano	(G. Mainino)	aula G3
	II anno	Diritto internazionale	(A. Gitti)	aula G2
	III anno	Diritto amministrativo I parte e Diritto amministrativo	(L. Flore)	aula III
	IV anno	Diritto del lavoro e Diritto del mercato e dei contratti di lavoro (III anno)	(M. Ferraresi )	aula II
	V anno	Diritto tributario	(P. Piantavigna)	aula V

II semestre (inizio 2 marzo 2015, ore 18:00-19:45)

Lunedì	I anno	Teoria generale del diritto	(A.G. Conte - S. Colloca)	aula IV
	II anno	Diritto dell'Unione Europea	(G. Rossolillo)	aula VII
Martedì	I anno	Storia del diritto italiano	(M. Lucchesi - E. Fugazza)	aula VII
	II anno	Sociologia del diritto	(A.G. Conte - S. Colloca)	aula IV
Mercoledì	I anno	Istituzioni di diritto privato I e Istituzioni di diritto privato	(E. Tuccari)	aula IV
	III anno	Diritto amministrativo II parte	(L. Flore)	aula VII
	IV anno	Procedura penale I parte e Procedura penale	(V. Aquilani – E. Gorgitano – S. Murgia)	aula G2

**Possibili variazioni del calendario saranno tempestivamente pubblicate sul sito del Servizio per la Didattica.**

## 14.1. GLI INSEGNAMENTI E I PROGRAMMI

Gli insegnamenti attivati dal Dipartimento afferiscono al corso di laurea magistrale in Giurisprudenza e al corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici. In caso di corrispondenza di cfu, i programmi degli insegnamenti che compaiono in entrambi i corsi sono coincidenti.

Gli insegnamenti del **Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza** si distinguono in obbligatori, a scelta alternativa vincolata, di indirizzo e a scelta.

**Insegnamenti obbligatori** sono (in ordine cronologico, secondo la loro collocazione annuale e per semestre): Diritto costituzionale, Scienza delle finanze, Istituzioni di diritto romano, Istituzioni di diritto privato I, Storia del diritto italiano, Teoria generale del diritto, Lingua inglese, Diritto commerciale 1<sup>a</sup> parte, Diritto internazionale, Istituzioni di diritto privato II, Diritto commerciale 2<sup>a</sup> parte, Diritto dell'Unione europea, Diritto amministrativo 1<sup>a</sup> parte, Diritto penale 1<sup>a</sup> parte, Diritto processuale civile 1<sup>a</sup> parte, Diritto amministrativo 2<sup>a</sup> parte, Diritto penale 2<sup>a</sup> parte, Diritto processuale civile 2<sup>a</sup> parte, Diritto civile, Diritto del lavoro, Procedura penale 1<sup>a</sup> parte, Giustizia costituzionale e diritti fondamentali, Procedura penale 2<sup>a</sup> parte, Diritto tributario.

**Insegnamenti a scelta alternativa vincolata** sono: Informatica e logica giuridica rispetto a Sociologia del diritto, Diritto pubblico comparato rispetto a Sistemi giuridici comparati, Diritto romano rispetto a Storia delle codificazioni.

**Insegnamenti di indirizzo** sono quelli riportati nel cap. 6 nell'elenco degli indirizzi.

**Insegnamenti a scelta** sono: Criminologia, Diritto bancario, Diritto commerciale internazionale, Diritto dei contratti di lavoro, Diritto della responsabilità civile, Diritto dell'esecuzione penale, Diritto ecclesiastico, Diritto europeo e comparato del lavoro, Diritto fallimentare, Diritto industriale, Diritto internazionale privato e processuale, Diritto penale commerciale, Diritto processuale civile comparato, Diritto pubblico comparato, Diritto regionale, Diritto romano, Diritto scienza e nuove tecnologie / Law Science and New Technologies, Diritto urbanistico, Filosofia del diritto, Informatica e logica giuridica, Organizzazione internazionale, Sistemi giuridici comparati, Sociologia del diritto, Storia del diritto moderno e contemporaneo, Storia del diritto romano, Storia delle codificazioni ottocentesche. A ciascuno di questi insegnamenti sono assegnati 6 cfu.

Tra gli **insegnamenti a scelta** si collocano anche le seguenti ulteriori attività formative a frequenza obbligatoria, di natura prevalentemente interdisciplinare, alle quali sono assegnati 3 cfu a causa della più breve durata del corso di lezioni (30 ore) e del minore carico di lavoro (si rinvia in proposito al cap. 6): Biodiritto, Diritto canonico, Diritto penale romano, Diritto delle piccole e medie imprese, Diritto di famiglia: profili sostanziali e processuali, Diritto islamico e sistemi giuridici occidentali, Diritto delle prove penali, Diritto tributario europeo e internazionale, I bilanci e l'informativa finanziaria delle società, *Legal Interpretation* (dispensato in lingua inglese), La lingua del diritto: formazione, uso, comunicazione, Medicina legale, Storia costituzionale.

Gli **insegnamenti a scelta** possono essere ricercati anche nei corsi di laurea di altri Dipartimenti dell'Ateneo (vedi il cap. 6) ovvero tra gli insegnamenti attivati presso i Collegi universitari pavesi. Tra gli insegnamenti attivati presso corsi di laurea afferenti ad altri Dipartimenti, i seguenti sono svolti da docenti del Dipartimento di Giurisprudenza: Diritto europeo dell'informazione (prof. Angelo Gitti, 6 cfu, Corso di laurea CIM afferente al Dipartimento di Studi Politici e Sociali); Diritto penale dell'ambiente (prof. Alberta Leonarda Vergine, 6 cfu, Corso di laurea triennale in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali afferente al Dipartimento di Studi Politici e Sociali); Diritto pubblico dell'informazione (prof. Giulia Avanzini, 6 cfu, Corso di laurea CPM afferente al Dipartimento di Studi Politici e Sociali); Etica e deontologia della comunicazione (prof. Stefano Colloca, 9 cfu, Corso di laurea CIM afferente al Dipartimento di Studi Politici e Sociali); Public *speaking* e oratoria classica (prof. Gianluca Mainino, 6 cfu; Corso di laurea CIM afferente al Dipartimento di Studi Politici e Sociali); Storia delle fonti e della cultura giuridica del Medioevo (prof. Emanuela Fugazza, 6 cfu, Corso di Laurea Magistrale Interdipartimentale in Storia d'Europa); Relazioni pubbliche (prof. Giampaolo Azzoni, 6 cfu, Corso di laurea CPM afferente al Dipartimento di Studi Politici e Sociali). Tra gli insegnamenti attivati presso i Collegi, il Dipartimento per l'anno accademico 2014-2015 accredita ufficialmente i seguenti, a ciascuno dei quali vengono riconosciuti 3 cfu a condizione che essi prevedano almeno 30 ore di didattica frontale a frequenza obbligatoria: Aggiornamenti di diritto processuale civile (prof. Elisabetta Silvestri, II sem., Collegio Borromeo), Diritto e letteratura (prof. Giampaolo Azzoni, II sem., Collegio Borromeo), Diritto privato europeo: il contratto dei consumatori (prof. Alessandro D'Adda, II sem., Collegio Ghislieri), Etica fondamentale (prof. Carmelo Vigna, I sem., Collegio Borromeo), Istituzioni di logica (prof. Pierluigi Minari, I sem., Collegio Ghislieri), Introduzione alla teoria dei processi stocastici (prof. Eugenio Regazzini, II sem., Collegio Ghislieri), Progresso umano e sviluppo sostenibile (prof. Enrica Chiappero, II sem., Collegio S. Caterina da Siena), Storia delle mafie italiane (prof. Enzo Cicone, I sem., Collegio S. Caterina da Siena). Le informazioni concernenti lo svolgimento dei corsi, il loro contenuto e i relativi crediti vanno ricercate sui siti *web* del Servizio per la Didattica del Dipartimento o del Collegio interessato.

Gli insegnamenti del **Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici** si distinguono in obbligatori, a scelta alternativa vincolata e a scelta.

**Insegnamenti obbligatori** sono (in ordine cronologico, secondo la loro collocazione per semestre): Diritto costituzionale, Scienza delle finanze, Istituzioni di diritto romano, Istituzioni di diritto privato, Storia del diritto italiano, Teoria generale del diritto, Lingua inglese, Diritto commerciale, Diritto internazionale, Diritto dei contratti e altri negozi giuridici, Informatica giuridica, Diritto dell'Unione europea, Diritto amministrativo, Diritto penale, Diritto processuale civile, Diritto del mercato e dei contratti di lavoro, Procedura penale.

**Insegnamenti a scelta alternativa vincolata** sono, al terzo anno sotto la comune denominazione di materia integrativa, Diritto dei contratti di lavoro ovvero Diritto della responsabilità civile ovvero Diritto tributario.

**Insegnamenti a scelta** sono: Criminologia, Diritto bancario, Diritto commerciale internazionale, Diritto dei contratti di

lavoro, Diritto della responsabilità civile, Diritto dell'esecuzione penale, Diritto ecclesiastico, Diritto europeo e comparato del lavoro, Diritto fallimentare, Diritto industriale, Diritto internazionale privato e processuale, Diritto penale commerciale, Diritto processuale civile comparato, Diritto pubblico comparato, Diritto regionale, Diritto, scienza e nuove tecnologie / Law, Science and New Technologies, Diritto tributario, Diritto urbanistico, Filosofia del diritto, Organizzazione internazionale, Sistemi giuridici comparati, Sociologia del diritto, Storia del diritto moderno e contemporaneo, Storia del diritto romano. A ciascuno di questi insegnamenti sono assegnati 6 cfu.

Tra gli **insegnamenti a scelta** si collocano anche le seguenti ulteriori attività formative, di natura interdisciplinare, alle quali sono assegnati 3 cfu a causa della più breve durata del corso di lezioni (30 ore) e del minore carico di lavoro (si rinvia in proposito al cap. 7): Biodiritto, Diritto canonico, Diritto penale romano, Diritto delle piccole e medie imprese, Diritto islamico e sistemi giuridici occidentali, Diritto delle prove penali, Diritto tributario europeo e internazionale, I bilanci e l'informativa finanziaria delle società, *Legal Interpretation* (dispensato in lingua inglese), La lingua del diritto: formazione, uso, comunicazione, Storia costituzionale.

Gli **insegnamenti a scelta** - come già osservato a proposito del corso di laurea magistrale - possono essere ricercati anche nei corsi di laurea di altri Dipartimenti dell'Ateneo o tra quelli attivati dai Collegi universitari pavesi. Tra gli insegnamenti attivati presso corsi di laurea afferenti ad altri Dipartimenti, i seguenti sono svolti da docenti del Dipartimento di Giurisprudenza: Diritto europeo dell'informazione (prof. Angelo Gitti, 6 cfu, Corso di laurea CIM afferente al Dipartimento di Studi Politici e Sociali); Diritto penale dell'ambiente (prof. Alberta Leonarda Vergine, 6 cfu, Corso di laurea triennale in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali afferente al Dipartimento di Studi Politici e Sociali); Diritto pubblico dell'informazione (prof. Giulia Avanzini, 6 cfu, Corso di laurea CPM afferente al Dipartimento di Studi Politici e Sociali); Etica e deontologia della comunicazione (prof. Stefano Colloca, 9 cfu, Corso di laurea CIM afferente al Dipartimento di Studi Politici e Sociali); Public *speaking* e oratoria classica (prof. Gianluca Mainino, 6 cfu; Corso di laurea CIM afferente al Dipartimento di Studi Politici e Sociali); Storia delle fonti e della cultura giuridica del Medioevo (prof. Emanuela Fugazza, 6 cfu, Corso di Laurea Magistrale Interdipartimentale in Storia d'Europa); Relazioni pubbliche (prof. Giampaolo Azzoni, 6 cfu, Corso di laurea CPM afferente al Dipartimento di Studi Politici e Sociali). Tra gli insegnamenti attivati presso i Collegi, il Dipartimento per l'anno accademico 2014-2015 accredita ufficialmente i seguenti, a ciascuno dei quali vengono riconosciuti 3 cfu a condizione che essi prevedano almeno 30 ore di didattica frontale a frequenza obbligatoria: Aggiornamenti di diritto processuale civile (prof. Elisabetta Silvestri, II sem., Collegio Borromeo), Diritto e letteratura (prof. Giampaolo Azzoni, II sem., Collegio Borromeo), Diritto privato europeo: il contratto dei consumatori (prof. Alessandro D'Adda, II sem., Collegio Ghislieri), Etica fondamentale (prof. Carmelo Vigna, I sem., Collegio Borromeo), Istituzioni di logica (prof. Pierluigi Minari, I sem., Collegio Ghislieri), Introduzione alla teoria dei processi stocastici (prof. Eugenio Regazzini, II sem., Collegio Ghislieri), Progresso umano e sviluppo sostenibile (prof. Enrica Chiappero, II sem., Collegio S. Caterina da Siena), Storia delle mafie italiane (prof. Enzo Ciconte, I sem., Collegio S. Caterina da Siena). Le informazioni concernenti lo svolgimento dei corsi, il loro contenuto e i relativi crediti vanno ricercate sui siti *web* del Servizio per la Didattica del Dipartimento o del Collegio interessato.

Al fine di corrispondere agli obiettivi formativi qualificanti propri di questo corso di laurea, gli iscritti al corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici sono tenuti a svolgere una **attività formativa di Stage o tirocinio** per la quale è prevista l'attribuzione di 6 cfu e che si colloca al secondo semestre del secondo anno di corso. I 6 cfu attribuiti allo *Stage* o tirocinio vengono riconosciuti mediante un giudizio di idoneità che non contribuisce alla definizione della media dei voti conseguiti dallo studente. Lo *Stage* o tirocinio deve avere una durata minima di 150 ore e può consistere: a) in una attività lavorativa e/o professionale svolta o in corso di svolgimento che presenti riconoscibili profili di carattere giuridico; b) in una attività di collaborazione da svolgersi presso una struttura dell'Ateneo (quali ad esempio il Servizio per la Didattica, le Segreterie dei Dipartimenti, la Segreteria Studenti, l'Ufficio Legale); c) in una attività lavorativa e/o professionale da svolgersi presso enti o aziende pubblici o privati esterni all'Ateneo che abbiano previamente sottoscritto un'apposita convenzione con il Dipartimento. Per la definizione delle modalità di svolgimento dell'attività formativa di *Stage* o tirocinio gli interessati sono invitati a rivolgersi al Delegato di Dipartimento dott. Marco Ferraresi ([marco.ferraresi@unipv.it](mailto:marco.ferraresi@unipv.it)).

**Di seguito sono elencati, in ordine alfabetico, tutti gli insegnamenti con i relativi programmi e l'indicazione dei testi per la preparazione dell'esame, distinti per i corsi di laurea magistrale in Giurisprudenza e triennale in Scienze dei servizi giuridici.**



## 14.2. INSEGNAMENTI E PROGRAMMI DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

### **Biodiritto (3 cfu - I semestre)**

**prof. Giampaolo Azzoni**

Il corso ha l'obiettivo di presentare le principali problematiche giuridiche poste dalle scienze della vita attraverso l'esame critico di alcuni concetti fondamentali della filosofia e teoria del diritto (persona, corporeità, autonomia, solidarietà, responsabilità, etc.) alla luce dei nuovi sviluppi della biologia, della medicina e della scienza del farmaco.

Il corso si articolerà in una parte generale e in una più ampia parte speciale. Nella parte *generale* verrà tematizzato il nesso tra organismo vivente e giuridicità, con particolare riferimento alla corporeità umana. Nella parte *speciale* verranno analizzate le problematiche bio-giuridiche oggi più attuali: consenso informato al trattamento terapeutico, rifiuto/rinuncia delle cure, eutanasia, testamento biologico, chirurgia estetica e modificazioni corporee non funzionali, doping e potenziamento, procreazione medicalmente assistita, morte e suo accertamento, trapianti, sperimentazione clinica.

#### Testi per la preparazione dell'esame

La bibliografia richiesta per l'esame comprende solo i materiali presentati a lezione (che, come gli anni scorsi, saranno disponibili *on-line*).

Numerosi documenti e articoli pertinenti (compresi i materiali utilizzati lo scorso anno accademico) sono presenti nel blog del Centro di Etica Generale e Applicata (<http://blog.centrodietica.it/>) sotto la *category* "bioetica e biodiritto".

### **Criminologia (6 cfu - II semestre)**

**prof. Silvia Larizza**

Il corso intende fornire un quadro d'insieme dei principali aspetti della tematica criminologica. Una prima parte introduttiva sarà dedicata all'inquadramento della criminologia nell'ambito delle scienze criminali e, in particolare, alla definizione dei suoi rapporti con la politica criminale e il diritto penale. Successivamente, sarà dato uno spazio particolare alle varie correnti del pensiero criminologico e alle spiegazioni che esse hanno dato del comportamento criminale. Seguendo il progressivo orientarsi della criminologia dall'indagine delle cause della criminalità al problema del suo controllo, si concentrerà, infine, l'attenzione sull'attuale situazione di crisi del sistema penale italiano, evidenziando il possibile apporto della criminologia a una sua razionale rifondazione. Durante il corso sarà dato, altresì, spazio alla disamina dei più recenti progetti di legge aventi ad oggetto tematiche di particolare interesse criminologico.

#### Testo per la preparazione dell'esame

- G. FORTI, *L'immane concretezza: metamorfosi del crimine e controllo penale*, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2000, parte I: cap. 1, §§ 1-3 (pp. 27-37), §§ 7-11 (pp. 50-100); cap. 2, §§ 1-9 (pp. 101-182); parte II: cap. 1, §§ 1-5 (pp. 191-273); cap. 2, §§ 1-3 (pp. 297-346), § 7 (pp. 375-379), § 9 (pp. 391-423), § 11 (pp. 439-473), § 12 (pp. 481-499).

### **Diritto amministrativo 1ª parte (9 cfu - I semestre)**

**prof. Giulia Avanzini**

Il corso si propone di illustrare gli istituti fondamentali del diritto amministrativo, tenendo conto delle più recenti trasformazioni legislative e giurisprudenziali. I temi trattati nel programma d'esame riguarderanno: le fonti del diritto amministrativo, i principi costituzionali sull'amministrazione, le funzioni e l'attività amministrativa, le situazioni giuridiche soggettive, il procedimento, il provvedimento amministrativo e il relativo regime di invalidità, l'attività contrattuale della pubblica amministrazione, la responsabilità dell'amministrazione e dei suoi agenti, l'organizzazione della pubblica amministrazione nelle diverse articolazioni centrali, regionali e locali, il personale, i beni pubblici, la finanza, i servizi pubblici, cenni al sistema di giustizia amministrativa.

#### Testi per la preparazione dell'esame

- V. CERULLI IRELLI, *Lineamenti del diritto amministrativo*, III ed., Torino, Giappichelli, 2012 o ed. più recente, con esclusione del paragrafo 1.3 e del capitolo 12,

o in alternativa

- M. CLARICH, *Manuale di diritto amministrativo*, I ed., Bologna, Il Mulino, 2013,

o in alternativa

- E. FERRARI, *Diritto amministrativo generale*, Padova, Cedam, 2014, se pubblicato.

Vanno inoltre conosciute le norme della Costituzione relative alla pubblica amministrazione, nonché le leggi fondamentali in tema di organizzazione e attività amministrativa cui si fa riferimento nei testi. Le leggi più significative sono disponibili *on-line*, sul sito del Dipartimento/didattica/insegnamenti/diritto amministrativo 1ª parte.

### **Diritto amministrativo 2ª parte (9 cfu - II semestre)**

**prof. Bruno Tonoletti**

Il corso è diretto all'approfondimento degli istituti centrali del diritto amministrativo attraverso lo studio della loro elaborazione concreta in sede giurisdizionale. Nella prima parte, la trattazione prenderà le mosse dalla vicenda formativa del sistema di giustizia amministrativa, al fine di mostrare l'origine delle contrapposizioni concettuali che percorrono il diritto amministrativo: atto autoritativo e atto paritetico, interesse legittimo e diritto soggettivo, giudizio sull'atto e giudizio sul rapporto, norme di azione e norme di relazione. Nella seconda parte, l'attenzione si soffermerà sulla costruzione giurisprudenziale della legalità amministrativa, illustrando il funzionamento del sindacato sull'eccesso di potere e mettendo in luce sia la rilevanza pratica che in tale contesto assumono i concetti di interesse pubblico, discrezionalità amministrativa, discrezionalità tecnica, procedimento amministrativo e motivazione del provvedimento, sia il ruolo che rivestono i principi di logicità, ragionevolezza, imparzialità, equità e proporzionalità dell'azione amministrativa. Nella terza parte, saranno analizzati gli strumenti di tutela dei cittadini nei confronti del potere amministrativo e i rapporti tra diritto sostanziale e processo, con particolare riguardo, da un lato, al quadro delle azioni ammissibili e dei poteri di decisione del giudice amministrativo offerto dal codice del processo amministrativo e, dall'altro, al tema della rilevanza dei diritti fondamentali nell'ambito del diritto amministrativo.

#### Testi per la preparazione dell'esame

- R. VILLATA, M. RAMAJOLI, Estratto da *Il provvedimento amministrativo*, Torino, Giappichelli, 2006, limitatamente ai capp. II e IV;

- A. TRAVI, *Lezioni di giustizia amministrativa*, 11<sup>a</sup> ed., Torino, Giappichelli, 2014 (o edizione successiva nel frattempo pubblicata), limitatamente ai capp. IV, V, VI, VIII, IX, X, XI, XII, XIII e XV.

### **Diritto bancario (6 cfu - II semestre)**

**prof. Alessandra Rosa**

L'obiettivo formativo dell'insegnamento è fornire allo studente i principi dell'ordinamento delle banche e degli altri intermediari finanziari. Il corso tratterà la disciplina degli statuti, delle attività e della vigilanza pubblica nei confronti di tali soggetti, quale prevista, in particolare, nel d. lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (e successive modificazioni) e nel d. lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (e successive modificazioni). Lo studente dovrà, quindi, avere consapevolezza delle principali norme che regolano le società bancarie e finanziarie; della loro specialità e rilevanza non soltanto privatistica; della loro incidenza sull'organizzazione e lo svolgimento dell'attività d'impresa. Si consiglia, per la continua evoluzione anche legislativa e regolamentare della materia, la frequenza costante alle lezioni.

#### Testi per la preparazione dell'esame

Non essendo, allo stato, disponibile un testo che, nei limiti di pagine fissati, ricomprenda tutti gli argomenti del corso, gli studenti frequentanti potranno utilizzare gli appunti delle lezioni, integrati dalle letture indicate durante il corso. In particolare per gli studenti non frequentanti, i testi di riferimento, sia pure non del tutto coincidenti con il programma del corso, sono: per la parte relativa alle banche, - A. ANTONUCCI, *Diritto delle banche*, 5<sup>a</sup> ed., Milano, Giuffrè, 2012; per la parte relativa agli intermediari disciplinati nel d. lgs. n. 58/1998, - R. COSTI, *Il mercato mobiliare*, 7<sup>a</sup> ed., Torino, Giappichelli, 2010 (soltanto i capp. I, II, IV e V).

### **Diritto canonico (3 cfu - II semestre)**

**prof. Michele Madonna**

Il corso si propone di illustrare il contributo del diritto canonico alla creazione di una mentalità giuridica e, quindi, il significato che un diritto confessionale - quello della Chiesa cattolica - riveste nella formazione del giurista contemporaneo.

Si esaminerà innanzitutto in termini sintetici l'evoluzione storica di tale ordinamento, dedicando particolare attenzione ai reciproci influssi tra diritto canonico e diritto civile. Si intendono quindi delineare le linee fondamentali di un sistema di diritto canonico, soffermandosi sui suoi tratti più caratteristici e offrendo una descrizione dei suoi istituti fondamentali. Particolare attenzione sarà dedicata al diritto matrimoniale, sostanziale e processuale.

#### Testi per la preparazione dell'esame

L'esame verterà sugli argomenti trattati e sui materiali distribuiti a lezione. Chi desidera disporre di un manuale per la preparazione dell'esame può utilizzare:

G. FELICIANI, *Le basi del diritto canonico*, Bologna, il Mulino, 2011

oppure in alternativa

J. GAUDEMET, *Il diritto canonico*, a cura di R. BERTOLINO e L. MUSSELLI, Torino, Giappichelli, 1991

### **Diritto civile (12 cfu - I semestre)**

**proff. Andrea Belvedere (resp.), Umberto Stefini**

Il corso sarà dedicato al contratto in generale con particolare riferimento a: la formazione, il regolamento (compresi contratto a favore di terzo, condizione, termine e contratto preliminare), le invalidità e i rimedi sinallagmatici. Ai fini dell'esame, è necessaria la conoscenza di tutta la disciplina del contratto (parte generale) acquisita con i corsi di Istituzioni di diritto privato.

#### Testo per la preparazione dell'esame

- V. ROPPO, *Il contratto*, ultima ed., Milano, Giuffrè, 2012, capp. 6-11 (pp. 93-242), 15-31 (pp. 311-646), 33-41 (pp. 677-846), 43-47 (pp. 875-962).

### **Diritto commerciale 1<sup>a</sup> parte (9 cfu - I semestre)**

**prof. Mario Cera**

Il corso sarà focalizzato sulle società, che verranno trattate a livello istituzionale nelle loro fattispecie e discipline, muovendo dalla nozione generale di cui all'art. 2247 del codice civile, per verificarne la specifica traduzione nella normativa dei singoli tipi e la funzione quali imprese associative, in particolare con riguardo alle posizioni dei soci e dei terzi.

#### Testo per la preparazione dell'esame

In alternativa:

- G. F. CAMPOBASSO, *Diritto commerciale, 2. Diritto delle società*, 7<sup>a</sup> (o successiva) ed., Utet, 2011,

ovvero

- ASSOCIAZIONE DISIANO PREITE, *Diritto delle società*, 4<sup>a</sup> ed., Il Mulino, 2012,

ovvero

- G. PRESTI, M. RESCIGNO, *Corso di Diritto commerciale*, vol. II, *Società*, 6<sup>a</sup> ed., Zanichelli, 2013.

### **Diritto commerciale 2<sup>a</sup> parte (6 cfu - II semestre)**

**prof. Mario Cera**

Il corso verterà sulla disciplina delle società emittenti azioni diffuse o quotate nei mercati di cui al t.u.i.f. del 1998, con riferimento alla quale si cercherà di ricostruire le caratteristiche speciali del modello legale e le possibili opzioni statutarie, altresì con attenzione alla funzione regolamentare della Consob e alle possibili forme di autodisciplina.

#### Testo per la preparazione dell'esame

- F. CHIAPPETTA, *Diritto del governo societario*, 3<sup>a</sup> ed., Cedam, 2013.

Testi alternativi aggiornati potranno, comunque ove disponibili, essere indicati all'avvio del corso.

Ulteriori informazioni e materiali verranno forniti direttamente sul sito del Dipartimento nella parte dedicata all'insegnamento.

### **Diritto commerciale internazionale (6 cfu - II semestre)**

**prof. Giulia Rossolillo**

Il corso fornirà, nella prima parte, un quadro generale dei numerosi aspetti del diritto commerciale internazionale, con particolare attenzione alla disciplina internazionalprivatistica dei contratti e ai contratti per la circolazione transnazionale di beni. La seconda parte del corso sarà dedicata ai modi di risoluzione delle controversie commerciali internazionali - in particolare all'arbitrato - e alla disciplina internazionale degli investimenti.

### Testo per la preparazione dell'esame

- F. BORTOLOTTI, *Il contratto internazionale*, Padova, Cedam, 2012.

### **Diritto costituzionale (10 cfu - I semestre)**

#### **prof. Francesco Rigano (A-L)**

Lo studio del Diritto costituzionale è inteso a consentire l'acquisizione delle nozioni fondamentali sull'ordinamento costituzionale italiano, nella prospettiva della sua evoluzione storica ed alla luce del processo di integrazione europea. In particolare, il corso si propone di guidare allo studio dei principi costituzionali, della forma di governo, del sistema delle fonti e delle posizioni giuridiche soggettive in ambito pubblicistico.

Il programma comprende i seguenti temi: I. Lo Stato moderno; il costituzionalismo; le forme di Stato. La forma di Stato in Italia. II. Le forme di governo; la forma di governo in Italia. III. Le fonti del diritto. IV. L'organizzazione costituzionale. V. Le garanzie giurisdizionali. VI. I diritti e le libertà. I doveri.

#### Testi per la preparazione dell'esame

Come manuale di studio si consiglia R. BIN, G. PITRUZZELLA, *Diritto costituzionale*, 15<sup>a</sup> ed., Torino, Giappichelli, 2014.

È essenziale la conoscenza delle norme di rilevanza pubblicistica. A tal fine si consiglia la raccolta *Testi normativi fondamentali dell'ordinamento repubblicano*, a cura di E. BETTINELLI e G. SACCO, Pavia, Ibis, 2014.

### **Diritto costituzionale M-Z (10 cfu - I semestre)**

#### **prof. Ernesto Bettinelli**

Questi in breve i capitoli fondamentali dell'insegnamento:

- La formazione dello Stato moderno e contemporaneo come individuazione, distinzione, contrapposizione di soggetti-poteri.
- L'origine dello Stato italiano: dallo Statuto liberale alla Costituzione repubblicana.
- L'organizzazione costituzionale dello Stato.
- Le forme delle manifestazioni di volontà dei diversi soggetti-poteri. Le fonti normative.
- Le autonomie individuali, collettive, istituzionali.

Gli argomenti relativi alla formazione dello Stato moderno e contemporaneo saranno più approfonditamente affrontati nell'insegnamento parallelo di Storia costituzionale (3 cfu: vedi la scheda specifica), introduttivo allo studio del diritto costituzionale.

#### Testi per la preparazione dell'esame

Tra i manuali più aggiornati:

- R. BIN, G. PITRUZZELLA, *Diritto costituzionale*, ult. ed., Torino, Giappichelli;
- P. CARETTI, U. DE SIERVO, *Istituzioni di diritto pubblico*, ult. ed., Torino, Giappichelli.

È ovviamente indispensabile la conoscenza della Costituzione e delle principali leggi, anche ordinarie, in materia costituzionale. A questo fine si segnala la raccolta *Testi normativi fondamentali dell'ordinamento repubblicano*, a cura di E. BETTINELLI e G. SACCO, Pavia, Ibis, 2014.

Le modalità di esame e altre informazioni saranno comunicate a lezione e nella sezione prof. Ernesto Bettinelli del sito internet <http://costituzionale.unipv.it/>.

A fine corso le registrazioni delle lezioni svolte saranno inserite sul sito sopraindicato e potranno essere riascoltate in *streaming* dagli iscritti al corso.

### **Diritto dei contratti di lavoro (6 cfu - II semestre)**

#### **prof. Andrea Bollani**

Il corso si propone di analizzare i diversi contratti che hanno per oggetto l'esecuzione di un'attività di lavoro.

Le due fattispecie fondamentali, del lavoro autonomo e del lavoro subordinato, si articolano al loro interno in una serie di figure connotate da più o meno marcate deviazioni rispetto alla disciplina generale. Basti pensare, per quanto riguarda il lavoro autonomo, alla disciplina del lavoro intellettuale e, più recentemente, alla disciplina dei rapporti di lavoro che si concretano in una collaborazione coordinata e continuativa; per quanto riguarda il lavoro subordinato, ai c.d. rapporti di lavoro flessibile (apprendistato, lavoro a termine, part-time, lavoro somministrato, intermittente, ripartito, accessorio, ecc.), attraverso i quali l'ordinamento si propone di far fronte alle esigenze di flessibilità del lavoro. Ma l'articolazione tipologica dei rapporti di lavoro non è una novità per il nostro ordinamento: da sempre alcuni rapporti di lavoro sono dotati di nuclei di disciplina speciale in dipendenza della natura del datore di lavoro (ad es. il rapporto alle dipendenze della Pubblica amministrazione) o del tipo di prestazione dedotta in contratto o di entrambi i menzionati elementi (ad es. il lavoro giornalistico o sportivo).

Gli studenti frequentanti potranno essere coinvolti in esercitazioni, per lo più di taglio casistico.

Gli studenti dovranno dotarsi di un "codice del lavoro", ossia di una raccolta delle leggi fondamentali della materia (ve ne sono in commercio ad opera delle principali case editrici), nonché del testo di un qualsivoglia contratto collettivo nazionale di categoria.

#### Testi per la preparazione dell'esame

I testi per la preparazione dell'esame saranno comunicati all'inizio delle lezioni.

### **Diritto della responsabilità civile (6 cfu - II semestre)**

#### **prof. Andrea Belvedere**

Il corso ha per oggetto i vari aspetti della Responsabilità Civile (art. 2043 ss., cod. civ.), con particolare riguardo a:

le nozioni di responsabilità e di danno; responsabilità per inadempimento e per fatto illecito; l'art. 2043; il danno ingiusto; le cause di giustificazione; responsabilità per colpa ed oggettiva; responsabilità e incapacità; il nesso di causalità: causalità di fatto e giuridica; il concorso nella causazione del danno; le forme di risarcimento; le responsabilità speciali e la responsabilità per fatto altrui; l'esercizio di attività pericolose; il danno cagionato da animali e da cose; la circolazione dei veicoli; il danno da prodotto; il danno ambientale; il risarcimento del danno non patrimoniale, con particolare riferimento al danno biologico; recenti sviluppi giurisprudenziali in materia di danno non patrimoniale.

#### Testo consigliato per la preparazione dell'esame:

- C. SALVI, *La responsabilità civile*, Milano, Giuffrè, 2005, pp. 1-331;

o, in alternativa:

- F.D. BUSNELLI, S. PATTI, *Danno e responsabilità civile*, Torino, Giappichelli, 2013, pp. 1-416.

Gli argomenti trattati a lezione fanno parte integrante del programma di esame.

## **Diritto del lavoro (12 cfu - I semestre)**

**prof. Mariella Magnani (resp.), Marco Ferraresi**

Il corso mira a fornire gli elementi essenziali di conoscenza e comprensione del diritto del lavoro.

Particolare attenzione sarà riservata all'illustrazione delle fonti di disciplina e delle tecniche regolative tipiche della materia. L'assetto delle fonti di disciplina dei rapporti oggetto del diritto del lavoro è infatti complesso: accanto alla legge e allo stesso contratto individuale, vi è il contratto collettivo, figura giuridica peculiare, ad un tempo contratto ed atto normativo. È per questo motivo che buona parte del corso sarà dedicata al cd. diritto sindacale, che rappresenta, in larga misura, il diritto delle fonti di disciplina dei rapporti di lavoro.

Il corso si articolerà in due parti. La prima avrà per oggetto i temi fondamentali del cd. diritto sindacale (i soggetti sindacali e le forme di rappresentanza collettiva dei lavoratori, il contratto collettivo, il conflitto collettivo); la seconda si soffermerà sulla disciplina dei rapporti individuali di lavoro.

In particolare, saranno trattati i seguenti argomenti:

- L'evoluzione storica del diritto del lavoro: cenni al diritto del lavoro delle origini e del periodo corporativo. L'assetto delle fonti del diritto del lavoro. Il quadro di riferimento costituzionale.

- L'organizzazione sindacale e il suo regime giuridico. Le forme di rappresentanza dei lavoratori a livello aziendale, i diritti sindacali e la repressione delle condotte antisindacali nello statuto dei lavoratori. Il contratto collettivo e il suo regime giuridico nel settore privato e nel pubblico impiego. L'evoluzione della struttura e dei contenuti della contrattazione collettiva. Lo sciopero, con particolare riguardo ai servizi pubblici essenziali. La serrata.

- Contratto e rapporti di lavoro. La nozione di subordinazione quale fattispecie fondamentale del diritto del lavoro. La distinzione tra i rapporti di lavoro subordinato, autonomo, parasubordinato. L'articolazione tipologica dei rapporti di lavoro subordinato. Contenuto, vicende ed estinzione del rapporto di lavoro subordinato (in particolare: obblighi delle parti e poteri del datore di lavoro, mansioni e qualifica del lavoratore, la sospensione del rapporto di lavoro, i licenziamenti individuali, i licenziamenti collettivi, il trasferimento di azienda, le garanzie dei diritti dei lavoratori).

Testi consigliati per la preparazione dell'esame

- M. MAGNANI, *Diritto sindacale*, 2ª ed., Torino, Giappichelli, 2013

- F. CARINCI, R. DE LUCA TAMAJO, P. TOSI, T. TREU, *Diritto del lavoro 2. Il rapporto di lavoro subordinato*, Utet, Torino, 2013, con esclusione delle pagine da 111 a 156 e da 465 a 562

o, in alternativa a quest'ultimo testo,

E. GHERA, A. GARILLI, D. GAROFALO, *Diritto del lavoro*, Giappichelli, Torino, 2013, con esclusione delle pagine da 387 a 499 e da 503 a 534

- M. MAGNANI, *La disciplina del contratto di lavoro a tempo determinato: novità e implicazioni sistematiche*, scaricabile dal seguente sito: <http://csdle.lex.unict.it/>.

Gli studenti dovranno conoscere, oltre alle norme costituzionali e codicistiche in materia di lavoro, le principali leggi speciali. All'uopo potranno avvalersi di un *Codice del lavoro* aggiornato: si tratta di raccolte di leggi attinenti alla materia, pubblicate dalle principali case di editoria giuridica.

## **Diritto delle prove penali (3 cfu – I semestre)**

**prof. Livia Giuliani**

Il corso ha per oggetto lo studio del procedimento probatorio nel processo penale, anche alla luce dei principi contenuti nelle Carte sovranazionali dei diritti e delle esigenze di armonizzazione dei sistemi in ambito europeo. Premesso un riepilogo dei lineamenti essenziali del sistema, la relativa tematica sarà trattata attraverso approfondimenti monografici in incontri di carattere seminariale.

Testi per la preparazione dell'esame

- P. FERRUA, F. GRIFANTINI, G. ILLUMINATI, R. ORLANDI, *La prova nel dibattimento penale*, Torino, Giappichelli, 4ª ed., 2010, p. 1-295.

## **Diritto dell'esecuzione penale (6 cfu - II semestre)**

**prof. Laura Cesaris**

Il corso avrà ad oggetto la fase dell'esecuzione penale, intesa come insieme di attività volte a dare esecuzione ad una sentenza penale irrevocabile di condanna.

Muovendo dai principi pattizi (artt. 3, 5 e 8 Cedu) e costituzionali (artt. 13 e 27 Cost.) e dalle disposizioni consacrate nelle Regole minime per il trattamento dei detenuti, si esamineranno la tutela della libertà personale nella Convenzione europea per i diritti dell'uomo e nella Costituzione e il trattamento europeo del detenuto. Particolare attenzione sarà dedicata al significato dell'ordinamento penitenziario (l. 26 luglio 1975, n. 354 e successive modificazioni) e alle questioni attuali (sovraffollamento, privatizzazione, flussi migratori e diritti umani); ai diritti diversi dalla libertà personale (rieducazione, salute, libertà religiosa, istruzione, libera manifestazione del pensiero e informazione, lavoro, riservatezza, affettività); al trattamento ordinario e a quello differenziato; alla giurisdizione esecutiva e alla giurisdizione penitenziaria; all'area dell'esecuzione penale esterna (le misure alternative alla detenzione).

Durante l'anno saranno organizzati seminari su argomenti di particolare interesse e attualità e sarà altresì organizzata, al termine del corso, la visita ad alcuni istituti di prevenzione e pena.

Testi per la preparazione dell'esame

La continua evoluzione della normativa e della giurisprudenza in materia e la collocazione del corso nel II semestre suggeriscono di rinviare ogni indicazione bibliografica all'inizio delle lezioni.

È indispensabile la conoscenza dei più importanti testi normativi attinenti alla materia e pertanto si consiglia l'uso di un codice di procedura penale aggiornato con le più recenti innovazioni legislative.

## **Diritto dell'Unione europea (9 cfu - II semestre)**

**prof. Giulia Rossolillo**

Il corso si articola in una parte istituzionale e in una parte speciale.

Oggetto della parte istituzionale sarà lo studio della struttura istituzionale dell'Unione europea con particolare attenzione da un lato alle norme del Trattato e al contributo apportato allo sviluppo del diritto comunitario dalla giurisprudenza della Corte di giustizia e del Tribunale di Primo grado, dall'altro ai profili dell'efficacia del diritto comunitario nell'ambito degli ordinamenti degli Stati membri e dei rapporti tra diritto comunitario e diritto interno.

Oggetto della parte speciale sarà invece lo studio delle libertà di circolazione previste dal Trattato e delle norme in materia di concorrenza rivolte alle imprese.

#### Testi per la preparazione dell'esame

Per la parte istituzionale, uno dei seguenti due testi:

- R. ADAM, A. TIZZANO, *Lineamenti di diritto dell'Unione europea*, 2<sup>a</sup> ed., Torino, Giappichelli, 2010;
- L. DANIELE, *Diritto dell'Unione europea. Sistema istituzionale, ordinamento, tutela giurisdizionale, competenze*, 4<sup>a</sup> ed., Milano, Giuffrè, 2010.

Per la parte speciale:

- E. CANNIZZARO, R. MASTROIANNI, L. SBOLCI, *Diritto dell'Unione europea, Parte speciale*, Estratto (a cura di G. STROZZI), 3<sup>a</sup> ed., Torino, 2010.

Per gli studenti che vogliono sostenere l'esame in lingua inglese: C. HARTLEY, *The Foundations of European Union Law*, Seventh Edition, Oxford, Oxford University Press, 2010.

Per la consultazione delle principali sentenze della Corte di giustizia dell'Unione europea si segnala:

- A. TIZZANO, *I "Grands arrêts" della giurisprudenza dell'Unione europea*, Torino, Giappichelli, 2012.

### **Diritto delle piccole e medie imprese (3 cfu - II semestre)**

#### **prof. Giuseppe Zanarone**

Il corso ha come oggetto una realtà che riguarda la quasi totalità del tessuto produttivo italiano e che presenta peculiari esigenze da punto di vista sia finanziario che organizzativo. Si tratta, in particolare, di capire, anche mediante il supporto di dati statistici e attraverso il confronto del modello nazionale con quello di altri Paesi, come l'ordinamento giuridico italiano, integrato da quello comunitario, sia venuto incontro a tali esigenze tramite la predisposizione di discipline che tengano conto vuoi del fattore dimensionale vuoi della composizione personale dell'impresa, sia essa individuale o collettiva.

#### Testi per la preparazione dell'esame

L'esame verterà sugli argomenti che saranno trattati, e sui materiali che saranno messi a disposizione, durante il corso.

### **Diritto di famiglia: profili sostanziali e processuali (3 cfu - II semestre)**

#### **prof. Carlo Rimini**

Il corso mira a fornire allo studente le nozioni fondamentali del Diritto di famiglia con particolare riferimento agli aspetti e ai problemi che con maggior frequenza sono sottoposti all'attenzione degli operatori che si occupano di questo settore del diritto. Verranno perciò trattati gli argomenti di seguito indicati: i rapporti patrimoniali fra i coniugi, la separazione e il divorzio; profili processuali dei giudizi di separazione e di divorzio.

#### Testo per la preparazione dell'esame

- M. SESTA, *Manuale diritto di Famiglia*, Padova, Cedam, nell'ultima edizione disponibile al momento dell'inizio del corso, limitatamente ai capitoli di seguito indicati: I (La famiglia e il diritto), IV (I rapporti patrimoniali fra i coniugi), V (La crisi coniugale), VI (Gli effetti della separazione e del divorzio).

### **Diritto ecclesiastico (6 cfu - I semestre)**

#### **prof. Luciano Musselli**

Il corso si articola in due parti. La prima, di carattere storico, è dedicata all'indagine della storia dei rapporti tra Chiesa e Stato con particolare riferimento alla realtà europea ed italiana e, in modo specifico, alla formazione della normativa basilare del diritto ecclesiastico italiano.

La seconda ha per scopo l'indagine e l'esposizione delle problematiche che oggi si pongono nell'ambito dei rapporti tra società civile e politica da una parte e chiese e confessioni religiose dall'altra nei settori giuridici di maggiore importanza ed interesse (matrimonio, scuola, libertà religiosa e di coscienza, enti, fiscalità e finanziamento delle Chiese ecc.). In tale ottica, oltre la Chiesa cattolica saranno prese in considerazione le confessioni di più recente diffusione (in particolare tra esse l'Islam) ed i problemi di frontiera che si pongono nell'ambito del diritto ecclesiastico (bioetica, accesso ai mezzi di comunicazione, problemi della società multietnica e multireligiosa, sette religiose, uso di simbologie religiose ecc.).

Concluderà il corso un'analisi comparativa sui rapporti tra Stato e confessioni religiose nell'Unione europea.

#### Testi per la preparazione dell'esame

Si indicano i seguenti due manuali:

- L. MUSSELLI, *Religione e diritto in Italia ed in Europa: dai concordati alla problematica islamica*, Torino, Giappichelli, 2011.

Per la parte storica in aggiunta si indica:

- L. MUSSELLI, *Chiesa e Stato dalla Resistenza alla Costituente*, Torino, Giappichelli, 2010, capp. II e III (pp. 29-122).

### **Diritto europeo e comparato del lavoro (6 cfu - I semestre)**

#### **proff. Mariella Magnani (resp.), Andrea Bollani, Marco Ferraresi**

Il corso ha come principale finalità di illustrare l'uso del metodo comparato - prestando la dovuta attenzione alle sue 'trappole' - nello studio del diritto e in particolare del diritto del lavoro. Specifica attenzione sarà dedicata al rapporto tra metodo comparato e processo di armonizzazione comunitaria. Le lezioni investiranno sia il diritto sindacale sia il diritto del lavoro in senso stretto.

Per quanto attiene al diritto sindacale, dopo una ricognizione delle prassi tipiche dei sistemi di relazioni industriali nei principali Paesi europei e l'analisi della regolazione comunitaria, si esaminerà specificamente la giurisprudenza della Corte di giustizia in tema di bilanciamento tra diritti sociali fondamentali (sciopero e serrata, diritto di associazione), e libertà economiche sancite dal Trattato. Sarà inoltre riservato spazio alla trattazione dei profili relativi allo sviluppo della contrattazione collettiva a livello comunitario.

Infine, dopo aver delineato i modelli di regolazione del contratto collettivo e del conflitto collettivo nei paesi di *common law* e *civil law*, ci si soffermerà specificamente sugli ordinamenti dei principali Paesi dell'Unione europea (da una parte Regno Unito, dall'altra Francia, Germania e Spagna).

La parte del corso dedicata al rapporto individuale di lavoro si incentrerà invece su due centrali aree tematiche: la c.d. flessibilità in entrata ed il licenziamento.

Sotto il primo profilo, sarà presa anzitutto in considerazione la normativa dell'Unione europea in materia di contratto di lavoro a tempo determinato, a tempo parziale e temporaneo, con la relativa giurisprudenza della Corte di Giustizia. In un'ottica comparata, saranno

quindi poste a confronto le discipline nazionali di trasposizione interna della predetta normativa, con particolare riguardo alla Francia, alla Germania e alla Spagna.

Sotto il secondo profilo, saranno posti a confronto gli ordinamenti dei principali Paesi europei, evidenziandosi il modo in cui essi trattano la questione della giustificazione del licenziamento, nonché il regime delle conseguenze per il caso di vizi che lo inficino. L'analisi sarà condotta tenendo conto del rilievo che la materia del licenziamento - alla luce dell'art. 30 della Carta di Nizza, che pone un principio di necessaria giustificazione del recesso - è andata assumendo anche nel diritto dell'Unione europea, al cui ambito è rimasta tradizionalmente estranea.

Testo per la preparazione dell'esame

I testi saranno indicati all'inizio delle lezioni.

### **Diritto fallimentare (6 cfu - I semestre)**

**prof. Fabio Marelli**

Il corso ha ad oggetto la disciplina delle procedure concorsuali, come modificata a seguito delle recenti riforme. In particolare saranno trattati i seguenti argomenti: I. Il fallimento: presupposti soggettivi e oggettivi; procedimento dichiarativo e impugnazioni. II. Gli organi del fallimento: tribunale, giudice delegato, curatore e comitato dei creditori; le funzioni e i rapporti reciproci tra gli organi della procedura. III. Gli effetti del fallimento per il debitore e i creditori; gli effetti sugli atti pregiudizievoli e sui rapporti giuridici pendenti; gli effetti processuali. IV. L'accertamento del passivo: domanda dei creditori, forme di svolgimento del procedimento, impugnazione ed effetti della decisione. V. La liquidazione dell'attivo: il programma di liquidazione, l'affitto dell'azienda, l'esercizio provvisorio dell'impresa, le modalità "privatizzate" delle vendite e la possibilità di cessione a terzi di diritti ed azioni della massa. La ripartizione del ricavato. VI. La chiusura del fallimento; il nuovo istituto dell'esdebitazione. VII. Il concordato fallimentare. VIII. Il concordato preventivo e i nuovi strumenti di composizione delle crisi di impresa e di conservazione dei valori aziendali a beneficio dei creditori. IX. Il fallimento delle società. X. Le procedure "amministrative": La liquidazione coatta amministrativa. L'amministrazione straordinaria delle grandi imprese. XI. Le procedure del debitore non fallibile: la composizione delle crisi da sovraindebitamento e la liquidazione del patrimonio.

Testo per la preparazione dell'esame

- L. GUGLIELMUCCI, *Diritto fallimentare*, 6<sup>a</sup> ed., Torino, Giappichelli, 2014.

È indispensabile la consultazione di un codice aggiornato della normativa concorsuale e delle modifiche apportate alla legge fallimentare dal d.l. 21 giugno 2013, n. 69.

### **Diritto industriale (6 cfu - II semestre)**

**prof. Luigi Carlo Ubertazzi**

Programma del corso: il diritto d'autore e i diritti connessi. Il diritto dei marchi.

Obiettivi formativi:

- fare acquisire allo studente la conoscenza delle linee fondamentali della disciplina ora detta e
- fare esercitare lo studente nell'utilizzazione degli strumenti di ricerca tipici e propri del diritto industriale, ad esempio con una ricerca su un tema.

Modalità d'esame: l'esame consisterà in una verifica orale sui contenuti del corso.

Testi per la preparazione dell'esame

- L. UBERTAZZI (ed.), *La proprietà intellettuale*, in AJANI, BENACCHIO (eds), *Trattato di diritto privato dell'Unione europea*, Torino, Giappichelli, 2011, 1-131 e 221-359.

Sussidi didattici necessari: un codice civile aggiornato. Si consiglia G. DE NOVA, *Codice civile e leggi collegate*, ult. ed., Zanichelli.

Chi frequenta assiduamente e con profitto potrà omettere alcune parti del programma, e precisamente quelle che saranno indicate durante l'anno.

### **Diritto internazionale (12 cfu - I semestre)**

**proff. Cristina Campiglio (resp.), Angelo Gitti**

Il corso concerne sia il diritto internazionale pubblico sia il diritto internazionale privato. Circa il primo, i temi principali riguardano la stessa nozione di diritto internazionale; lo Stato come soggetto di diritto internazionale; la formazione delle norme internazionali; il contenuto delle norme internazionali; l'applicazione delle norme internazionali all'interno dello Stato; la responsabilità internazionale; i mezzi interstatali di accertamento e di esecuzione delle norme internazionali; il diritto internazionale umanitario (per questa parte è prevista la partecipazione di Istruttori della Croce Rossa Italiana).

Quanto al diritto internazionale privato, i temi principali riguardano le nozioni di diritto internazionale privato in senso lato e in senso stretto; le convenzioni di diritto internazionale privato; la struttura e le caratteristiche delle norme di diritto internazionale privato; i limiti al funzionamento delle norme di diritto internazionale privato.

Testi per la preparazione dell'esame

- B. CONFORTI, *Diritto internazionale*, 10<sup>a</sup> ed., Napoli, Editoriale Scientifica, 2014.

- F. MOSCONI, C. CAMPIGLIO, *Diritto internazionale privato e processuale, Parte generale e obbligazioni*, 6<sup>a</sup> ed., Torino, Utet, 2013, Capp. I, III e IV.

È indispensabile la conoscenza delle principali fonti normative (legge n. 218/1995 sulla riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato; Convenzione di Vienna del 1969 sul diritto dei trattati). I testi normativi si potranno consultare rispettivamente anche in: R. LUZZATTO, F. POCAR, *Codice di diritto internazionale pubblico*, 6<sup>a</sup> ed., Torino, Giappichelli, 2013, e in R. CLERICI, F. MOSCONI, F. POCAR, *Legge di riforma del diritto internazionale privato e testi collegati*, 6<sup>a</sup> ed., Milano, Giuffrè, 2009.

Gli studenti frequentanti potranno avvalersi, per la preparazione dell'esame, anche di una dispensa.

Agli studenti che intendono seguire l'indirizzo "Diritto internazionale e comparato" si consiglia il manuale: A. CASSESE, *International Law*, Second Edition, Oxford, Oxford University Press, 2005 (in sostituzione del solo manuale di B. Conforti); il programma è da concordarsi con il docente.

### **Diritto internazionale privato e processuale (6 cfu - I semestre)**

**prof. Cristina Campiglio**

Il corso concerne sia il diritto processuale civile internazionale sia la "parte speciale" del diritto internazionale privato.

Quanto al primo, il corso esamina la disciplina della giurisdizione, del riconoscimento e dell'esecuzione delle decisioni giudiziarie straniere tra diritto convenzionale, diritto comunitario e diritto nazionale.

Quanto alla parte "speciale", il corso esamina la disciplina relativa alle obbligazioni contrattuali, alla capacità e diritti delle persone fisiche, al matrimonio (celebrazione, effetti e patologia), alla filiazione e alle successioni.

La preparazione dell'esame implica il costante utilizzo dei materiali normativi di riferimento che sono principalmente la legge 31 maggio 1995 n. 218; i regolamenti comunitari n. 44/2001 del 22 dicembre 2000, n. 2201/2003 del 27 novembre 2003, n. 593/2008 del 17 giugno 2008, n. 1259/2010 del 20 dicembre 2010, n. 650/2012 del 4 luglio 2012 e n. 1215/2012 del 12 dicembre 2012.

#### Testi per la preparazione dell'esame

- F. MOSCONI, C. CAMPIGLIO, *Diritto internazionale privato e processuale, Parte generale e obbligazioni*, 6<sup>a</sup> ed., Torino, Utet, 2013, Capp. II, V e VI (si presuppone ovviamente la conoscenza degli altri Capitoli, già oggetto di studio nel corso di Diritto internazionale);

- F. MOSCONI, C. CAMPIGLIO, *Diritto internazionale privato e processuale, Parte speciale*, 3<sup>a</sup> ed., Torino, Utet, 2011, Capp. I, IV, V, VI e IX.

#### Per gli studenti Erasmus

Per gli studenti Erasmus il programma riguarda tutti e solo gli argomenti trattati nel volume: F. MOSCONI, C. CAMPIGLIO, *Diritto internazionale privato e processuale, Parte generale e obbligazioni*, 6<sup>a</sup> ed., Torino, Utet, 2013 (a esclusione del cap. VII).

### **Diritto islamico e sistemi giuridici occidentali (3 cfu - II semestre)**

#### **prof. Alba Negri**

La trattazione tende a chiarire il significato storico e attuale del diritto islamico nell'ambito dei sistemi giuridici occidentali. La prima parte del corso sarà relativa al diritto classico: fonti, normative e dottrinarie, principali istituti in materia di diritto di famiglia e dei contratti, principi del diritto penale. Particolare attenzione sarà poi dedicata alla modernizzazione dei sistemi statali islamici e al problema del riconoscimento dei diritti dell'uomo, nonché alla finanza islamica.

#### Testi per la preparazione dell'esame

L'esame verterà esclusivamente sugli argomenti trattati e sui materiali indicati o distribuiti a lezione (parte dei quali sono in lingua inglese).

### **Diritto penale 1<sup>a</sup> parte (9 cfu - I semestre)**

#### **prof. Cristina de Maglie**

Il corso avrà per oggetto: la politica criminale, il diritto penale e la legge penale; la sistematica del reato; gli elementi del fatto tipico; l'antigiuridicità e le cause di giustificazione; gli elementi della colpevolezza; il reato commissivo ed il reato omissivo; le circostanze del reato; il delitto tentato; il concorso di persone nel reato; il concorso di reati ed il concorso di norme; la punibilità; il sistema delle sanzioni penali.

#### Testi per la preparazione dell'esame

- G. FIANDACA, E. MUSCO, *Diritto Penale. Parte Generale*, 6<sup>a</sup> ed., Bologna, Zanichelli, 2010 (o edizione più recente nel frattempo pubblicata), a esclusione dei capitoli 5 (*Le misure di sicurezza*) e 6 (*Le sanzioni civili*) della Parte Settima (*Le sanzioni*) e ad esclusione dell'intera Parte Ottava (*Gli strumenti amministrativi di controllo sociale*).

È inoltre indispensabile l'uso di un codice penale aggiornato con le più recenti innovazioni legislative e con i riferimenti alla giurisprudenza costituzionale. A tal proposito si suggerisce l'uso della più recente edizione del *Codice penale*, a cura di C.E. PALIERO, edito da Raffaello Cortina Editore. Ulteriori riferimenti alla giurisprudenza di legittimità e di merito verranno forniti nel corso delle lezioni.

Si segnala infine che, a prescindere dall'anno di iscrizione e/o di frequenza del corso, a partire dal primo appello dell'anno 2015 (incluso) tutti gli studenti dovranno indistintamente portare il programma d'esame indicato nelle righe che precedono.

### **Diritto penale 2<sup>a</sup> parte (6 cfu - II semestre)**

#### **prof. Sergio Seminara (resp.), Silvia Larizza**

Premessa una ricostruzione delle linee caratterizzanti la parte speciale del codice penale, riguardate pure sul piano della politica criminale perseguita negli anni più recenti, il corso ha ad oggetto l'approfondimento di specifiche fattispecie incriminatrici relative ai "Delitti contro la persona" (in particolare, delitti contro la vita e l'incolumità personale; delitti contro l'onore; delitti contro la personalità individuale e le nuove forme di riduzione in schiavitù; *stalking*; delitti contro la libertà sessuale), ai "Delitti contro il patrimonio" [in particolare, oltre la premessa e i concetti generali, delitti di aggressione unilaterale (furto, appropriazione indebita, rapina); delitti di cooperazione con la vittima (estorsione, sequestro di persona a scopo di estorsione, truffa, usura)] e ai "Delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione" (in particolare, oltre le qualifiche soggettive, i delitti di peculato, corruzione, induzione indebita, istigazione alla corruzione e abuso di ufficio).

#### Testi per la preparazione dell'esame

- G. FIANDACA - E. MUSCO, *Diritto penale, parte speciale*, I, 5<sup>a</sup> ed., Bologna, Zanichelli, 2012, pp. 167-197; 223-231; 234-242; 244-257 (rispetto ai reati di concussione, corruzione e induzione indebita si rinvia alla dispensa disponibile nella sezione "Didattica" del sito del Dipartimento);

- G. FIANDACA - E. MUSCO, *Diritto penale, parte speciale*, II, tomo I, 4<sup>a</sup> ed., Bologna, Zanichelli, 2013, pp. 1-122, 136-191, 224-272;

- G. FIANDACA - E. MUSCO, *Diritto penale, parte speciale*, II, tomo II, 6<sup>a</sup> ed., Bologna, Zanichelli, 2014, pp. 1-97, 101-139, 155-203, 227-243.

### **Diritto penale commerciale (6 cfu - I semestre)**

#### **prof. Sergio Seminara**

Il programma delle lezioni prevede un'introduzione ai generali contenuti della materia e alle connesse problematiche, anche di politica criminale, concernenti la responsabilità delle persone fisiche e giuridiche in ambito economico; farà seguito un approfondimento del diritto penale societario e del mercato finanziario e dei corrispondenti illeciti amministrativi.

#### Testo per la preparazione dell'esame

- E. M. AMBROSETTI, E. MEZZETTI, M. RONCO, *Diritto penale dell'impresa*, 3<sup>a</sup> ed., Bologna, Zanichelli, 2012, pp. 1-329.

### **Diritto penale romano (3 cfu - I semestre)**

#### **prof. Valerio Marotta**

Questa disciplina intende fornire agli studenti un quadro dei principali problemi posti dallo studio della storia del diritto penale nelle società premoderne.

Per reprimere le infrazioni contro le leggi e l'ordine costituito non sono sempre esistiti apparati di giustizia e di persecuzione del crimine complessi come quelli dei giorni nostri, Viene da chiedersi, pertanto, come abbiano fatto le società antiche e, in particolare, quella romana a non precipitare nel caos. Nel rispondere a tale domanda si ripercorreranno, da un canto, alcune vicende della civiltà romana (la 'storia politica' e la 'storia sociale') e, dall'altro, si ricostruiranno le soluzioni tecnico-giuridiche definite dal legislatore e dai giuristi.

#### Programma del corso.

Il corso di quest'anno ha per oggetto la storia della repressione criminale nell'esperienza romana, da Augusto ai Severi.

1. Introduzione: dalle *leges regiae* alle XII Tavole; il processo comiziale e la *provocatio ad populum*; le *quaestiones perpetuae* e la *lex Iulia iudiciorum publicorum*. 2. La *cognitio senatus*. 3. I caratteri delle *cognitiones extra ordinem*. 4. L'amministrazione della giustizia penale nelle *provinciae*. 6. I compiti dei governatori e l'organizzazione delle polizie militari e cittadine: la repressione del brigantaggio in età imperiale.

#### Testi per la preparazione dell'esame

Per gli studenti frequentanti:

- V. MAROTTA, *La repressione criminale in età imperiale (secoli I a.C. – III d.C.)*. *Appunti dalle lezioni* (il testo, con i contenuti delle lezioni, e altri materiali didattici saranno distribuiti agli studenti all'inizio del corso).
- L'esame verterà esclusivamente sui materiali distribuiti a lezione.
- Lettura facoltativa: chi desidera disporre di un'introduzione generale ai temi trattati, può utilizzare il volume di B. SANTALUCIA, *La giustizia penale in Roma antica*, Bologna, il Mulino, 2013.

### **Diritto processuale civile 1ª parte (9 cfu - I semestre)**

#### **prof. Fabio Marelli**

Il corso ha ad oggetto i principi generali del diritto processuale civile ed il processo ordinario di cognizione: I) La tutela giurisdizionale dei diritti; II) I principi costituzionali; III) La giurisdizione e la competenza; IV) Il Giudice, le parti e i difensori; V) Azione, difesa ed eccezione; VI) Gli atti processuali; VII) La fase introduttiva del processo; VIII) La fase di trattazione ed istruzione; IX) Le prove; X) Gli eventi anomali del processo; XI) La sentenza e i suoi effetti; XII) Le impugnazioni ordinarie e straordinarie.

#### Testi per la preparazione dell'esame

Sulla tutela giurisdizionale civile in generale e il processo ordinario, L.P. COMOGLIO, C. FERRI, M. TARUFFO, *Lezioni sul processo civile*, 5ª ed., Bologna, Il Mulino, 2011, vol. I, ad eccezione dei capp. IV e V (pp. 103-133).

Per quanto riguarda le modifiche apportate dal D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito in legge dalla l. 7 agosto 2012, n. 134 si consiglia la lettura di COSTANTINO, *Le riforme dell'appello civile e l'introduzione del "filtro"*, reperibile al link:

[http://www.treccani.it/magazine/diritto/approfondimenti/diritto\\_processuale\\_civile\\_e\\_delle\\_procedure\\_concorsuali/Costantino\\_riforme\\_appello\\_civile.html](http://www.treccani.it/magazine/diritto/approfondimenti/diritto_processuale_civile_e_delle_procedure_concorsuali/Costantino_riforme_appello_civile.html).

Si raccomanda la consultazione di una edizione aggiornata del codice di procedura civile, aggiornato con le modifiche apportate agli artt. 70, 185-bis, 380-bis e 390 c.p.c. dal D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito in legge dalla l. 20 agosto 2013, n. 194.

Per gli studenti iscritti al previgente corso di laurea quadriennale il programma ha ad oggetto il processo ordinario, l'esecuzione forzata e i procedimenti speciali; pertanto il testo consigliato è quello delle *Lezioni*, vol. I e II e del contributo di Costantino sopra indicato.

### **Diritto processuale civile 2ª parte (6 cfu - II semestre)**

#### **prof. Elisabetta Silvestri**

Oggetto del corso sono le materie regolate dai Libri III e IV del Codice di procedura civile, ossia il processo di esecuzione ed alcuni tra i più importanti procedimenti speciali (quali - esemplificativamente - il procedimento d'ingiunzione; i procedimenti cautelari; il procedimento sommario di cognizione; l'arbitrato).

#### Testi per la preparazione dell'esame

- F.P. LUIO, *Diritto processuale civile* (7ª ed.), vol. III, *Il processo esecutivo*, Milano, Giuffrè Editore, 2013, capitoli 1-17 (pp. 3-193); capitoli 20-22 (pp. 211-233); capitoli 24-26 (pp. 246-293).
- F.P. LUIO, *Diritto processuale civile* (7ª ed.), vol. IV, *I processi speciali*, Milano, Giuffrè Editore, 2013 capitoli 1-9 (pp. 3-109); capitolo 11 (pp. 114-120); capitoli 13-15 (pp. 131-173); capitoli 17-22 (pp. 193-283).
- F.P. LUIO, *Diritto processuale civile* (7ª ed.), vol. V, *La risoluzione non giurisdizionale delle controversie*, Milano, Giuffrè Editore, 2013, capitoli 6-15 (pp. 79-216).

In ogni caso, si raccomanda la consultazione di un Codice di procedura civile aggiornato con le più recenti riforme.

### **Diritto processuale civile comparato (6 cfu - II semestre)**

#### **prof. Elisabetta Silvestri**

Il corso si propone di fornire un quadro sintetico delle caratteristiche più rilevanti dei principali modelli processuali presenti negli ordinamenti di *civil law*, di *common law* e nei cd. ordinamenti misti, attraverso un'analisi del diritto positivo, ma anche volta ad evidenziare l'evoluzione storica degli istituti e le loro prospettive di riforma. Gli studenti potranno ampliare ulteriormente la loro preparazione attraverso ricerche individuali su argomenti concordati con il docente, a condizione che dimostrino di possedere sufficiente conoscenza di almeno una delle lingue straniere indispensabili per qualunque indagine comparatistica (inglese, francese, tedesco, spagnolo).

La natura del corso rende opportuna la regolare frequenza alle lezioni. Per un utile apprendimento della materia, è inoltre consigliabile che il corso sia frequentato solo da chi è già in possesso delle nozioni basilari del diritto processuale civile italiano. In ogni caso, gli studenti saranno ammessi a sostenere l'esame solo dopo aver superato quello di Diritto processuale civile.

#### Testi per la preparazione dell'esame

- V. VARANO, V. BARSOTTI, *La tradizione giuridica occidentale*, I, *Testi e materiali per un confronto civil law common law*: la nuova edizione del volume (edito da Giappichelli) sarà disponibile alla fine del 2014. L'indicazione esatta delle pagine corrispondenti al programma d'esame sarà indicata successivamente.

Altre letture necessarie per la preparazione dell'esame saranno suggerite a lezione dalla docente.

### **Diritto pubblico comparato (9 cfu - II semestre)**

#### **prof. Giampaolo Parodi**

Il corso è orientato all'analisi ed alla comparazione delle principali esperienze costituzionali contemporanee. Il corso mira alla conoscenza e alla comparazione degli aspetti fondamentali della loro organizzazione costituzionale: i caratteri della Costituzione; la



forma di stato, con particolare riguardo alla separazione verticale dei poteri; la forma di governo; il sistema delle fonti; la giustizia costituzionale. Ciò allo scopo di intendere gli orientamenti e il senso delle soluzioni positive adottate, le loro motivazioni sul piano delle esigenze storiche, le loro implicazioni pratiche, anche in rapporto all'ordinamento costituzionale italiano.

#### Testo per la preparazione dell'esame

- P. CARROZZA, A. DI GIOVINE, G.F. FERRARI, *Diritto costituzionale comparato*, Roma-Bari, Laterza, ed. 2014

*limitatamente alle seguenti parti:*

capitoli 1, 3, 4, 5, 6 e 8, della *Parte prima*, Tomo I;

capitoli 3, 5, 6, 7, 8, 11 e 12 della *Parte terza*, Tomo II.

Per la necessaria consultazione dei documenti costituzionali di riferimento, si segnala la raccolta a cura di G. CERRINA FERONI, T.E. FROSINI, A. TORRE, *Codice delle Costituzioni*, Giappichelli, ult. ed.

### **Diritto regionale (6 cfu - II semestre)**

#### **prof. Giampaolo Parodi**

La materia oggetto del corso è stata interessata, a partire dalla fine degli anni novanta, da un vasto e per alcuni versi radicale disegno riformatore, ad opera sia del legislatore ordinario sia, soprattutto, del legislatore costituzionale, che hanno ampliato in misura significativa le attribuzioni delle Regioni e degli enti locali. L'attuazione della riforma del Titolo V della Costituzione ed i nuovi statuti regionali sono al centro della discussione dottrinale, mentre la giurisprudenza costituzionale in tema di autonomie territoriali su molti aspetti è ormai consolidata. All'esame di tale giurisprudenza è dedicata una parte significativa del corso, di taglio accentuatamente casistico.

Il programma del corso concerne i seguenti argomenti: Regioni ed enti locali nell'evoluzione dell'ordinamento costituzionale e del sistema legislativo; l'autonomia statutaria delle Regioni ordinarie; la forma di governo e il sistema elettorale delle Regioni ordinarie; la forma di governo e il sistema elettorale delle Regioni speciali; le procedure e le forme di cooperazione e raccordo tra Stato, Regioni ed enti locali; le competenze legislative e regolamentari; le funzioni amministrative; i poteri sostitutivi statali e regionali; Regioni, diritto internazionale, diritto dell'Unione europea; l'autonomia finanziaria e contabile delle Regioni (e degli enti locali); il contenzioso costituzionale intersoggettivo: il giudizio in via principale e i conflitti di attribuzione tra Stato e Regioni, e tra Regioni; l'autonomia locale nell'attuale quadro costituzionale e legislativo, in rapporto all'autonomia regionale; profili di comparazione: la forma di stato regionale italiana raffrontata con i principali modelli di stato regionale e federale.

#### Testi per la preparazione dell'esame

A. D'ATENA, *Diritto regionale*, Torino, Giappichelli, ultima edizione.

Agli studenti che frequenteranno il corso saranno indicati materiali ulteriori per lo studio e l'approfondimento.

### **Diritto romano (12 cfu - I semestre)**

#### **proff. Dario Mantovani (resp.), Luigi Pellicchi**

Le lezioni si svolgono attraverso la lettura e il commento di testi - distribuiti dai docenti a lezione e di cui, quando occorre, è fornita la traduzione - guidando gli studenti alla risoluzione di casi e approfondendo le conoscenze acquisite nel corso di Istituzioni di diritto romano, relativamente ad alcuni istituti civilistici fondamentali.

Una parte delle lezioni sarà dedicata al rapporto fra l'argomentazione giuridica, i criteri economici e i valori morali; come caso rilevante sarà approfondito il contratto di locazione (*locatio conductio*), che includeva rapporti oggi rientranti nel contratto di locazione, di appalto e di trasporto. Sarà inoltre esaminata la nozione di "equità", dalle premesse greche al diritto odierno e saranno discussi alcuni casi che coinvolgono il concetto e il valore di "persona". Una parte delle lezioni sarà inoltre dedicata al rapporto fra diritto sostanziale e processo; come figura rilevante sarà approfondita la garanzia ipotecaria, studiata attraverso i commenti giurisprudenziali alle formule processuali. Lo scopo del corso è di introdurre ai modi di argomentare dei giuristi romani e di metterli in rapporto con il pensiero giuridico attuale.

#### Testi per la preparazione dell'esame

Gli studenti frequentanti si prepareranno all'esame sui materiali distribuiti e commentati a lezione. Inoltre, studieranno:

- D. MANTOVANI, *Il diritto e la costituzione in età repubblicana. Il diritto da Augusto al Theodosianus*, Milano, Led, 2005, pp. 171-269 e 465-490.

Gli studenti non frequentanti si prepareranno all'esame con lo studio di:

- P. CERAMI, A. DI PORTO, A. PETRUCCI, *Diritto commerciale romano. Profilo storico*, 3<sup>a</sup> ed., Torino, Giappichelli, 2010.

### **Diritto, scienza e nuove tecnologie / Law, Science and New Technologies (6 cfu - II semestre)**

#### **Prof. Amedeo Santosuosso**

La scienza e la tecnologia sollevano sempre nuovi conflitti e costituiscono una sfida alla capacità del diritto di regolare i rapporti sociali. Insieme alle scienze della vita sono oggi le tecnologie dell'informazione (ICT - *Information and Communication Technologies*) a delineare nuovi scenari culturali e sociali con i quali il diritto trova a doversi misurare. Clonazione, cellule staminali, condivisione dei dati genetici, eugenetica, riproduzione assistita, rifiuto di trattamenti medici, stato vegetativo permanente, neuroscienze, robots, intelligenza artificiale, *Brain-Computer Interfaces*, *Ambient intelligence* (AmI) sono tra i temi trattati. Il corso dedica particolare attenzione alla casistica giudiziaria, all'interazione tra scienza e diritto, all'impatto su alcune categorie fondamentali (per es. il concetto di individuo e di persona fisica) e al sistema delle fonti del diritto in una prospettiva europea e transnazionale.

Nel corso delle lezioni, che privilegiano la capacità di orientamento e di argomentazione caso per caso, vengono svolte simulazioni di processi, che coinvolgono attivamente tutti gli studenti.

Ulteriori informazioni presso il sito [www.unipv-lawtech.eu](http://www.unipv-lawtech.eu).

Il docente riceve, previo appuntamento, nel proprio ufficio sito sopra l'Aula Volta (e-mail: [a.santosuosso@unipv.it](mailto:a.santosuosso@unipv.it)).

#### Testi per la preparazione dell'esame

A. SANTOSUOSSO, *Diritto, Scienza e Nuove Tecnologie*, Milano, Cedam, 2011.

Ulteriori materiali (casi giudiziari e altre fonti) indicati durante il corso.

### **Diritto tributario (6 cfu - I semestre)**

#### **prof. Silvia Cipollina**

Il corso si prefigge l'obiettivo di illustrare i lineamenti fondamentali del sistema tributario italiano nella prospettiva del giurista. L'analisi verrà sviluppata sul duplice versante legislativo e giurisprudenziale. Sono previsti seminari interattivi per lo studio di fattispecie concrete. Il corso è articolato nel modo seguente.

Parte generale: le fonti del diritto tributario; i principi costituzionali e comunitari; l'obbligazione tributaria; il procedimento di imposizione; la dichiarazione; l'istruttoria; l'avviso di accertamento; l'elusione; la riscossione; i crediti d'imposta ed il rimborso; le sanzioni; il processo. Parte speciale: il corso verterà specificamente sull'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef); l'imposta sul reddito delle società (Ires) sarà invece tratteggiata nelle sue linee essenziali. Si farà cenno alla fiscalità regionale e comunale.

Ulteriori informazioni sul corso e sulle attività della Cattedra di Diritto tributario ed i materiali per i seminari interattivi saranno disponibili alla seguente pagina web: <http://giurisprudenza.unipv.it/docs/cipollina/Universitax/home.htm>.

Testi per la preparazione dell'esame

- F. TESAURO, *Compendio di diritto tributario*, Torino, Utet, ultima ed., limitatamente alle parti corrispondenti al programma del corso;
- un codice tributario aggiornato ad uso degli studenti, ad esempio: F. TESAURO, A. CONTRINO, *Codice tributario*, Milano, Egea, 2014; oppure M.V. BALLESTRA, S. GALLO, *Codice tributario 2014 (Editio minor)*, Napoli, Edizioni Simone.

### **Diritto tributario europeo e internazionale (3 cfu - II semestre)**

**prof. Silvia Cipollina**

Nell'età della globalizzazione, è crescente - sia per le persone fisiche, che per le imprese - il rilievo assunto dalle fattispecie fiscali a carattere transnazionale. Il mercato assume una dimensione globale, ma il prelievo fiscale avviene su base nazionale. Si aprono nuove prospettive per la pianificazione fiscale delle imprese e quindi si pone, più che in passato, un problema di distribuzione della materia imponibile tra Stati diversi e di salvaguardia dei gettiti nazionali. È crescente anche la circolazione di principi e modelli giuridici europei all'interno dei sistemi fiscali degli Stati membri, per effetto dell'armonizzazione "positiva" attuata con le direttive e dell'armonizzazione "negativa" operata dalla giurisprudenza fiscale europea. Il corso si prefigge l'obiettivo di illustrare i lineamenti fondamentali del diritto tributario europeo e internazionale, anche attraverso lo studio di casi concreti.

Propedeuticità: Diritto tributario (6 cfu).

Programma del corso.

- a) Diritto tributario europeo. Le norme fiscali del TFUE: il principio di non discriminazione, le libertà fondamentali, le "rule of reason", il divieto di "aiuti di Stato". L'armonizzazione delle imposte indirette. Il ravvicinamento delle imposte dirette. Le direttive in materia fiscale.
- b) Diritto tributario internazionale. Le fonti e i modelli di convenzione. Le norme relative alla doppia imposizione. Procedure amichevoli e arbitrato. Scambio di informazioni e assistenza per la riscossione. I redditi transnazionali e i redditi di fonte estera. Il ruling internazionale. Il *transfer price*. Il regime delle *Controlled Foreign Companies*. I paradisi fiscali.

Testi per la preparazione dell'esame

F. TESAURO, *Istituzioni di diritto tributario*, parte generale, XI ed., Utet, 2011: cap. IV, sez. III.

F. TESAURO, *Istituzioni di diritto tributario*, parte speciale, IX ed., Utet, 2012: cap. IV, sez. I e II; cap. VI, sez. III; capp. XI e XII.

Casi e materiali di studio saranno indicati a lezione.

### **Diritto urbanistico (6 cfu - II semestre)**

**prof. Mario Pampanin**

Il corso si propone di illustrare il quadro degli interventi amministrativi di regolazione e di controllo dell'attività edilizia e della proprietà urbana, diretti ad assicurare la qualità degli abitati e la tutela del territorio, anche sotto il profilo degli interessi ambientali e culturali.

Sulla base della più recente evoluzione normativa e giurisprudenziale nonché dei principi costituzionali in materia di proprietà privata e di governo del territorio verrà pertanto considerato: il sistema dei procedimenti amministrativi di regolazione dell'attività edilizia (piani territoriali, piani urbanistici, piani paesistici, regolamento edilizio, ecc.); il sistema dei procedimenti di controllo preventivo delle trasformazioni edilizie ed urbanistiche (permesso di costruire, denuncia di inizio attività, misure di salvaguardia, ecc.); il sistema dei procedimenti amministrativi (e delle misure civili e penali) di repressione dell'abusivismo edilizio (demolizione, confisca, sanzioni pecuniarie, ecc.).

Testo per la preparazione dell'esame

- F. SALVIA, *Manuale di Diritto urbanistico*, 2<sup>a</sup> edizione, Padova, Cedam, 2012.

### **Filosofia del diritto (6 cfu - II semestre)**

**prof. Amedeo G. Conte**

Il corso è dedicato a una riflessione filosofica sul diritto. Particolare attenzione viene data alla *analisi del linguaggio normativo*, in riferimento ai tratti (semantici, pragmatici, logici) che connotano il linguaggio del diritto. Le lezioni sono svolte in forma dialogica, in modo da consentire quel coinvolgimento attivo degli studenti che è necessario per l'apprendimento di una disciplina filosofica. Il corso è integrato da un incontro seminariale sul tema *Validità e verità*, che si terrà presso il Collegio Golgi.

Testi per la preparazione dell'esame

Le seguenti quattro opere:

- A.G. CONTE, P. DI LUCIA, L. FERRAJOLI, M. JORI (eds.), *Filosofia del diritto*. Milano, Raffaello Cortina, 2013.

In particolare, i seguenti otto saggi (compresa la nota bio-bibliografica iniziale):

1. A. REINACH, *I fondamenti a priori del diritto*, pp. 23-37;
  2. C. ZNAMIEROWSKI, *Atti thetici e norme costruttive*, pp. 79-87;
  3. G. RADBRUCH, *Ingustizia legale e diritto sovra legale*, pp. 159-173;
  4. N. BOBBIO, *Formalismo giuridico e formalismo etico*, pp. 233-252;
  5. A. ROSS, *Norme giuridiche e regole degli scacchi*, pp. 265-280;
  6. U. SCARPELLI, *Semantica del linguaggio normativo*, pp. 303-319;
  7. H.L.A. HART, *Norme primarie, norme secondarie, norma di riconoscimento*, pp. 329-343;
  8. K. OLIVECRONA, *Performativi giuridici*, pp. 413-432.
- A.G. CONTE, *Res ex nomine*. Napoli, Editoriale Scientifica, 2009 (per intero).
  - A.G. CONTE, *Opera morta: tre temi emergenti in deontica filosofica*, in A.G. CONTE, *Filosofia del linguaggio normativo. III. 1995-2001*. Torino, Giappichelli, 2001, pp. XXV-XLI (una fotocopia del saggio sarà distribuito agli studenti a lezione).
  - A.G. CONTE, *Vero de dicto vs. vero de actu*, in S. COLLOCA (ed.), *The Value of Truth / The Truth of Value*. Milano, LED, 2013, pp. 19-25 (una fotocopia del saggio sarà distribuito agli studenti a lezione).

### **Giustizia costituzionale e diritti fondamentali (9 crediti - II semestre)**

**prof. Francesco Rigano**

Obiettivo del corso è di studiare la funzione di garanzia della democrazia quale è affidata alla corte costituzionale, in particolare riferimento alla tutela dei diritti fondamentali.

Con questa prospettiva oggetto di studio sono le istituzioni del processo costituzionale o, meglio, i risvolti più critici della disciplina dei processi costituzionali relativi al sindacato sulle leggi e ai conflitti di attribuzioni, illustrati attraverso l'esame della giurisprudenza. Oltre al rapporto fra giudice comune e Costituzione, esplorato con l'ottica della adesione alla tecnica dell'interpretazione, le lezioni daranno spazio ad approfondimenti sull'emersione in giurisprudenza della posizione dei poteri costituzionali, con specifico riferimento alla sentenze in materia di decretazione d'urgenza, di immunità penali, di segreto di stato.

L'approfondimento tematico del corso di maggiore ampiezza è ancora dedicato alla libertà religiosa e di coscienza, con l'attenzione rivolta ai temi di maggiore evidenza nella giurisprudenza costituzionale, quali, ad esempio: la laicità dello Stato e la tutela delle espressioni di credo religioso in ambito pubblico; il rapporto fra la libertà religiosa e la società multietnica; le diverse forme di obiezione di coscienza in ambito sanitario.

#### Testi per la preparazione dell'esame

a) E. MALFATTI, S. PANIZZA, R. ROMBOLI, *Giustizia costituzionale*, Torino, Giappichelli, 2013, capitoli: primo, secondo, terzo, quarto, quinto, ottavo e nono;

#### in alternativa:

- A. RUGGERI, A. SPADARO, *Lineamenti di giustizia costituzionale*, Torino, Giappichelli, 2013;

b) L. MUSSELLI, C.B. CEFFA, *Libertà religiosa, obiezione di coscienza e giurisprudenza costituzionale*, Torino, Giappichelli, 2014.

### **I bilanci e l'informativa finanziaria delle società (3 cfu - I semestre)**

#### **prof. Luigi Migliavacca**

Obiettivo formativo del corso è evidenziare la rilevanza del bilancio come strumento informativo sulla gestione e di valutazione delle performance aziendali, comprendere i processi di formazione dei bilanci e della informativa finanziaria, analizzare il contenuto dei bilanci e le modalità interpretative.

Il corso tratterà i seguenti argomenti: definizioni di bilancio; la rilevanza del bilancio nella *governance* aziendale; le varie forme di bilancio e di informativa finanziaria delle società; i limiti del bilancio; schemi, principi generali di redazione e rappresentazione, principi contabili; aspetti valutativi del bilancio; criteri di analisi ed interpretazione dei bilanci e della informativa finanziaria; Analisi di bilanci aziendali e indici ed indicatori di bilancio

#### Testi per la preparazione dell'esame

Materiali e letture consigliate a cura dei docenti. Esame di bilanci di società.

L'esame si svolgerà in forma scritta.

### **Informatica e logica giuridica (6 cfu - I semestre)**

#### **prof. Romano Oneda**

Il corso si propone di far conseguire allo studente una preparazione adeguata a consentirgli di affrontare con successo la comprensione e l'analisi dei testi normativi italiani relativi alla digitalizzazione, con particolare riferimento all'ambito della pubblica amministrazione. Questi testi risultano per il giurista spesso di difficile comprensione, per le difficoltà della terminologia specialistica e dei concetti tecnici implicati: oggetto di esame nel corso saranno principalmente il Codice dell'amministrazione digitale (CAD, d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82), integrato con riferimenti al Testo unico sulla documentazione amministrativa (TUDA, d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445) e alle Regole tecniche sulle firme elettroniche (d.p.c.m. 22 febbraio 2013).

Gli argomenti delle lezioni affrontano tematiche e problemi di grande ed attuale rilievo per la loro presenza trasversale e pervasiva nel mondo giuridico, come la digitalizzazione e il documento informatico, la dematerializzazione del cartaceo, la firma digitale, la posta certificata, la carta di identità elettronica e inoltre le loro applicazioni strumentali, come, ad esempio, le relative implementazioni nel processo telematico.

Si tratta di conoscenze e abilità che costituiscono una componente di rilievo nel curriculum dello studente di Giurisprudenza, anche nella prospettiva delle future attività professionali e dei vari concorsi della pubblica amministrazione, in cui l'informatica giuridica costituisce ormai una componente stabile del programma d'esame.

L'insegnamento teorico viene costantemente supportato da esercitazioni di tipo laboratoriale, in cui lo studente viene avviato passo passo all'utilizzo di strumentazione software specifica per l'analisi delle strutture informatiche oggetto di studio come, ad es., l'esame dei certificati di firma digitale; in tale ambito laboratoriale si forniranno anche indicazioni pratiche e istruzioni sui problemi connessi con il *malware* (*virus, worm, trojan, rootkit* ecc.), in particolare con esercitazioni sulle modalità ed i pericoli del *phishing*; non mancheranno spunti di analisi relative alla *computer forensics*.

Affianca il corso un servizio tutoriale di consulenza tecnica, una specifica *mailing list* e la disponibilità di svariato materiale didattico di supporto alle esercitazioni degli studenti; è consigliata la consultazione del sito di riferimento <http://informaticagiuridica.unipv.it> per l'aggiornamento delle informazioni sul corso, sulle lezioni, sugli appelli e sulle modalità d'esame, oltre che sulle modalità di iscrizione alla *mailing list*.

Costituisce parte integrante del corso il Convegno annuale di Informatica giuridica, che si terrà quest'anno venerdì 14 novembre e si occuperà dei problemi della moneta elettronica, in particolare dei Bitcoin, oltre ad alcuni seminari di approfondimento.

Il corso è attivato dal Collegio Ghislieri, Centro di ricerca in Diritto e Informatica: <http://www.ghislieri.it/index.php?action=pagina&id=27>.

Le lezioni, in numero di 30 di due ore ciascuna, si svolgono nell'Aula Magna del Collegio Ghislieri.

#### Testi per la preparazione dell'esame

Studenti frequentanti (almeno il 75% delle ore dell'offerta formativa, cioè lezioni, convegno ed eventuali seminari):

- Le dispense delle lezioni (disponibili al termine del corso, previa iscrizione alla *mailing list* 2014-15, da effettuarsi sul sito di Informatica giuridica: <http://informaticagiuridica.unipv.it>;

- L. MARI, G. BUONANNO, D. SCIUTO, *Informatica e cultura dell'informazione*, Milano, McGraw-Hill, 2013 (pp. 1-176).

Studenti non frequentanti:

- Le dispense delle lezioni (disponibili al termine del corso, previa iscrizione alla *mailing list* 2014-15, da effettuarsi sul sito di Informatica giuridica: <http://informaticagiuridica.unipv.it>;

- G. ZICCARDI, *L'avvocato hacker, Informatica giuridica e uso consapevole (e responsabile) delle tecnologie*, Milano, Giuffrè, 2012 (pp. 446).

### **Istituzioni di diritto privato I (9 cfu - II semestre)**

**prof. Maria Costanza (A-D)**

**prof. Carlo Granelli (E-N)**

**prof. Umberto Stefini (O-Z)**

Il corso mira a fornire allo studente una prima generale visione della disciplina giuridica predisposta dall'ordinamento italiano per la regolamentazione dei rapporti privatistici, rivolgendo particolare attenzione all'evoluzione storica e agli aspetti operativi dei fondamentali principi normativi che reggono la vita e le relazioni economiche. Le lezioni svilupperanno in modo approfondito i seguenti temi: inquadramento storico del diritto privato italiano e sue caratteristiche; rapporti con il diritto pubblico; fondamentali principi costituzionali in materia di diritto privato; il principio di uguaglianza; la codificazione; la persona fisica; le associazioni; diritti reali; obbligazioni e contratti. Il programma verte sui seguenti argomenti: l'ordinamento giuridico; la codificazione; le fonti del diritto, con particolare riguardo al codice civile, alla Costituzione repubblicana del 1948 e alla normativa comunitaria; i principi costituzionali in materia privatistica, con particolare riguardo al principio di uguaglianza; efficacia temporale delle norme giuridiche; applicazione e interpretazione della norma giuridica; il ruolo della giurisprudenza; i conflitti di legge nello spazio; il rapporto giuridico; il soggetto del rapporto giuridico: persona fisica, persona giuridica, enti privi di personalità; l'oggetto del rapporto giuridico; il fatto giuridico; la prescrizione e la decadenza; la tutela giurisdizionale dei diritti; la prova dei fatti giuridici; i diritti della personalità; proprietà, diritti reali di godimento, comunione, possesso; il rapporto obbligatorio e i suoi elementi; modificazioni soggettive del rapporto obbligatorio; l'estinzione dell'obbligazione; l'inadempimento e la mora; la responsabilità patrimoniale del debitore; i diritti reali di garanzia; i mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale; il contratto in generale (elementi essenziali e accidentali, conclusione, rappresentanza, simulazione, invalidità, effetti, rescissione, risoluzione ecc.).

Testi per la preparazione dell'esame

La preparazione per l'esame presuppone un'approfondita conoscenza della Costituzione, del codice civile e delle principali leggi complementari in materia civilistica (che si trovano riportate in appendice alle più diffuse edizioni del codice civile).

Al fine di un compiuto e corretto apprendimento dei principi normativi vigenti nell'ordinamento italiano, lo studente potrà giovare di un qualsiasi manuale universitario (limitatamente alle parti indicate in programma).

Si suggerisce: A. TORRENTE, P. SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, 21<sup>a</sup> ed., Milano, Giuffrè, 2013.

In alternativa potranno essere utilmente impiegati:

- G. ALPA, *Istituzioni di diritto privato*, ult. ed., Torino, Utet;
- M. BESSONE (a cura di), *Istituzioni di diritto privato*, ult. ed., Torino, Giappichelli;
- C. M. BIANCA, *Istituzioni di diritto privato*, Milano, Giuffrè;
- A. GALASSO, *Manuale ipertestuale del diritto privato*, ult. ed., Torino, Utet;
- F. GALGANO, *Diritto privato*, ult. ed., Padova, Cedam;
- F. GAZZONI, *Manuale di diritto privato*, ult. ed., Napoli, Esi;
- P. PERLINGIERI, *Manuale di diritto civile*, ult. ed., Napoli, Esi;
- V. ROPPO, *Istituzioni di diritto privato*, ult. ed., Bologna, Monduzzi;
- A. TRABUCCHI, *Istituzioni di diritto civile*, ult. ed., Padova, Cedam;
- P. TRIMARCHI, *Istituzioni di diritto privato*, ult. ed., Milano, Giuffrè.

### **Istituzioni di diritto privato II (9 cfu - I semestre)**

**prof. Giovanni Stella**

Il corso si pone in linea di continuità con quello di Istituzioni di diritto privato I del primo anno di corso, completando l'illustrazione dei principi fondamentali del diritto privato (con l'esclusione della parte relativa al diritto commerciale). Il programma ha ad oggetto i seguenti temi: i singoli contratti; le obbligazioni nascenti da atti unilaterali, dalla legge, da atto illecito; i rapporti di famiglia; la successione per causa di morte; le liberalità; la pubblicità immobiliare.

Testo per la preparazione dell'esame

- A. TORRENTE, P. SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, 21<sup>a</sup> ed., Milano, Giuffrè, 2013, nelle seguenti parti: i singoli contratti; le obbligazioni nascenti da atti unilaterali; le obbligazioni nascenti dalla legge; le obbligazioni nascenti da atto illecito; i rapporti di famiglia; la successione per causa di morte; le liberalità; la pubblicità immobiliare.

In alternativa potranno essere impiegati i manuali universitari consigliati per lo studio di Istituzioni di diritto privato I.

È fondamentale la conoscenza dei corrispondenti testi legislativi (Codice Civile e leggi speciali). Le più importanti e recenti novità a livello normativo verranno comunque segnalate nell'ambito delle lezioni.

### **Istituzioni di diritto romano (9 cfu - I semestre)**

**prof. Dario Mantovani (A-L)**

**prof. Luigi Pellicchi (M-Z)**

Il corso ha per obiettivo la conoscenza di base del diritto e del processo privato di Roma. L'insegnamento è tecnico e storicamente orientato, nel senso che impiega linguaggio e concetti tecnico-giuridici e al tempo stesso promuove la consapevolezza della storicità del diritto, quale fenomeno intellettuale e sociale.

Quanto all'oggetto, il corso verte sui principali istituti dell'ordinamento giuridico romano, nei suoi aspetti sostanziali (persone e famiglia, teoria degli atti giuridici, diritti reali, obbligazioni, donazione, successione per causa di morte) e processuali. Quanto al metodo, l'esperienza giuridica romana è affrontata ponendo in primo piano due caratteristiche: il fatto che l'applicazione del diritto fu mediata da una riflessione scientifica (che è alla base del nostro modo di pensare il diritto) e la coesistenza di una pluralità di strati normativi.

La prima caratteristica impone di prestare particolare attenzione al modo in cui i giuristi romani si rappresentavano il diritto, attenzione che, attraverso il confronto, aiuta anche a meglio comprendere le categorie giuridiche attuali. La seconda caratteristica porta a riconoscere la centralità del processo, nel quale i vari strati normativi erano ridotti ad unità.

Lo studio del "diritto attraverso il processo" rappresenta perciò un aspetto qualificante dell'insegnamento e della preparazione all'esame. Più precisamente, durante le lezioni, lo studente è introdotto alla tecnica del processo privato e, successivamente, guidato alla conoscenza degli istituti fondamentali (anche) attraverso le azioni.

Testi per la preparazione dell'esame

- È richiesto lo studio di M. MARRONE, *Istituzioni di diritto romano*, 3<sup>a</sup> ed., Palermo, Palumbo, 2006 (esclusi i §§ 27, 46, 48, 62, 71, 88, 95, 109, 132, 136, 137, 204); si precisa che le note numerate a piè di pagina non saranno oggetto di verifica.

- Per la conoscenza e il commento delle formule processuali, è richiesto inoltre lo studio di D. MANTOVANI, *Le formule del processo privato romano. Per la didattica delle Istituzioni di diritto romano*, 2<sup>a</sup> ed., Padova, Cedam, 1999 (trad. it.: pp. 193-225).

### **La lingua del diritto: formazione, uso, comunicazione (3 cfu - I semestre)**

**proff. Dario Mantovani, Valerio Marotta, Luigi Pellecchi (resp.)**

Il corso si propone di aiutare lo studente ad apprendere e padroneggiare il linguaggio tecnico-giuridico e a dominare i mezzi espressivi, con speciale attenzione alle esigenze dell'argomentazione e della comunicazione forense. In particolare, saranno mostrate le caratteristiche (in positivo e in negativo) che fanno della lingua giuridica - cioè della lingua usata dal legislatore e dai giuristi - una lingua settoriale all'interno dell'italiano, e si studierà il lessico giuridico italiano, nei suoi debiti verso il latino e le altre lingue europee. Saranno illustrati i principi della retorica classica, mostrandone la persistenza nella costruzione del discorso forense. L'insegnamento sarà articolato in tre moduli:

- a) le caratteristiche del testo normativo;
- b) la formazione dell'italiano giuridico;
- c) elementi di retorica forense.

#### Testi per la preparazione dell'esame

- L'esame verterà sugli argomenti trattati e sui materiali distribuiti a lezione.

- Lettura facoltativa: chi desidera disporre anche di un testo per preparare l'esame, può utilizzare il volume *Il linguaggio giuridico. Prospettive interdisciplinari*, a cura di G. GARZONE e F. SANTULLI, Milano, Giuffrè, 2008; in particolare, utilizzerà il saggio di D. Mantovani per gli argomenti del primo modulo (pp. 89-117). Per il secondo modulo, si può consultare P. FIORELLI, *La lingua del diritto*, in *Storia della lingua italiana*, a cura di L. SERIANNI e P. TRIFONE, Torino, Einaudi, 1994, pp. 553-597. Per il terzo modulo è utile la lettura di R. Martini, *Antica retorica giudiziaria (gli status causae)*, reperibile on-line in *Diritto e Storia* 3 (2004) (<http://www.dirittoestoria.it/3/TradizioneRomana/Martini-Antica-Retorica-Giudiziaria.htm>).

### **Legal interpretation (3 cfu - I semestre)**

**prof. Stefano Colloca**

The aim of the course is to provide students with a general overview of a central feature of law and its application: legal interpretation.

The first part of the course is devoted to the problem of meaning; the second part deals with the subjects, the forms, the arguments and the discipline of legal interpretation; the third part examines the main competing theories of legal interpretation (cognitive theories versus sceptical theories) developed in the contemporary debate.

In order to receive further information, students can speak to the lecturer during his office hours or write him an e-mail ([stefano.colloca@unipv.it](mailto:stefano.colloca@unipv.it)).

#### Set Texts for Examination

The examination will exclusively concern the topics and materials discussed during the lectures.

### **Lingua inglese (5 cfu - II semestre)**

**prof. Elena Montagna**

**Cel: dott. Sheila McVeigh (didattica integrativa)**

Il corso si propone di fornire agli studenti le competenze linguistiche e culturali e gli strumenti necessari per esprimersi in modo corretto e consapevole, non solo a livello di *General English* ma anche in ambito giuridico, giuridico-economico e commerciale. Le lezioni saranno incentrate su argomenti specificamente giuridici e partiranno da un livello *Intermediate* per arrivare alla fine del corso ad un livello *Advanced*.

La didattica integrativa, che verterà sul *General English*, partirà anch'essa da un livello *Intermediate* per arrivare ad un livello *Advanced*. L'esame consiste in una prova orale, alla quale gli studenti sono ammessi dopo il superamento di una prova scritta relativa alla didattica integrativa.

#### Testo per la preparazione dell'esame orale

- M. FRADDOSIO, *English for Law Students*, III ed., Simone Editore.

#### Testi per la preparazione della prova propedeutica e relativa alla didattica integrativa

*New English File (Upper intermediate) - Student's book*, Oxford University Press, ultima edizione.

- Grammatiche consigliate: R. MURPHY, *English Grammar in use*, Cambridge; L.G. ALEXANDER, *Longman English Grammar Practice*, Longman; M. HEWINGS, *Advanced Grammar in use*, Cambridge; *Working with grammar* Gold Edition, Longman.

- Dizionari consigliati: *Oxford Advanced Learners*, Oxford; *Longman Contemporary English*, Longman; *Cambridge International Dictionary of English*, Cambridge; *Il Nuovo Ragazzini*, It/Ingl, Ingl/It, Bologna, Zanichelli; F. DE FRANCHIS, *Dizionario Giuridico-Law Dictionary*, I, Milano, Giuffrè, 1984; *Law and Commercial Dictionary*, Bologna, Zanichelli/West, 1988.

### **Medicina legale (3 cfu - II semestre)**

**prof. Cristiano Barbieri**

Il corso avrà per oggetto materie di specifico interesse per gli operatori del diritto. Le diverse tematiche saranno affrontate dal punto di vista del rapporto tra scienze mediche e scienze giuridiche. Gli argomenti trattati riguarderanno la Medicina legale penalistica, civilistica e canonistica; la Medicina necroscopica; la responsabilità professionale; la Genetica forense e la Tossicologia forense; la Criminologia clinica e la Psicopatologia forense.

#### Testi per la preparazione dell'esame

Per la preparazione dell'esame, si consigliano i capitoli inerenti le predette aree tematiche tratti dai seguenti testi.

- J.M. BIRKHOFF, *Nozioni di Medicina Legale*, Milano, Franco Angeli, 2011: tutti gli argomenti del programma.

- S. CIAPPI, S. PEZZUOLO (a cura di), *Psicologia Giuridica*, Firenze, Hoegreffe Editore, 2014: solo i capitoli 13, 14, 15, 17 di C. BARBIERI.

Un testo a scelta tra i seguenti.

- G. UMANI RONCHI, A. STOCCO, *Non avere paura di uccidere*, Torino, Libreria Cortina, 2008.

- M.G. RUBERTO, C. BARBIERI, *Il futuro tra noi*, Milano, Franco Angeli, 2011.

Ulteriore materiale bibliografico potrà essere fornito agli studenti direttamente dal docente durante il corso.

Per qualsiasi informazione, si segnalano i seguenti recapiti telefonici: 0382.987800, 333.5635083, [info@barbiericristiano.it](mailto:info@barbiericristiano.it).

### **Organizzazione internazionale (6 cfu - II semestre)**

**proff. Cristina Campiglio (resp.), Paolo Renon**

Il corso si articola in due parti. Oggetto della prima parte del corso è lo studio della Comunità internazionale e delle varie forme di cooperazione tra gli Stati, in particolare dell'Organizzazione delle Nazioni Unite. L'insegnamento si propone inoltre di fornire un quadro d'insieme degli strumenti internazionali per la tutela dei diritti umani, adottati a livello universale (dall'Organizzazione delle Nazioni Unite) e regionale (in particolare dal Consiglio d'Europa), e di illustrare i fondamenti del diritto penale internazionale, ripercorrendone lo sviluppo dal Tribunale militare internazionale di Norimberga alla Corte Penale Internazionale. Nella consapevolezza di un sistema integrato e multilivello di tutela dei diritti umani, la seconda parte del corso verrà dedicata allo studio delle garanzie che sono riconosciute a livello internazionale (ed, in particolare, dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali) alla persona accusata di un reato, e che costituiscono i parametri ai quali guardare per la definizione di un processo penale equo. È previsto inoltre un modulo di Diritto internazionale umanitario, con simulazione didattica guidata da Istruttori della Croce Rossa Italiana.

#### Testi per la preparazione dell'esame

- C. FOCARELLI, B. CONFORTI, *Le Nazioni Unite*, 9ª ed., Padova, Cedam, 2012, pp. 1-55, 75-101, 156-189, 214-306, 427-435;  
- R.E. KOSTORIS (a cura di), *Manuale di procedura penale europea*, Milano, Giuffrè, 2014, pp.44-141.

Per i frequentanti è prevista la possibilità di presentare brevi relazioni su specifici argomenti da concordare, riducendo conseguentemente il programma d'esame.

### **Procedura penale 1ª parte (9 cfu - II semestre)**

#### **prof. Livia Giuliani**

Il corso ha per oggetto lo studio della disciplina del processo penale, quale risulta dal testo vigente del codice di rito penale (e dalle correlate disposizioni di attuazione), sullo sfondo dei principi sanciti nella Costituzione e nelle Carte internazionali dei diritti dell'uomo in materia di giustizia penale.

I contenuti del corso - che verrà svolto secondo una prospettiva di tipo prevalentemente istituzionale ed è ovviamente destinato ad essere completato dall'insegnamento di Procedura penale 2ª parte - possono essere così sintetizzati: 1. Nozione di processo penale. Il processo penale nella sua evoluzione storica. Sistema inquisitorio e sistema accusatorio. 2. I principi costituzionali relativi al processo penale, la nozione di «giusto processo» e le garanzie stabilite nelle convenzioni internazionali. 3. La legge-delega 16 febbraio 1987, n. 81, e le scelte di fondo del codice di procedura penale. 4. I soggetti e gli atti del procedimento. 5. Le prove. 6. Le indagini preliminari e l'udienza preliminare. 7. I procedimenti speciali. 8. Il giudizio di primo grado.

#### Testo per la preparazione dell'esame

- G. CONSO, V. GREVI, M. BARGIS, *Compendio di procedura penale*, 7ª ed., Padova, Cedam, 2014, capitoli I-III e V-VII (esclusi i paragrafi 1-8 e 11-26 del capitolo II: per gli argomenti ivi trattati è sufficiente la conoscenza dei corrispondenti articoli del codice). Per gli studenti frequentanti il programma sarà concordato a lezione.

È in ogni caso indispensabile l'uso di un codice di procedura penale aggiornato con le più recenti innovazioni legislative e con i riferimenti alla giurisprudenza costituzionale.

### **Procedura penale 2ª parte (6 cfu - I semestre)**

#### **prof. Paolo Renon**

Il corso ha per oggetto (in rapporto di necessaria complementarità con l'insegnamento di Procedura penale 1ª parte) lo studio della disciplina del processo penale relativa alle misure cautelari, al rito davanti al giudice monocratico, ai giudizi di impugnazione, alla fase esecutiva, nonché ai rapporti giurisdizionali con autorità straniere.

#### Testo per la preparazione dell'esame

- G. CONSO, V. GREVI, M. BARGIS, *Compendio di procedura penale*, 7ª ed., Padova, Cedam, 2014, capitoli IV e VIII-XI.

È in ogni caso indispensabile l'uso di un Codice di Procedura Penale aggiornato con le più recenti innovazioni legislative e con i riferimenti alla giurisprudenza costituzionale.

Si raccomanda agli studenti, frequentanti e non frequentanti, la lettura dell'opera di Cesare Beccaria *Dei delitti e delle pene*, in occasione della ricorrenza del duecentocinquantesimo anniversario della sua pubblicazione, nonché, per un opportuno approfondimento, del libro di M. PISANI, *Attualità di Cesare Beccaria*, Milano, Giuffrè, 1998.

### **Scienza delle finanze (9 cfu - I semestre)**

#### **prof. Simona Scabrosetti**

Il corso presenta le ragioni, le modalità e i programmi dell'intervento pubblico, che influenza in modo pervasivo le moderne economie "miste", sia attraverso attività dirette di prelievo e di spesa, sia per mezzo di svariate modalità di regolamentazione del settore privato. La scelta del testo di Stiglitz vol. 1, in alternativa a quello di Stiglitz vol. 2, è consigliata agli studenti con elevato interesse teorico per la materia, disponibili a una frequenza assidua e continuativa. Il testo di Stiglitz vol. 2 ha invece carattere maggiormente applicativo ed è suggerito ai non frequentanti e agli studenti con interessi di carattere più empirico. Le slide delle lezioni, unitamente al programma di studio dettagliato e ad un elenco di temi oggetto d'esame, saranno disponibili sul sito web del Dipartimento <http://giurisprudenza.unipv.it/>, nella sezione "didattica". È previsto un piano di tutorato durante il semestre di svolgimento del corso.

Il programma del corso verte sui seguenti temi: 1) Teoria e caratteri dell'intervento pubblico. 2) Teoria della tassazione. 3) I principali tributi nell'economia italiana. 4) Politica fiscale e debito pubblico.

Infine, durante il corso saranno svolti dal prof. L. Bernardi alcuni seminari sugli sviluppi più attuali della politica fiscale, in Italia e in Europa, dei quali si raccomanda vivamente la frequenza.

#### Testi per la preparazione dell'esame

- Punti 1 e 2: J.E. STIGLITZ, *Economia del settore pubblico*, vol. 1 (Fondamenti Teorici), 2ª ed. it., Milano, Hoepli, 2003, cap. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10,

oppure, in alternativa: J.E. STIGLITZ, *Economia del settore pubblico*, vol. 2 (Spesa e Imposte), 2ª ed. it., Milano, Hoepli, 2004, cap. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7.

- Punto 3: P. BOSI, M.C. GUERRA, *I tributi nell'economia italiana*, Bologna, Il Mulino, ed. 2014, cap. 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9.

- Punto 4: *Materiale didattico per Scienza delle finanze (dispensa)*, Pavia, Clu, ed. 2014-2015.

Per i seminari, i materiali didattici essenziali sono inclusi nella dispensa e nelle slide delle lezioni.

Ulteriori approfondimenti saranno eventualmente segnalati dal docente nel corso degli incontri.

L'esame è orale.

### **Sistemi giuridici comparati (9 cfu - II semestre)**

**prof. Alba Negri**

Seguendo un approccio storico-comparativo, il corso tratteggia la struttura dei principali sistemi giuridici europei ed extraeuropei, offrendo un panorama del funzionamento degli ordinamenti contemporanei.

Testo per la preparazione dell'esame

L. Acquarone, F. Annunziata, R. Cavalieri, G.F. Colombo, M. Mazza, A. Negri, L. Passanante, G. Rossolillo, L. Sempi, *Sistemi giuridici nel mondo*, Torino, G. Giappichelli Editore, ristampa aggiornata 2012, pp. 1-311.

Qualora la materia sia stata inserita nel piano di studi come opzione a scelta o di indirizzo per 6 cfu, il programma di esame comprende le pagine 1-83 e 99-311.

### **Sociologia del diritto (6 cfu - II semestre)**

**prof. Stefano Colloca**

Il corso indaga le relazioni tra diritto e società attraverso l'analisi di alcuni testi-chiave dedicati ai principali problemi della sociologia del diritto.

Verranno trattati, in particolare, i seguenti argomenti: il metodo della sociologia, le funzioni del diritto, il rapporto tra norma giuridica e azione sociale, la sanzione, il principio di effettività, la pluralità degli ordinamenti.

Testi per la preparazione dell'esame

Per gli studenti frequentanti, la bibliografia comprende i materiali che saranno distribuiti durante il corso e il seguente volume limitatamente alle parti che saranno indicate a lezione:

- V. FERRARI, *Diritto e società: elementi di sociologia del diritto*, Roma-Bari, Laterza, 2012<sup>11</sup>.

Gli studenti che avessero frequentato negli scorsi anni e non avessero ancora sostenuto l'esame, saranno esaminati sul programma dell'anno di frequenza.

Per gli studenti non frequentanti, l'esame verterà sui seguenti due volumi:

- V. FERRARI, *Diritto e società: elementi di sociologia del diritto*, Roma-Bari, Laterza, 2012<sup>11</sup> (per intero).

- A. G. CONTE, P. DI LUCIA, L. FERRAJOLI, M. JORI (a cura di), *Filosofia del diritto*, Milano, Cortina, 2013 (2<sup>a</sup> ed. ampliata), limitatamente ai seguenti saggi sociologico-giuridici: E. Ehrlich (pp. 51-60), J. Frank (pp. 89-99), C. Goretti (pp. 101-108), A. Pigliaru (pp. 321-328), R. Treves (pp. 543-551).

Si consiglia di iniziare lo studio con il volume di V. Ferrari.

### **Storia costituzionale (3 cfu - I semestre)**

**prof. Ernesto Bettinelli**

L'insegnamento, a frequenza obbligatoria, intende essere un supporto al corso di Diritto costituzionale e quindi nel piano di studi può essere collocato al primo anno di corso senza vincoli di propedeuticità.

Durante il corso saranno svolti i seguenti temi così suddivisi:

a) Società e diritto. Le concezioni organiciste e contrattualiste - I soggetti giuridici - Concetto di ordinamento giuridico; pluralità e tipologia degli ordinamenti giuridici - Forme di stato e forme di governo nella loro evoluzione storica (Concetti e tipologie) - Lo stato liberale: i contributi delle "grandi" rivoluzioni: inglese, americana e francese - La forma di governo parlamentare e la sua crisi.

b) La formazione dell'ordinamento italiano: dallo Statuto albertino alla Costituzione italiana. Lo Statuto albertino e le vicende costituzionali del Regno d'Italia - Caratteri fondamentali del regime fascista - Il regime costituzionale transitorio (1943-1947): le cosiddette "costituzioni provvisorie" - L'Assemblea Costituente e la sua organizzazione - I principi e le istituzioni legati alla forma di stato *democratico-sociale* nella Costituzione repubblicana.

Testi per la preparazione dell'esame

Non è prevista l'adozione di libri di testo. Le lezioni saranno registrate e ascoltabili sul sito dell'insegnamento (<http://costituzionale.unipv.it/>), previa richiesta da parte degli studenti di apposita *password*. Anche la documentazione necessaria per la preparazione dell'esame potrà essere facilmente reperita in rete.

### **Storia del diritto italiano (9 cfu - II semestre)**

**proff. Ettore Dezza (resp.), Marzia Lucchesi**

L'insegnamento storico del diritto si propone di offrire alla formazione dello studente impegnato nella conoscenza dell'ordinamento positivo la percezione della complessità dell'esperienza giuridica e il senso del divenire del diritto entro l'evoluzione della civiltà. In tale quadro, la Storia del diritto italiano fornisce gli strumenti indispensabili alla conoscenza degli aspetti essenziali dell'evoluzione del diritto e delle sue fonti dall'età medievale all'epoca contemporanea, con particolare attenzione alla genesi del sistema attualmente vigente, i cui caratteri fondamentali possono essere pienamente colti solo con riferimento alle vicende talora di lungo periodo che li hanno prodotti. Il fatto che nel passato l'Italia sia stata a lungo segnata dalla coesistenza di una pluralità di ordinamenti giuridici anche stranieri, e la considerazione delle attuali prospettive di unificazione e di armonizzazione giuridica a livello anche continentale, richiedono inoltre che l'apprendimento delle linee portanti dell'esperienza italiana sia accompagnato dalla valutazione storico-comparativa delle strutture giuridiche sviluppatesi nelle diverse aree europee.

Il corso presenta la seguente articolazione: 1) L'età del diritto consuetudinario. Giustiniano; le radici altomedievali (secoli V-XI): il diritto romano-giustiniano; i diritti germanici; il ruolo della consuetudine; il diritto longobardo-franco; il feudo. 2) L'età del diritto giurisprudenziale. a) Il Diritto Comune classico (secoli XII-XV): i Glossatori; il diritto canonico; i diritti municipali e territoriali; il sistema delle fonti; i Commentatori. b) L'Assolutismo e la crisi del Diritto Comune (secoli XVI-XVIII): la prammaticizzazione del Diritto Comune (i *Consilia*, la *Communis Opinio* e la giurisprudenza dei Grandi Tribunali); i nuovi indirizzi della cultura giuridica (l'Umanesimo giuridico e la Scuola Culta); la tradizione romanistica e l'affermarsi dei diritti nazionali in Europa. c) Le origini e lo svolgimento del *Common Law* (secoli XII-XX). 3) L'età del diritto codificato. a) Le Riforme (secoli XVII-XVIII): il Giusnaturalismo e il Razionalismo Giuridico; l'Illuminismo Giuridico; l'Assolutismo Illuminato; la modernizzazione dello Stato e le Consolidazioni, le *Ordonnances* francesi; le prime legislazioni giusnaturalistiche in area mitteleuropea e l'ALR (*Allgemeines Landrecht*); le esperienze italiane. b) La Codificazione (secoli XVIII-XIX): il modello asburgico e l'ABGB (*Allgemeines Bürgerliches Gesetzbuch*); il modello rivoluzionario; il modello napoleonico e il *Code Civil*; la codificazione in Italia tra Riforme e Restaurazione; la codificazione costituzionale; la nascita del diritto pubblico moderno e contemporaneo. c) Il Positivismo (secoli XIX-XX): la Scuola dell'Esegesi; la Scuola Storica; La Pandettistica e il BGB (*Bürgerliches Gesetzbuch*); l'unificazione giuridica e la codificazione posttrisorgimentale in Italia; la Scuola Classica e la Scuola Positiva del diritto penale; il Socialismo giuridico; il XX secolo.

### Testi per la preparazione dell'esame

- A. PADOA SCHIOPPA, *Storia del diritto in Europa. Dal medioevo all'età contemporanea*, Bologna, Il Mulino, 2007, limitatamente alle seguenti sezioni: II. L'età del diritto comune classico (secoli XII-XV), capp. 7-16; III. L'età moderna (secoli XVI-XVIII), capp. 17-26; IV. L'età delle riforme (1750-1814), capp. 27-31. In alternativa al volume di A. Padoa Schioppa, lo studente potrà scegliere il seguente testo: A. CAVANNA, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico*, I, Milano, Giuffrè, ultima edizione, limitatamente alle seguenti sezioni: parte prima, cap. I, § 1 (pp. 21-24), cap. II (pp. 33-65), cap. IV, §§ 1-3 (pp. 78-87), cap. V (pp. 95-104), cap. VI (pp. 105-136), cap. VII (pp. 137-145), cap. VIII, §§ 1-3 (pp. 146-163), § 5 (pp. 166-171), cap. IX (pp. 172-190); parte seconda, cap. I, § 1 (pp. 193-197), cap. II, § 4 (pp. 247-251), cap. III, § 2 (pp. 254-258), §§ 5-7 (pp. 269-282), § 9 (pp. 287-293), cap. IV, § 4 (pp. 310-318), cap. V, § 2 (pp. 325-337), cap. VI, §§ 1-4 (pp. 338-369); parte terza, cap. II (pp. 391-409), cap. III, § 2 (pp. 415-416), §§ 4-5 (pp. 420-427), cap. IV, §§ 3-4 (pp. 434-442), cap. V, § 2 (pp. 445-447), §§ 9-10 (pp. 460-466), cap. VII, §§ 1-7 (pp. 479-516), cap. VIII (pp. 530-546), cap. IX (pp. 547-554), cap. XI (pp. 567-583), cap. XII (pp. 584-610).

- E. DEZZA, *Lezioni di Storia della codificazione civile. Il Code Civil (1804) e l'Allgemeines Bürgerliches Gesetzbuch (ABGB, 1812)*, Torino, Giappichelli, 2000, pp. 5-106 e 125-162.

### **Storia del diritto moderno e contemporaneo (6 cfu - I semestre)**

#### **prof. Marzia Lucchesi**

Il corso in via preliminare si propone di inquadrare il contesto culturale e ideologico che segna in Italia il passaggio dal sistema di diritto comune al sistema di diritto codificato.

Nella direttrice secondo la quale ogni codificazione vuole essere anzitutto una risposta storica a interrogativi concreti, il corso mira nel suo nucleo centrale a illustrare il retroterra storico e sociale del processo di formazione dei codici preunitari, unitari e dei codici attuali e a collegare a tale processo le scelte operate dal legislatore italiano in particolare sul fronte civilistico.

A conclusione del corso si inserisce un capitolo dedicato all'approfondimento del tema della decodificazione svolto in una prospettiva storico-giuridica.

In appendice sono previste delle esercitazioni pratiche su argomenti concordati con il docente, volte a verificare l'apporto concreto della dottrina italiana fra '800 e '900 nella formazione del sistema normativo del nostro Paese.

### Testi per la preparazione dell'esame

- C. GHISALBERTI, *Unità nazionale e unificazione giuridica in Italia. La codificazione del diritto nel Risorgimento*, ult. ed., Roma-Bari, Laterza, pp. 147-313 (è consigliata la lettura delle pp. 1-146, concernenti argomenti già trattati nel corso di Storia del diritto italiano);

- C. GHISALBERTI, *La codificazione del diritto in Italia (1865-1942)*, ult. ed., Roma-Bari, Laterza, pp. 3-292.

Per entrambi i testi è da omettere lo studio delle note a piè di pagina.

Si potranno concordare con il docente programmi individuali.

Gli studenti che frequenteranno regolarmente il corso, partecipando ai seminari, saranno esaminati sulla base di un programma concordato con il docente, tenuto conto delle attività di ricerca svolte, delle relazioni eventualmente presentate e dell'esito del colloquio di fine corso.

### **Storia del diritto romano (6 cfu - I semestre)**

#### **prof. Valerio Marotta**

Il corso di quest'anno ha per tema la storia della schiavitù romana, dalle origini al tardo-antico.

1. Schiavitù antica e ideologie moderne. 2. 'Schiavi in un mondo libero': la tratta dal XVI al XIX secolo. 3. la schiavitù salariata e il 'lato cattivo' della storia della rivoluzione industriale. 4. *Servitus* e *libertas* nel pensiero politico-filosofico antico. 5. I *servi* come *res* e come *personae*. 6. *Servi aut nascuntur aut fiunt*: le cause della schiavitù. 7. La condizione giuridica dello schiavo: le manomissioni civili e pretorie; i liberti; i rapporti commerciali e le cosiddette *actiones adiecticiae qualitatis*. 8. "Non tutti gli schiavi sono eguali": i *servi publici* e i *servi Caesaris* negli apparati amministrativi del mondo antico.

### Testi per la preparazione dell'esame

Per gli studenti **frequentanti**:

- V. MAROTTA, *Il diritto degli schiavi in Roma antica. Appunti* (il testo, con i contenuti fondamentali delle lezioni, e altri materiali didattici saranno distribuiti agli studenti all'inizio del corso).

Per gli studenti **non frequentanti** si consiglia lo studio di:

- V. MAROTTA, *La cittadinanza romana in età imperiale (secoli I – III d.C.)*. *Una sintesi*, Torino, Giappichelli, 2009,

o, **in alternativa**, di:

- C. GIACCHI, V. MAROTTA, *Diritto e giurisprudenza in Roma antica*, Roma, Carocci, 2012, pp. 13-200, 289-319.

Resta inteso che ogni studente potrà concordare con il titolare dell'insegnamento un programma d'esame più aderente ai propri interessi.

### **Storia delle codificazioni (12 cfu - I semestre)**

#### **prof. Ettore Dezza (resp.), prof. Emanuela Fugazza**

Il corso intende individuare e illustrare i temi e i momenti di maggiore rilevanza nella progressiva formazione del diritto moderno nell'età della codificazione, allo scopo di fornire allo studente impegnato nella conoscenza e nel graduale approfondimento delle strutture del diritto contemporaneo gli strumenti critici e interpretativi atti a conseguire una percezione fondata su solide basi storiche e concettuali del continuo divenire dell'esperienza giuridica.

Per l'anno accademico 2014-2015 il corso ha taglio monografico e viene dedicato all'evoluzione storica della procedura penale, con particolare riguardo ai modelli di riferimento, all'età del Diritto Comune, all'esperienza di *Common Law* e alle vicende che si svolgono in Italia nel quadro più generale della codificazione del diritto moderno e contemporaneo.

Il corso presenta la seguente articolazione: 1) Accusa e inquisizione: modelli processuali a confronto. 2) Il processo penale nell'età del Diritto Comune. 3) Il processo penale nell'esperienza di *Common Law*. 4) Il processo penale nell'età della codificazione: a) le riforme settecentesche; b) l'età rivoluzionaria e napoleonica; c) l'evoluzione della procedura penale in Italia dal codice Romagnosi al codice vigente.

### Testi per la preparazione dell'esame

Gli studenti frequentanti prepareranno l'esame basandosi sugli appunti presi a lezione e sullo studio dei seguenti testi:

- E. DEZZA, *Lezioni di storia del processo penale*, Pavia, Pavia University Press, 2013.

- E. DEZZA, *Breve storia del processo penale inglese*, Torino, Giappichelli, 2009.



Gli studenti non frequentanti prepareranno l'esame sui seguenti testi:

- E. DEZZA, *Breve storia del processo penale inglese*, Torino, Giappichelli, 2009;
- A. PADOA SCHIOPPA, *Storia del diritto in Europa. Dal medioevo all'età contemporanea*, Bologna, Il Mulino, 2007, limitatamente alle seguenti sezioni: IV. L'età delle riforme (1750-1814), capp. 27-31; V. L'età delle nazioni (1815-1914), capp. 32-36; VI. Il Novecento, capp. 37-41. In alternativa al volume di A. Padoa Schioppa, lo studente potrà scegliere il seguente testo: A. CAVANNA, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico*, II, Milano, Giuffrè, 2005, limitatamente alle pp. 253-617.

### **Teoria generale del diritto (9 cfu - II semestre)**

**prof. Giampaolo Azzoni**

Il corso è dedicato all'analisi e alla contestualizzazione dei principali concetti attraverso cui il diritto è pensato ed esperito. Il corso si svolge prevalentemente attraverso la lettura ed il commento di alcuni testi-chiave sia di giuristi, sia di teorici del diritto, sia di altri studiosi che hanno tematizzato la giuridicità come dimensione centrale e peculiare dell'agire umano.

Il corso è integrato da un seminario facoltativo su: *Teoria dell'ordinamento giuridico*, tenuto dal dott. Stefano Colloca.

Il corso è altresì integrato da un ciclo di conferenze facoltative.

#### Testi per la preparazione dell'esame

La bibliografia varia a seconda che gli studenti siano frequentanti o non frequentanti.

Per gli studenti frequentanti, la bibliografia comprende, oltre alle fotocopie dei testi letti a lezione (che saranno raccolti in una dispensa), il seguente volume:

- H. KELSEN, *Lineamenti di dottrina pura del diritto*, Torino, Einaudi, 2000 (limitatamente a pp. 11-169).

Altri materiali di studio saranno indicati a lezione anche in funzione degli interessi che gli studenti via via manifesteranno.

In aggiunta, gli studenti frequentanti, che lo vorranno, potranno redigere una relazione scritta su uno dei temi svolti nelle lezioni, nei seminari o nelle conferenze.

Articoli e documenti utili sono presenti nel blog del Centro di Etica Generale e Applicata: <http://blog.centrodietica.it/>.

Gli studenti che avessero frequentato negli scorsi anni e non avessero ancora sostenuto l'esame, saranno esaminati sul programma dell'anno di frequenza.

Per gli studenti non frequentanti, l'esame verterà sui seguenti due volumi:

- N. BOBBIO, *Teoria generale del diritto*, Torino, Giappichelli, 1993;
- A.G. CONTE, P. DI LUCIA, L. FERRAJOLI, M. JORI (a cura di), *Filosofia del diritto*, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2013 (2<sup>a</sup> ed. ampliata) limitatamente ai seguenti saggi e relativi profili biografici: G. Del Vecchio (pp. 61-78), H. Kelsen (pp. 115-132), G. Radbruch (pp. 159-173), G. Capograssi (pp. 205-216), J. Rawls (pp. 253-263), A. Ross (pp. 265-280), K. Olivecrona (pp. 413-432), H.L.A. Hart (pp. 329-343), F.A. von Hayek (pp. 433-451), M. Foucault (pp. 453-463), G. Tarello (pp. 487-508).

Si consiglia di iniziare lo studio con il volume di Bobbio.

## **14.3. INSEGNAMENTI E PROGRAMMI DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI**

### **Criminologia (6 cfu - II semestre)**

**prof. Silvia Larizza**

Il corso intende fornire un quadro d'insieme dei principali aspetti della tematica criminologica. Una prima parte introduttiva sarà dedicata all'inquadramento della criminologia nell'ambito delle scienze criminali e, in particolare, alla definizione dei suoi rapporti con la politica criminale e il diritto penale. Successivamente, sarà dato uno spazio particolare alle varie correnti del pensiero criminologico e alle spiegazioni che esse hanno dato del comportamento criminale. Seguendo il progressivo orientarsi della criminologia dall'indagine delle cause della criminalità al problema del suo controllo, si concentrerà, infine, l'attenzione sull'attuale situazione di crisi del sistema penale italiano, evidenziando il possibile apporto della criminologia a una sua razionale rifondazione. Durante il corso sarà dato, altresì, spazio alla disamina dei più recenti progetti di legge aventi ad oggetto tematiche di particolare interesse criminologico.

#### Testo per la preparazione dell'esame

- G. FORTI, *L'immane concretezza: metamorfosi del crimine e controllo penale*, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2000, parte I: cap. 1, §§ 1-3 (pp. 27-37), §§ 7-11 (pp. 50-100); cap. 2, §§ 1-9 (pp. 101-182); parte II: cap. 1, §§ 1-5 (pp. 191-273); cap. 2, §§ 1-3 (pp. 297-346), § 7 (pp. 375-379), § 9 (pp. 391-423), § 11 (pp. 439-473), § 12 (pp. 481-499).

### **Diritto amministrativo (9 cfu - I semestre)**

**prof. Giulia Avanzini**

Il corso si propone di illustrare gli istituti fondamentali del diritto amministrativo, tenendo conto delle più recenti trasformazioni legislative e giurisprudenziali. I temi trattati nel programma d'esame riguarderanno: le fonti del diritto amministrativo, i principi costituzionali sull'amministrazione, le funzioni e l'attività amministrativa, le situazioni giuridiche soggettive, il procedimento, il provvedimento amministrativo e il relativo regime di invalidità, l'attività contrattuale della pubblica amministrazione, la responsabilità dell'amministrazione e dei suoi agenti, l'organizzazione della pubblica amministrazione nelle diverse articolazioni centrali, regionali e locali, il personale, i beni pubblici, la finanza, i servizi pubblici, cenni al sistema di giustizia amministrativa

#### Testi per la preparazione dell'esame

- V. CERULLI IRELLI, *Lineamenti del diritto amministrativo*, III ed., Torino, Giappichelli, 2012 o ed. più recente, con esclusione del paragrafo 1.3 e del capitolo 12,

o in alternativa

-M. CLARICH, *Manuale di diritto amministrativo*, I ed., Bologna, Il Mulino, 2013,

o in alternativa

- E. FERRARI, *Diritto amministrativo generale*, Padova, Cedam, 2014, se pubblicato.

Vanno inoltre conosciute le norme della Costituzione relative alla pubblica amministrazione, nonché le leggi fondamentali in tema di organizzazione e attività amministrativa cui si fa riferimento nei testi. Le leggi più significative sono disponibili *on-line*, sul sito del dipartimento/didattica/insegnamenti/diritto amministrativo 1<sup>a</sup> parte.

### **Diritto bancario (6 cfu - II semestre)**

**prof. Alessandra Rosa**

L'obiettivo formativo dell'insegnamento è fornire allo studente i principi dell'ordinamento delle banche e degli altri intermediari finanziari. Il corso tratterà la disciplina degli statuti, delle attività e della vigilanza pubblica nei confronti di tali soggetti, quale prevista, in particolare, nel d. lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (e successive modificazioni) e nel d. lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (e successive modificazioni). Lo studente dovrà, quindi, avere consapevolezza delle principali norme che regolano le società bancarie e finanziarie; della loro specialità e rilevanza non soltanto privatistica; della loro incidenza sull'organizzazione e lo svolgimento dell'attività d'impresa. Si consiglia, per la continua evoluzione anche legislativa e regolamentare della materia, la frequenza costante alle lezioni.

#### Testi per la preparazione dell'esame

Non essendo, allo stato, disponibile un testo che, nei limiti di pagine fissati, ricomprenda tutti gli argomenti del corso, gli studenti frequentanti potranno utilizzare gli appunti delle lezioni, integrati dalle letture indicate durante il corso. In particolare per gli studenti non frequentanti, i testi di riferimento, sia pure non del tutto coincidenti con il programma del corso, sono: per la parte relativa alle banche, A. ANTONUCCI, *Diritto delle banche*, 5<sup>a</sup> ed., Milano, Giuffrè, 2012; per la parte relativa agli intermediari disciplinati nel d. lgs. n. 58/1998, R. COSTI, *Il mercato mobiliare*, 7<sup>a</sup> ed., Torino, Giappichelli, 2010 (soltanto i capp. I, II, IV e V).

### **Diritto canonico (3 cfu - II semestre)**

**prof. Michele Madonna**

Il corso si propone di illustrare il contributo del diritto canonico alla creazione di una mentalità giuridica e, quindi, il significato che un diritto confessionale - quello della Chiesa cattolica - riveste nella formazione del giurista contemporaneo.

Si esaminerà innanzitutto in termini sintetici l'evoluzione storica di tale ordinamento, dedicando particolare attenzione ai reciproci influssi tra diritto canonico e diritto civile. Si intendono quindi delineare le linee fondamentali di un sistema di diritto canonico, soffermandosi sui suoi tratti più caratteristici e offrendo una descrizione dei suoi istituti fondamentali. Particolare attenzione sarà dedicata al diritto matrimoniale, sostanziale e processuale.

#### Testi per la preparazione dell'esame

L'esame verterà sugli argomenti trattati e sui materiali distribuiti a lezione. Chi desidera disporre di un manuale per la preparazione dell'esame può utilizzare:

G. FELICIANI, *Le basi del diritto canonico*, Bologna, Il Mulino, 2011

oppure in alternativa

J. GAUDEMET, *Il diritto canonico*, a cura di R. BERTOLINO e L. MUSSELLI, Torino, Giappichelli, 1991

### **Diritto commerciale (9 cfu - I semestre)**

**prof. Mario Cera**

Il corso sarà focalizzato sulle società, che verranno trattate a livello istituzionale nelle loro fattispecie e discipline, muovendo dalla nozione generale di cui all'art. 2247 del Codice Civile, per verificarne la specifica traduzione nella normativa dei singoli tipi e la funzione quali imprese associative, in particolare con riguardo alle posizioni dei soci e dei terzi.

Testo per la preparazione dell'esame

In alternativa:

- G. F. CAMPOBASSO, *Diritto commerciale, 2. Diritto delle società*, 7<sup>a</sup> ed. (o successiva), Torino, Utet, 2011,

ovvero

- ASSOCIAZIONE DISIANO PREITE, *Diritto delle società*, 4<sup>a</sup> ed., Bologna Il Mulino, 2012,

ovvero

- G. PREST, M. RESCIGNO, *Corso di Diritto commerciale*, vol. II, *Società*, 6<sup>a</sup> ed., Zanichelli, 2013.

### **Diritto commerciale internazionale (6 cfu - II semestre)**

**prof. Giulia Rossolillo**

Il corso fornirà, nella prima parte, un quadro generale dei numerosi aspetti del diritto commerciale internazionale, con particolare attenzione alla disciplina internazionalprivatistica dei contratti e ai contratti per la circolazione transnazionale di beni. La seconda parte del corso sarà dedicata ai modi di risoluzione delle controversie commerciali internazionali - in particolare all'arbitrato - e alla disciplina internazionale degli investimenti.

Testo per la preparazione dell'esame

- F. BORTOLOTTI, *Il contratto internazionale*, Padova, Cedam, 2012.

### **Diritto costituzionale (10 cfu - I semestre)**

**prof. Francesco Rigano (A-L)**

Lo studio del Diritto costituzionale è inteso a consentire l'acquisizione delle nozioni fondamentali sull'ordinamento costituzionale italiano, nella prospettiva della sua evoluzione storica ed alla luce del processo di integrazione europea. In particolare, il corso si propone di guidare allo studio dei principi costituzionali, della forma di governo, del sistema delle fonti e delle posizioni giuridiche soggettive in ambito pubblicistico.

Il programma comprende i seguenti temi: I. Lo Stato moderno; il costituzionalismo; le forme di Stato. La forma di Stato in Italia. II. Le forme di governo; la forma di governo in Italia. III. Le fonti del diritto. IV. L'organizzazione costituzionale. V. Le garanzie giurisdizionali. VI. I diritti e le libertà. I doveri.

Testi per la preparazione dell'esame

Come manuale di studio si consiglia R. BIN, G. PITRUZZELLA, *Diritto costituzionale*, 15<sup>a</sup> ed., Torino, Giappichelli, 2014.

È essenziale la conoscenza delle norme di rilevanza pubblicistica. A tal fine si consiglia la raccolta *Testi normativi fondamentali dell'ordinamento repubblicano*, a cura di E. BETTINELLI e G. SACCO, Pavia, Ibis, 2014.

### **Diritto costituzionale M-Z (10 cfu - I semestre)**

**prof. Ernesto Bettinelli (M-Z)**

Questi in breve i capitoli fondamentali dell'insegnamento:

- La formazione dello Stato moderno e contemporaneo come individuazione, distinzione, contrapposizione di soggetti-poteri.
- L'origine dello Stato italiano: dallo Statuto liberale alla Costituzione repubblicana.
- L'organizzazione costituzionale dello Stato.
- Le forme delle manifestazioni di volontà dei diversi soggetti-poteri. Le fonti normative.
- Le autonomie individuali, collettive, istituzionali.

Gli argomenti relativi alla formazione dello Stato moderno e contemporaneo saranno più approfonditamente affrontati nell'insegnamento parallelo di Storia costituzionale (3 cfu: vedi la scheda specifica), introduttivo allo studio del diritto costituzionale.

Testi per la preparazione dell'esame

Tra i manuali più aggiornati:

- R. BIN, G. PITRUZZELLA, *Diritto costituzionale*, ult. ed., Torino, Giappichelli;

- P. CARETTI, U. DE SIERVO, *Istituzioni di diritto pubblico*, ult. ed., Torino, Giappichelli.

È ovviamente indispensabile la conoscenza della Costituzione e delle principali leggi, anche ordinarie, in materia costituzionale. A questo fine si segnala la raccolta *Testi normativi fondamentali dell'ordinamento repubblicano*, a cura di E. BETTINELLI e G. SACCO, Pavia, Ibis, 2014.

Le modalità di esame e altre informazioni saranno comunicate a lezione e nella sezione prof. Ernesto Bettinelli del sito internet <http://costituzionale.unipv.it/>.

A fine corso le registrazioni delle lezioni svolte saranno inserite sul sito sopraindicato e potranno essere riascoltate in *streaming* dagli iscritti al corso.

### **Diritto dei contratti di lavoro (6 cfu - II semestre)**

**prof. Andrea Bollani**

Il corso si propone di analizzare i diversi contratti che hanno per oggetto l'esecuzione di un'attività di lavoro.

Le due fattispecie fondamentali, del lavoro autonomo e del lavoro subordinato, si articolano al loro interno in una serie di figure connotate da più o meno marcate deviazioni rispetto alla disciplina generale. Basti pensare, per quanto riguarda il lavoro autonomo, alla disciplina del lavoro intellettuale e, più recentemente, alla disciplina dei rapporti di lavoro che si concretano in una collaborazione coordinata e continuativa; per quanto riguarda il lavoro subordinato, ai c.d. rapporti di lavoro flessibile (apprendistato, lavoro a termine, part-time, lavoro somministrato, intermittente, ripartito, accessorio, ecc.), attraverso i quali l'ordinamento si propone di far fronte alle esigenze di flessibilità del lavoro. Ma l'articolazione tipologica dei rapporti di lavoro non è una novità per il nostro ordinamento: da sempre alcuni rapporti di lavoro sono dotati di nuclei di disciplina speciale in dipendenza della natura del datore di lavoro (ad es. il rapporto alle dipendenze della Pubblica amministrazione) o del tipo di prestazione dedotta in contratto o di entrambi i menzionati elementi (ad es. il lavoro giornalistico o sportivo).

Gli studenti frequentanti potranno essere coinvolti in esercitazioni, per lo più di taglio casistico.

Gli studenti dovranno dotarsi di un "codice del lavoro", ossia di una raccolta delle leggi fondamentali della materia (ve ne sono in commercio ad opera delle principali case editrici), nonché del testo di un qualsivoglia contratto collettivo nazionale di categoria.

### Testi per la preparazione dell'esame

I testi per la preparazione dell'esame saranno comunicati all'inizio delle lezioni.

### **Diritto dei contratti e altri negozi giuridici (9 cfu - I semestre)**

#### **prof. Giovanni Stella**

Il corso si pone in linea di continuità con quello di Istituzioni di diritto privato del primo anno di corso, completando l'illustrazione dei principi fondamentali del diritto privato (con l'esclusione della parte relativa al diritto commerciale). Il programma ha ad oggetto i seguenti temi: i singoli contratti; le obbligazioni nascenti da atti unilaterali, dalla legge, da atto illecito; i rapporti di famiglia; la successione per causa di morte; le liberalità; la pubblicità immobiliare.

#### Testo per la preparazione dell'esame

- A. TORRENTE, P. SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, 21<sup>a</sup> ed., Milano, Giuffrè, 2013, nelle seguenti parti: i singoli contratti; le obbligazioni nascenti da atti unilaterali; le obbligazioni nascenti dalla legge; le obbligazioni nascenti da atto illecito; i rapporti di famiglia; la successione per causa di morte; le liberalità; la pubblicità immobiliare.

In alternativa potranno essere impiegati i manuali universitari già consigliati per lo studio di Istituzioni di diritto privato.

È fondamentale la conoscenza dei corrispondenti testi legislativi (codice civile e leggi speciali). Le più importanti e recenti novità a livello normativo verranno comunque segnalate nell'ambito delle lezioni.

### **Diritto del mercato e dei contratti di lavoro (9 cfu - I semestre)**

#### **prof. Mariella Magnani**

Il corso mira a fornire gli elementi essenziali di conoscenza e comprensione del diritto del lavoro.

Particolare attenzione sarà riservata all'illustrazione delle fonti di disciplina e delle tecniche regolative tipiche della materia. L'assetto delle fonti di disciplina dei rapporti oggetto del diritto del lavoro è infatti complesso: accanto alla legge e allo stesso contratto individuale, vi è il contratto collettivo, figura giuridica peculiare, ad un tempo contratto ed atto normativo. È per questo motivo che buona parte del corso sarà dedicata al cd. diritto sindacale, che rappresenta, in larga misura, il diritto delle fonti di disciplina dei rapporti di lavoro.

Il corso si articolerà in due parti. La prima avrà per oggetto i temi fondamentali del cd. diritto sindacale (i soggetti sindacali e le forme di rappresentanza collettiva dei lavoratori, il contratto collettivo, il conflitto collettivo); la seconda si soffermerà sulla disciplina dei rapporti individuali di lavoro.

In particolare, saranno trattati i seguenti argomenti:

- L'evoluzione storica del diritto del lavoro: cenni al diritto del lavoro delle origini e del periodo corporativo. L'assetto delle fonti del diritto del lavoro. Il quadro di riferimento costituzionale.

- L'organizzazione sindacale e il suo regime giuridico. Le forme di rappresentanza dei lavoratori a livello aziendale, i diritti sindacali e la repressione delle condotte antisindacali nello statuto dei lavoratori. Il contratto collettivo e il suo regime giuridico nel settore privato e nel pubblico impiego. L'evoluzione della struttura e dei contenuti della contrattazione collettiva. Lo sciopero, con particolare riguardo ai servizi pubblici essenziali. La serrata.

- Contratto e rapporti di lavoro. La nozione di subordinazione quale fattispecie fondamentale del diritto del lavoro. L'articolazione tipologica dei rapporti di lavoro subordinato. Contenuto, vicende ed estinzione del rapporto di lavoro subordinato (in particolare: obblighi delle parti e poteri del datore di lavoro, mansioni e qualifica del lavoratore, la sospensione del rapporto di lavoro, i licenziamenti individuali, i licenziamenti collettivi, il trasferimento di azienda, le garanzie dei diritti dei lavoratori).

#### Testi consigliati per la preparazione dell'esame

- M. MAGNANI, *Diritto sindacale*, 2<sup>a</sup> ed., Torino, Giappichelli, 2013

- F. CARINCI, R. DE LUCA TAMAJO, P. TOSI, T. TREU, *Diritto del lavoro 2. Il rapporto di lavoro subordinato*, Utet, Torino, 2013, con esclusione delle pagine da 111 a 156 e da 465 a 562

o, in alternativa a quest'ultimo testo,

E. GHERA, A. GARILLI, D. GAROFALO, *Diritto del lavoro*, Giappichelli, Torino, 2013, con esclusione delle pagine da 387 a 499 e da 503 a 534

- M. MAGNANI, *La disciplina del contratto di lavoro a tempo determinato: novità e implicazioni sistematiche*, scaricabile dal seguente sito: <http://csdle.lex.unict.it/>.

Gli studenti dovranno conoscere, oltre alle norme costituzionali e codicistiche in materia di lavoro, le principali leggi speciali. All'uopo potranno avvalersi di un *Codice del lavoro* aggiornato: si tratta di raccolte di leggi attinenti alla materia, pubblicate dalle principali case di editoria giuridica.

### **Diritto della responsabilità civile (6 cfu - II semestre)**

#### **prof. Andrea Belvedere**

Il corso ha per oggetto i vari aspetti della Responsabilità Civile (art. 2043 ss., cod. civ.), con particolare riguardo a:

le nozioni di responsabilità e di danno; responsabilità per inadempimento e per fatto illecito; l'art. 2043; il danno ingiusto; le cause di giustificazione; responsabilità per colpa ed oggettiva; responsabilità e incapacità; il nesso di causalità: causalità di fatto e giuridica; il concorso nella causazione del danno; le forme di risarcimento; le responsabilità speciali e la responsabilità per fatto altrui; l'esercizio di attività pericolose; il danno cagionato da animali e da cose; la circolazione dei veicoli; il danno da prodotto; il danno ambientale; il risarcimento del danno non patrimoniale, con particolare riferimento al danno biologico; recenti sviluppi giurisprudenziali in materia di danno non patrimoniale.

#### Testo consigliato per la preparazione dell'esame:

- C. SALVI, *La responsabilità civile*, Milano, Giuffrè, 2005, pp. 1-331;

o, in alternativa:

- F.D. BUSNELLI, S. PATTI, *Danno e responsabilità civile*, Torino, Giappichelli, 2013, pp. 1-416.

Gli argomenti trattati a lezione fanno parte integrante del programma di esame.

### **Diritto delle prove penali (3 cfu - I semestre)**

#### **prof. Livia Giuliani**

Il corso ha per oggetto lo studio del procedimento probatorio nel processo penale, anche alla luce dei principi contenuti nelle Carte sovranazionali dei diritti e delle esigenze di armonizzazione dei sistemi in ambito europeo. Premesso un riepilogo dei lineamenti essenziali del sistema, la relativa tematica sarà trattata attraverso approfondimenti monografici in incontri di carattere seminariale.

### Testi per la preparazione dell'esame

- P. FERRUA, F. GRIFANTINI, G. ILLUMINATI, R. ORLANDI, *La prova nel dibattimento penale*, Torino, Giappichelli, 4<sup>a</sup> ed., 2010, p. 1-295.

### **Diritto dell'esecuzione penale (6 cfu - II semestre)**

**prof. Laura Cesaris**

Il corso avrà ad oggetto la fase dell'esecuzione penale, intesa come insieme di attività volte a dare esecuzione ad una sentenza penale irrevocabile di condanna.

Muovendo dai principi pattizi (artt. 3, 5 e 8 Cedue) e costituzionali (artt. 13 e 27 Cost.) e dalle disposizioni consacrate nelle Regole minime per il trattamento dei detenuti, si esamineranno la tutela della libertà personale nella Convenzione europea per i diritti dell'uomo e nella Costituzione e il trattamento europeo del detenuto. Particolare attenzione sarà dedicata al significato dell'ordinamento penitenziario (l. 26 luglio 1975, n. 354 e successive modificazioni) e alle questioni attuali (sovraffollamento, privatizzazione, flussi migratori e diritti umani); ai diritti diversi dalla libertà personale (rieducazione, salute, libertà religiosa, istruzione, libera manifestazione del pensiero e informazione, lavoro, riservatezza, affettività); al trattamento ordinario e a quello differenziato; alla giurisdizione esecutiva e alla giurisdizione penitenziaria; all'area dell'esecuzione penale esterna (le misure alternative alla detenzione).

Durante l'anno saranno organizzati seminari su argomenti di particolare interesse e attualità e sarà altresì organizzata, al termine del corso, la visita ad alcuni istituti di prevenzione e pena.

### Testi per la preparazione dell'esame

La continua evoluzione della normativa e della giurisprudenza in materia e la collocazione del corso nel II semestre suggeriscono di rinviare ogni indicazione bibliografica all'inizio delle lezioni.

È indispensabile la conoscenza dei più importanti testi normativi attinenti alla materia e pertanto si consiglia l'uso di un codice di procedura penale aggiornato con le più recenti innovazioni legislative.

### **Diritto dell'Unione europea (9 cfu - II semestre)**

**prof. Giulia Rossolillo**

Il corso si articola in una parte istituzionale e in una parte speciale.

Oggetto della parte istituzionale sarà lo studio della struttura istituzionale dell'Unione europea con particolare attenzione da un lato alle norme del Trattato e al contributo apportato allo sviluppo del diritto comunitario dalla giurisprudenza della Corte di giustizia e del Tribunale di Primo grado, dall'altro ai profili dell'efficacia del diritto comunitario nell'ambito degli ordinamenti degli Stati membri e dei rapporti tra diritto comunitario e diritto interno.

Oggetto della parte speciale sarà invece lo studio delle libertà di circolazione previste dal Trattato e delle norme in materia di concorrenza rivolte alle imprese.

### Testi per la preparazione dell'esame

Per la parte istituzionale, uno dei seguenti due testi:

- R. ADAM, A. TIZZANO, *Lineamenti di diritto dell'Unione europea*, 2<sup>a</sup> ed., Torino, Giappichelli, 2010;

- L. DANIELE, *Diritto dell'Unione europea. Sistema istituzionale, ordinamento, tutela giurisdizionale, competenze*, 4<sup>a</sup> ed., Milano, Giuffrè, 2010.

Per la parte speciale:

- E. CANNIZZARO, R. MASTROIANNI, L. SBOLCI, *Diritto dell'Unione europea, Parte speciale*, Estratto (a cura di G. STROZZI), 3<sup>a</sup> ed., Torino, 2010.

Per gli studenti che vogliono sostenere l'esame in lingua inglese: C. HARTLEY, *The Foundations of European Union Law*, Seventh Edition, Oxford, Oxford University Press, 2010.

Per la consultazione delle principali sentenze della Corte di giustizia dell'Unione europea si segnala:

- A. TIZZANO, *I "Grands arrêts" della giurisprudenza dell'Unione europea*, Torino, Giappichelli, 2012.

### **Diritto delle piccole e medie imprese (3 cfu - II semestre)**

**prof. Giuseppe Zanarone**

Il corso ha come oggetto una realtà che riguarda la quasi totalità del tessuto produttivo italiano e che presenta peculiari esigenze da punto di vista sia finanziario che organizzativo. Si tratta, in particolare, di capire, anche mediante il supporto di dati statistici e attraverso il confronto del modello nazionale con quello di altri Paesi, come l'ordinamento giuridico italiano, integrato da quello comunitario, sia venuto incontro a tali esigenze tramite la predisposizione di discipline che tengano conto vuoi del fattore dimensionale vuoi della composizione personale dell'impresa, sia essa individuale o collettiva.

### Testi per la preparazione dell'esame

L'esame verterà sugli argomenti che saranno trattati, e sui materiali che saranno messi a disposizione, durante il corso.

### **Diritto ecclesiastico (6 cfu - I semestre)**

**prof. Luciano Musselli**

Il corso si articola in due parti. La prima, di carattere storico, è dedicata all'indagine della storia dei rapporti tra Chiesa e Stato con particolare riferimento alla realtà europea ed italiana e, in modo specifico, alla formazione della normativa basilare del diritto ecclesiastico italiano.

La seconda ha per scopo l'indagine e l'esposizione delle problematiche che oggi si pongono nell'ambito dei rapporti tra società civile e politica da una parte e chiese e confessioni religiose dall'altra nei settori giuridici di maggiore importanza ed interesse (matrimonio, scuola, libertà religiosa e di coscienza, enti, fiscalità e finanziamento delle Chiese ecc.). In tale ottica, oltre la Chiesa cattolica saranno prese in considerazione le confessioni di più recente diffusione (in particolare tra esse l'Islam) ed i problemi di frontiera che si pongono nell'ambito del diritto ecclesiastico (bioetica, accesso ai mezzi di comunicazione, problemi della società multietnica e multireligiosa, sette religiose, uso di simbologie religiose ecc.).

Concluderà il corso un'analisi comparativa sui rapporti tra Stato e confessioni religiose nell'Unione europea.

### Testi per la preparazione dell'esame

Si indicano i seguenti due manuali:

- L. MUSSELLI, *Religione e diritto in Italia ed in Europa: dai concordati alla problematica islamica*, Torino, Giappichelli, 2011.

Per la parte storica in aggiunta si indica:

L. MUSSELLI, *Chiesa e Stato dalla Resistenza alla Costituente*, Torino, Giappichelli, 2010, capp. II e III (pp. 29-122).

### **Diritto europeo e comparato del lavoro (6 cfu - I semestre)**

**prof. Mariella Magnani (resp.), Andrea Bollani, Marco Ferraresi**

Il corso ha come principale finalità di illustrare l'uso del metodo comparato - prestando la dovuta attenzione alle sue 'trappole' - nello studio del diritto e in particolare del diritto del lavoro. Specifica attenzione sarà dedicata al rapporto tra metodo comparato e processo di armonizzazione comunitaria. Le lezioni investiranno sia il diritto sindacale sia il diritto del lavoro in senso stretto.

Per quanto attiene al diritto sindacale, dopo una ricognizione delle prassi tipiche dei sistemi di relazioni industriali nei principali Paesi europei e l'analisi della regolazione comunitaria, si esaminerà specificamente la giurisprudenza della Corte di giustizia in tema di bilanciamento tra diritti sociali fondamentali (sciopero e serrata, diritto di associazione), e libertà economiche sancite dal Trattato. Sarà inoltre riservato spazio alla trattazione dei profili relativi allo sviluppo della contrattazione collettiva a livello comunitario.

Infine, dopo aver delineato i modelli di regolazione del contratto collettivo e del conflitto collettivo nei paesi di *common law* e *civil law*, ci si soffermerà specificamente sugli ordinamenti dei principali Paesi dell'Unione europea (da una parte Regno Unito, dall'altra Francia, Germania e Spagna).

La parte del corso dedicata al rapporto individuale di lavoro si incentrerà invece su due centrali aree tematiche: la c.d. flessibilità in entrata ed il licenziamento.

Sotto il primo profilo, sarà presa anzitutto in considerazione la normativa dell'Unione europea in materia di contratto di lavoro a tempo determinato, a tempo parziale e temporaneo, con la relativa giurisprudenza della Corte di Giustizia. In un'ottica comparata, saranno quindi poste a confronto le discipline nazionali di trasposizione interna della predetta normativa, con particolare riguardo alla Francia, alla Germania e alla Spagna.

Sotto il secondo profilo, saranno posti a confronto gli ordinamenti dei principali Paesi europei, evidenziandosi il modo in cui essi trattano la questione della giustificazione del licenziamento, nonché il regime delle conseguenze per il caso di vizi che lo inficino. L'analisi sarà condotta tenendo conto del rilievo che la materia del licenziamento - alla luce dell'art. 30 della Carta di Nizza, che pone un principio di necessaria giustificazione del recesso - è andata assumendo anche nel diritto dell'Unione europea, al cui ambito è rimasta tradizionalmente estranea.

Testo per la preparazione dell'esame

I testi saranno indicati all'inizio delle lezioni.

### **Diritto fallimentare (6 cfu – I semestre)**

**prof. Fabio Marelli**

Il corso ha ad oggetto la disciplina delle procedure concorsuali, come modificata a seguito delle recenti riforme. In particolare saranno trattati i seguenti argomenti: I. Il fallimento: presupposti soggettivi e oggettivi; procedimento dichiarativo e impugnazioni. II. Gli organi del fallimento: tribunale, giudice delegato, curatore e comitato dei creditori; le funzioni e i rapporti reciproci tra gli organi della procedura. III. Gli effetti del fallimento per il debitore e i creditori; gli effetti sugli atti pregiudizievoli e sui rapporti giuridici pendenti; gli effetti processuali. IV. L'accertamento del passivo: domanda dei creditori, forme di svolgimento del procedimento, impugnazione ed effetti della decisione. V. La liquidazione dell'attivo: il programma di liquidazione, l'affitto dell'azienda, l'esercizio provvisorio dell'impresa, le modalità "privatizzate" delle vendite e la possibilità di cessione a terzi di diritti ed azioni della massa. La ripartizione del ricavato. VI. La chiusura del fallimento; il nuovo istituto dell'esdebitazione. VII. Il concordato fallimentare. VIII. Il concordato preventivo e i nuovi strumenti di composizione delle crisi di impresa e di conservazione dei valori aziendali a beneficio dei creditori. IX. Il fallimento delle società. X. Le procedure "amministrative": La liquidazione coatta amministrativa. L'amministrazione straordinaria delle grandi imprese. XI. Le procedure del debitore non fallibile: la composizione delle crisi da sovraindebitamento e la liquidazione del patrimonio.

Testo per la preparazione dell'esame

- L. GUGLIEMUCCI, *Diritto fallimentare*, 6<sup>a</sup> ed., Torino, Giappichelli, 2014.

È indispensabile la consultazione di un codice aggiornato della normativa concorsuale e delle modifiche apportate alla legge fallimentare dal d.l. 21 giugno 2013, n. 69.

### **Diritto industriale (6 cfu - II semestre)**

**prof. Luigi Carlo Ubertazzi**

Programma del corso: il diritto d'autore e i diritti connessi. Il diritto dei marchi.

Obiettivi formativi:

- fare acquisire allo studente la conoscenza delle linee fondamentali della disciplina ora detta e

- fare esercitare lo studente nell'utilizzazione degli strumenti di ricerca tipici e propri del diritto industriale, ad esempio con una ricerca su un tema.

Modalità d'esame: l'esame consisterà in una verifica orale sui contenuti del corso.

Testi per la preparazione dell'esame

- L. UBERTAZZI, *La proprietà intellettuale*, in AJANI, BENACCHIO (eds.), *Trattato di diritto privato dell'Unione europea*, Torino, Giappichelli, 2011, pp. 1-131 e 221-359.

Sussidi didattici necessari: un codice civile aggiornato. Si consiglia G. DE NOVA, *Codice civile e leggi collegate*, ult. ed., Zanichelli.

Chi frequenta assiduamente e con profitto potrà omettere alcune parti del programma, e precisamente quelle che saranno indicate durante l'anno.

### **Diritto internazionale (12 cfu - I semestre)**

**prof. Cristina Campiglio, Angelo Gitti**

Il corso concerne sia il diritto internazionale pubblico sia il diritto internazionale privato. Circa il primo, i temi principali riguardano la stessa nozione di diritto internazionale; lo Stato come soggetto di diritto internazionale; la formazione delle norme internazionali; il contenuto delle norme internazionali; l'applicazione delle norme internazionali all'interno dello Stato; la responsabilità internazionale; i mezzi interstatali di accertamento e di esecuzione delle norme internazionali; il diritto internazionale umanitario (per questa parte è prevista la partecipazione di Istruttori della Croce Rossa Italiana).

Quanto al diritto internazionale privato, i temi principali riguardano le nozioni di diritto internazionale privato in senso lato e in senso stretto; le convenzioni di diritto internazionale privato; la struttura e le caratteristiche delle norme di diritto internazionale privato; i limiti al funzionamento delle norme di diritto internazionale privato.

Testi per la preparazione dell'esame

- B. CONFORTI, *Diritto internazionale*, 10ª ed., Napoli, Editoriale Scientifica, 2014.
- F. MOSCONI, C. CAMPIGLIO, *Diritto internazionale privato e processuale, Parte generale e obbligazioni*, 6ª ed., Torino, Utet, 2013, Capp. I, III e IV.

È indispensabile la conoscenza delle principali fonti normative (legge n. 218/1995 sulla riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato; Convenzione di Vienna del 1969 sul diritto dei trattati). I testi normativi si potranno consultare rispettivamente anche in: R. LUZZATTO, F. POCAR, *Codice di diritto internazionale pubblico*, 6ª ed., Torino, Giappichelli, 2013, e in R. CLERICI, F. MOSCONI, F. POCAR, *Legge di riforma del diritto internazionale privato e testi collegati*, 6ª ed., Milano, Giuffrè, 2009.

Gli studenti frequentanti potranno avvalersi, per la preparazione dell'esame, anche di una dispensa.

Agli studenti che intendono seguire l'indirizzo "Diritto internazionale e comparato" si consiglia il manuale: A. CASSESE, *International Law*, Second Edition, Oxford, Oxford University Press, 2005 (in sostituzione del solo manuale di B. Conforti); il programma è da concordarsi con il docente.

### **Diritto internazionale privato e processuale (6 cfu - I semestre)**

**prof. Cristina Campiglio**

Il corso concerne sia il diritto processuale civile internazionale sia la "parte speciale" del diritto internazionale privato.

Quanto al primo, il corso esamina la disciplina della giurisdizione, del riconoscimento e dell'esecuzione delle decisioni giudiziarie straniere tra diritto convenzionale, diritto comunitario e diritto nazionale.

Quanto alla parte "speciale", il corso esamina la disciplina relativa alle obbligazioni contrattuali, alla capacità e diritti delle persone fisiche, al matrimonio (celebrazione, effetti e patologia), alla filiazione e alle successioni.

La preparazione dell'esame implica il costante utilizzo dei materiali normativi di riferimento che sono principalmente la legge 31 maggio 1995 n. 218; i regolamenti comunitari n. 44/2001 del 22 dicembre 2000, n. 2201/2003 del 27 novembre 2003, n. 593/2008 del 17 giugno 2008, n. 1259/2010 del 20 dicembre 2010, n. 650/2012 del 4 luglio 2012 e n. 1215/2012 del 12 dicembre 2012.

#### Testi per la preparazione dell'esame

- F. MOSCONI, C. CAMPIGLIO, *Diritto internazionale privato e processuale, Parte generale e obbligazioni*, 6ª ed., Torino, Utet, 2013, Capp. II, V e VI (si presuppone ovviamente la conoscenza degli altri Capitoli, già oggetto di studio nel corso di Diritto internazionale);

- F. MOSCONI, C. CAMPIGLIO, *Diritto internazionale privato e processuale, Parte speciale*, 3ª ed., Torino, Utet, 2011, Capp. I, IV, V, VI e IX.

#### Per gli studenti Erasmus

Per gli studenti Erasmus il programma riguarda tutti e solo gli argomenti trattati nel volume: F. MOSCONI, C. CAMPIGLIO, *Diritto internazionale privato e processuale, Parte generale e obbligazioni*, 6ª ed., Torino, Utet, 2013 (a esclusione del cap. VII).

### **Diritto islamico e sistemi giuridici occidentali (3 cfu - II semestre)**

**prof. Alba Negri**

La trattazione tende a chiarire il significato storico e attuale del diritto islamico nell'ambito dei sistemi giuridici occidentali. La prima parte del corso sarà relativa al diritto classico: fonti, normative e dottrinarie, principali istituti in materia di diritto di famiglia e dei contratti, principi del diritto penale. Particolare attenzione sarà poi dedicata alla modernizzazione dei sistemi statali islamici e al problema del riconoscimento dei diritti dell'uomo, nonché alla finanza islamica.

#### Testi per la preparazione dell'esame

L'esame verterà esclusivamente sugli argomenti trattati e sui materiali indicati o distribuiti a lezione (parte dei quali sono in lingua inglese).

### **Diritto penale (9 cfu - I semestre)**

**prof. Cristina de Maglie**

Il corso avrà per oggetto: la politica criminale, il diritto penale e la legge penale; la sistematica del reato; gli elementi del fatto tipico; l'antigiuridicità e le cause di giustificazione; gli elementi della colpevolezza; il reato commissivo ed il reato omissivo; le circostanze del reato; il delitto tentato; il concorso di persone nel reato; il concorso di reati ed il concorso di norme; la punibilità; il sistema delle sanzioni penali.

#### Testi per la preparazione dell'esame

- G. FIANDACA, E. MUSCO, *Diritto Penale. Parte Generale*, 6ª ed., Bologna, Zanichelli, 2010 (o edizione più recente nel frattempo pubblicata), ad esclusione dei capitoli 5 (*Le misure di sicurezza*) e 6 (*Le sanzioni civili*) della Parte Settima (*Le sanzioni*) e ad esclusione dell'intera Parte Ottava (*Gli strumenti amministrativi di controllo sociale*).

È inoltre indispensabile l'uso di un codice penale aggiornato con le più recenti innovazioni legislative e con i riferimenti alla giurisprudenza costituzionale. A tal proposito si suggerisce l'uso della più recente edizione del *Codice penale*, a cura di C.E. PALIERO, edito da Raffaello Cortina Editore. Ulteriori riferimenti alla giurisprudenza di legittimità e di merito verranno forniti nel corso delle lezioni.

Si segnala infine che, a prescindere dall'anno di iscrizione e/o di frequenza del corso, a partire dal primo appello dell'anno 2015 (incluso) tutti gli studenti dovranno indistintamente portare il programma d'esame indicato nelle righe che precedono.

### **Diritto penale commerciale (6 cfu - I semestre)**

**prof. Sergio Seminara**

Il programma delle lezioni prevede un'introduzione ai generali contenuti della materia e alle connesse problematiche, anche di politica criminale, concernenti la responsabilità delle persone fisiche e giuridiche in ambito economico; farà seguito un approfondimento del diritto penale societario e del mercato finanziario e dei corrispondenti illeciti amministrativi.

#### Testo per la preparazione dell'esame

- E. M. AMBROSETTI, E. MEZZETTI, M. RONCO, *Diritto penale dell'impresa*, 3ª ed., Bologna, Zanichelli, 2012, pp. 1-329.

### **Diritto penale romano (3 cfu - I semestre)**

**prof. Valerio Marotta**

Questa disciplina intende fornire agli studenti un quadro dei principali problemi posti dallo studio della storia del diritto penale nelle società premoderne.

Per reprimere le infrazioni contro le leggi e l'ordine costituito non sono sempre esistiti apparati di giustizia e di persecuzione del crimine complessi come quelli dei giorni nostri, Viene da chiedersi, pertanto, come abbiano fatto le società antiche e, in particolare, quella

romana a non precipitare nel caos. Nel rispondere a tale domanda si ripercorreranno, da un canto, alcune vicende della civiltà romana (la 'storia politica' e la 'storia sociale') e, dall'altro, si ricostruiranno le soluzioni tecnico-giuridiche definite dal legislatore e dai giuristi.

#### Programma del corso.

Il corso di quest'anno ha per oggetto la storia della repressione criminale nell'esperienza romana, da Augusto ai Severi.

1. Introduzione: dalle *leges regiae* alle XII Tavole; il processo comiziale e la *provocatio ad populum*; le *quaestiones perpetuae* e la *lex Iulia iudiciorum publicorum*. 2. La *cognitio senatus*. 3. I caratteri delle *cognitiones extra ordinem*. 4. L'amministrazione della giustizia penale nelle *provinciae*. 6. I compiti dei governatori e l'organizzazione delle polizie militari e cittadine: la repressione del brigantaggio in età imperiale.

#### Testi per la preparazione dell'esame

Per gli studenti frequentanti:

- V. MAROTTA, *La repressione criminale in età imperiale (secoli I a.C. – III d.C.)*. *Appunti dalle lezioni* (il testo, con i contenuti delle lezioni, e altri materiali didattici saranno distribuiti agli studenti all'inizio del corso).

- L'esame verterà esclusivamente sui materiali distribuiti a lezione.

- Lettura facoltativa: chi desidera disporre di un'introduzione generale ai temi trattati, può utilizzare il volume di B. SANTALUCIA, *La giustizia penale in Roma antica*, Bologna, il Mulino, 2013.

### **Diritto processuale civile (9 cfu - I semestre)**

**prof. Fabio Marelli**

Il corso ha ad oggetto i principi generali del diritto processuale civile ed il processo ordinario di cognizione: I) La tutela giurisdizionale dei diritti; II) I principi costituzionali; III) La giurisdizione e la competenza; IV) Il Giudice, le parti e i difensori; V) Azione, difesa ed eccezione; VI) Gli atti processuali; VII) La fase introduttiva del processo; VIII) La fase di trattazione ed istruzione; IX) Le prove; X) Gli eventi anomali del processo; XI) La sentenza e i suoi effetti; XII) Le impugnazioni ordinarie e straordinarie.

#### Testi per la preparazione dell'esame

Sulla tutela giurisdizionale civile in generale e il processo ordinario, L.P. COMOGGIO, C. FERRI, M. TARUFFO, *Lezioni sul processo civile*, 5<sup>a</sup> ed., Bologna, Il Mulino, 2011, vol. I, ad eccezione dei capp. IV e V (pp. 103-133).

Per quanto riguarda le modifiche apportate dal D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito in legge dalla l. 7 agosto 2012, n. 134 si consiglia la lettura di COSTANTINO, *Le riforme dell'appello civile e l'introduzione del "filtro"*, reperibile al link:

[http://www.treccani.it/magazine/diritto/approfondimenti/diritto\\_processuale\\_civile\\_e\\_delle\\_procedure\\_concorsuali/Costantino\\_riforme\\_a\\_ppello\\_civile.html](http://www.treccani.it/magazine/diritto/approfondimenti/diritto_processuale_civile_e_delle_procedure_concorsuali/Costantino_riforme_a_ppello_civile.html).

Si raccomanda la consultazione di una edizione aggiornata del codice di procedura civile, aggiornato con le modifiche apportate agli artt. 70, 185-bis, 380-bis e 390 c.p.c. dal D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito in legge dalla l. 20 agosto 2013, n. 194.

Per gli studenti iscritti al previgente corso di laurea quadriennale il programma ha ad oggetto il processo ordinario, l'esecuzione forzata e i procedimenti speciali; pertanto il testo consigliato è quello delle *Lezioni*, vol. I e II e del contributo di Costantino sopra indicato.

### **Diritto processuale civile comparato (6 cfu - II semestre)**

**prof. Elisabetta Silvestri**

Il corso si propone di fornire un quadro sintetico delle caratteristiche più rilevanti dei principali modelli processuali presenti negli ordinamenti di *civil law*, di *common law* e nei cd. ordinamenti misti, attraverso un'analisi del diritto positivo, ma anche volta ad evidenziare l'evoluzione storica degli istituti e le loro prospettive di riforma. Gli studenti potranno ampliare ulteriormente la loro preparazione attraverso ricerche individuali su argomenti concordati con il docente, a condizione che dimostrino di possedere sufficiente conoscenza di almeno una delle lingue straniere indispensabili per qualunque indagine comparatistica (inglese, francese, tedesco, spagnolo).

La natura del corso rende opportuna la regolare frequenza alle lezioni. Per un utile apprendimento della materia, è inoltre consigliabile che il corso sia frequentato solo da chi è già in possesso delle nozioni basilari del diritto processuale civile italiano. In ogni caso, gli studenti saranno ammessi a sostenere l'esame solo dopo aver superato quello di Diritto processuale civile.

#### Testi per la preparazione dell'esame

- V. VARANO, V. BARSOTTI, *La tradizione giuridica occidentale*, I, *Testi e materiali per un confronto civil law common law*, 4<sup>a</sup> ed., Torino, Giappichelli, 2010, limitatamente al cap. III (La tradizione di *common law*).

Altre letture necessarie per la preparazione dell'esame saranno indicate a lezione dalla docente.

### **Diritto pubblico comparato (6 cfu - II semestre)**

**prof. Giampaolo Parodi**

Il corso è orientato all'analisi ed alla comparazione delle principali esperienze costituzionali contemporanee. Il corso mira alla conoscenza e alla comparazione degli aspetti fondamentali della loro organizzazione costituzionale: i caratteri della Costituzione; la forma di stato, con particolare riguardo alla separazione verticale dei poteri; la forma di governo; il sistema delle fonti; la giustizia costituzionale. Ciò allo scopo di intendere gli orientamenti e il senso delle soluzioni positive adottate, le loro motivazioni sul piano delle esigenze storiche, le loro implicazioni pratiche, anche in rapporto all'ordinamento costituzionale italiano.

#### Testo per la preparazione dell'esame

- P. CARROZZA, A. DI GIOVINE, G.F. FERRARI, *Diritto costituzionale comparato*, Roma-Bari, Laterza, ed. 2014

*limitatamente alle seguenti parti:*

capitoli 1, 3, 4, e 5 della *Parte prima*, Tomo I;

capitoli 3, 5, 7, 11 e 12 (di quest'ultimo soltanto par. 6 e seguenti) della *Parte terza*, Tomo II.

Per la necessaria consultazione dei documenti costituzionali di riferimento, si segnala la raccolta a cura di G. CERRINA FERONI, T. E. FROSINI, A. TORRE, *Codice delle Costituzioni*, Giappichelli, ultima ed.

### **Diritto regionale (6 cfu - II semestre)**

**prof. Giampaolo Parodi**

La materia oggetto del corso è stata interessata, a partire dalla fine degli anni novanta, da un vasto e per alcuni versi radicale disegno riformatore, ad opera sia del legislatore ordinario sia, soprattutto, del legislatore costituzionale, che hanno ampliato in misura significativa le attribuzioni delle Regioni e degli enti locali. L'attuazione della riforma del Titolo V della Costituzione ed i nuovi statuti regionali sono al centro della discussione dottrinale, mentre la giurisprudenza costituzionale in tema di autonomie territoriali su molti



aspetti è ormai consolidata. All'esame di tale giurisprudenza è dedicata una parte significativa del corso, di taglio accentuatamente casistico.

Il programma del corso concerne i seguenti argomenti: Regioni ed enti locali nell'evoluzione dell'ordinamento costituzionale e del sistema legislativo; l'autonomia statutaria delle Regioni ordinarie; la forma di governo e il sistema elettorale delle Regioni ordinarie; la forma di governo e il sistema elettorale delle Regioni speciali; le procedure e le forme di cooperazione e raccordo tra Stato, Regioni ed enti locali; le competenze legislative e regolamentari; le funzioni amministrative; i poteri sostitutivi statali e regionali; Regioni, diritto internazionale, diritto dell'Unione europea; l'autonomia finanziaria e contabile delle Regioni (e degli enti locali); il contenzioso costituzionale intersoggettivo: il giudizio in via principale e i conflitti di attribuzione tra Stato e Regioni, e tra Regioni; l'autonomia locale nell'attuale quadro costituzionale e legislativo, in rapporto all'autonomia regionale; profili di comparazione: la forma di stato regionale italiana raffrontata con i principali modelli di stato regionale e federale.

Testi per la preparazione dell'esame

A. D'ATENA, *Diritto regionale*, Torino, Giappichelli, ultima edizione.

Agli studenti che frequenteranno il corso saranno indicati materiali ulteriori per lo studio e l'approfondimento.

### **Diritto, scienza e nuove tecnologie / Law, Science and New Technologies (6 cfu - II semestre)**

**Prof. Amedeo Santosuosso**

La scienza e la tecnologia sollevano sempre nuovi conflitti e costituiscono una sfida alla capacità del diritto di regolare i rapporti sociali. Insieme alle scienze della vita sono oggi le tecnologie dell'informazione (ICT - *Information and Communication Technologies*) a delineare nuovi scenari culturali e sociali con i quali il diritto trova a doversi misurare. Clonazione, cellule staminali, condivisione dei dati genetici, eugenetica, riproduzione assistita, rifiuto di trattamenti medici, stato vegetativo permanente, neuroscienze, robots, intelligenza artificiale, *Brain-Computer Interfaces*, *Ambient intelligence* (Aml) sono tra i temi trattati. Il corso dedica particolare attenzione alla casistica giudiziaria, all'interazione tra scienza e diritto, all'impatto su alcune categorie fondamentali (per es. il concetto di individuo e di persona fisica) e al sistema delle fonti del diritto in una prospettiva europea e transnazionale.

Nel corso delle lezioni, che privilegiano la capacità di orientamento e di argomentazione caso per caso, vengono svolte simulazioni di processi, che coinvolgono attivamente tutti gli studenti.

Ulteriori informazioni presso il sito [www.unipv-lawtech.eu](http://www.unipv-lawtech.eu).

Il docente riceve, previo appuntamento, nel proprio ufficio sito sopra l'Aula Volta (e-mail: [a.santosuosso@unipv.it](mailto:a.santosuosso@unipv.it)).

Testi per la preparazione dell'esame

- A. SANTOSUOSSO, *Diritto, Scienza e Nuove Tecnologie*, Milano, Cedam, 2011.

Ulteriori materiali (casi giudiziari e altre fonti) indicati durante il corso.

### **Diritto tributario (6 cfu - I semestre)**

**prof. Silvia Cipollina**

Il corso si prefigge l'obiettivo di illustrare i lineamenti fondamentali del sistema tributario italiano nella prospettiva del giurista. L'analisi verrà sviluppata sul duplice versante legislativo e giurisprudenziale. Sono previsti seminari interattivi per lo studio di fattispecie concrete. Il corso è articolato nel modo seguente.

Parte generale: le fonti del diritto tributario; i principi costituzionali e comunitari; l'obbligazione tributaria; il procedimento di imposizione; la dichiarazione; l'istruttoria; l'avviso di accertamento; l'elusione; la riscossione; i crediti d'imposta ed il rimborso; le sanzioni; il processo. Parte speciale: il corso verterà specificamente sull'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef); l'imposta sul reddito delle società (Ires) sarà invece tratteggiata nelle sue linee essenziali. Si farà cenno alla fiscalità regionale e comunale.

Ulteriori informazioni sul corso e sulle attività della Cattedra di Diritto tributario ed i materiali per i seminari interattivi saranno disponibili alla pagina web: <http://giurisprudenza.unipv.it/docs/cipollina/Universitax/home.htm>.

Testi per la preparazione dell'esame

- F. TESAURO, *Compendio di diritto tributario*, Torino, Utet, ultima ed., limitatamente alle parti corrispondenti al programma del corso;

- un codice tributario aggiornato ad uso degli studenti, ad esempio: F. TESAURO, A. CONTRINO, *Codice tributario*, Milano, Egea, 2014; oppure M.V. BALLESTRA, S. GALLO, *Codice tributario 2014 (Editio minor)*, Napoli, Edizioni Simone.

### **Diritto tributario europeo e internazionale (3 cfu - II semestre)**

**prof. Silvia Cipollina**

Nell'età della globalizzazione, è crescente - sia per le persone fisiche, che per le imprese - il rilievo assunto dalle fattispecie fiscali a carattere transnazionale. Il mercato assume una dimensione globale, ma il prelievo fiscale avviene su base nazionale. Si aprono nuove prospettive per la pianificazione fiscale delle imprese e quindi si pone, più che in passato, un problema di distribuzione della materia imponibile tra Stati diversi e di salvaguardia dei gettiti nazionali. È crescente anche la circolazione di principi e modelli giuridici europei all'interno dei sistemi fiscali degli Stati membri, per effetto dell'armonizzazione "positiva" attuata con le direttive e dell'armonizzazione "negativa" operata dalla giurisprudenza fiscale europea. Il corso si prefigge l'obiettivo di illustrare i lineamenti fondamentali del diritto tributario europeo e internazionale, anche attraverso lo studio di casi concreti.

Propedeuticità: Diritto tributario (6 cfu).

Programma del corso.

a) Diritto tributario europeo. Le norme fiscali del TFUE: il principio di non discriminazione, le libertà fondamentali, le "rule of reason", il divieto di "aiuti di Stato". L'armonizzazione delle imposte indirette. Il ravvicinamento delle imposte dirette. Le direttive in materia fiscale.

b) Diritto tributario internazionale. Le fonti e i modelli di convenzione. Le norme relative alla doppia imposizione. Procedure amichevoli e arbitrato. Scambio di informazioni e assistenza per la riscossione. I redditi transnazionali e i redditi di fonte estera. Il ruling internazionale. Il *transfer price*. Il regime delle *Controlled Foreign Companies*. I paradisi fiscali.

Testi per la preparazione dell'esame

F. TESAURO, *Istituzioni di diritto tributario*, parte generale, XI ed., Utet, 2011: cap. IV, sez. III.

F. TESAURO, *Istituzioni di diritto tributario*, parte speciale, IX ed., Utet, 2012: cap. IV, sez. I e II; cap. VI, sez. III; capp. XI e XII.

Casi e materiali di studio saranno indicati a lezione.

### **Diritto urbanistico (6 cfu - II semestre)**

**prof. Mario Pampanin**

Il corso si propone di illustrare il quadro degli interventi amministrativi di regolazione e di controllo dell'attività edilizia e della proprietà

urbana, diretti ad assicurare la qualità degli abitati e la tutela del territorio, anche sotto il profilo degli interessi ambientali e culturali. Sulla base della più recente evoluzione normativa e giurisprudenziale nonché dei principi costituzionali in materia di proprietà privata e di governo del territorio verrà pertanto considerato: il sistema dei procedimenti amministrativi di regolazione dell'attività edilizia (piani territoriali, piani urbanistici, piani paesistici, regolamento edilizio, ecc.); il sistema dei procedimenti di controllo preventivo delle trasformazioni edilizie ed urbanistiche (permesso di costruire, denuncia di inizio attività, misure di salvaguardia, ecc.); il sistema dei procedimenti amministrativi (e delle misure civili e penali) di repressione dell'abusivismo edilizio (demolizione, confisca, sanzioni pecuniarie, ecc.).

#### Testo per la preparazione dell'esame

- F. SALVIA, *Manuale di Diritto urbanistico*, 2<sup>a</sup> edizione, Padova, Cedam, 2012.

### **Filosofia del diritto (6 cfu – II semestre)**

#### **prof. Amedeo G. Conte**

Il corso è dedicato a una riflessione filosofica sul diritto. Particolare attenzione viene data alla *analisi del linguaggio normativo*, in riferimento ai tratti (semantici, pragmatici, logici) che connotano il linguaggio del diritto. Le lezioni sono svolte in forma dialogica, in modo da consentire quel coinvolgimento attivo degli studenti che è necessario per l'apprendimento di una disciplina filosofica. Il corso è integrato da un incontro seminariale sul tema *Validità e verità*, che si terrà presso il Collegio Golgi.

#### Testi per la preparazione dell'esame

Le seguenti quattro opere:

- A.G. CONTE, P. DI LUCIA, L. FERRAJOLI, M. JORI (eds.), *Filosofia del diritto*. Milano, Raffaello Cortina, 2013.

In particolare, i seguenti otto saggi (compresa la nota bio-bibliografica iniziale):

1. A. REINACH, *I fondamenti a priori del diritto*, pp. 23-37;
  2. C. ZNAMIEROWSKI, *Atti etici e norme costruttive*, pp. 79-87;
  3. G. RADBRUCH, *Ingiustizia legale e diritto sovra legale*, pp. 159-173;
  4. N. BOBBIO, *Formalismo giuridico e formalismo etico*, pp. 233-252;
  5. A. ROSS, *Norme giuridiche e regole degli scacchi*, pp. 265-280;
  6. U. SCARPELLI, *Semantica del linguaggio normativo*, pp. 303-319;
  7. H.L.A. HART, *Norme primarie, norme secondarie, norma di riconoscimento*, pp. 329-343;
  8. K. OLIVECRONA, *Performativi giuridici*, pp. 413-432.
- A.G. CONTE, *Res ex nomine*. Napoli, Editoriale Scientifica, 2009 (per intero).  
- A.G. CONTE, *Opera morta: tre temi emergenti in deontica filosofica*, in A.G. CONTE, *Filosofia del linguaggio normativo. III. 1995-2001*. Torino, Giappichelli, 2001, pp. XXV-XLI (una fotocopia del saggio sarà distribuito agli studenti a lezione).  
- A.G. CONTE, *Vero de dicto vs. vero de actu*, in S. COLLOCA (ed.), *The Value of Truth / The Truth of Value*. Milano, LED, 2013, pp. 19-25 (una fotocopia del saggio sarà distribuito agli studenti a lezione).

### **I bilanci e l'informativa finanziaria delle società (3 cfu - I semestre)**

#### **prof. Luigi Migliavacca**

Obiettivo formativo del corso è evidenziare la rilevanza del bilancio come strumento informativo sulla gestione e di valutazione delle performance aziendali, comprendere i processi di formazione dei bilanci e della informativa finanziaria, analizzare il contenuto dei bilanci e le modalità interpretative.

Il corso tratterà i seguenti argomenti: definizioni di bilancio; la rilevanza del bilancio nella *governance* aziendale; le varie forme di bilancio e di informativa finanziaria delle società; i limiti del bilancio; schemi, principi generali di redazione e rappresentazione, principi contabili; aspetti valutativi del bilancio; criteri di analisi ed interpretazione dei bilanci e della informativa finanziaria; Analisi di bilanci aziendali e indici ed indicatori di bilancio

#### Testi per la preparazione dell'esame

Materiali e letture consigliate a cura dei docenti. Esame di bilanci di società.

L'esame si svolgerà in forma scritta.

### **Informatica giuridica (6 cfu - I semestre)**

#### **prof. Romano Oneda**

Il corso si propone di far conseguire allo studente una preparazione adeguata a consentirgli di affrontare con successo la comprensione e l'analisi dei testi normativi italiani relativi alla digitalizzazione, con particolare riferimento all'ambito della pubblica amministrazione. Questi testi risultano per il giurista spesso di difficile comprensione, per le difficoltà della terminologia specialistica e dei concetti tecnici implicati: oggetto di esame nel corso saranno principalmente il Codice dell'amministrazione digitale (CAD, d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82), integrato con riferimenti al Testo unico sulla documentazione amministrativa (TUDA, d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445) e alle Regole tecniche sulle firme elettroniche (d.p.c.m. 22 febbraio 2013).

Gli argomenti delle lezioni affrontano tematiche e problemi di grande ed attuale rilievo per la loro presenza trasversale e pervasiva nel mondo giuridico, come la digitalizzazione e il documento informatico, la dematerializzazione del cartaceo, la firma digitale, la posta certificata, la carta di identità elettronica e inoltre le loro applicazioni strumentali, come, ad esempio, le relative implementazioni nel processo telematico.

Si tratta di conoscenze e abilità che costituiscono una componente di rilievo nel curriculum dello studente di Giurisprudenza, anche nella prospettiva delle future attività professionali e dei vari concorsi della pubblica amministrazione, in cui l'informatica giuridica costituisce ormai una componente stabile del programma d'esame.

L'insegnamento teorico viene costantemente supportato da esercitazioni di tipo laboratoriale, in cui lo studente viene avviato passo passo all'utilizzo di strumentazione software specifica per l'analisi delle strutture informatiche oggetto di studio come, ad es., l'esame dei certificati di firma digitale; in tale ambito laboratoriale si forniranno anche indicazioni pratiche e istruzioni sui problemi connessi con il *malware* (*virus, worm, trojan, rootkit* ecc.), in particolare con esercitazioni sulle modalità ed i pericoli del *phishing*; non mancheranno spunti di analisi relative alla *computer forensics*.

Affianca il corso un servizio tutoriale di consulenza tecnica, una specifica *mailing list* e la disponibilità di svariato materiale didattico di supporto alle esercitazioni degli studenti; è consigliata la consultazione del sito di riferimento <http://informaticagiuridica.unipv.it> per l'aggiornamento delle informazioni sul corso, sulle lezioni, sugli appelli e sulle modalità d'esame, oltre che sulle modalità di iscrizione alla *mailing list*.

Costituisce parte integrante del corso il Convegno annuale di Informatica giuridica, che si terrà quest'anno venerdì 14 novembre e si occuperà dei problemi della moneta elettronica, in particolare dei Bitcoin, oltre ad alcuni seminari di approfondimento.

Il corso è attivato dal Collegio Ghislieri, Centro di ricerca in Diritto e Informatica, sul quale si rinvia al seguente sito:

<http://www.ghislieri.it/index.php?action=pagina&id=27>.

Le lezioni, in numero di 30 di due ore ciascuna, si svolgono nell'Aula Magna del Collegio Ghislieri.

#### Testi per la preparazione dell'esame

Studenti frequentanti (almeno il 75% delle ore dell'offerta formativa, cioè lezioni, convegno ed eventuali seminari):

- Le dispense delle lezioni (disponibili al termine del corso, previa iscrizione alla *mailing list* 2014-15, da effettuarsi sul sito di Informatica giuridica: <http://informaticagiuridica.unipv.it>;

- L. MARI, G. BUONANNO, D. SCIUTO, *Informatica e cultura dell'informazione*, Milano, McGraw-Hill, 2013 (pp. 1-176).

Studenti non frequentanti:

- Le dispense delle lezioni (disponibili al termine del corso, previa iscrizione alla *mailing list* 2014-15, da effettuarsi sul sito di Informatica giuridica: <http://informaticagiuridica.unipv.it>;

- G. ZICCARDI, *L'avvocato hacker, Informatica giuridica e uso consapevole (e responsabile) delle tecnologie*, Milano, Giuffrè, 2012 (pp. 446).

Per l'esame di *Informatica giuridica* (4 cfu) del corso di laurea triennale in *Scienze giuridiche*, ormai non più attivo, gli studenti interessati concorderanno con il docente le riduzioni da apportare al programma. Analogamente occorre rivolgersi al docente per definire il programma degli esami di *Informatica di base*.

### **Istituzioni di diritto privato (9 cfu - II semestre)**

**prof. Maria Costanza (A-D)**

**prof. Carlo Granelli (E-N)**

**prof. Umberto Stefani (O-Z)**

Il corso mira a fornire allo studente una prima generale visione della disciplina giuridica predisposta dall'ordinamento italiano per la regolamentazione dei rapporti privatistici, rivolgendo particolare attenzione all'evoluzione storica e agli aspetti operativi dei fondamentali principi normativi che reggono la vita e le relazioni economiche. Le lezioni svilupperanno in modo approfondito i seguenti temi: inquadramento storico del diritto privato italiano e sue caratteristiche; rapporti con il diritto pubblico; fondamentali principi costituzionali in materia di diritto privato; il principio di uguaglianza; la codificazione; la persona fisica; le associazioni; diritti reali; obbligazioni e contratti. Il programma verte sui seguenti argomenti: l'ordinamento giuridico; la codificazione; le fonti del diritto, con particolare riguardo al codice civile, alla Costituzione repubblicana del 1948 e alla normativa comunitaria; i principi costituzionali in materia privatistica, con particolare riguardo al principio di uguaglianza; efficacia temporale delle norme giuridiche; applicazione e interpretazione della norma giuridica; il ruolo della giurisprudenza; i conflitti di legge nello spazio; il rapporto giuridico; il soggetto del rapporto giuridico: persona fisica, persona giuridica, enti privi di personalità; l'oggetto del rapporto giuridico; il fatto giuridico; la prescrizione e la decadenza; la tutela giurisdizionale dei diritti; la prova dei fatti giuridici; i diritti della personalità; proprietà, diritti reali di godimento, comunione, possesso; il rapporto obbligatorio e i suoi elementi; modificazioni soggettive del rapporto obbligatorio; l'estinzione dell'obbligazione; l'inadempimento e la mora; la responsabilità patrimoniale del debitore; i diritti reali di garanzia; i mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale; il contratto in generale (elementi essenziali e accidentali, conclusione, rappresentanza, simulazione, invalidità, effetti, rescissione, risoluzione ecc.).

#### Testi per la preparazione dell'esame

La preparazione per l'esame presuppone un'approfondita conoscenza della Costituzione, del codice civile e delle principali leggi complementari in materia civilistica (che si trovano riportate in appendice alle più diffuse edizioni del codice civile).

Al fine di un compiuto e corretto apprendimento dei principi normativi vigenti nell'ordinamento italiano, lo studente potrà giovare di un qualsiasi manuale universitario (limitatamente alle parti indicate in programma).

Si suggerisce: A. TORRENTE, P. SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, 21<sup>a</sup> ed., Milano, Giuffrè, 2013.

In alternativa potranno essere utilmente impiegati:

- G. ALPA, *Istituzioni di diritto privato*, ult. ed., Torino, Utet;
- M. BESSONE (a cura di), *Istituzioni di diritto privato*, ult. ed., Torino, Giappichelli;
- C. M. BIANCA, *Istituzioni di diritto privato*, Milano, Giuffrè;
- A. GALASSO, *Manuale ipertestuale del diritto privato*, ult. ed., Torino, Utet;
- F. GALGANO, *Diritto privato*, ult. ed., Padova, Cedam;
- F. GAZZONI, *Manuale di diritto privato*, ult. ed., Napoli, Esi;
- P. PERLINGIERI, *Manuale di diritto civile*, ult. ed., Napoli, Esi;
- V. ROPPO, *Istituzioni di diritto privato*, ult. ed., Bologna, Monduzzi;
- A. TRABUCCHI, *Istituzioni di diritto civile*, ult. ed., Padova, Cedam;
- P. TRIMARCHI, *Istituzioni di diritto privato*, ult. ed., Milano, Giuffrè.

### **Istituzioni di diritto romano (9 cfu - I semestre)**

**prof. Dario Mantovani (A-L)**

**prof. Luigi Pellicchi (M-Z)**

Il corso ha per obiettivo la conoscenza di base del diritto e del processo privato di Roma. L'insegnamento è tecnico e storicamente orientato, nel senso che impiega linguaggio e concetti tecnico-giuridici e al tempo stesso promuove la consapevolezza della storicità del diritto, quale fenomeno intellettuale e sociale.

Quanto all'oggetto, il corso verte sui principali istituti dell'ordinamento giuridico romano, nei suoi aspetti sostanziali (persone e famiglia, teoria degli atti giuridici, diritti reali, obbligazioni, donazione, successione per causa di morte) e processuali. Quanto al metodo, l'esperienza giuridica romana è affrontata ponendo in primo piano due caratteristiche: il fatto che l'applicazione del diritto fu mediata da una riflessione scientifica (che è alla base del nostro modo di pensare il diritto) e la coesistenza di una pluralità di strati normativi.

La prima caratteristica impone di prestare particolare attenzione al modo in cui i giuristi romani si rappresentavano il diritto, attenzione che, attraverso il confronto, aiuta anche a meglio comprendere le categorie giuridiche attuali. La seconda caratteristica porta a riconoscere la centralità del processo, nel quale i vari strati normativi erano ridotti ad unità.

Lo studio del "diritto attraverso il processo" rappresenta perciò un aspetto qualificante dell'insegnamento e della preparazione all'esame. Più precisamente, durante le lezioni, lo studente è introdotto alla tecnica del processo privato e, successivamente, guidato

alla conoscenza degli istituti fondamentali (anche) attraverso le azioni.

#### Testi per la preparazione dell'esame

- È richiesto lo studio di M. MARRONE, *Istituzioni di diritto romano*, 3<sup>a</sup> ed., Palermo, Palumbo, 2006 (esclusi i §§ 27, 46, 48, 62, 71, 88, 95, 109, 132, 136, 137, 204); si precisa che le **note numerate a piè di pagina non saranno oggetto di verifica**.

- Per la conoscenza e il commento delle formule processuali, è richiesto inoltre lo studio di D. MANTOVANI, *Le formule del processo privato romano. Per la didattica delle Istituzioni di diritto romano*, 2<sup>a</sup> ed., Padova, Cedam, 1999 (trad. it.: pp. 193-225).

### **La lingua del diritto: formazione, uso, comunicazione (3 cfu - I semestre)**

**proff. Dario Mantovani, Valerio Marotta, Luigi Pellecchi (resp.)**

Il corso si propone di aiutare lo studente ad apprendere e padroneggiare il linguaggio tecnico-giuridico e a dominare i mezzi espressivi, con speciale attenzione alle esigenze dell'argomentazione e della comunicazione forense. In particolare, saranno mostrate le caratteristiche (in positivo e in negativo) che fanno della lingua giuridica - cioè della lingua usata dal legislatore e dai giuristi - una lingua settoriale all'interno dell'italiano, e si studierà il lessico giuridico italiano, nei suoi debiti verso il latino e le altre lingue europee. Saranno illustrati i principi della retorica classica, mostrandone la persistenza nella costruzione del discorso forense. L'insegnamento sarà articolato in tre moduli:

- le caratteristiche del testo normativo;
- la formazione dell'italiano giuridico;
- elementi di retorica forense.

#### Testi per la preparazione dell'esame

- L'esame verterà sugli argomenti trattati e sui materiali distribuiti a lezione.

- Lettura facoltativa: chi desidera disporre anche di un testo per preparare l'esame, può utilizzare il volume *Il linguaggio giuridico. Prospettive interdisciplinari*, a cura di G. GARZONE e F. SANTULLI, Milano, Giuffrè, 2008; in particolare, utilizzerà il saggio di D. Mantovani per gli argomenti del primo modulo (pp. 89-117). Per il secondo modulo, si può consultare P. FIORELLI, *La lingua del diritto*, in *Storia della lingua italiana*, a cura di L. SERIANNI e P. TRIFONE, Torino, Einaudi, 1994, pp. 553-597. Per il terzo modulo è utile la lettura di R. Martini, *Antica retorica giudiziaria (gli status causae)*, reperibile on-line in *Diritto e Storia 3* (2004) (<http://www.dirittoestoria.it/3/TradizioneRomana/Martini-Antica-Retorica-Giudiziaria.htm>).

### **Legal interpretation (3 cfu - I semestre)**

**prof. Stefano Colloca**

The aim of the course is to provide students with a general overview of a central feature of law and its application: legal interpretation.

The first part of the course is devoted to the problem of meaning; the second part deals with the subjects, the forms, the arguments and the discipline of legal interpretation; the third part examines the main competing theories of legal interpretation (cognitive theories versus sceptical theories) developed in the contemporary debate.

In order to receive further information, students can speak to the lecturer during his office hours or write him an e-mail ([stefano.colloca@unipv.it](mailto:stefano.colloca@unipv.it)).

#### Set Texts for Examination

The examination will exclusively concern the topics and materials discussed during the lectures.

### **Lingua inglese (5 cfu - II semestre)**

**prof. Elena Montagna**

**Cel: dott. Sheila McVeigh (didattica integrativa)**

Il corso si propone di fornire agli studenti le competenze linguistiche e culturali e gli strumenti necessari per esprimersi in modo corretto e consapevole, non solo a livello di *General English* ma anche in ambito giuridico, giuridico-economico e commerciale. Le lezioni saranno incentrate su argomenti specificamente giuridici e partiranno da un livello *Intermediate* per arrivare alla fine del corso ad un livello *Advanced*.

La didattica integrativa, che verterà sul *General English*, partirà anch'essa da un livello *Intermediate* per arrivare ad un livello *Advanced*. L'esame consiste in una prova orale, alla quale gli studenti sono ammessi dopo il superamento di una prova scritta relativa alla didattica integrativa.

#### Testo per la preparazione dell'esame orale

- M. FRADDOSIO, *English for Law Students*, III ed., Simone Editore.

#### Testi per la preparazione della prova propedeutica e relativa alla didattica integrativa

*New English File (Upper intermediate) - Student's book*, Oxford University Press, ultima edizione.

- Grammatiche consigliate: R. MURPHY, *English Grammar in use*, Cambridge; L.G. ALEXANDER, *Longman English Grammar Practice*, Longman; M. HEWINGS, *Advanced Grammar in use*, Cambridge; *Working with grammar* Gold Edition, Longman.

- Dizionari consigliati: *Oxford Advanced Learners*, Oxford; *Longman Contemporary English*, Longman; *Cambridge International Dictionary of English*, Cambridge; *Il Nuovo Ragazzini*, It/Ingl, Ingl/It, Bologna, Zanichelli; F. DE FRANCHIS, *Dizionario Giuridico-Law Dictionary*, I, Milano, Giuffrè, 1984; *Law and Commercial Dictionary*, Bologna, Zanichelli/West, 1988.

### **Organizzazione internazionale (6 cfu - II semestre)**

**proff. Cristina Campiglio (resp.), Paolo Renon**

Il corso si articola in due parti. Oggetto della prima parte del corso è lo studio della Comunità internazionale e delle varie forme di cooperazione tra gli Stati, in particolare dell'Organizzazione delle Nazioni Unite. L'insegnamento si propone inoltre di fornire un quadro d'insieme degli strumenti internazionali per la tutela dei diritti umani, adottati a livello universale (dall'Organizzazione delle Nazioni Unite) e regionale (in particolare dal Consiglio d'Europa), e di illustrare i fondamenti del diritto penale internazionale, ripercorrendone lo sviluppo dal Tribunale militare internazionale di Norimberga alla Corte Penale Internazionale. Nella consapevolezza di un sistema integrato e multilivello di tutela dei diritti umani, la seconda parte del corso verrà dedicata allo studio delle garanzie che sono riconosciute a livello internazionale (ed, in particolare, dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali) alla persona accusata di un reato, e che costituiscono i parametri ai quali guardare per la definizione di un processo penale equo.

È previsto inoltre un modulo di Diritto internazionale umanitario, con simulazione didattica guidata da Istruttori della Croce Rossa Italiana.

#### Testi per la preparazione dell'esame

- C. FOCARELLI, B. CONFORTI, *Le Nazioni Unite*, 9ª ed., Padova, Cedam, 2012, pp. 1-146, 156-306, 427-436;

- R.E. KOSTORIS (a cura di), *Manuale di procedura penale europea*, Milano, Giuffrè, 2014, pp.44-141.

Per i frequentanti è prevista la possibilità di presentare brevi relazioni su specifici argomenti da concordare, riducendo conseguentemente il programma d'esame.

### **Procedura penale (9 cfu - II semestre)**

**prof. Livia Giuliani**

Il corso ha per oggetto lo studio della disciplina del processo penale, quale risulta dal testo vigente del codice di rito penale (e dalle correlative disposizioni di attuazione), sullo sfondo dei principi sanciti nella Costituzione e nelle Carte internazionali dei diritti dell'uomo in materia di giustizia penale.

I contenuti del corso - che verrà svolto secondo una prospettiva di tipo prevalentemente istituzionale - possono essere così sintetizzati:

1. Nozione di processo penale. Il processo penale nella sua evoluzione storica. Sistema inquisitorio e sistema accusatorio. 2. I principi costituzionali relativi al processo penale, la nozione di «giusto processo» e le garanzie stabilite nelle convenzioni internazionali. 3. La legge-delega 16 febbraio 1987, n. 81, e le scelte di fondo del codice di procedura penale. 4. I soggetti e gli atti del procedimento. 5. Le prove. 6. Le misure cautelari. 7. Le indagini preliminari e l'udienza preliminare. 8. I procedimenti speciali. 9. Il giudizio.

#### Testi per la preparazione dell'esame

- G. CONSO, V. GREVI, M. BARGIS, *Compendio di procedura penale*, 7ª ed., Padova, Cedam, 2014, capitoli I-VII (esclusi i paragrafi 1-8 e 11-26 del capitolo II: per gli argomenti ivi trattati è sufficiente la conoscenza dei corrispondenti articoli del codice). Per gli studenti frequentanti il programma sarà concordato a lezione.

È in ogni caso indispensabile l'uso di un codice di procedura penale aggiornato con le più recenti innovazioni legislative e con i riferimenti alla giurisprudenza costituzionale.

### **Scienza delle finanze (9 cfu - I semestre)**

**prof. Simona Scabrosetti**

Il corso presenta le ragioni, le modalità e i programmi dell'intervento pubblico, che influenza in modo pervasivo le moderne economie "miste", sia attraverso attività dirette di prelievo e di spesa, sia per mezzo di svariate modalità di regolamentazione del settore privato. La scelta del testo di Stiglitz vol. 1, in alternativa a quello di Stiglitz vol. 2, è consigliata agli studenti con elevato interesse teorico per la materia, disponibili a una frequenza assidua e continuativa. Il testo di Stiglitz vol. 2 ha invece carattere maggiormente applicativo ed è suggerito ai non frequentanti e agli studenti con interessi di carattere più empirico. Le slide delle lezioni, unitamente al programma di studio dettagliato e ad un elenco di temi oggetto d'esame, saranno disponibili sul sito web del Dipartimento <http://giurisprudenza.unipv.it/>, nella sezione "didattica". È previsto un piano di tutorato durante il semestre di svolgimento del corso.

Il programma del corso verte sui seguenti temi: 1) Teoria e caratteri dell'intervento pubblico. 2) Teoria della tassazione. 3) I principali tributi nell'economia italiana. 4) Politica fiscale e debito pubblico.

Infine, durante il corso saranno svolti dal prof. L. Bernardi alcuni seminari sugli sviluppi più attuali della politica fiscale, in Italia e in Europa, dei quali si raccomanda vivamente la frequenza.

#### Testi per la preparazione dell'esame

- Punti 1 e 2: J.E. STIGLITZ, *Economia del settore pubblico*, vol. 1 (Fondamenti Teorici), 2ª ed. it., Milano, Hoepli, 2003, cap. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10,

oppure, in alternativa: J.E. STIGLITZ, *Economia del settore pubblico*, vol. 2 (Spesa e Imposte), 2ª ed. it., Milano, Hoepli, 2004, cap. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7.

- Punto 3: P. BOSI, M.C. GUERRA, *I tributi nell'economia italiana*, Bologna, Il Mulino, ed. 2014, cap. 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9.

- Punto 4: *Materiale didattico per Scienza delle finanze (dispensa)*, Pavia, Clu, ed. 2014-2015.

Per i seminari, i materiali didattici essenziali sono inclusi nella dispensa e nelle slide delle lezioni.

Ulteriori approfondimenti saranno eventualmente segnalati dal docente nel corso degli incontri.

L'esame è orale.

### **Sistemi giuridici comparati (6 cfu - II semestre)**

**prof. Alba Negri**

Seguendo un approccio storico-comparativo, il corso tratteggia la struttura dei principali sistemi giuridici europei ed extraeuropei, offrendo un panorama del funzionamento degli ordinamenti contemporanei.

#### Testo per la preparazione dell'esame

L. ACQUARONE, F. ANNUNZIATA, R. CAVALIERI, G.F. COLOMBO, M. MAZZA, A. NEGRI, L. PASSANANTE, G. ROSSOLILLO, L. SEMPI, *Sistemi giuridici nel mondo*, Torino, G. Giappichelli Editore, ristampa aggiornata 2012, pp. 1-83 e 99-311.

### **Sociologia del diritto (6 cfu - II semestre)**

**prof. Stefano Colloca**

Il corso indaga le relazioni tra diritto e società attraverso l'analisi di alcuni testi-chiave dedicati ai principali problemi della sociologia del diritto.

Verranno trattati, in particolare, i seguenti argomenti: il metodo della sociologia, le funzioni del diritto, il rapporto tra norma giuridica e azione sociale, la sanzione, il principio di effettività, la pluralità degli ordinamenti.

#### Testi per la preparazione dell'esame

Per gli studenti frequentanti, la bibliografia comprende i materiali che saranno distribuiti durante il corso e il seguente volume limitatamente alle parti che saranno indicate a lezione:

- V. FERRARI, *Diritto e società: elementi di sociologia del diritto*, Roma-Bari, Laterza, 2012<sup>11</sup>.

Gli studenti che avessero frequentato negli scorsi anni e non avessero ancora sostenuto l'esame, saranno esaminati sul programma dell'anno di frequenza.

Per gli studenti non frequentanti, l'esame verterà sui seguenti due volumi:

- V. FERRARI, *Diritto e società: elementi di sociologia del diritto*, Roma-Bari, Laterza, 2012<sup>11</sup> (per intero).

- A. G. CONTE, P. DI LUCIA, L. FERRAJOLI, M. JORI (a cura di), *Filosofia del diritto*, Milano, Cortina, 2013 (2ª ed. ampliata), limitatamente ai seguenti saggi sociologico-giuridici: E. Ehrlich (pp. 51-60), J. Frank (pp. 89-99), C. Goretti (pp. 101-108), A. Pigliaru (pp. 321-328), R. Treves (pp. 543-551).

Si consiglia di iniziare lo studio con il volume di V. Ferrari.

### **Storia costituzionale (3 cfu – I semestre)**

**prof. Ernesto Bettinelli**

L'insegnamento, a frequenza obbligatoria, intende essere un supporto al corso di Diritto costituzionale e quindi nel piano di studi può essere collocato al primo anno di corso senza vincoli di propedeuticità.

Durante il corso saranno svolti i seguenti temi così suddivisi:

a) Società e diritto. Le concezioni organiciste e contrattualiste - I soggetti giuridici - Concetto di ordinamento giuridico; pluralità e tipologia degli ordinamenti giuridici - Forme di stato e forme di governo nella loro evoluzione storica (Concetti e tipologie) - Lo stato liberale: i contributi delle "grandi" rivoluzioni: inglese, americana e francese - La forma di governo parlamentare e la sua crisi.

b) La formazione dell'ordinamento italiano: dallo Statuto albertino alla Costituzione italiana. Lo Statuto albertino e le vicende costituzionali del Regno d'Italia - Caratteri fondamentali del regime fascista - Il regime costituzionale transitorio (1943-1947): le cosiddette "costituzioni provvisorie" - L'Assemblea Costituente e la sua organizzazione - I principi e le istituzioni legati alla forma di stato *democratico-sociale* nella Costituzione repubblicana.

Testi per la preparazione dell'esame

Non è prevista l'adozione di libri di testo. Le lezioni saranno registrate e ascoltabili sul sito dell'insegnamento (<http://costituzionale.unipv.it>), previa richiesta da parte degli studenti di apposita *password*. Anche la documentazione necessaria per la preparazione dell'esame potrà essere facilmente reperita in rete.

### **Storia del diritto italiano (9 cfu - II semestre)**

**proff. Ettore Dezza (resp.), Marzia Lucchesi**

L'insegnamento storico del diritto si propone di offrire alla formazione dello studente impegnato nella conoscenza dell'ordinamento positivo la percezione della complessità dell'esperienza giuridica e il senso del divenire del diritto entro l'evoluzione della civiltà. In tale quadro, la Storia del diritto italiano fornisce gli strumenti indispensabili alla conoscenza degli aspetti essenziali dell'evoluzione del diritto e delle sue fonti dall'età medievale all'epoca contemporanea, con particolare attenzione alla genesi del sistema attualmente vigente, i cui caratteri fondamentali possono essere pienamente colti solo con riferimento alle vicende talora di lungo periodo che li hanno prodotti. Il fatto che nel passato l'Italia sia stata a lungo segnata dalla coesistenza di una pluralità di ordinamenti giuridici anche stranieri, e la considerazione delle attuali prospettive di unificazione e di armonizzazione giuridica a livello anche continentale, richiedono inoltre che l'apprendimento delle linee portanti dell'esperienza italiana sia accompagnato dalla valutazione storico-comparativa delle strutture giuridiche sviluppatasi nelle diverse aree europee.

Il corso presenta la seguente articolazione: 1) L'età del diritto consuetudinario. Giustiniano; le radici altomedievali (secoli V-XI): il diritto romano-giustiniano; i diritti germanici; il ruolo della consuetudine; il diritto longobardo-franco; il feudo. 2) L'età del diritto giurisprudenziale. a) Il Diritto Comune classico (secoli XII-XV): i Glossatori; il diritto canonico; i diritti municipali e territoriali; il sistema delle fonti; i Commentatori. b) L'Assolutismo e la crisi del Diritto Comune (secoli XVI-XVIII): la prammaticizzazione del Diritto Comune (i *Consilia*, la *Communis Opinio* e la giurisprudenza dei Grandi Tribunali); i nuovi indirizzi della cultura giuridica (l'Umanesimo giuridico e la Scuola Culta); la tradizione romanistica e l'affermarsi dei diritti nazionali in Europa. c) Le origini e lo svolgimento del *Common Law* (secoli XII-XX). 3) L'età del diritto codificato. a) Le Riforme (secoli XVII-XVIII): il Giusnaturalismo e il Razionalismo Giuridico; l'Illuminismo Giuridico; l'Assolutismo Illuminato; la modernizzazione dello Stato e le Consolidazioni, le *Ordonnances* francesi; le prime legislazioni giusnaturalistiche in area mitteleuropea e l'ALR (*Allgemeines Landrecht*); le esperienze italiane. b) La Codificazione (secoli XVIII-XIX): il modello asburgico e l'ABGB (*Allgemeines Bürgerliches Gesetzbuch*); il modello rivoluzionario; il modello napoleonico e il *Code Civil*; la codificazione in Italia tra Riforme e Restaurazione; la codificazione costituzionale; la nascita del diritto pubblico moderno e contemporaneo. c) Il Positivismo (secoli XIX-XX): la Scuola dell'Esegesi; la Scuola Storica; La Pandettistica e il BGB (*Bürgerliches Gesetzbuch*); l'unificazione giuridica e la codificazione posttrisorghimale in Italia; la Scuola Classica e la Scuola Positiva del diritto penale; il Socialismo giuridico; il XX secolo.

Testi per la preparazione dell'esame

- A. PADOA SCHIOPPA, *Storia del diritto in Europa. Dal medioevo all'età contemporanea*, Bologna, Il Mulino, 2007, limitatamente alle seguenti sezioni: II. L'età del diritto comune classico (secoli XII-XV), capp. 7-16; III. L'età moderna (secoli XVI-XVIII), capp. 17-26; IV. L'età delle riforme (1750-1814), capp. 27-31. In alternativa al volume di A. Padoa Schioppa, lo studente potrà scegliere il seguente testo: A. CAVANNA, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico*, I, Milano, Giuffrè, ultima edizione, limitatamente alle seguenti sezioni: parte prima, cap. I, § 1 (pp. 21-24), cap. II (pp. 33-65), cap. IV, §§ 1-3 (pp. 78-87), cap. V (pp. 95-104), cap. VI (pp. 105-136), cap. VII (pp. 137-145), cap. VIII, §§ 1-3 (pp. 146-163), § 5 (pp. 166-171), cap. IX (pp. 172-190); parte seconda, cap. I, § 1 (pp. 193-197), cap. II, § 4 (pp. 247-251), cap. III, § 2 (pp. 254-258), §§ 5-7 (pp. 269-282), § 9 (pp. 287-293), cap. IV, § 4 (pp. 310-318), cap. V, § 2 (pp. 325-337), cap. VI, §§ 1-4 (pp. 338-369); parte terza, cap. II (pp. 391-409), cap. III, § 2 (pp. 415-416), §§ 4-5 (pp. 420-427), cap. IV, §§ 3-4 (pp. 434-442), cap. V, § 2 (pp. 445-447), §§ 9-10 (pp. 460-466), cap. VII, §§ 1-7 (pp. 479-516), cap. VIII (pp. 530-546), cap. IX (pp. 547-554), cap. XI (pp. 567-583), cap. XII (pp. 584-610).

- E. DEZZA, *Lezioni di Storia della codificazione civile. Il Code Civil (1804) e l'Allgemeines Bürgerliches Gesetzbuch (ABGB, 1812)*, Torino, Giappichelli, 2000, pp. 5-106 e 125-162.

### **Storia del diritto moderno e contemporaneo (6 cfu - I semestre)**

**prof. Marzia Lucchesi**

Il corso in via preliminare si propone di inquadrare il contesto culturale e ideologico che segna in Italia il passaggio dal sistema di diritto comune al sistema di diritto codificato.

Nella direttrice secondo la quale ogni codificazione vuole essere anzitutto una risposta storica a interrogativi concreti, il corso mira nel suo nucleo centrale a illustrare il retroterra storico e sociale del processo di formazione dei codici preunitari, unitari e dei codici attuali e a collegare a tale processo le scelte operate dal legislatore italiano in particolare sul fronte civilistico.

A conclusione del corso si inserisce un capitolo dedicato all'approfondimento del tema della decodificazione svolto in una prospettiva storico-giuridica.

In appendice sono previste delle esercitazioni pratiche su argomenti concordati con il docente, volte a verificare l'apporto concreto della dottrina italiana fra '800 e '900 nella formazione del sistema normativo del nostro Paese.

Testi per la preparazione dell'esame

- C. GHISALBERTI, *Unità nazionale e unificazione giuridica in Italia. La codificazione del diritto nel Risorgimento*, ult. ed., Roma-Bari, Laterza, pp. 147-313 (è consigliata la lettura delle pp. 1-146, concernenti argomenti già trattati nel corso di Storia del diritto italiano);

- C. GHISALBERTI, *La codificazione del diritto in Italia (1865-1942)*, ult. ed., Roma-Bari, Laterza, pp. 3-292.

Per entrambi i testi è da omettere lo studio delle note a piè di pagina.

Si potranno concordare con il docente programmi individuali.

Gli studenti che frequenteranno regolarmente il corso, partecipando ai seminari, saranno esaminati sulla base di un programma concordato con il docente, tenuto conto delle attività di ricerca svolte, delle relazioni eventualmente presentate e dell'esito del colloquio di fine corso.

### **Storia del diritto romano (6 cfu - I semestre)**

**prof. Valerio Marotta**

Il corso di quest'anno ha per tema la storia della schiavitù romana, dalle origini al tardo-antico.

1. Schiavitù antica e ideologie moderne. 2. 'Schiavi in un mondo libero': la tratta dal XVI al XIX secolo. 3. La schiavitù salariata e il 'lato cattivo' della storia della rivoluzione industriale. 4. *Servitus* e *libertas* nel pensiero politico-filosofico antico. 5. I *servi* come *res* e come *personae*. 6. *Servi aut nascuntur aut fiunt*. Le cause della schiavitù. 7. La condizione giuridica dello schiavo: le manomissioni civili e pretorie; i liberti; i rapporti commerciali e le cosiddette *actiones adiecticiae qualitatis*. 8. "Non tutti gli schiavi sono eguali": i *servi publici* e i *servi Caesaris* negli apparati amministrativi del mondo antico.

Testi per la preparazione dell'esame

Per gli studenti frequentanti:

- V. MAROTTA, *Il diritto degli schiavi in Roma antica. Appunti* (il testo, con i contenuti fondamentali delle lezioni, e altri materiali didattici saranno distribuiti agli studenti all'inizio del corso).

Per gli studenti non frequentanti si consiglia lo studio di:

- V. MAROTTA, *La cittadinanza romana in età imperiale (secoli I – III d.C.). Una sintesi*, Torino, Giappichelli, 2009, o, in alternativa, di:

- C. GIACHI, V. MAROTTA, *Diritto e giurisprudenza in Roma antica*, Roma, Carocci, 2012, pp. 13-200, 289-319.

Resta inteso che ogni studente potrà concordare con il titolare dell'insegnamento un programma d'esame più aderente ai propri interessi.

### **Teoria generale del diritto (9 cfu - II semestre)**

**prof. Giampaolo Azzoni**

Il corso è dedicato all'analisi e alla contestualizzazione dei principali concetti attraverso cui il diritto è pensato ed esperito. Il corso si svolge prevalentemente attraverso la lettura ed il commento di alcuni testi-chiave sia di giuristi, sia di teorici del diritto, sia di altri studiosi che hanno tematizzato la giuridicità come dimensione centrale e peculiare dell'agire umano.

Il corso è integrato da un seminario facoltativo su: *Teoria dell'ordinamento giuridico*, tenuto dal dott. Stefano Colloca.

Il corso è altresì integrato da un ciclo di conferenze facoltative.

Testi per la preparazione dell'esame

La bibliografia varia a seconda che gli studenti siano frequentanti o non frequentanti.

Per gli studenti frequentanti, la bibliografia comprende, oltre alle fotocopie dei testi letti a lezione (che saranno raccolti in una dispensa), il seguente volume:

- H. KELSEN, *Lineamenti di dottrina pura del diritto*, Torino, Einaudi, 2000 (limitatamente a pp. 11-169).

Altri materiali di studio saranno indicati a lezione anche in funzione degli interessi che gli studenti via via manifesteranno.

In aggiunta, gli studenti frequentanti, che lo vorranno, potranno redigere una relazione scritta su uno dei temi svolti nelle lezioni, nei seminari o nelle conferenze.

Articoli e documenti utili sono presenti nel blog del Centro di Etica Generale e Applicata: <http://blog.centrodietica.it/>.

Gli studenti che avessero frequentato negli scorsi anni e non avessero ancora sostenuto l'esame, saranno esaminati sul programma dell'anno di frequenza.

Per gli studenti non frequentanti, l'esame verterà sui seguenti due volumi:

- N. BOBBIO, *Teoria generale del diritto*, Torino, Giappichelli, 1993;

- A.G. CONTE, P. DI LUCIA, L. FERRAJOLI, M. JORI (a cura di), *Filosofia del diritto*, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2013 (2<sup>a</sup> ed. ampliata) limitatamente ai seguenti saggi e relativi profili biografici: G. Del Vecchio (pp. 61-78), H. Kelsen (pp. 115-132), G. Radbruch (pp. 159-173), G. Capograssi (pp. 205-216), J. Rawls (pp. 253-263), A. Ross (pp. 265-280), K. Olivecrona (pp. 413-432), H.L.A. Hart (pp. 329-343), F.A. von Hayek (pp. 433-451), M. Foucault (pp. 453-463), G. Tarello (pp. 487-508).

Si consiglia di iniziare lo studio con il volume di Bobbio.

## 14.4. QUADRO SINOTTICO DEGLI INSEGNAMENTI ATTIVATI

La seguente elencazione ricomprende sinteticamente gli insegnamenti attivati dal Dipartimento nei corsi di laurea magistrale in Giurisprudenza e triennale in Scienze dei servizi giuridici, con l'indicazione del relativo corso di laurea (LMG = corso di laurea magistrale in Giurisprudenza; SG = corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici), del settore scientifico disciplinare, della tipologia di attività formativa (AF = altre attività formative; AI = affine o integrativa; B = base; C = caratterizzante; CS = crediti di sede; S = a scelta dello studente) e del numero di crediti.

Biodiritto (LMG, SG; IUS/20; S; 3 cfu)  
Criminologia (LMG, SG; IUS/17; S; 6 cfu)  
Diritto amministrativo (SG; IUS/10; C; 9 cfu)  
Diritto amministrativo 1<sup>a</sup> parte (LMG; IUS/10; C; 9 cfu)  
Diritto amministrativo 2<sup>a</sup> parte (LMG; IUS/10; C; 9 cfu)  
Diritto bancario (LMG, SG; IUS/05; S; 6 cfu)  
Diritto canonico (LMG, SG; IUS/11; S; 3 cfu)  
Diritto civile (LMG, LS; IUS/01; C/CS; 12 o 6 cfu)  
Diritto commerciale (SG; IUS/04; C; 9 cfu)  
Diritto commerciale 1<sup>a</sup> parte (LMG; IUS/04; C; 9 cfu)  
Diritto commerciale 2<sup>a</sup> parte (LMG; IUS/04; C; 6 cfu)  
Diritto commerciale internazionale (LMG, SG; IUS/02; S; 6 cfu)  
Diritto costituzionale (LMG, SG; IUS/08; C; 10 cfu)  
Diritto dei contratti di lavoro (LMG, SG; IUS/07; S o AI; 6 cfu)  
Diritto dei contratti e altri negozi giuridici (SG; IUS/01; C; 9 cfu)  
Diritto della responsabilità civile (LMG, SG; IUS/01; S o AI; 6 cfu)  
Diritto del lavoro (LMG; IUS/07; C; 12 cfu)  
Diritto delle piccole e medie imprese (LMG, SG; IUS/04; S; S, 3 cfu)  
Diritto dell'esecuzione penale (LMG, SG; IUS/16; S o AI; 6 cfu)  
Diritto del mercato e dei contratti di lavoro (SG; IUS/07; C; 9 cfu)  
Diritto dell'Unione europea (LMG, SG; IUS/14; C; 9 cfu)  
Diritto di famiglia: profili sostanziali e processuali (LMG; IUS/01; S; 3 cfu)  
Diritto ecclesiastico (LMG, SG; IUS/11; S; 6 cfu)  
Diritto europeo e comparato del lavoro (LMG, SG; IUS/07; S; 6 cfu)  
Diritto fallimentare (LMG, SG; IUS/15; S; 6 cfu)  
Diritto industriale (LMG, SG; IUS/04; S; 6 cfu)  
Diritto internazionale (LMG, SG; IUS/13; C; 12 cfu)  
Diritto internazionale privato e processuale (LMG; IUS/13; S o C/CS; 6 cfu)  
Diritto islamico e sistemi giuridici occidentali (LMG, SG; IUS/02; S; 3 cfu)  
Diritto penale (SG; IUS/17; C; 9 cfu)  
Diritto penale 1<sup>a</sup> parte (LMG; IUS/17; C; 9 cfu)  
Diritto penale 2<sup>a</sup> parte (LMG; IUS/17; C; 6 cfu)  
Diritto penale commerciale (LMG, SG; IUS/17; S; 6 cfu)  
Diritto penale romano (LMG, SG; IUS/18; S; 3 cfu)  
Diritto processuale civile (SG; IUS/15; C; 9 cfu)  
Diritto processuale civile 1<sup>a</sup> parte (LMG; IUS/15; C; 9 cfu)  
Diritto processuale civile 2<sup>a</sup> parte (LMG; IUS/15; C; 6 cfu)  
Diritto processuale civile comparato (LMG, SG; IUS/15; S; 6 cfu)  
Diritto delle prove penali (LMG, SG; IUS/16; S; 3 cfu)  
Diritto pubblico comparato (LMG, SG; IUS/21 o IUS/08; C o S; 9 o 6 cfu)  
Diritto regionale (LMG, SG; IUS/09; S; 6 cfu)  
Diritto romano (LMG; IUS/18; B/CS; 12 o 6 cfu)  
Diritto, scienza e nuove tecnologie / Law, Science and New Technologies (LMG, SG; IUS/01; S; 6 cfu)  
Diritto tributario (LMG, SG; IUS/12; C o AI o S; 6 cfu)  
Diritto tributario europeo e internazionale (LMG, SG; IUS/12; S; 3 cfu)  
Diritto urbanistico (LMG, SG; IUS/10; S; 6 cfu)  
Economia politica (LMG, SG; SECS-P/01; C; 9 o 6 cfu)  
Filosofia del diritto (LMG, SG; IUS/20; S o B/CS; 6 cfu)  
Giustizia costituzionale e diritti fondamentali (LMG; IUS/08; C; 9 cfu)  
I bilanci e l'informativa finanziaria delle società (LMG, SG; IUS/04; S; 3 cfu)  
Informatica giuridica (SG; INF/01; AF; 6 cfu)  
Informatica e logica giuridica (LMG; IUS/20; AF; 6 cfu)  
Istituzioni di diritto privato (SG; IUS/01; C; 9 cfu)  
Istituzioni di diritto privato I (LMG; IUS/01; C; 9 cfu)  
Istituzioni di diritto privato II (LMG; IUS/01; C; 9 cfu)  
Istituzioni di diritto romano (LMG, SG; IUS/18; B; 9 cfu)  
Legal Interpretation (LMG; IUS/20; S; 3 cfu)  
La lingua del diritto: formazione, uso, comunicazione (LMG, SG; IUS/20; S; 3 cfu)  
Lingua inglese (LMG, SG; L-LIN/12; AF; 5 cfu)  
Medicina legale (LMG; IUS/17; S; 3 cfu)  
Organizzazione internazionale (LMG, SG; IUS/13; S; 6 cfu)



Procedura penale (SG; IUS/16; C; 9 cfu)  
Procedura penale 1ª parte (LMG; IUS/16; C; 9 cfu)  
Procedura penale 2ª parte (LMG; IUS/16; C; 6 cfu)  
Scienza delle finanze (LMG, SG; SECS-P/03; C; 9 o 6 cfu)  
Sistemi giuridici comparati (LMG, SG; IUS/02; C o S; 9 o 6 cfu)  
Sociologia del diritto (LMG, SG; IUS/20; AF o S; 6 cfu)  
Storia costituzionale (LMG, SG; IUS/08; S; 3 cfu)  
Storia del diritto italiano (LMG, SG; IUS/19; B; 9 cfu)  
Storia del diritto moderno e contemporaneo (LMG, SG; IUS/19; S; 6 cfu)  
Storia del diritto romano (LMG, SG; IUS/18; S; 6 cfu)  
Storia delle codificazioni (LMG; IUS/19; B; 12 cfu)  
Storia delle codificazioni ottocentesche (LMG, SG; IUS/19; S; 6 cfu)  
Teoria generale del diritto (LMG, SG; IUS/20; B; 9 cfu)

## 15. I DOCENTI DI RIFERIMENTO

A ciascuna matricola è assegnato un docente di riferimento, al quale lo studente potrà presentarsi, durante l'orario di ricevimento, per illustrare l'andamento dei propri studi, riferire eventuali difficoltà e chiedere consigli, fino al conseguimento del diploma di laurea.

Tale iniziativa, lungi dall'aver un carattere formale o burocratico, mira a fornire agli studenti uno strumento di orientamento e di guida. Le matricole che ritengano di non presentarsi al proprio docente di riferimento entro il 15 dicembre di ciascun anno si intendono decadute dall'assegnazione.

Nei primi giorni dell'anno accademico, all'incirca entro la metà di ottobre, il Servizio per la Didattica del Dipartimento provvede a comunicare alle matricole sull'indirizzo e-mail d'ateneo il nominativo del docente di riferimento, con l'invito a presentarsi per il primo colloquio.

## 16. I PROGRAMMI ERASMUS

Nel gennaio 2014 la Commissione Europea ha varato il nuovo Programma Erasmus+, che sostituisce il precedente programma LLP (di cui Erasmus fa parte fino all'anno accademico 2013/14).

L'Attività Chiave 1 (KA1) del nuovo Programma, che inizia con l'anno accademico 2014/15, consente agli studenti universitari:

- di trascorrere un periodo di studio all'estero presso una delle università europee partecipanti al Programma (Erasmus Studio)
- di svolgere un tirocinio all'estero presso un'impresa di uno dei Paesi europei partecipanti al Programma (Erasmus *Traineeship*).

### ERASMUS STUDIO

#### Cos'è Erasmus Studio

Il Programma Erasmus Studio consente di trascorrere uno o due semestri di studio presso una università europea partecipante al Programma per frequentare corsi, sostenere esami, preparare la tesi. E' possibile affiancare a tali attività un periodo di stage/tirocinio. Le attività svolte all'estero vengono riconosciute come parte integrante del percorso di studio a Pavia.

#### Chi può partecipare

Possono partecipare gli iscritti ai corsi di studio dell'Università di Pavia (corsi di laurea, di laurea magistrale, di laurea magistrale a ciclo unico, di dottorato di ricerca, scuole di specializzazione, master universitari).

Non è possibile effettuare la mobilità:

- al primo anno della laurea triennale o della laurea magistrale a ciclo unico;
- al primo semestre del primo anno della laurea magistrale.

Anche chi ha già partecipato ad Erasmus per Studio o per *Placement* può partecipare nuovamente ad Erasmus Studio: il Programma Erasmus+ consente infatti di effettuare diversi periodi di mobilità per ogni ciclo di studio, indifferentemente per Studio o per *Placement*. Sono ammessi 12 mesi di mobilità complessivi per i cicli I (triennale), II (magistrale/master di I livello), III (dottorato/scuola di specializzazione/master di II livello) e 24 mesi complessivi per il ciclo unico.

#### Dove si può fare

Sedi disponibili per l'a.a. 2014/15 - Area Erasmus di Giurisprudenza						
Stato	Università	Codice Università	Codice area disc.	Area disciplinare	Posti	Durata (mesi)
BELGIO	KATHOLIEKE UNIVERSITEIT LEUVEN	B LEUVEN01	380	Law	2	10
CROAZIA	SVEUČILIŠTE U ZAGREBU	HR ZAGREB01	380	Law	4	5
DANIMARCA	AARHUS UNIVERSITET	DK ARHUS01	380	Law	2	6
FRANCIA	UNIVERSITE DE CAEN BASSE-NORMANDIE	F CAEN01	380	Law	2	9
FRANCIA	UNIVERSITE' DE NICE - SOPHIA ANTIPOLIS	F NICE01	380	Law	3	6
FRANCIA	UNIVERSITE' DE POITIERS	F POITIER01	380	Law	2	5
GERMANIA	UNIVERSITÄT BAYREUTH	D BAYREUT01	380	Law	2	10
GERMANIA	GEORG-AUGUST-UNIVERSITÄT GÖTTINGEN	D GOTTING01	380	Law	1	6
GERMANIA	UNIVERSITÄT HAMBURG	D HAMBURG01	380	Law	1	10
GERMANIA	UNIVERSITÄT PASSAU	D PASSAU01	380	Law	2	4
GERMANIA	UNIVERSITÄT DES SAARLANDES	D SAARBRU01	380	Law	2	9
GERMANIA	JULIUS-MAXIMILIANS-UNIVERSITÄT WÜRZBURG	D WURZBUR01	380	Law	2	10
GRAN BRETAGNA	UNIVERSITY OF GLASGOW	UK GLASGOW01	380	Law	2	9
LITUANIA	ŠIAURĖS LIETUVOS KOLEGIJA (NORTHERN LITHUANIA COLLEGE)	LT SIAULIA02	380	Law	1	5
PAESI BASSI	RIJKSUNIVERSITEIT GRONINGEN	NL GRONING01	380	Law	2	5
POLONIA	LAZARSKI UNIVERSITY	PL WARSAW14	380	Law	2	10
PORTOGALLO	UNIVERSIDADE DE COIMBRA	P COIMBRA01	380	Law	2	9
PORTOGALLO	INSTITUTO SUPERIOR BISSAYA BARRETO	P COIMBRA12	380	Law	2	9
PORTOGALLO	UNIVERSIDADE DO PORTO	P PORTO02	380	Law	2	10
ROMANIA	UNIVERSITATEA DIN BUCUREȘTI	RO BUCURES09	380	Law	1	5
ROMANIA	UNIVERSITATEA "LUCIAN BLAGA" DIN SIBIU	RO SIBIU01	380	Law	2	5
SLOVENIA	UNIVERZA V MARIBORU	SI MARIBOR01	380	Law	2	5
SPAGNA	UNIVERSITAT DE BARCELONA	E BARCELO01	380	Law	1	6
SPAGNA	UNIVERSIDAD DE CORDOBA	E CORDOBA01	380	Law	3	9
SPAGNA	UNIVERSIDAD DE GRANADA	E GRANADA01	380	Law	3	5
SPAGNA	UNIVERSIDADE DA CORUÑA	E LA-CORU01	380	Law	2	9
SPAGNA	UNIVERSIDAD COMPLUTENSE DE MADRID	E MADRID03	380	Law	2	9
SPAGNA	UNIVERSIDAD COMPLUTENSE DE MADRID	E MADRID03	380	Law	2	9
SPAGNA	UNIVERSIDAD CARLOS III DE MADRID	E MADRID14	380	Law	2	6
SPAGNA	UNIVERSIDAD DE MURCIA	E MURCIA01	380	Law	2	5

SPAGNA	UNIVERSIDAD DE SALAMANCA	E SALAMAN02	380	Law	4	6
SPAGNA	UNIVERSITAT ROVIRA I VIRGLI	E TARRAGO01	380	Law	2	6
SPAGNA	UNIVERSIDAD DE VALLADOLID	E VALLADO01	380	Law	2	9
SPAGNA	UNIVERSIDAD DE VALLADOLID	E VALLADO01	380	Law	3	6
UNGHERIA	EOTVOS LORAND UNIVERSITY	HU BUDAPES01	380	Law	1	10

### Come partecipare

Per partecipare occorre candidarsi ai sensi dell'apposito bando annuale, emanato nel mese di gennaio/febbraio di ogni anno, per la mobilità da realizzare nell'anno accademico successivo.

I candidati vengono sottoposti a selezione da una commissione istituita nell'ambito della propria Area Erasmus, che accerta:

- conoscenza della lingua del Paese di destinazione (o della lingua in cui sono tenuti i corsi);
- motivazioni accademiche e personali del candidato.

La graduatoria è formulata in ordine di punteggio, ottenuto sommando il punteggio di merito, calcolato sulla base dei crediti acquisiti, della media dei voti e del voto di laurea triennale (per gli iscritti alla magistrale), e il punteggio di valutazione linguistica e motivazionale attribuito dalla commissione di Area Erasmus.

La graduatoria è formulata secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo risultante dalla somma di:

- punteggio di merito, calcolato in base dei crediti acquisiti, alla media dei voti e al voto di laurea triennale (per gli iscritti alla magistrale);

- punteggio di valutazione linguistica e motivazionale attribuito dalla commissione di Area Erasmus;

- punteggio aggiuntivo fisso ai candidati che non hanno mai partecipato ad Erasmus durante il ciclo di studi cui sono iscritti.

L'assegnazione dei periodi di mobilità viene effettuata in ordine di graduatoria.

Ottenuta ed accettata la sede di destinazione, lo studente deve:

- effettuare l'*application* alla sede stessa entro la scadenza da questa indicata;
- provvedere a procurarsi l'alloggio (ogni sede di destinazione offre in genere un servizio per il reperimento dell'alloggio);
- definire con il docente responsabile (Delegato Erasmus/Mobilità internazionale del Dipartimento) il programma di studio all'estero (*learning agreement*), sulla base dei contenuti delle discipline attivate presso la sede ospitante e dei relativi crediti; eventuali variazioni successive devono essere concordate con lo stesso docente.

Prima di partire lo studente deve firmare l'apposito contratto (Accordo di Mobilità) presso l'Ufficio Mobilità internazionale.

Al rientro dal periodo Erasmus lo studente deve consegnare i documenti rilasciati dall'Università ospitante, attestanti il periodo e l'attività svolta, all'Ufficio Mobilità internazionale che, dopo i dovuti controlli, li trasmette al Delegato di Dipartimento ai fini del riconoscimento e della successiva registrazione nella carriera dello studente, a cura della Segreteria studenti.

### Contributi economici

I contributi economici previsti per Erasmus Studio sono i seguenti:

- € 280 al mese per chi è diretto in Austria, Danimarca, Finlandia, Francia, Irlanda, Liechtenstein, Norvegia, Svezia, Regno Unito;
- € 230 al mese per chi è diretto in Belgio, Croazia, Repubblica Ceca, Cipro, Germania, Grecia, Islanda, Lussemburgo, Olanda-Paesi Bassi, Portogallo, Slovenia, Spagna, Turchia, Bulgaria, Estonia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Romania, Slovacchia, Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia;
- € 200 al mese aggiuntivi per gli studenti con condizioni socio-economiche svantaggiate.

I contributi economici vengono assegnati in un secondo momento, dopo che l'Università di Pavia ha ottenuto gli appositi fondi dalla Commissione Europea.

È possibile che non siano disponibili fondi sufficienti per assegnare i predetti contributi a tutti gli studenti di cui è prevista la mobilità: si procederà pertanto in ordine di graduatoria, fino ad esaurimento dei fondi.

### Erasmus Studio per gli studenti del Dipartimento di Giurisprudenza

In linea generale, gli esami sostenuti all'estero godono di un pieno riconoscimento accademico e vengono convalidati dal nostro Dipartimento, se previsti nel piano di studi. A tale proposito, insorgono però due limiti.

Il primo limite è rappresentato dalla specificità e insostituibilità di talune materie ai fini della formazione giuridica, cosa che - con tutta evidenza - impedisce che i relativi esami siano sostenuti all'estero su programmi corrispondenti a ordinamenti giuridici diversi dal nostro. Il Consiglio di Dipartimento ha conseguentemente stabilito la **insostituibilità**, quanto al **Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza** e al **Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici**, dei seguenti insegnamenti: Istituzioni di diritto privato I, Diritto costituzionale, Diritto del lavoro (ovvero Diritto del mercato e dei contratti di lavoro), Istituzioni di diritto privato II (ovvero Diritto dei contratti e altri negozi giuridici), Diritto commerciale, Diritto internazionale, Diritto penale, Diritto amministrativo, Diritto processuale civile, Procedura penale. Questo non implica il divieto, per lo studente, di frequentare all'estero i corsi di lezione relativi alle materie sopra elencate, essendo possibile prendere accordi con il docente interessato in modo che al superamento all'estero del relativo esame corrisponda una riduzione del programma dell'esame da sostenere nel nostro Dipartimento. In ogni caso, resta però stabilito che il parziale riconoscimento dell'esame sostenuto all'estero è rimesso alla valutazione discrezionale del docente e che nessun diritto può vantare in proposito lo studente.

Il secondo limite è costituito dal "Sistema europeo di trasferimento dei crediti accademici" (ECTS), cioè dal meccanismo elaborato a livello europeo per garantire la trasparenza dei programmi didattici e dei risultati ottenuti dagli studenti. Come nella vigente legislazione italiana universitaria, l'ECTS è strutturato sul principio che un anno accademico corrisponde a 60 unità di credito e che queste vengono ripartite da ogni Università tra i vari insegnamenti in funzione del carico di lavoro da essi richiesto. Sulla base dei valori così stabiliti, la convalida dell'esame superato all'estero ha luogo solo se il relativo carico di lavoro, numericamente espresso attraverso i crediti, risulti non inferiore al carico di lavoro definito dall'Università di partenza per il corrispondente esame previsto nel piano di studi. In caso contrario, lo studente concorda con il docente dell'insegnamento interessato una riduzione del programma di esame che dovrà sostenere presso il nostro Dipartimento.

Lo studente può chiedere di partecipare al programma Erasmus Studio anche per la preparazione della prova finale o della tesi di laurea, purché l'argomento della dissertazione sia stato assegnato dal docente prima dello svolgimento dell'esame di ammissione e abbia ad oggetto argomenti che giustifichino un periodo di studio all'estero.

Si ritiene maggiormente rispondente all'interesse degli studenti che tale esperienza avvenga durante gli ultimi due anni del corso di laurea magistrale ovvero durante il terzo anno del corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici.

**Il soggiorno all'estero di durata non inferiore a quattro mesi, durante il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza o triennale in Scienze dei servizi giuridici, implica l'acquisizione nel curriculum dei crediti relativi all'insegnamento di Lingua inglese, qualora il relativo esame non sia già stato superato.**

**Tabella di conversione** Sistema ECTS- Sistema ITALIA per il Dipartimento di Giurisprudenza - Università di Pavia:

DIPARTIMENTO	VOTAZIONI ECTS / VOTAZIONI ITALIA				
	E	D	C	B	A
<b>Giurisprudenza</b>	<b>18-19</b>	<b>20-21-22-23</b>	<b>24-25-26</b>	<b>27-28-29</b>	<b>30-30 lode</b>

**Docente responsabile:**

dott. Giovanni Sacco (Delegato per la Mobilità internazionale del Dipartimento di Giurisprudenza), tel. 0382.984572, e-mail [giovanni.sacco@unipv.it](mailto:giovanni.sacco@unipv.it).

**Ufficio amministrativo di riferimento:**

Servizio Relazioni Internazionali – Mobilità Internazionale, via S. Agostino 1, tel. 0382984302, e-mail [outgoing.erasmus@unipv.it](mailto:outgoing.erasmus@unipv.it)  
Sito web <http://www.unipv.eu/site/home/internazionalizzazione/erasmus/studenti-in-uscita-per-studio.html>.

## ERASMUS TRAINEESHIP

### **Cos'è Erasmus Traineeship**

Il programma Erasmus *Traineeship* consente a studenti, dottorandi, iscritti a master e a coloro che hanno conseguito il titolo da meno di 12 mesi di ricevere una borsa per svolgere un tirocinio all'estero della durata da 2 a 12 mesi.

Il programma prevede un finanziamento di € 430/€ 480 mensili (in base al Paese di destinazione).

### **Chi può partecipare**

1. Il tirocinio può essere svolto non solo dagli studenti ma anche da coloro che hanno già conseguito il titolo. Per poter partecipare a Erasmus *Traineeship* al momento della candidatura al bando sarà necessario essere regolarmente iscritti a un qualsiasi corso di studio, dottorato, o master dell'Università degli Studi di Pavia. Il tirocinio potrà poi essere svolto in posizione di studenti o dopo aver conseguito il titolo (in questo caso, dovrà concludersi entro un anno dal conseguimento del titolo, e comunque non oltre il 30 Settembre 2015).

2. Anche chi ha già partecipato ad Erasmus per Studio o per *Placement* potrà partecipare nuovamente ad Erasmus *Traineeship*. Sarà possibile effettuare diversi periodi di mobilità per ogni ciclo di studio, indifferentemente per studio o per *traineeship*.

N.B.: Sono possibili 12 mesi di mobilità complessivi per i cicli I - triennale, II - magistrale/master di I livello, III - dottorato/scuola specializzazione/master di II livello e 24 mesi complessivi per il ciclo unico (es.: uno studente iscritto ad una laurea triennale che ha già effettuato un periodo di mobilità Erasmus per studio o per *placement* di 6 mesi, può partecipare nuovamente a Erasmus studio o *traineeship* e trascorrere un periodo di mobilità massimo di 6 mesi durante la carriera triennale).

### **Dove può essere svolto**

Erasmus *Traineeship* potrà essere svolto nei 28 Paesi UE. La Svizzera è esclusa dal programma Erasmus per l'anno accademico 2014/2015 in seguito al referendum del 9 Febbraio 2014.

Il tirocinio può essere svolto in aziende, centri di formazione e di ricerca, istituti di cura, organizzazioni pubbliche, private e del terzo settore, studi legali, Università, Istituti di Istruzione Superiore (es.: laboratori, biblioteche, uffici Relazioni Internazionali, etc.), Istituti di Cultura, scuole, enti che gestiscono progetti europei (è importante che sia specificato che lo studente non riceva, oltre alla borsa Erasmus, anche un ulteriore contributo al suo *placement* nell'ambito del progetto europeo, o dall'Ente stesso), Consiglio d'Europa, Organizzazione delle Nazioni Unite, sedi collegate all'ONU e all'UNESCO e altri Organismi specializzati delle Nazioni Unite, Camere di Commercio, ONLUS.

Non sono invece sedi ammissibili: uffici ed enti che gestiscono programmi comunitari, istituzioni ed enti comunitari, ivi incluse le Agenzie specializzate, rappresentanze diplomatiche nazionali del Paese di appartenenza dello studente e presenti nel Paese ospitante quali Ambasciate e Consolati, Banca Centrale Europea.

Non è possibile svolgere il tirocinio nel proprio Paese di residenza.

### **Come trovare l'impresa ospitante**

È compito dello studente trovare un'impresa che sia disposta a ospitarlo. Ciò può avvenire attraverso i contatti personali di un docente di riferimento all'interno del Dipartimento, oppure consultando la bacheca delle offerte di tirocinio messe a disposizione sul sito alla sezione "Trova l'impresa ospitante". Lo studente può altresì proporre di svolgere il tirocinio in un'impresa con la quale ha preso contatti autonomamente.

### **Riconoscimento accademico**

L'attività svolta all'estero riceverà un riconoscimento accademico. I crediti che saranno convalidati al rientro verranno concordati prima della partenza con il proprio delegato.

**Docente responsabile:**

dott. Giovanni Sacco (Delegato per la Mobilità internazionale del Dipartimento di Giurisprudenza), tel. 0382.984572, e-mail [giovanni.sacco@unipv.it](mailto:giovanni.sacco@unipv.it).

**Ufficio amministrativo di riferimento:**

Servizio Relazioni Internazionali – Mobilità Internazionale, via S. Agostino 1, Pavia  
dott.ssa Elena Fontana, tel.: +39 0382 984601, e-mail: [elena.fontana@unipv.it](mailto:elena.fontana@unipv.it)  
dott.ssa Veronica Veronese, tel.: +39 0382 984302, e-mail: [veronica.veronese@unipv.it](mailto:veronica.veronese@unipv.it)  
Sito web: <http://www.unipv.eu/site/home/internazionalizzazione/erasmus/studenti-in-uscita-per-tirocinio.html>.

## 17. GLI STAGES PROFESSIONALI

### **Stages professionali per il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza**

In seguito a un **accordo con l'Ordine degli Avvocati di Pavia**, ogni anno otto o più studenti meritevoli del Dipartimento prossimi al conseguimento della laurea magistrale in Giurisprudenza (quarto o quinto anno di corso) hanno la possibilità di svolgere uno **stage della durata di due o tre mesi presso uno studio professionale**, al fine di prendere contatto con i principali aspetti delle professioni giuridiche e segnatamente della professione di avvocato. In particolare, lo *stage* mira a consentire allo studente, attraverso una breve esperienza pratica, di verificare le proprie attitudini professionali e di prepararsi così al suo futuro inserimento nel mondo lavorativo. Preferibilmente, il tirocinio si svolge nel periodo tra gennaio e marzo, così da ridurre le sovrapposizioni con le lezioni accademiche. Gli orari e i giorni vengono concordati con l'avvocato che assume le funzioni di tutore.

Allo *stage* si accede mediante una selezione svolta a cura del Dipartimento. Al fine di poter partecipare alla selezione, gli studenti interessati presentano apposita domanda al Servizio per la Didattica a seguito di apposito bando entro un termine che per l'anno 2014 è fissato al 15 dicembre. Alla domanda deve essere allegata una certificazione nella quale sono riportati gli esami superati e i voti di profitto conseguiti. Nella domanda lo studente specifica altresì, oltre al proprio indirizzo e recapito telefonico, l'ordine di preferenza in rapporto ai settori amministrativo, civile, penale o del lavoro. Il modulo per la domanda è disponibile presso il Servizio per la Didattica. La classifica viene stilata da un'apposita commissione di cui fanno parte anche i rappresentanti degli studenti, e tiene conto dell'anno di iscrizione, del numero di esami superati e dei voti riportati.

**Lo stage può essere svolto una sola volta nel corso degli studi.** Non è consentita una riproposizione della domanda di partecipazione qualora essa in anni precedenti sia stata accolta e sia poi intervenuta rinuncia da parte del beneficiario.

### **Stages professionali obbligatori per il Corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici**

Al fine di corrispondere agli obiettivi formativi qualificanti propri di questo corso di laurea, gli iscritti al Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici sono tenuti a svolgere una **attività formativa di Stage o tirocinio** per la quale è prevista l'attribuzione di 6 cfu e che si colloca al secondo semestre del secondo anno di corso. I 6 cfu attribuiti allo *Stage* o tirocinio vengono riconosciuti mediante un giudizio di idoneità che non contribuisce alla definizione della media dei voti conseguiti dallo studente. Lo *Stage* o tirocinio deve avere una durata minima di 150 ore e può consistere: a) in una attività lavorativa e/o professionale svolta o in corso di svolgimento che presenti riconoscibili profili di carattere giuridico; b) in una attività di collaborazione da svolgersi presso una struttura dell'Ateneo (quali ad esempio il Servizio per la Didattica, le Segreterie dei Dipartimenti, la Segreteria Studenti, l'Ufficio Legale); c) in una attività lavorativa e/o professionale da svolgersi presso enti o aziende pubblici o privati esterni all'Ateneo che abbiano previamente sottoscritto un'apposita convenzione con il Dipartimento. Per la definizione delle modalità di svolgimento dell'attività formativa di *Stage* o tirocinio gli interessati sono invitati a rivolgersi al Delegato di Dipartimento dott. Marco Ferraresi [marco.ferraresi@unipv.it](mailto:marco.ferraresi@unipv.it)).

### **Altre iniziative**

Dal 2011 una convenzione tra il Dipartimento e lo studio professionale *Legance - Avvocati Associati di Milano* consente agli studenti in procinto di discutere la tesi e ai neolaureati di svolgere presso tale studio uno *stage* della durata massima di 4 mesi retribuito con circa 1.000 euro mensili. Possono partecipare alla selezione: a) gli studenti che abbiano già la tesi assegnata, prevedano di laurearsi entro 6 mesi, debbano ancora sostenere non più di 2 esami e abbiano una media non inferiore a 27; b) i neolaureati da non più di 6 mesi con voto non inferiore a 105. Gli ambiti di lavoro riguardano in particolare il diritto societario, bancario, finanziario, fallimentare, internazionale e amministrativo. È comunque richiesta un'ottima conoscenza della lingua inglese.

Sono altresì attive numerose altre Convenzioni con studi professionali, imprese private e pubbliche amministrazioni (quali Comune di Pavia, Provincia di Pavia, Casa circondariale di Pavia, Tribunale di sorveglianza di Milano e altri uffici giudiziari).

Per maggiori informazioni rivolgersi al dott. Marco Ferraresi ([marco.ferraresi@unipv.it](mailto:marco.ferraresi@unipv.it)).

## 18. LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI (SSPL)

L'Università degli Studi di Pavia e l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano hanno istituito nel 2001 - ai sensi dell'art. 16 d.lgs. 17 novembre 1997, n. 398 - la **Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali (SSPL)**.

La Scuola si propone l'obiettivo di sviluppare un insieme di attitudini e competenze che consenta ai laureati non solo di affrontare esami e concorsi per l'accesso alle professioni legali (avvocatura, magistratura e notariato), ma anche di essere concretamente in grado di esercitare al meglio la propria futura attività lavorativa. A questo scopo, docenti universitari dei due Atenei garantiscono una formazione di eccellenza, mentre la collaborazione con uffici giudiziari e studi prestigiosi permette di entrare in contatto con il mondo delle professioni.

L'ammissione alla Scuola, mediante concorso per titoli ed esami, è riservata ad un numero massimo prestabilito di laureati in Giurisprudenza, fissato annualmente dal Ministero.

La Scuola, di durata biennale, si articola in un primo anno comune e in un secondo anno di specializzazione negli indirizzi giudiziario-forense e notarile (quest'ultimo realizzato in collaborazione con la "Scuola di Notariato Federico Guasti" di Milano).

Il corso, a frequenza obbligatoria, è strutturato in quattro semestri e si svolge a Pavia nel primo e nel quarto semestre, a Milano nel secondo e nel terzo semestre. Esso è costituito da 550 ore annue, di cui 200 di formazione teorica (con lezioni tenute, di regola, da professori delle Università di Pavia e Bocconi), 200 di approfondimenti casistici e attività pratiche (sotto la guida di avvocati, magistrati e notai) e almeno 150 di *stages* e tirocini.

Gli *stages*, anch'essi obbligatori, saranno svolti presso importanti uffici giudiziari (Tribunale di Milano, Procura della Repubblica di Milano, Corte d'Appello di Milano, Procura Generale presso la Corte d'Appello di Milano, Tribunale amministrativo regionale della Lombardia, Corte dei conti Lombardia, Procura presso la Corte dei conti Lombardia, Avvocatura distrettuale dello Stato di Milano, Tribunale dei minori di Milano, Procura della Repubblica presso il Tribunale dei minori di Milano, Tribunale di Pavia, Procura della Repubblica di Pavia, Tribunale di Lodi, Procura della Repubblica di Lodi, Tribunale di Monza, Procura della Repubblica di Monza, Tribunale di Vigevano, Procura della Repubblica di Vigevano, Tribunale di Voghera, Procura della Repubblica di Voghera, Tribunale di Bergamo, Procura della Repubblica di Bergamo, Tribunale di Busto Arsizio, Procura della Repubblica di Busto Arsizio, Tribunale di Genova, Tribunale di Como, Tribunale di Novara) e/o presso prestigiosi studi legali che collaborano con la Scuola.

Il diploma di specializzazione, rilasciato dalla Scuola dopo il superamento di un esame finale, equivale - ad oggi - ad un anno di praticantato (d.m. 11 dicembre 2001, n. 475), ai fini dell'esame per l'abilitazione alla professione di avvocato e del concorso notarile.

Il medesimo diploma costituisce altresì uno dei requisiti alternativamente richiesti per l'accesso al concorso per uditore giudiziario (art. 2, comma 1, lett. h, d.lgs. 5 aprile 2006, n. 160).

Il diploma di specializzazione rilasciato dalla Scuola costituisce titolo professionale per la nomina a delegato del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale Ordinario Penale (art. 72, comma 1, lett. a, r.d. 30 gennaio 1941, n. 12), nonché per la nomina a giudice onorario e a vice procuratore onorario di Tribunale (art. 42 *ter*, comma 4, r.d. 30 gennaio 1941, n. 12 e d.m. 26 settembre 2007).

Ulteriori informazioni - nonché i testi di legge concernenti la Scuola di specializzazione per le professioni legali - sono disponibili consultando il sito della Scuola: <http://www.lawschool.it/>.

Tutti i laureati ammessi alla Scuola possono usufruire di prestiti d'onore, a totale o parziale copertura dei costi, concessi dalla UBI - Banca Popolare Commercio & Industria. Per ulteriori informazioni contattare i referenti della Sede di Pavia della Banca, Strada Nuova, 61/C, ai seguenti numeri telefonici: 0382.410314 - 0382.410457 - 0382.410301 - 0382.410471.

Gli specializzandi possono beneficiare di borse di studio e agevolazioni erogate dall'EDiSU. Per ulteriori informazioni consultare il sito dell'EDiSU: [www.edisu.pv.it](http://www.edisu.pv.it).

Gli specializzandi possono concorrere all'assegnazione di borse di tutorato bandite dall'Università degli Studi di Pavia.

Le domande di ammissione alla Scuola devono essere presentate, secondo le modalità stabilite dal Bando di concorso pubblico per l'ammissione, alla Segreteria dei Servizi Generali agli Studenti - Ufficio Esami di Stato (master e corsi di perfezionamento) dell'Università degli Studi di Pavia, via Ferrata n. 1.

Per l'ammissione al concorso dei candidati di cittadinanza straniera si applicano le norme vigenti in materia.

Segreteria: Elisabetta Anselmi

Pavia, Strada Nuova, 65 (Cortile dei Tassi)

tel. 0382.984046

fax 0382.984948

cell. 339.2293366

e-mail [segreteria@lawschool.it](mailto:segreteria@lawschool.it)

sito <http://www.lawschool.it/>

## 19. I DOTTORATI DI RICERCA

L'art. 68 d.p.r. 11 luglio 1980, n. 382, ha istituito il Dottorato di ricerca quale titolo accademico valutabile unicamente nell'ambito della ricerca scientifica; l'art. 1 l. 19 novembre 1990, n. 341, lo menziona espressamente tra i titoli universitari. Il D.M. 8 febbraio 2013 n. 45 ha di recente apportato notevoli modifiche.

Il titolo di Dottore di ricerca si consegue attraverso lo svolgimento di un'attività di ricerca, successiva al conseguimento del diploma di laurea (magistrale ovvero specialistica) e nella redazione di una tesi consistente in un contributo originale alla conoscenza in settori uni- o pluridisciplinari.

L'ammissione al corso avviene per titoli e a seguito di esame scritto e orale davanti a un'apposita commissione, diversa per ciascuna sede e per ciascun corso. Il bando specifica il numero dei posti con borsa di studio e di quelli, eventuali, non provvisti di borsa di studio.

Il titolo di Dottore di ricerca è conferito con decreto del Rettore, all'esito di una valutazione positiva sulla tesi presentata dal candidato espressa da due esperti e, successivamente, da una commissione a tale scopo nominata.

A titolo orientativo si dà qui notizia dei corsi di Dottorato istituiti dall'Università di Pavia per il **XV ciclo Nuova serie (XXIX ciclo)** relativamente alle discipline giuridiche.

### **DIRITTO PUBBLICO, GIUSTIZIA PENALE E INTERNAZIONALE**

Area scientifica: Scienze giuridiche

Settori scientifico-disciplinari:

- IUS/13 Diritto internazionale
- IUS/16 Procedura penale
- IUS/17 Diritto penale
- IUS/08 Diritto costituzionale
- IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico
- IUS/10 Diritto amministrativo
- IUS/21 Diritto pubblico comparato

Sede: Dipartimento di Giurisprudenza

Coordinatore: prof. **Cristina Campiglio**

Posti: 7 (di cui 1 posto riservato a borsista di Stato estero, previa valutazione titoli e colloquio via *skype*)

Borse di studio: 5

Durata: 3 anni

Requisiti di ammissione: diploma di laurea o titolo equipollente conseguito presso una Università straniera.

Sono previsti i seguenti *curricula*: a) Diritto pubblico; b) Giustizia penale e internazionale.

### **DIRITTO PRIVATO, DIRITTO ROMANO E CULTURA GIURIDICA EUROPEA**

Area scientifica: Scienze giuridiche

Settori scientifico-disciplinari:

- IUS/01 Diritto privato
- IUS/07 Diritto del lavoro
- IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità
- IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno

Sede: Dipartimento di Giurisprudenza

Coordinatore: prof. **Dario Mantovani**

Posti: 7 (di cui 1 posto riservato a borsista di Stato estero)

Borse di studio: 5

Durata: 3 anni

Requisiti di ammissione: diploma di laurea o titolo equipollente conseguito presso una Università straniera.

Sono previsti i seguenti *curricula*:

- a) Diritto privato, del lavoro e della proprietà industriale;
- b) Diritto romano e cultura giuridica europea.



## 20. LE ULTERIORI INIZIATIVE RELATIVE AL SETTORE POST-LAUREA

### **Cedant - «Collegio di Diritto romano»**

Dal 2002 nell'ambito dell'Istituto Universitario di Studi Superiori (IUSS) di Pavia, è stato costituito il Cedant, Centro di Studi e ricerche sui diritti antichi, diretto dal prof. Dario Mantovani. Ogni anno, nel mese di gennaio, il Cedant organizza un «Collegio di diritto romano». Se l'acronimo Cedant allude, con il suo carico di fiducia nelle virtù civili, all'emistichio ciceroniano «cedant arma togae» (ossia le armi lascino il posto alla sapienza civile), il nome «Collegio» richiama le caratteristiche fondamentali dell'iniziativa: residenzialità e formazione di una comunità di studio. La formula consiste nel riunire per un mese docenti di varie università internazionali - scelti di volta in volta, a seconda dei temi trattati, nel rispetto della più ampia partecipazione della comunità scientifica e del pluralismo metodologico - e un numero chiuso (15) di giovani e qualificati studiosi di tutto il mondo (in possesso di laurea), selezionati attraverso un bando pubblico. Il Cedant ha sede presso l'Almo Collegio Borromeo di Pavia. Gli allievi si avvalgono inoltre dell'accesso alle Biblioteche specialistiche della Facoltà di Giurisprudenza, del Collegio Ghislieri (Fondo Ciapessoni) e del Collegio Cairoli (Fondo Bona).

Giunto nel 2014 alla dodicesima edizione, il «Collegio dei diritti antichi» ha conseguito un ampio riconoscimento da parte della comunità scientifica internazionale. La formula - che collega alta formazione e ricerca - prevede che gli allievi, dopo avere partecipato al «Collegio», svolgano una ricerca individuale che, se approvata in una discussione collegiale che si tiene nel mese di settembre cui partecipano docenti e allievi, viene pubblicata in un volume collettivo, edito da IUSS Press Pavia; la collana conta ad oggi dodici volumi.

Il tema del «Collegio di diritto romano» 2014 è «Diocleziano: la frontiera giuridica dell'Impero / Diocletian: Empire's legal frontier», coordinato dai proff. Werner Eck (Univ. Köln) e Salvatore Puliatti (Univ. Parma).

### **Corso di perfezionamento in Diritto del lavoro**

Il corso di perfezionamento, diretto dalla prof.ssa Mariella Magnani ormai giunto alla quinta edizione, si inserisce nell'offerta didattica post-laurea della Facoltà di Giurisprudenza e intende costituire un valido strumento di approfondimento degli snodi fondamentali della disciplina del lavoro privato e pubblico. Esso si rivolge in particolare ai professionisti (avvocati, consulenti del lavoro, commercialisti) e ai lavoratori del settore privato e pubblico (come sindacalisti, direttori del personale, addetti alla gestione delle risorse umane e alle relazioni industriali, funzionari pubblici) che, in forza del loro ruolo, hanno necessità di mantenersi costantemente informati ed aggiornati circa i mutamenti e le trasformazioni che interessano la legislazione lavoristica, in un periodo di forte transizione ed innovazione dell'organizzazione del lavoro e delle sue regole. Il Corso si propone altresì di far acquisire agli studenti neo-laureati specifiche competenze tecniche e istituzionali, utili per un più efficace inserimento nel mercato del lavoro. Esso può inoltre rappresentare un valido supporto in vista della preparazione a concorsi pubblici. L'approccio didattico è attento ai profili applicativi degli istituti esaminati, alle prassi e agli orientamenti giurisprudenziali. Il Corso di Perfezionamento prevede 60 ore di didattica frontale e seminariale e consente l'acquisizione da parte degli iscritti di 7 crediti formativi universitari (cfu). La frequenza è obbligatoria per almeno il 75% del monte ore previsto.

Il Corso si articola in sei moduli di insegnamento sui seguenti temi:

- 1) Il lavoro autonomo e le tipologie flessibili del lavoro subordinato (contratto d'opera, collaborazioni coordinate e continuative, lavoro a progetto; contratto di lavoro a tempo determinato, somministrazione di lavoro, apprendistato e *stages*).
- 2) Svolgimento del rapporto di lavoro (mutamento di mansioni, trasferimento del lavoratore, distacco; trasferimento d'azienda; tutela del lavoro negli appalti; cassa integrazione guadagni).
- 3) I licenziamenti (disciplina dei licenziamenti individuali e collettivi).
- 4) Composizione stragiudiziale delle controversie e processo del lavoro (rinunce e transazioni, conciliazione e arbitrato nel diritto del lavoro, certificazione dei contratti, processo del lavoro e previdenziale).
- 5) Argomenti di previdenza sociale (l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali, l'obbligazione contributiva ed i suoi regimi, disciplina ed effetti dell'attività ispettiva).
- 6) Nuovi problemi di diritto sindacale (effetti del contratto collettivo sul contratto individuale; contratti collettivi separati; condotta antisindacale e sciopero, rappresentanze sindacali aziendali).

Gli insegnamenti saranno tenuti da docenti di ruolo dell'Università di Pavia e di altre Università, oltre che da esperti esterni, esercenti le professioni di magistrato e avvocato.

I materiali didattici saranno trasmessi in formato telematico prima di ogni lezione.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al seguente indirizzo: [marco.ferraresi@unipv.it](mailto:marco.ferraresi@unipv.it).

### **Corsi di formazione e di aggiornamento per mediatori professionisti (a norma del d. legisl. 28/2010, del D.M. 180/2010 e successive modificazioni)**

Responsabile scientifico: prof. Elisabetta Silvestri.

L'Università degli Studi di Pavia, tramite la Facoltà di Giurisprudenza, il Dipartimento di Studi Giuridici e il Centro interdipartimentale sulla risoluzione dei conflitti (CIRC), è stata accreditata dal Ministero della Giustizia quale ente di formazione di mediatori e conciliatori professionisti.

I corsi di formazione hanno la durata di almeno 60 ore e sono aperti a un numero massimo di 30 iscritti. Per l'iscrizione si richiede un diploma di laurea anche solo triennale o, in alternativa, l'iscrizione a un albo professionale.

Le materie oggetto di studio sono quelle previste dall'art. 18, c. 2, lett. f), D. M. 180/2010, ossia la normativa nazionale, comunitaria e internazionale in materia di mediazione e conciliazione; la metodologia delle procedure facilitative e aggiudicative di negoziazione e di mediazione, nonché le tecniche di gestione del conflitto e di interazione comunicativa; l'efficacia e l'operatività delle clausole contrattuali di mediazione e di conciliazione; forma, contenuto ed effetti della domanda di mediazione e dell'accordo di conciliazione; la mediazione demandata dal giudice; compiti e responsabilità del mediatore. Il programma si completa con approfondimenti relativi alla mediazione familiare, alla mediazione penale, all'applicazione dei metodi alternativi di risoluzione delle controversie al contenzioso del lavoro e alle cd. conciliazioni speciali (paritetiche, in materia di strumenti finanziari, etc.). Le tradizionali lezioni frontali sono affiancate da sessioni simulate di mediazione, con la partecipazione attiva degli iscritti.

I corsi di aggiornamento sono aperti a chi abbia già conseguito il titolo di mediatore professionista. I corsi hanno una durata di almeno 30 ore; le tematiche affrontate sono quelle previste per i corsi di formazione (e indicate più sopra), ma la didattica è caratterizzata da un approccio pratico, con una prevalenza delle sessioni simulate di mediazione rispetto alle lezioni frontali.

Informazioni sui corsi possono essere richieste alla segreteria amministrativa del Dipartimento di Giurisprudenza (sig.ra Giovanna Tomasoni, e-mail [giovanna.tomasoni@unipv.it](mailto:giovanna.tomasoni@unipv.it)).

## 21. I DOCENTI E IL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO

**Direttore:** prof. Ettore Dezza  
**Vice Direttore:** prof. Cristina Campiglio  
**Decano:** prof. Andrea Belvedere

### Dipartimento di Giurisprudenza

Strada Nuova, 65  
fax 0382.27202/22808/24729  
<http://studgiur.unipv.eu/site/home.html>

### Professori (ordinari, straordinari, associati)

Giulia Avanzini, Diritto amministrativo 1<sup>a</sup> parte, (e-mail [giulia.avanzini@unipv.it](mailto:giulia.avanzini@unipv.it))  
Giampaolo Azzoni, Teoria generale del diritto (e-mail [giampaolo.azzoni@unipv.it](mailto:giampaolo.azzoni@unipv.it))  
Andrea Belvedere, Diritto civile e Diritto della responsabilità civile (e-mail [andrea.belvedere@unipv.it](mailto:andrea.belvedere@unipv.it)) (in pensione dal 1° novembre 2014)  
Ernesto Bettinelli, Diritto costituzionale M-Z e Storia costituzionale (e-mail [ernesto.bettinelli@unipv.it](mailto:ernesto.bettinelli@unipv.it))  
Andrea Bollani, Diritto dei contratti di lavoro e Diritto europeo e comparato del lavoro (e-mail [andrea.bollani@unipv.it](mailto:andrea.bollani@unipv.it))  
Cristina Campiglio, Diritto internazionale privato e processuale, Diritto internazionale e Organizzazione internazionale (e-mail [cristina.campiglio@unipv.it](mailto:cristina.campiglio@unipv.it))  
Silvia Cipollina, Diritto tributario e Diritto tributario europeo e internazionale (e-mail [silvia.cipollina@unipv.it](mailto:silvia.cipollina@unipv.it))  
Mario Cera, Diritto commerciale 1<sup>a</sup> parte e Diritto commerciale 2<sup>a</sup> parte (e-mail [mario.cera@unipv.it](mailto:mario.cera@unipv.it))  
Maria Costanza, Istituzioni di diritto privato I A-D (e-mail [maria.costanza@unipv.it](mailto:maria.costanza@unipv.it))  
Cristina de Maglie, Diritto penale 1<sup>a</sup> parte (e-mail [cristina.demaglie@unipv.it](mailto:cristina.demaglie@unipv.it))  
Ettore Dezza, Storia del diritto italiano e Storia delle codificazioni (e-mail [ettore.dezza@unipv.it](mailto:ettore.dezza@unipv.it))  
Livia Giuliani, Procedura penale 1<sup>a</sup> parte e Diritto delle prove penali (e-mail [livia.giuliani@unipv.it](mailto:livia.giuliani@unipv.it))  
Carlo Granelli, Istituzioni di diritto privato I E-N (e-mail [carlo.granelli@unipv.it](mailto:carlo.granelli@unipv.it))  
Silvia Larizza, Criminologia (e-mail [silvia.larizza@unipv.it](mailto:silvia.larizza@unipv.it))  
Mariella Magnani, Diritto del lavoro e Diritto europeo e comparato del lavoro (e-mail [mariella.magnani@unipv.it](mailto:mariella.magnani@unipv.it))  
Dario Mantovani, Istituzioni di diritto romano A-L, Diritto romano e La lingua del diritto: formazione, uso e comunicazione (e-mail [dario.mantovani@unipv.it](mailto:dario.mantovani@unipv.it))  
Fabio Marelli, Diritto fallimentare e Diritto processuale civile 1<sup>a</sup> parte (e-mail [fabio.marelli@unipv.it](mailto:fabio.marelli@unipv.it))  
Valerio Marotta, Storia del diritto romano, Diritto penale romano e La lingua del diritto: formazione, uso e comunicazione (e-mail [valerio.marotta@unipv.it](mailto:valerio.marotta@unipv.it))  
Alba Negri, Sistemi giuridici comparati (e-mail [alba.negri@unipv.it](mailto:alba.negri@unipv.it))  
Giampaolo Parodi, Diritto pubblico comparato e Diritto regionale (e-mail [giampaolo.parodi@unipv.it](mailto:giampaolo.parodi@unipv.it))  
Luigi Pellicchi, Istituzioni di diritto romano M-Z, Diritto romano e La lingua del diritto: formazione, uso e comunicazione (e-mail [luigi.pellicchi@unipv.it](mailto:luigi.pellicchi@unipv.it))  
Paolo Renon, Procedura penale 2<sup>a</sup> parte e Organizzazione internazionale (e-mail [paolo.renon@unipv.it](mailto:paolo.renon@unipv.it))  
Francesco Rigano, Diritto costituzionale A-L e Giustizia costituzionale e diritti fondamentali (e-mail [francesco.rigano@unipv.it](mailto:francesco.rigano@unipv.it))  
Giulia Rossolillo, Diritto dell'Unione europea e Diritto commerciale internazionale (e-mail [giulia.rossolillo@unipv.it](mailto:giulia.rossolillo@unipv.it))  
Sergio Seminara, Diritto penale commerciale e Diritto penale 2<sup>a</sup> parte (e-mail [sergio.seminara@unipv.it](mailto:sergio.seminara@unipv.it))  
Elisabetta Silvestri, Diritto processuale civile 2<sup>a</sup> parte e Diritto processuale civile comparato (e-mail [elisabetta.silvestri@unipv.it](mailto:elisabetta.silvestri@unipv.it))  
Umberto Stefini, Istituzioni di diritto privato I O-Z e Diritto civile (e-mail [umberto.stefini@unipv.it](mailto:umberto.stefini@unipv.it))  
Giovanni Stella, Istituzioni di diritto privato II (e-mail [giovanni.stella@unipv.it](mailto:giovanni.stella@unipv.it))  
Bruno Tonoletti, Diritto amministrativo 2<sup>a</sup> parte (e-mail [bruno.tonoletti@unipv.it](mailto:bruno.tonoletti@unipv.it))  
Luigi Carlo Ubertazzi, Diritto industriale (e-mail [luigicarlo.ubertazzi@unipv.it](mailto:luigicarlo.ubertazzi@unipv.it))  
Maria Vismara, Diritto canonico (e-mail [mariagiovanna.vismara@unipv.it](mailto:mariagiovanna.vismara@unipv.it)) (in pensione dal 1° novembre 2014)

### Professori emeriti

Amedeo G. Conte  
Luciano Musselli  
Giuseppe Zanarone

### Professori supplenti e a contratto

Cristiano Barbieri, Medicina legale (e-mail [info@barbiericristiano.it](mailto:info@barbiericristiano.it))  
Luigi Bernardi, Scienza delle finanze (e-mail [eunice@unipv.it](mailto:eunice@unipv.it))  
Laura Cesaris, Diritto dell'esecuzione penale (e-mail [laura.cesaris@unipv.it](mailto:laura.cesaris@unipv.it))  
Stefano Colloca, *Legal Interpretation* e Sociologia del diritto (e-mail [stefano.colloca@unipv.it](mailto:stefano.colloca@unipv.it))  
Amedeo G. Conte, Filosofia del diritto (prof. emerito a contratto) (e-mail [amedeogiovanni.conte@unipv.it](mailto:amedeogiovanni.conte@unipv.it))  
Marco Ferraresi, Diritto del lavoro (e-mail [marco.ferraresi@unipv.it](mailto:marco.ferraresi@unipv.it))  
Emanuela Fugazza, Storia delle codificazioni (e-mail [emanuela.fugazza@unipv.it](mailto:emanuela.fugazza@unipv.it))  
Angelo Gitti, Diritto internazionale (e-mail [angelo.gitti@unipv.it](mailto:angelo.gitti@unipv.it))  
Marzia Lucchesi, Storia del diritto moderno e contemporaneo e Storia del diritto italiano (e-mail [marzia.lucchesi@unipv.it](mailto:marzia.lucchesi@unipv.it))  
Michele Madonna, Diritto canonico (e-mail [mikemadonna@hotmail.com](mailto:mikemadonna@hotmail.com))  
Luigi Migliavacca, I bilanci e l'informativa finanziaria delle società (e-mail [luigi.migliavacca@athenaassociati.it](mailto:luigi.migliavacca@athenaassociati.it))  
Elena Montagna, Lingua inglese (e-mail [emont@eco.unipv.it](mailto:emont@eco.unipv.it))  
Luciano Musselli, Diritto ecclesiastico; Giustizia costituzionale e diritti fondamentali (prof. emerito a contratto) (e-mail [luciano.musselli@unipv.it](mailto:luciano.musselli@unipv.it))  
Romano Oneda, Informatica e logica giuridica (e-mail [romano.oneda@unipv.it](mailto:romano.oneda@unipv.it))  
Mario Pampanin, Diritto urbanistico (e-mail [mario.pampanin@unipv.it](mailto:mario.pampanin@unipv.it))

Carlo Rimini, Diritto di famiglia: profili sostanziali e processuali (e-mail [carlopirro.rimini@unipv.it](mailto:carlopirro.rimini@unipv.it))  
Alessandra Rosa, Diritto bancario (e-mail [alessandra.rosa@unipv.it](mailto:alessandra.rosa@unipv.it))  
Amedeo Santosuosso, Diritto, scienza e nuove tecnologie / Law, Science and New Technologies (e-mail [amedeo.santosuosso@unipv.it](mailto:amedeo.santosuosso@unipv.it))  
Simona Scabrosetti, Scienza delle finanze (e-mail [simona.scabrosetti@unipv.it](mailto:simona.scabrosetti@unipv.it))  
Giuseppe Zanarone, Diritto delle piccole e medie imprese (prof. emerito a contratto) (e-mail [giuseppe.zanarone@unipv.it](mailto:giuseppe.zanarone@unipv.it))

#### **Ricercatori**

Paolo Amisano (e-mail [paolo.amisano@unipv.it](mailto:paolo.amisano@unipv.it))  
Alessandro Benussi (e-mail [alessandro.benussi@unipv.it](mailto:alessandro.benussi@unipv.it))  
Laura Cesaris (e-mail [laura.cesaris@unipv.it](mailto:laura.cesaris@unipv.it))  
Stefano Colloca (e-mail [stefano.colloca@unipv.it](mailto:stefano.colloca@unipv.it))  
Marco Ferraresi (e-mail [marco.ferraresi@unipv.it](mailto:marco.ferraresi@unipv.it))  
Emanuela Fugazza (e-mail [emanuela.fugazza@unipv.it](mailto:emanuela.fugazza@unipv.it))  
Cinzia Gamba (e-mail [cinzia.gamba@unipv.it](mailto:cinzia.gamba@unipv.it))  
Angelo Gitti (e-mail [angelo.gitti@unipv.it](mailto:angelo.gitti@unipv.it))  
Marzia Lucchesi (e-mail [marzia.lucchesi@unipv.it](mailto:marzia.lucchesi@unipv.it))  
Gianluca Mainino (e-mail [gianluca.mainino@unipv.it](mailto:gianluca.mainino@unipv.it))  
Giuditta Matucci (e-mail [giuditta.matucci@unipv.it](mailto:giuditta.matucci@unipv.it))  
Fabio Rota (e-mail [fabio.rota@unipv.it](mailto:fabio.rota@unipv.it))  
Giovanni Andrea Sacco (e-mail [giovanni.sacco@unipv.it](mailto:giovanni.sacco@unipv.it))  
Simona Scabrosetti (e-mail [simona.scabrosetti@unipv.it](mailto:simona.scabrosetti@unipv.it))  
Leonarda Vergine (e-mail [albertaleonarda.vergine@unipv.it](mailto:albertaleonarda.vergine@unipv.it)) (in pensione dal 1° novembre 2014)

#### **Personale tecnico-amministrativo**

sig.ra Carla Repposi, Segretario del Dipartimento, tel. 0382.984570 (e-mail [carla.repposi@unipv.it](mailto:carla.repposi@unipv.it)) (in pensione dal 1° gennaio 2015)  
dott.ssa Francesca Capuano, Segretario del Dipartimento dal 1° gennaio 2015, tel. 0382.984570 (e-mail [francesca.capuano@unipv.it](mailto:francesca.capuano@unipv.it))  
sig.ra Giovanna Tomasoni, Assistente contabile, tel. 0382.984620 (e-mail [giovanna.tomasoni@unipv.it](mailto:giovanna.tomasoni@unipv.it))  
sig. Ernesto Riccardi, Assistente contabile, tel. 0382.984395 (e-mail [ernesto.riccardi@unipv.it](mailto:ernesto.riccardi@unipv.it))  
sig. Davide Pellegrini, Bidello, tel. 0382.984622 (e-mail [davide.pellegrini@unipv.it](mailto:davide.pellegrini@unipv.it))  
sig.ra Sonia Scrivani, Amministrativa, tel. 0382.984626 (e-mail [sonia.scrivani@unipv.it](mailto:sonia.scrivani@unipv.it))  
sig.ra Loretta Granata, Amministrativa, tel. 0382.984671 (e-mail [loretta.granata@unipv.it](mailto:loretta.granata@unipv.it))  
sig.ra Elisabetta Anselmi, Segretaria Scuola di specializzazione per le professioni legali, tel. 0382.984046 (e-mail [elisabetta.anselmi@unipv.it](mailto:elisabetta.anselmi@unipv.it))  
sig. Fiorino De Santo, Tecnico informatico, tel. 0382.986929 (e-mail [fiorino.desanto@unipv.it](mailto:fiorino.desanto@unipv.it))

#### **Servizio per la Didattica**

dott.ssa Anna Letizia Magrassi, Responsabile Servizio per la Didattica e Segretaria del Direttore, tel. 0382.984316 (e-mail [giurispv@unipv.it](mailto:giurispv@unipv.it) - [annaletizia.magrassi@unipv.it](mailto:annaletizia.magrassi@unipv.it))  
sig. Enrico Giorio, Tecnico Informatico del Servizio per la Didattica, tel. 0382.984716 (e-mail [giurispv@unipv.it](mailto:giurispv@unipv.it) - [enrico.giorio@unipv.it](mailto:enrico.giorio@unipv.it))  
dott.ssa Elisa Dusio (contratto somministrazione lavoro), tel. 0382.984315 (e-mail [giurispv@unipv.it](mailto:giurispv@unipv.it))

**L'orario di ricevimento degli studenti è affisso nelle bacheche del Dipartimento ed è altresì consultabile sul sito del Servizio per la didattica <http://giurisprudenza.unipv.it/>**

## 22. I SERVIZI DI BIBLIOTECA

Nell'anno accademico 1996-1997, attraverso la fusione del patrimonio librario del Dipartimento di Studi giuridici, del Dipartimento di Diritto e procedura penale «Cesare Beccaria» e del Dipartimento di Diritto romano, Storia e Filosofia del diritto, è stata costituita la **Biblioteca Unificata di Giurisprudenza**, che si pone come strumento fondamentale della ricerca scientifica e della didattica in campo giuridico. In seguito al D.R. n. 46/2010 del 14 gennaio 2010 anche i beni librari e documentari del Dipartimento di Economia, Statistica e Diritto afferiscono alla Biblioteca a decorrere dal 1° gennaio 2010.

La Biblioteca, che fa parte del Sistema Bibliotecario di Ateneo, a partire dal 2013 con il nuovo regolamento viene denominata Biblioteca di Giurisprudenza. Provvede all'acquisizione, conservazione e catalogazione nonché al trattamento e alla diffusione dell'informazione bibliografica. La Biblioteca partecipa altresì ai progetti nazionali e internazionali di catalogazione e scambio di documentazione.

La catalogazione del materiale librario è finalizzata alla consultazione attraverso il Catalogo Unico di Ateneo (Opac) e attraverso cataloghi nazionali e internazionali. La disponibilità *on-line* del materiale librario della Biblioteca non è integrale, poiché è ancora in corso il recupero del pregresso.

La Biblioteca di Giurisprudenza ha sede nel Palazzo Centrale e dispone attualmente di circa 200 posti di lettura. All'interno della Biblioteca funziona un servizio di fotocopiatura, con vendita di schede magnetiche.

La Biblioteca mette a disposizione degli studenti una sala informatizzata collegata alla rete con 16 postazioni di servizio (3 pc più 13 posti per chi avesse esigenza di usare il computer portatile), dove è possibile interrogare i cataloghi della Biblioteca e accedere a banche dati locali e remote. Per accedere a questi servizi è necessario l'uso delle credenziali d'Ateneo (nome utente e *password*).

Inoltre si offre agli studenti che siano in procinto di scrivere la tesi la possibilità di accedere alle risorse elettroniche della Biblioteca da qualsiasi computer, anche esterno alla rete dell'Ateneo, mediante il sistema Proxybib. Le banche dati e le riviste sono dunque consultabili sia dai locali della Biblioteca, dei Dipartimenti, sia comodamente da casa senza alcun vincolo derivante dagli orari o dai giorni di apertura della Biblioteca.

Per informazioni sulle banche dati è possibile consultare la pagina web del nuovo portale: <http://biblioteche.unipv.it/>.

La Biblioteca utilizza il sistema di prestito automatizzato *Fluxus*. Per utilizzare questo servizio è sufficiente inserire le proprie credenziali d'Ateneo assegnate al momento dell'iscrizione nella seguente pagina web: <http://prestito.unipv.it/>

I servizi di distribuzione del materiale librario, prestito, fotocopie sono attivi in quattro punti (Diritto privato, Diritto penale - pubblico - romano, Biblioteca secondo piano, Sala Romagnosi) che rispettano il seguente orario di apertura: dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle 17.00 e venerdì dalle ore 8.30 alle 12.30.

È possibile inoltre usufruire della sala di lettura del punto di servizio di Diritto privato solamente come sala di studio dal lunedì al giovedì, dalle ore 17.00 alle 20.00, e il venerdì dalle ore 12.30 alle 20.00.

Il regolamento del Sistema bibliotecario di ateneo è disponibile sulla pagina dell'ateneo.

### Personale della Biblioteca:

Maria Carla Uberti, Responsabile pro tempore, tel. 0382984322, e-mail [mariacarla.uberti@unipv.it](mailto:mariacarla.uberti@unipv.it)

Claudio Cornalba, Bibliotecario, tel. 0382.984581, e-mail [claudio.cornalba@unipv.it](mailto:claudio.cornalba@unipv.it)

Liliana Pinoia, Bibliotecaria, tel. 0382.984618, e-mail [liliana.pinoia@unipv.it](mailto:liliana.pinoia@unipv.it)

Damiano Sommacal, Tecnico informatico, tel. 0382.984565, e-mail [damiano.sommacal@unipv.it](mailto:damiano.sommacal@unipv.it)

Tiziana Busoni, Addetta di Biblioteca, tel. 0382.984564, e-mail [tiziana.busoni@unipv.it](mailto:tiziana.busoni@unipv.it)

Antonella Montagna, Bibliotecaria, tel. 0382.984583, e-mail [antonella.montagna@unipv.it](mailto:antonella.montagna@unipv.it)

Augusta Lucenti, Bibliotecaria, tel. 0382.984269/984561, e-mail [augusta.lucenti@unipv.it](mailto:augusta.lucenti@unipv.it)

Luigina Mazzucca, Addetta di Biblioteca, tel. 0382.984200, e-mail [luigina.mazzucca@unipv.it](mailto:luigina.mazzucca@unipv.it)

Monica Leoni, Bibliotecaria, tel. 0382.984562, e-mail [monica.leoni@unipv.it](mailto:monica.leoni@unipv.it)

Clara Rolandi, Bibliotecaria, tel. 0382.986910, e-mail [clara.rolandi@unipv.it](mailto:clara.rolandi@unipv.it)

Raffaella Piatti, Commessa di supporto, tel. 0382.984568, e-mail [raffaella.piatti@unipv.it](mailto:raffaella.piatti@unipv.it)

Elisabetta Sacchi, Bibliotecaria, tel. 0382.986951, e-mail [elisabetta.sacchi@unipv.it](mailto:elisabetta.sacchi@unipv.it)

Maria Luisa Lucarno, Addetta di Biblioteca, tel. 0382.984714, e-mail [marialuisa.lucarno@unipv.it](mailto:marialuisa.lucarno@unipv.it)

Oltre al personale regolarmente strutturato, collaborano al funzionamento della Biblioteca anche studenti *part-time* e personale esterno.

Tutte le informazioni sulla Biblioteca sono reperibili in modo più dettagliato nel sito <http://biblioteche.unipv.it/>.

## 23. I SERVIZI INFORMATICI

Nel Cortile dei Tassi sono a disposizione degli studenti iscritti al Dipartimento di Giurisprudenza un'aula informatica con 23 postazioni più stampante in rete locale e un'aula informatica con 17 postazioni.

L'orario di apertura è il seguente: da lunedì a giovedì dalle ore 11.00 alle 17.30, il venerdì dalle 11.00 alle 13.00.

Ambedue le aule sono allacciate alla rete dell'Università e alla rete Internet. Nelle aule è possibile usufruire dei servizi di navigazione Internet/Intranet, posta elettronica e stampa materiale didattico (dispense, tesine, tesi, ecc.).

La gestione tecnica delle aule è affidata alla dott.ssa Enrica Crivelli, Area Sistemi Informativi, tel. 0382 984393, e-mail [enrica.crivelli@unipv.it](mailto:enrica.crivelli@unipv.it)

**Tecnico informatico** per il Dipartimento (Servizio per la Didattica) è il sig. Enrico Giorio, tel. 0382.984716, e-mail [enrico.giorio@unipv.it](mailto:enrico.giorio@unipv.it).

**Tecnico informatico** per il Dipartimento è il sig. Fiorino De Santo, tel. 0382.986929, e-mail [fiorino.desanto@unipv.it](mailto:fiorino.desanto@unipv.it).

Presso la **Biblioteca di Giurisprudenza** è a disposizione una sala di consultazione attrezzata con 3 pc e una stampante (più 13 posti per chi avesse esigenza di usare il computer portatile) dove è possibile effettuare in rete ricerche di carattere giuridico presso i seguenti siti:

- **Italiure**, che offre in linea 30 archivi per un totale di oltre quattro milioni di documenti, tra cui i principali sono quelli normativi (legislazione statale, regionale e comunitaria) e quelli della giurisprudenza della Cassazione, del Consiglio di Stato, della Corte dei conti, della Corte costituzionale e della Corte di Giustizia.

- **Gazzetta Ufficiale**, che consente la consultazione gratuita dei provvedimenti pubblicati negli ultimi 60 giorni sulla Gazzetta Ufficiale.

- **Guritel Forfait - Sistema Informativo del Poligrafico dello Stato**, che consente la consultazione dei provvedimenti antecedenti gli ultimi 60 giorni. È possibile accedere a tutti i Supplementi Ordinari e Straordinari in formato HTML cliccando le seguenti voci: GURITEL; Gazzette Ufficiali della Repubblica Italiana; Serie Generale (compresi Supplementi Ordinari e Straordinari); ricerca per estremi di Gazzetta; formato testo. È possibile il *download* dei Supplementi Ordinari e Straordinari della G.U. (dal 01.01.2002) della "Serie Generale", "IV serie speciale - Concorsi" e "Parte II" ed è inoltre consentita la visualizzazione e la stampa di tutti gli atti normativi pubblicati dal 01.01.1948 al 31.12.1987.

- **Lexis-Nexis**, che offre accesso alle principali riviste giuridiche e raccolte di giurisprudenza statunitensi e inglesi e contiene inoltre fonti normative e materiale bibliografico relativi ad una pluralità di ordinamenti giuridici stranieri.

- **Giustamm.it - Giustizia Amministrativa**, rivista internet di diritto pubblico con sei anni di giurisprudenza, quotidianamente aggiornata con *links* interattivi e note di commento, che nasce dall'esperienza congiunta della Rivista Internet *Giust.it* (una delle prime riviste del settore, che ha iniziato la sua attività nel dicembre 1996) e dell'Istituto Poligrafico dello Stato (che ha creato la banca dati Internet GURITEL, tramite la quale consultare la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana).

- **D & G - Diritto e Giustizia**, quotidiano completo di informazione giuridica, con taglio giornalistico e di servizio, che all'immediatezza della tecnologia *on-line* affianca analisi e commenti.

- **Juris Data** - che raccoglie la legislazione nazionale (storica e vigente) e i codici, le massime di giurisprudenza estratte dalle decisioni di 64 autorità, le sentenze della Cassazione civile e penale, le sentenze della Corte costituzionale, la legislazione regionale.

- **Foro Italiano online**, che rende disponibile più di un milione di documenti, ripartiti fra i seguenti archivi, mensilmente aggiornati: Giurisprudenza, Bibliografia, Architettura, Foro italiano, Cassazione civile, Quattro codici.

- **Année Philologique on-line**, contenente 375.000 schede bibliografiche per gli anni dal 1969 al 2001, con 12.500 nuove schede ogni anno, ordinate secondo un piano di classificazione dedicato ad Autori e testi antichi ed a Materie e discipline.

- **Archivio Dogi** dottrina giuridica, che consente di visualizzare *abstracts* di articoli pubblicati in riviste italiane dal 1980 ai giorni nostri.

Le istruzioni e le condizioni d'uso per l'utilizzo delle banche dati sopraelencate sono consultabili sulla pagina web della Biblioteca all'indirizzo <http://biblioteche.unipv.it>.

**Responsabile della sala** è il dott. Damiano Sommacal, tel. 0382.984565, e-mail [damiano.sommacal@unipv.it](mailto:damiano.sommacal@unipv.it).

## 24. IL CENTRO LINGUISTICO D'ATENEO

Il Centro Linguistico d'Ateneo (CLA) dell'Università di Pavia offre una serie di servizi connessi all'insegnamento e all'apprendimento delle lingue. Tali servizi sono rivolti agli studenti, al personale docente, al personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo pavese e a chiunque voglia apprendere o perfezionare la conoscenza delle lingue straniere.

Attualmente dispone di due sedi:

Centro Linguistico Laboratori, Cortile Sforzesco (Sede Centrale);

Centro Linguistico Uffici, Cortile Teresiano (Sede Centrale).

Al CLA è possibile:

- usufruire del servizio di autoapprendimento delle lingue straniere e di italiano per stranieri;
- reperire informazioni riguardanti l'attività didattica integrativa svolta dai Collaboratori ed Esperti Linguistici di lingua madre (C.E.L.), grazie al supporto che il CLA fornisce agli insegnamenti curriculari di lingua per i vari Corsi di studio dell'Ateneo;
- sostenere gli esami per il conseguimento delle certificazioni, ampiamente accreditate dai Corsi di studio, di lingua inglese dell'Università di Cambridge (PET, FCE, CAE, CPE), la Certificazione di Italiano come Lingua Straniera dell'Università per Stranieri di Siena (CILS) e la certificazione di tedesco come lingua straniera del Test DaF Institut di Bochum (Test DaF);
- frequentare corsi di lingua italiana per studenti stranieri in mobilità e per utenti esterni;
- partecipare alle iniziative scientifiche e didattiche volte alla diffusione delle lingue e delle culture straniere promosse dal CLA.

Il Centro Linguistico è dotato di laboratori linguistici e di aule multimediali. Inoltre dispone di una ricca mediateca contenente circa 1000 corsi con supporti audio, video e cd-rom relativi a 53 lingue diverse (\*) e di una collezione di film in lingua originale che conta più di 650 titoli.

I supporti multimediali presenti nei laboratori possono essere utilizzati in maniera autonoma dagli studenti dell'Ateneo per approfondire gli argomenti affrontati durante le attività didattiche integrative svolte dai C.E.L. e, più in generale, dai vari utenti per apprendere o rafforzare la conoscenza di una lingua straniera o per prepararsi ad un esame di certificazione internazionale.

L'assistenza è garantita dalla presenza costante di tecnici laureati in Lingue i quali sono a disposizione per aiutare nella scelta del materiale didattico e del percorso di apprendimento.

Presso il CLA gli utenti possono trovare informazioni e materiali didattici non solo sulle certificazioni di cui lo stesso è sede d'esame, ma anche sulle altre principali certificazioni internazionali di lingua straniera quali TOEFL e IELTS (lingua inglese), DELF/DALF (lingua francese), certificazioni del Goethe Institut (lingua tedesca), D.E.L.E. (lingua spagnola).

Orario di apertura del Centro Linguistico Laboratori, Cortile Sforzesco, Sede Centrale:

lunedì-venerdì 9.00-13.00 e 14.00-16.30

tel. e fax Laboratori +39-0382-984476

tel. e fax Uffici +39-0382-984383

Sito web: <http://cla.unipv.it>

(\*) Afrikaans, albanese, amarico, arabo, basco, bulgaro, cambogiano, catalano, ceco, cinese cantonese, cinese mandarino, coreano, danese, ebraico moderno, estone, finlandese, francese, gaelico irlandese, gallese, giapponese, greco moderno, guarati, hindi, indonesiano, inglese, italiano, latino, lettone, lituano, malese, mongolo, nederlandese, norvegese, persiano, polacco, portoghese, panjabi, romeno, russo, serbo-croato, slovacco, sloveno, somalo, spagnolo, svedese, swahili, tedesco, thailandese, turco, ucraino, ungherese, urdu, vietnamita.

## 25. IL CENTRO ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO (C.OR.)

Il C.OR (Centro di Orientamento Universitario) è un Centro di servizi organizzato su tre settori: **Pre, Intra e Post**. Gestisce attività e progetti per **aiutare gli studenti nella scelta degli studi universitari**, per supportare la carriera dello studente, per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro mediante azioni collettive e individuali, consulenze e incontri di orientamento.

Offre occasioni di incontro per avvicinarsi in modo progressivo al mondo accademico, a partire dalle iniziative per gli studenti che stanno frequentando il penultimo anno delle Scuole Superiori.

Tramite il C.OR è possibile usufruire anche di **servizi personalizzati di consulenza orientativa** per la scelta degli studi, durante la vita universitaria e per elaborare le prime mete occupazionali. Il servizio si realizza su appuntamento.

Il Centro gestisce attività diversificate: dai corsi di preparazione ai *test* per l'accesso alle lauree a numero chiuso ai progetti di tutorato, dai *job meeting* agli *stage* e al *placement*, il C.OR. è un punto di snodo tra l'Università e il mercato del lavoro.

Il **tutorato** è l'attività che tipicamente coinvolge docenti e studenti "anziani" che svolgono un'azione di aiuto e supporto alla didattica (con esercitazioni, laboratori e ripasso del programma di esame) oppure azioni di integrazione e facilitazione all'inserimento nella vita universitaria, in particolare per le matricole. Il tutor accompagna lo studente nel conseguimento dei propri obiettivi di apprendimento, lo aiuta a definire i propri obiettivi di studio, organizzandoli in programmi concreti. Ogni anno in Università sono attivi circa 700 collaborazioni di tutorato.

L'attività di **placement** è svolta attraverso strumenti per facilitare l'incontro di domanda e offerta di lavoro: la **banca dati dei laureati V.U.L.C.A.N.O.** e la **bacheca degli annunci di stage e lavoro**. Il C.OR. gestisce inoltre l'**attivazione degli stage** extracurricolari. Occasioni di incontro con interlocutori del mercato del lavoro sono organizzati sia in collaborazione con le facoltà sia con **Porte Aperte alle Imprese**, il *job meeting* che si tiene ogni anno a livello di Ateneo. Altri servizi sono disponibili sul *web* del C.OR. che utilizza la *mail* come strumento efficace per informare e aggiornare laureandi e neolaureati sulle opportunità e sulle novità.

**Orari di apertura:** lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 9,30-12,30; mercoledì ore 14,30-16,30

La sede è in via S. Agostino 8.

tel. 0382.984218

e-mail [corinfo@unipv.it](mailto:corinfo@unipv.it)

sito web <http://cor.unipv.it/>



## **26. IL CENTRO SERVIZI DI ATENEIO «SERVIZIO ASSISTENZA E INTEGRAZIONE STUDENTI DISABILI E CON DSA – SAISD»**

A partire dall'anno accademico 1999-2000, in attuazione del disposto della legge 17/99, è stato istituito il Servizio di Assistenza e Integrazione Studenti Disabili, al fine di offrire agli studenti disabili un servizio integrato di accoglienza, assistenza e integrazione all'interno del mondo universitario.

Il Servizio è coordinato dalla Prof.ssa Marisa Arpesella, docente delegato del Rettore con funzioni di coordinamento, monitoraggio e supporto di tutte le iniziative concernenti l'integrazione degli studenti disabili all'interno dell'Università di Pavia.

Da febbraio 2012, in ottemperanza alla Legge 170/2010, il Centro si occupa anche di fornire assistenza agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).

### **Servizi**

Il Centro si propone di attuare diverse tipologie di intervento a favore di studenti che all'atto dell'iscrizione segnalino la loro disabilità:

- - servizio di accompagnamento a lezione all'interno della struttura universitaria e assistenza durante le ore di lezione;
- - accompagnamento con pulmino attrezzato;
- - accompagnamento ed assistenza in mensa;
- - materiale didattico, registrazione e lettura testi per non vedenti;
- - assistenza di un tecnico informatico;
- - interventi presso i docenti per attuazione prove d'esame individualizzati;
- - servizio civile nazionale volontario;
- - assistenza durante l'espletamento delle prove d'esame;
- - assistenza nell'espletamento di attività burocratiche;
- - sostegno all'inserimento lavorativo dei laureati disabili, in collaborazione con il Centro di Orientamento dell'Università;
- - messa a disposizione di attrezzature informatiche: per studenti non vedenti (barra braille, stampante braille, hardware e software JAWS di sintesi vocale, scanner per lettura ottica, pc portatile dotato di barra braille portatile, ingranditori (magnifer) per studenti ipovedenti) e per studenti non udenti.

### **Orari**

Il servizio è aperto al pubblico lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 9:00 alle 12:00 e dalle 14:00 alle 16:00, il giovedì e venerdì dalle ore 9:00 alle 12:00.

### **Recapiti**

Centro "Servizio Assistenza e Integrazione Studenti Disabili e con DSA - SAISD"

Palazzo del Majno

Piazza Leonardo da Vinci, 16

tel. 0382.984953-6944

fax. 0382.984954

e-mail [disabili@unipv.it](mailto:disabili@unipv.it)

Delegato del Rettore allo Sport, Disabilità, Esigenze Speciali - Presidente Centro:

prof.ssa Marisa Arpesella

tel. 0382.987283-6945

fax 0382.984954

e-mail [marisa.arpesella@unipv.it](mailto:marisa.arpesella@unipv.it)

Direttore del Centro:

dott.ssa Vincenza Sciascia

tel. 0382.986944

fax 0382.984954

e-mail [sciascia@unipv.it](mailto:sciascia@unipv.it)

## 27. LE RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE

Nelle consultazioni svoltesi il 13 e 14 maggio 2014 gli studenti del Dipartimento di Giurisprudenza hanno scelto undici rappresentanti, iscritti nelle liste di due diverse associazioni studentesche. Sono stati eletti per un biennio accademico: Fausto Minonne, Rosalia Cannuscio, Isabel Bassanelli, Elisa Piffari, Ouafaa Dahir, Elisabetta Franchi, Miriam Mourid, Filippo Bassignana, Andrea Cavallaro, Cristina Tempera e Nicolò Roccioletti.

I rappresentanti degli studenti fanno parte degli organi del Dipartimento, cooperando in tal modo alla disciplina dei vari aspetti della vita universitaria. Mantengono uno stretto rapporto collaborativo con il Direttore, eventualmente segnalando situazioni di disagio degli studenti o comunque disfunzionali rispetto al corretto andamento del corso di studi. Inoltre si fanno carico di promuovere iniziative culturali di vario genere, nonché di agevolare tutti gli studenti nell'accesso alle opportunità offerte dal Dipartimento, attraverso un'azione di informazione e di ascolto.

Tutti gli undici eletti fanno parte del Consiglio di Dipartimento; nella Commissione paritetica docenti-studenti sono presenti Isabel Bassanelli, Rosalia Cannuscio, Elisabetta Franchi, Miriam Mourid, Elisa Piffari e Cristina Tempera; nella Commissione per la prova orientativa d'ingresso sono presenti Rosalia Cannuscio e Fausto Minonne. Negli organi di governo dell'Ateneo è stato eletto Fausto Minonne (Nucleo di Valutazione).

### **Azione universitaria - Identità e Libertà** ([www.posizione.org](http://www.posizione.org))

Azione Universitaria - Identità e Libertà è un movimento universitario che affonda le sue radici nel Fronte Universitario di Azione Nazionale e opera in Università dall'immediato secondo dopoguerra. L'orientamento culturale dell'associazione si basa sui concetti cardine di Identità e Libertà. L'Identità si esprime nella difesa e nella riscoperta dell'identità nazionale, della cultura tradizionale e dei valori sui quali si basa la nostra comunità come patria, famiglia e radici cristiane dell'Europa, parallelamente ci battiamo per la Libertà, intesa come possibilità di espressione e valorizzazione della meritocrazia volta a garantire a tutti le stesse possibilità. Attualmente Azione Universitaria - Identità e Libertà è presente in Senato Accademico e in quasi tutti i Consigli di Dipartimento per difendere i diritti degli studenti. Lavorando con costanza in tutti gli organi accademici abbiamo ottenuto risultati importanti per quanto riguarda sia la didattica che le infrastrutture. L'Università che vogliamo è un'Università basata sulla partecipazione tra amministrazione, docenti e corpo studentesco, nella quale ogni decisione sia presa sulla base di concertazioni tra le diverse categorie affinché lo studente non diventi cliente, ma sia un soggetto integrato in Ateneo sotto il profilo sia didattico che comunitario.

I nostri rappresentanti nel Consiglio e nelle altre Commissioni del Dipartimento sono:

- Nicolò Roccioletti, e-mail [nicolo.roccioletti01@ateneopv.it](mailto:nicolo.roccioletti01@ateneopv.it), cell. 339.6761581;
- Cristina Tempera, e-mail [cristina.tempera01@ateneopv.it](mailto:cristina.tempera01@ateneopv.it), cell. 345.6063657.

**Coordinamento per il diritto allo studio - UdU** (cell. 346.6927476; e-mail: [coordinamento@facebook.com](mailto:coordinamento@facebook.com); siti web: <http://www.coordinamento.org/> e <http://www.unionedegliuniversitari.it/>)

Il Coordinamento per il diritto allo studio è un'associazione studentesca attiva nell'ateneo pavese dal 1979. Crediamo nei valori che pongono le basi di una società equa e civile, quali la democrazia, l'uguaglianza, la libertà, la solidarietà, l'antirazzismo, la legalità e le pari opportunità.

Siamo un'associazione autonoma ed indipendente da qualsiasi partito o sindacato. Le uniche fonti di sostegno economico sono il tesseramento e le campagne di autofinanziamento.

Il nostro campo operativo comprende: rappresentanza studentesca, difesa dei diritti e cultura.

Interattività, concretezza e disponibilità sono le nostre priorità. Cerchiamo di garantire una presenza costante ed attiva ai Consigli di Dipartimento. Crediamo che il social network sia un espediente per comunicare con la comunità studentesca. In questi anni abbiamo reso più funzionali i gruppi creati su *Facebook*, aggiornandoli con costanza e rispondendo alle domande degli studenti. Fare informazione corretta e veritiera è fondamentale. Nonostante ciò, siamo convinti che la Rete non esaurisca l'attività di rappresentanza, la quale richiede un rapporto diretto con gli studenti per ascoltare e dare voce alle loro istanze.

Negli organi maggiori non assumiamo un atteggiamento di chiusura, ma collaboriamo laddove vengano avanzate proposte equilibrate, efficienti e legittime. Il nostro compito è quello di mettere al primo posto i problemi e le richieste degli studenti. Cerchiamo in ogni modo di vigilare sul rispetto delle regole in materia di offerta formativa, didattica e servizi agli studenti.

Il nostro modello di rappresentanza ha a cuore i diritti degli studenti, quali lo studio, la casa e il futuro. Riteniamo che sia necessario ridurre in valore assoluto il peso fiscale sugli studenti e sulle loro famiglie: è un impegno che l'università pubblica dovrebbe perseguire con determinazione. Condanniamo ogni forma di discriminazione.

Importante è il nostro apporto culturale al clima universitario pavese mediante "Mafie: legalità e istituzioni" (in collaborazione con l'Osservatorio Antimafie) e l'University Music Festival, oltre all'organizzazione di "controfestive" e conferenze varie.

I nostri rappresentanti nel Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza e negli organi di governo sono:

- Fausto Minonne, e-mail [aminonne@libero.it](mailto:aminonne@libero.it), cell. 329.0691857;
- Rosalia Cannuscio, e-mail [rosaliacannuscio@gmail.it](mailto:rosaliacannuscio@gmail.it), cell. 320.5692239;
- Isabel Bassanelli, e-mail [isabel.bassanelli01@ateneopv.it](mailto:isabel.bassanelli01@ateneopv.it), cell. 334.7222240;
- Elisa Piffari, e-mail [elisa.piffari01@ateneopv.it](mailto:elisa.piffari01@ateneopv.it), cell. 348.5790724;
- Ouafaa Dahir, e-mail [ouafalus@hotmail.it](mailto:ouafalus@hotmail.it), cell. 328.1859015;
- Elisabetta Franchi, e-mail [elisabettafranchi@gmail.it](mailto:elisabettafranchi@gmail.it), cell. 340.5106866;
- Miriam Mourid, e-mail [miriam\\_mourid@yahoo.com](mailto:miriam_mourid@yahoo.com), cell. 388.5661852;
- Filippo Bassignana, e-mail [bassignana.f@gmail.com](mailto:bassignana.f@gmail.com), cell. 347.7397917;
- Andrea Cavallaro, e-mail [andrea.cavallaro02@ateneopv.it](mailto:andrea.cavallaro02@ateneopv.it), cell. 392.3268445.

## 28. IL PREMIO «SOTTOTENENTE ENRICO GRIZIOTTI»

Si riproduce qui il bando del Premio «Sottotenente Enrico Griziotti», istituito dall'avv. Giacomo Griziotti per onorare la memoria del figlio, studente di Giurisprudenza nell'Ateneo pavese, Medaglia d'argento sul campo di Samodurowka, disperso nella campagna di Russia.

È aperto il concorso per il conferimento di un premio di laurea, dell'importo di € 7.500,00 lordi, istituito in memoria del Sottotenente Enrico Griziotti, studente di Giurisprudenza presso l'Ateneo Pavese, Medaglia d'argento sul campo di Samodurowka, disperso nella campagna di Russia.

Il Premio è destinato a un giovane laureato che abbia effettuato studi e discusso una tesi di argomento giuridico dal 1 novembre 2011 al 31 ottobre 2014 presso l'Università degli Studi di Pavia. A parità di merito, sarà preferito il concorrente appartenente alla famiglia di condizioni economiche più disagiate.

Le domande, redatte in conformità al modulo disponibile sul sito internet di Ateneo, dovranno pervenire, pena l'esclusione, entro il termine del 31 ottobre 2014 con una delle seguenti modalità:

- a) spedizione a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Pavia – Strada Nuova 65 – 27100 Pavia. NB: per il rispetto del termine farà fede la data del timbro di protocollo di entrata dell'Università di Pavia e non quello dell'ufficio postale accettante;
- b) consegna al Servizio Sistemi Archivistici dell'Università di Pavia, sito al piano terra del Palazzo del Maino - Via Mentana 4 - aperto al pubblico con il seguente orario: dal lunedì al mercoledì ore 9:00-12:00 e 14:00-16:30, giovedì e venerdì ore 09:00-13:00;
- c) invio tramite posta elettronica certificata (PEC, con firma digitale), di cui il candidato sia titolare, in formato pdf non modificabile, al seguente indirizzo: [amministrazione-centrale@certunipv.it](mailto:amministrazione-centrale@certunipv.it) (farà fede data e ora di trasmissione certificate da riferimento temporale ivi contenuto).

Alla domanda devono essere allegate:

- copia della tesi di laurea in formato elettronico (cd-rom o altro supporto elettronico o tramite Google Drive, condividendo i file con [premi\\_studio@unipv.it](mailto:premi_studio@unipv.it), nel rispetto del termine per la presentazione della domanda sopra indicato: in tal caso, allegare alla domanda copia del frontespizio della tesi);
- autocertificazione relativa al possesso della laurea, con indicazione di votazione finale e dei singoli esami;
- attestazione ISEE in corso di validità del nucleo familiare di appartenenza del candidato;
- curriculum vitae e qualsiasi altro titolo utile alla formulazione del giudizio;
- copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità (solo per domande prodotte a mezzo raccomandata o consegnate da persona diversa dal sottoscrittore).

La Commissione giudicatrice, nominata dal Rettore, è composta dal Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza o da un suo delegato e da due docenti indicati dal medesimo Dipartimento. La Commissione, valutati i titoli e i documenti prodotti, formula una graduatoria di merito fra i concorrenti e designa il vincitore. La commissione può altresì invitare gli stessi ad un colloquio informativo al fine di una migliore valutazione comparativa. Il giudizio della Commissione giudicatrice è insindacabile.

Il Premio non è incompatibile con il godimento di altri assegni, borse e sussidi, ma i concorrenti, qualora ne beneficiassero, dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda.

Tutte le comunicazioni ufficiali saranno notificate ai candidati tramite e-mail all'indirizzo riportato sulla domanda di partecipazione.

Il Premio sarà erogato al vincitore in un'unica soluzione e conferito durante la cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico 2014-2015.

Per informazioni: Attività per gli studenti e diritto allo studio, via S. Agostino 1, 27100 Pavia - tel. 0382 984001 - e-mail: [premi\\_studio@unipv.it](mailto:premi_studio@unipv.it) - sito internet: <http://www.unipv.eu/> > laureati > premi di studio.

## 29. IL PREMIO «LUDMILLA SINFORIANI»

Si riproduce qui il bando del Premio «Ludmilla Sinforiani», istituito dai coniugi Nara e Giuseppe Sinforiani per onorare la memoria della figlia, laureata presso la Facoltà di Giurisprudenza di Pavia.

Per volontà della famiglia Sinforiani, è aperto il concorso per il conferimento di un premio di laurea, dell'importo di € 3.000,00 lordi, dedicato alla memoria dell'avvocato Ludmilla Sinforiani. Il premio è destinato a chi abbia conseguito una laurea specialistica/magistrale dal 1 settembre 2012 al 31 luglio 2014 presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Pavia, con votazione non inferiore a 108/110, discutendo una tesi in Diritto Processuale Civile o in Diritto Amministrativo e dimostrando, per l'impegno profuso e per la ricchezza del lavoro svolto nella redazione della propria tesi, una particolare attitudine allo sviluppo di tali discipline.

Le domande, redatte in conformità al modulo disponibile sul sito internet di Ateneo1, dovranno pervenire, pena l'esclusione, entro il termine del 15 settembre 2014 con una delle seguenti modalità:

- d) spedizione a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Pavia – Strada Nuova 65 – 27100 Pavia. NB: per il rispetto del termine farà fede la data del timbro di protocollo di entrata dell'Università di Pavia e non quello dell'ufficio postale accettante;
- e) consegna al Servizio Sistemi Archivistici dell'Università di Pavia, sito al piano terra del Palazzo del Maino – Via Mentana 4 – aperto al pubblico con il seguente orario: dal lunedì al mercoledì ore 9:00-12:00 e 14:00-16:30, giovedì e venerdì ore 09:00-13:00;
- f) invio tramite posta elettronica certificata (PEC, con firma digitale), di cui il candidato sia titolare, in formato pdf non modificabile, al seguente indirizzo: [amministrazione-centrale@certunipv.it](mailto:amministrazione-centrale@certunipv.it) (farà fede data e ora di trasmissione certificate da riferimento temporale ivi contenuto).

Alla domanda devono essere allegate:

- copia della tesi di laurea in formato elettronico (cd-rom o altro supporto elettronico o tramite Google Drive1, condividendo i file con [premi\\_studio@unipv.it](mailto:premi_studio@unipv.it), nel rispetto del termine per la presentazione della domanda sopra indicato: in tal caso, allegare alla domanda copia del frontespizio della tesi);
- autocertificazione relativa al possesso della laurea, con indicazione di votazione finale e dei singoli esami;
- curriculum vitae e qualsiasi altro titolo utile alla formulazione del giudizio;
- copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità (solo per domande prodotte a mezzo raccomandata o consegnate da persona diversa dal sottoscrittore).

La Commissione giudicatrice, nominata dal Rettore, è composta dal Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza o da un suo delegato e due membri indicati dal medesimo Dipartimento, nell'ambito rispettivamente del s.s.d. IUS/15 e IUS/10. La Commissione, valutati i titoli e gli elaborati prodotti, formula una graduatoria di merito fra i concorrenti e designa il vincitore. Il giudizio della Commissione giudicatrice è insindacabile.

Il Premio non è incompatibile con il godimento di altri assegni, borse e sussidi, ma i concorrenti, qualora ne beneficiassero, dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda.

Tutte le comunicazioni ufficiali saranno notificate ai candidati tramite e-mail all'indirizzo riportato sulla domanda di partecipazione.

Il Premio sarà erogato al vincitore in un'unica soluzione e conferito durante la cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico 2014/2015.

Per informazioni: Attività per gli studenti e diritto allo studio, via S. Agostino 1, 27100 Pavia - tel. +39 0382 984001 - e-mail: [premi\\_studio@unipv.it](mailto:premi_studio@unipv.it) - sito internet: <http://www.unipv.eu/> > laureati > premi di studio.

### 30. IL PREMIO «STUDIO LEGALE BONELLI EREDE PAPPALARDO»

Lo studio legale Bonelli Erede Pappalardo bandisce per l'anno accademico 2014-2015 un Premio di laurea da assegnare a un laureato in Giurisprudenza dell'Università di Pavia che, nell'anno accademico precedente all'emanazione del bando, abbia discusso una tesi di laurea in materie civilistiche o commercialistiche e abbia conseguito un voto di laurea non inferiore a 107/110.

Nella domanda di partecipazione, da presentare presso il Servizio per la Didattica del Dipartimento di Giurisprudenza (il termine di scadenza, che sarà reso noto sul sito del Dipartimento e mediante avvisi affissi alle bacheche, si colloca intorno alla fine del mese di maggio 2014), dovranno essere indicati la data e il luogo di nascita e un recapito (anche telefonico), allegando un certificato di laurea dal quale risultino gli esami sostenuti, il voto conseguito per ciascuno di essi e la votazione riportata nell'esame di laurea, tre copie della tesi di laurea, controfirmate dal relatore, nonché un'autocertificazione nella quale sia indicato il voto conseguito all'esame di scuola media superiore e il livello di conoscenza della lingua inglese. Con riferimento a tale ultimo requisito, dovrà essere specificato come e dove si è perfezionata tale conoscenza.

La scelta del premiato sarà operata da una commissione composta da un rappresentante dello studio legale Bonelli Erede Pappalardo e da due docenti del Dipartimento nelle materie rientranti nei settori scientifico-disciplinari IUS/01, Diritto privato, e IUS/04, Diritto commerciale. Il giudizio della Commissione è inappellabile.

La Commissione, nell'attribuire il Premio, terrà in considerazione, oltre al voto di laurea conseguito dal candidato ed alla relativa tesi, i voti conseguiti nei singoli esami ed il numero di anni impiegati per il conseguimento della laurea, il voto conseguito all'esame di scuola media superiore e la conoscenza della lingua inglese.

Il vincitore sarà ammesso ad un periodo di *stage* non retribuito della durata di 3 mesi presso la sede di Milano dello studio legale Bonelli Erede Pappalardo e riceverà, al termine di tale periodo, il Premio di € 5.000,00. La corresponsione del Premio sarà subordinata allo svolgimento e completamento del suddetto periodo di *stage*.

L'accettazione del Premio dovrà essere comunicata, a pena di decadenza, entro dieci giorni dalla ricezione della relativa comunicazione. In caso di rinuncia, subentrerà il candidato che segue immediatamente nella graduatoria degli idonei.

Informazioni sullo studio legale Bonelli Erede Pappalardo e sui settori di attività nei quali lo stesso opera sono rinvenibili sul sito [www.beplex.com](http://www.beplex.com).

## 31. IL PREMIO «STUDIO LEGALE CHIOMENTI»

Lo Studio legale Chiomenti bandisce per l'anno accademico 2014-2015 due premi di laurea da assegnare a laureati in Giurisprudenza dell'Università di Pavia, di età inferiore a 25 anni, che abbiano discusso la tesi di laurea in una materia rientrante nei settori scientifico-disciplinari di Diritto amministrativo, Diritto commerciale, Diritto dell'economia, Diritto privato, Diritto privato comparato o Diritto processuale civile, conseguendo un voto di laurea non inferiore a 107/110.

La domanda di partecipazione dovrà essere presentata presso la Segreteria del Servizio per la Didattica del Dipartimento di Giurisprudenza. **Il termine di scadenza è fissato al 31 ottobre 2014.**

Nella domanda dovranno essere indicati la data e il luogo di nascita ed un recapito (anche telefonico) e ad essa andranno allegati un certificato di laurea dal quale risultino gli esami sostenuti, il voto conseguito per ciascuno di essi e la votazione riportata nell'esame di laurea, tre copie della tesi di laurea, controfirmate dal relatore, nonché un'autocertificazione nella quale sia indicato il voto conseguito all'esame di scuola media superiore ed il livello di conoscenza della lingua inglese. Con riferimento a tale ultimo requisito, dovrà essere specificato come e dove si è perfezionata tale conoscenza.

La scelta dei premiati sarà operata da una Commissione composta da due rappresentanti dello Studio legale Chiomenti e da un docente della Facoltà. Il giudizio della Commissione è inappellabile.

La Commissione, nell'attribuire il Premio, terrà in considerazione, oltre al voto di laurea ed alla relativa tesi, i voti conseguiti nei singoli esami ed il numero di anni impiegati per il conseguimento della laurea, il voto conseguito all'esame di scuola media superiore e la conoscenza della lingua inglese.

I vincitori saranno ammessi ad un periodo di *stage* non retribuito della durata di sei mesi presso la sede di Milano dello Studio legale Chiomenti e, al termine di tale periodo, se avranno frequentato lo Studio assiduamente e con profitto - alla luce di una insindacabile valutazione dello Studio - riceveranno un Premio in danaro di € 10.000,00.

L'accettazione del Premio dovrà essere comunicata, a pena di decadenza, entro dieci giorni dalla ricezione della relativa comunicazione. In caso di rinuncia, subentrerà il candidato che segue immediatamente nella graduatoria degli idonei.

Informazioni sullo Studio legale Chiomenti sono rinvenibili sul sito [www.chiomenti.net](http://www.chiomenti.net).

## 32. IL PREMIO «VITTORIO GREVI»

Si riproduce qui il bando del Premio «Vittorio Grevi».

È aperto il concorso per il conferimento di un premio di laurea in memoria di Vittorio Grevi, illustre docente di Procedura penale che ha dedicato tanta parte della sua vita alla Facoltà di Giurisprudenza e all'Università degli Studi di Pavia.

Il premio, dell'importo di € 4.000,00 netti messi a disposizione dalla famiglia Grevi, sarà destinato a laureati del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Pavia che abbiano discusso, dal 1 settembre 2012 al 31 luglio 2014, una tesi di laurea in procedura penale, diritto penale, giustizia internazionale e diritti dell'uomo.

Le domande, redatte in conformità al modulo disponibile sul sito internet di Ateneo, dovranno pervenire, pena l'esclusione, entro il termine del 15 settembre 2014 con una delle seguenti modalità:

a) spedizione a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Pavia – Strada Nuova 65 – 27100 Pavia. NB: per il rispetto del termine farà fede la data del timbro di protocollo di entrata dell'Università di Pavia e non quello dell'ufficio postale accettante;

b) consegna al Servizio Sistemi Archivistici dell'Università di Pavia, sito al piano terra del Palazzo del Maino – Via Mentana 4 – aperto al pubblico con il seguente orario: dal lunedì al mercoledì ore 9:00-12:00 e 14:00-16:30, giovedì e venerdì ore 09:00-13:00;

c) invio tramite posta elettronica certificata (PEC, con firma digitale), di cui il candidato sia titolare, in formato pdf non modificabile, al seguente indirizzo: [amministrazione-centrale@certunipv.it](mailto:amministrazione-centrale@certunipv.it) (farà fede data e ora di trasmissione certificate da riferimento temporale ivi contenuto).

Alla domanda devono essere allegate:

- copia della tesi di laurea in formato elettronico (cd-rom o altro supporto elettronico o tramite Google Drive, condividendo i file con [premi\\_studio@unipv.it](mailto:premi_studio@unipv.it), nel rispetto del termine per la presentazione della domanda sopra indicato: in tal caso, allegare alla domanda copia del frontespizio della tesi);
- autocertificazione relativa al possesso della laurea, con indicazione di votazione finale e dei singoli esami;
- curriculum vitae e qualsiasi altro titolo utile alla formulazione del giudizio (es. pubblicazioni);
- copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità (solo per domande prodotte a mezzo raccomandata o consegnate da persona diversa dal sottoscrittore).

La Commissione giudicatrice, nominata dal Rettore, è composta da tre membri proposti dal Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza afferenti rispettivamente ai s.s.d. IUS/13, IUS/16 e IUS/17. La Commissione, definiti i criteri per la valutazione dei titoli e dei documenti prodotti, formula una graduatoria di merito fra i concorrenti e designa il vincitore. La Commissione può invitare i candidati a sostenere un colloquio informativo al fine di una migliore valutazione comparativa. Il giudizio della Commissione giudicatrice è insindacabile.

Il Premio non è incompatibile con il godimento di altri assegni, borse e sussidi, ma i concorrenti, qualora ne beneficiassero, dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda.

Tutte le comunicazioni ufficiali saranno notificate ai candidati tramite e-mail all'indirizzo riportato sulla domanda di partecipazione.

Il Premio sarà erogato al vincitore in un'unica soluzione direttamente dai proponenti e conferito durante la cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico 2014-2015.

Per informazioni: Attività per gli studenti e diritto allo studio, via S. Agostino 1, 27100 Pavia – tel. +39 0382 984001, e-mail: [premi\\_studio@unipv.it](mailto:premi_studio@unipv.it) - Sito internet: <http://www.unipv.eu/> > laureati > premi di studio.

### 33. ELENCO NOMINATIVO DEL PERSONALE DOCENTE E TECNICO-AMMINISTRATIVO

#### A

Amisano Paolo 76  
Anselmi Elisabetta 71, 76  
Avanzini Giulia 33, 50, 75  
Azzoni Giampaolo 31, 32, 33, 44, 48, 63, 75

#### B

Barbieri Cristiano 45, 75  
Bassanelli Isabel 82  
Bassignana Filippo 82  
Belvedere Andrea 34, 35, 52, 75  
Benussi Alessandro 30, 76  
Bernardi Luigi 46, 61, 75  
Bettinelli Ernesto 7, 35, 47, 51, 61, 75  
Bollani Andrea 10, 16, 35, 37, 51, 53, 75  
Busoni Tiziana 77

#### C

Campiglio Cristina 7, 38, 39, 45, 54, 55, 60, 72, 75  
Cannuscio Rosalia 82  
Capuano Francesca 76  
Cavallaro Andrea 82  
Cera Mario 34, 50, 75  
Cesaris Laura 30, 36, 52, 75, 76  
Cipollina Silvia 41, 57, 75  
Colloca Stefano 30, 42, 45, 46, 48, 58, 60, 61, 63, 75, 76  
Conte Amedeo G. 30, 42, 47, 49, 58, 61, 63, 75  
Cornalba Claudio 77  
Costanza Maria 43, 59, 75

#### D

Dahir Ouafaa 82  
de Maglie Cristina 7, 39, 55, 75  
De Santo Fiorino 76, 78  
Dezza Ettore 4, 47, 48, 62, 75  
Dusio Elisa 76

#### F

Ferraresi Marco 16, 30, 32, 35, 37, 53, 70, 73, 75, 76  
Franchi Elisabetta 82  
Fugazza Emanuela 30, 48, 75, 76

#### G

Giorio Enrico 76, 78  
Gitti Angelo 10, 16, 30, 33, 38, 54, 75, 76  
Giuliani Livia 36, 46, 52, 60, 75  
Granata Loretta 76  
Granelli Carlo 7, 43, 59, 75  
Grevi Vittorio 3, 5, 46, 61, 87

#### L

Larizza Silvia 33, 39, 50, 75  
Leoni Monica 77  
Lucarno Maria Luisa 77  
Lucchesi Marzia 7, 30, 47, 48, 62, 75, 76  
Lucenti Augusta 77

#### M

Magnani Mariella 35, 36, 37, 52, 53, 73, 75  
Magrassi Anna Letizia 4, 76  
Mainino Gianluca 10, 16, 30, 76  
Mantovani Dario 41, 44, 45, 59, 60, 72, 73, 75  
Marelli Fabio 37, 40, 54, 56, 75  
Marotta Valerio 39, 40, 44, 48, 55, 56, 59, 62, 63, 75  
Matucci Giuditta 7, 76



Mazzucca Luigina 77  
McVeigh Sheila 45, 60  
Migliavacca Luigi 43, 58, 75  
Minonne Fausto 82  
Montagna Antonella 77  
Montagna Elena 45, 60, 75  
Mourid Miriam 82  
Musselli Luciano 34, 37, 43, 50, 53, 75

## **N**

Negri Alba 39, 46, 55, 61, 75

## **O**

Oneda Romano 43, 58, 75

## **P**

Pampanin Mario 42, 57, 75  
Parodi Giampaolo 40, 56, 75  
Pellecchi Luigi 41, 44, 59, 75  
Pellegrini Davide 76  
Piatti Raffaella 77  
Piffari Elisa 82  
Pinoia Liliana 77

## **R**

Renon Paolo 45, 46, 60, 75  
Reposi Carla 76  
Riccardi Ernesto 76  
Rigano Francesco 35, 42, 51, 75  
Roccioletti Nicolò 82  
Rolandi Clara 77  
Rosa Alessandra 34, 50, 76  
Rossolillo Giulia 30, 34, 36, 46, 51, 53, 61, 75  
Rota Fabio 30, 76

## **S**

Sacchi Elisabetta 77  
Sacco Giovanni 30, 35, 51, 69, 76  
Santosuosso Amedeo 41, 57, 76  
Scabrosetti Simona 10, 16, 30, 46, 61, 76  
Scrivani Sonia 76  
Seminara Sergio 39, 55, 75  
Silvestri Elisabetta 31, 32, 40, 56, 73, 75  
Sommacal Damiano 77, 78  
Stefini Umberto 34, 43, 59, 75  
Stella Giovanni 44, 52, 75

## **T**

Taruffo Michele 40, 56  
Tempera Cristina 82  
Tomasoni Giovanna 74  
Tonoletti Bruno 33, 75

## **U**

Ubertazzi Luigi Carlo 38, 54, 75  
Uberti Maria Carla 77

## **V**

Vergine Alberta Leonarda 30, 76  
Vismara Maria 75

## **Z**

Zanarone Giuseppe 37, 53, 75, 76